L’Archivio Storico
della Città di

Santa Maria Capua Vetere

Nel settembre del 1910 il Comitato per la Mostra Storica da realizzarsi a Napoli in occasione del 50° anniversario dell'Unità d'Italia si diede da fare per reperire quanti più documenti era possibile per dare atto dell'importante ruolo storico avuto dalla nostra Città.

Il Comitato, dopo una pausa dovuta all'infierire di una epidemia colerica, iniziò i lavori. Nella relazione finale, redatta il 15 maggio 1911, il prof. Ernesto Papa racconta dei deludenti inizi delle ricerche presso l'Archivio Municipale:

> *"Quale amara delusione! Di tutta la gloriosa corrispondenza manoscritta nulla trovammo che ci parlasse del 1848, e relativamente poco del 1860, lasciato colà, perché sfuggito alle mani rapaci di chi tutto rubò per bassa e turpe ingordigia di denaro. Nel 1876 un tale che da poco era stato nominato custode del Municipio dall'Amministrazione Matarazzi vendette ad una tabaccaia, che a sua volta vendeva ad altri, circa sette quintali di carte interessanti, trafugandole di sera a 30 o 40 chilogrammi per volta. Scoperto per caso da un solerte impiegato municipale, che riconobbe un mandato di pagamento sul banco di uno speziale, fu processato e condannato a 14 mesi di detenzione, che espiò."*

Passata la Grande Guerra, e consolidatosi il Fascismo, qualcuno si ricordò della importanza degli Archivi Comunali. Tra il 1934 e il 1936 i lavori di raccolta e riordino furono condotti sotto la direzione di Roberto Baldinotti, archivista dell'Ufficio dell'Alto Commissariato di Napoli.

> "*Per la verità* – relaziona l'archivista - *l'ammasso caotico trovato negli archivi è stato impressionante e disastroso anche perché gli atti giacevano in condizioni antigieniche: sudici, sgualciti, frammisti a calcinacci e … peggio!*
>
> *Si sono trovati atti nei solai e negli scantinati. Salvo pochi fascicoli, il rimanente degli incarti è stato trovato vandalicamente disordinato!"*

L'archivista riordinò gli incarti dal 1898 al 1936 suddividendoli per categoria, classe e fascicoli, circa 2500, li registrò e li raggruppò per anno in 230 faldoni. Gli atti del triennio 1934-1936 andarono a costituire l'archivio corrente. Gli atti anteriori al 1898 non furono esaminati in quanto *"il Comune già disponeva di un Archivio deposito…"*

Negli anni che seguirono vi fu un continuo e periodico impegno formale dell'Amministrazione a riordinare l'Archivio Storico a fronte delle continue e periodiche sollecitazioni della Soprintendenza Archivistica di Napoli.

Fin dal giugno del 1958 la Soprintendenza Archivistica, dopo una ispezione in loco, aveva sollecitato l'adattamento ad archivio di una altro locale della Casa Comunale a piano terra per poter decongestionare l'archivio di deposito e fare spazio ai nuovi arrivi provenienti dall'Archivio Corrente. Si chiedeva inoltre l'aggiornamento degli inventari fatti dal Baldinotti nel 1936.

Nel 1964 la Giunta guidata dal Sindaco Prisco Zibella decide di "*affidare al giovane universitario Romeo Pasquale l'incarico di provvedere sotto la guida e la direzione del consigliere Comunale avv. Grand'Uff. De Francesco Domenicantonio al riordinamento dell'archivio storico del Comune".*

Passano dieci anni: ancora nel 1974 lo stesso Sindaco Zibella, ricordandosi dell'Archivio storico "*da tempo abbandonato*", incarica due dipendenti, i sigg. Antonio Iorio e Pasquale Busico, "*di collaborare con l'archivista nella messa in ordine e nel catalogare l'abbondante materiale dislocato presso il Canapificio e il Teatro Garibaldi, avente notevole valore storico".*

I viaggi delle preziose carte non si contano: nel 1979 parte dell'archivio arriva alla Caserma Mario Fiore. Il compito di dare un aspetto umano al tutto viene affidato nel 1982 al dott. Carlo Papale, da poco assunto come "Direttore del Museo". Resiste fino al 1988, lavorando con grande impegno, ma alla fine deve abbandonare il campo, destinato ad altro incarico.

Nel 1993 gli atti d'archivio depositati al centro Civico C1 Nord vengono trasferiti all'Istituto Lucarelli, ultima sede degli Uffici Comunali dopo il girovagare causato dalla dichiarata inagibilità della vecchia Casa Comunale di via Cappabianca.

Con questa inquietante premessa storica, il Sindaco Mimmo De Pascale, docente di storia e filosofia e, soprattutto, uomo di cultura ed estimatore del patrimonio cittadino, mi affidò l'incarico di porre fine alla diaspora del patrimonio archivistico che si era disperso in diverse strutture.

Il primo grande malato che visitai fu proprio l'archivio storico, all'epoca sistemato nella ex Caserma Mario Fiore, in alcuni locali a piano terra con finestroni privi di infissi e pavimento in basolato. Quando vi posi piede rimasi senza parole: gli atti ivi accatastati risultavano in pessime condizioni di conservazione, in una babele biblica creata dalla sciatteria di impiegati frettolosi, ma soprattutto dalla colpevole disattenzione dei precedenti amministratori che non avevano mostrato nessuna considerazione per quel patrimonio, ritenuto forse un inutile deposito di carte vecchie.

Non vi era più traccia del lavoro di sistemazione certosino portato avanti dal dott. Carlo Papale, ultimo baluardo di difesa di quella ricchezza già ridottasi notevolmente nel corso degli anni.

Taluni faldoni erano aperti e giacenti su tavoli in attesa di mani pietose che li riponessero negli scaffali dai quali erano stati estratti e non più riposti. In ogni angolo vi erano montagne di carte sversate incontrollatamente dagli Uffici e poltiglie di vario colore che una volta erano state reversali d'incasso della Tesoreria o bollettari dell'acqua potabile che i più non pagavano.

I piccioni, che avevano libero accesso dai finestroni senza vetri, avevano disseminato dappertutto i loro escrementi: taluni tranquillamente allevavano i propri piccoli in vecchi caschi coloniali dei vigili urbani.

I topi, provenienti dalla fognatura della strada, avevano trovato un ottimo portoncino d'ingresso attraverso un canale di scolo.

Ebbi l'impressione che più che un bene culturale avessi avuto in gestione una discarica di rifiuti tossici.

Non mi rimase altro da fare che mettere il locale in quarantena. Il 9 maggio 1997 emisi il provvedimento di chiusura e di divieto allo sversamento di ulteriori atti, autorizzando solo accessi in via eccezionale, a patto che l'interessato si munisse di guanti monouso e di mascherina.

Iniziai allora la ricerca di un immobile dove trasferire il tutto e salvare il salvabile. Ma il problema si rivelava di difficile soluzione soprattutto per la fame di spazi che attanagliava il Comune.

Nonostante il ricco patrimonio ricevuto dagli Enti disciolti nel 1980 (Cappabianca, Lucarelli, Saraceni, Asilo Palmieri, S. Teresa) pareva che niente fosse disponibile per quelle carte che rappresentavano la storia della nostra Città.

A sbloccare la situazione, il 16 novembre del 2000, fu la visita della dott. Maria Rosaria Strazzullo della Soprintendenza Archivistica di Napoli in ispezione nei Comuni della provincia per constatare le condizioni in cui erano tenuti gli Archivi Comunali, al fine di verificare lo stato di conservazione dei documenti.

Preso atto dello stato di degrado e del pericolo di una definitiva compromissione della documentazione ancora integra derivante dalla esposizione agli agenti atmosferici, fummo d'accordo a forzare la mano all'Amministrazione e richiedere l'immediato trasferimento di tutto il contenuto. Riferii che la prima ipotesi di un trasferimento nei locali di Palazzo Cappabianca sarebbe stato preferibile, ma molto più realisticamente la soluzione era l'Angiulli, di cui si sapeva prossima l'acquisizione. La Strazzullo si impegnò a richiedere con forza al Comune interventi immediati, minacciando che, in caso contrario, avrebbe avviato le procedure per l'acquisizione dell'Archivio Storico al Patrimonio dello Stato.

Concordammo con la Soprintendenza che il trasferimento sarebbe avvenuto dopo la riattazione dei locali dell'Angiulli e il posizionamento in essa di scaffalature dove sistemare, dopo una oculata cernita operata all'interno della ex Caserma Mario Fiore, gli atti che si erano salvati dal disastro.

Poiché la Cultura non ha mai costituito una priorità, dopo sei mesi niente era ancora successo. Addirittura, se possibile, la situazione si era aggravata in quanto nella palazzina dell'Angiulli che doveva ospitare l'archivio storico, erano stati nottetempo depositati tabelloni e cabine elettorali.

Ottenuto il trasferimento presso l'archivio del buon Antonio De Felice, oggi factotum del Teatro Garibaldi, lo misi a presidiare la struttura prima che in quei locali venissero depositata altre suppellettili.

Nel frattempo mi era giunta notizia da un vecchio impiegato che esisteva un deposito di atti d'archivio in un locale del teatro Garibaldi che andavano recuperati prima che con gli imminenti lavori di consolidamento finissero al macero.

Il 27 giugno 2001, il disastro. Per esaudire una "*richiesta verbale del Presidente del Tribunale Alemi che comunicava l'urgenza di effettuare il trasloco"* l'allora direttore generale, pressato dall'allora Assessore alla Cultura, disponeva un inopinato immediato trasloco di tutto dalla ex caserma Mario Fiore, sede della Pretura Circondariale, all'Angiulli.

Fu così che i resti di quello che era stato uno dei più begli archivi di Terra di Lavoro, accatastati alla men peggio su automezzi, si allontanarono in disordine verso nuove mete.

Il tutto, carte e rifiuti, fu accatastato al 1° piano nella palazzina-alloggio dell'Angiulli, riempendo ogni stanza, compreso cucina e bagni, fino ad una altezza di un metro, mettendo a dura prova la stabilità dei solai.

Stravolto il piano originario di un ordinato trasferimento, non rimase altro da fare che affrontare quella immensa e informe massa di carte e rifiuti, per trasformarla in un "Archivio".

Disposi innanzitutto il ripristino della fruibilità del pianterreno della palazzina con opere di manutenzione minime, e procedetti all'acquisto delle prime scaffalature. Iniziò quindi la cernita dell'intero materiale accatastato al primo piano, depurandolo dai rifiuti e da quanto non appartenente all'Archivio.

Il vecchio Archivio Storico, riordinato nel 1936, mano a mano che riemergeva dai rifiuti, venne sistemato al piano terra della attuale sede, recuperando e riordinando i fascicoli secondo la numerazione originaria e sostituendo i vecchi faldoni, per lo più deteriorati, con altri nuovi.

Al termine di questa operazione rimase comunque una notevole quantità di atti non catalogati, né riportati in alcun inventario, cui si aggiunsero quelli ritrovati in un locale del Teatro Garibaldi nel corso della ristrutturazione dell'immobile, e i singoli archivi ricevuti dagli Enti disciolti (Mendicicomio Saraceni, Orfanotrofio Fiorillo-Lucarelli, Conservatorio S. Teresa, Istituto per Ciechi e Sordomuti Cappabianca, Asilo Infantile).

I fascicoli e gli atti anteriori al 1897 sono stati aggiunti all'Inventario del 1936: ad essi, ordinati cronologicamente, è stato assegnato un numero progressivo per ciascuna classe, in prosieguo della numerazione già attribuita. I nuovi inserimenti sono stati riportati nell'inventario in colore azzurro.

L'obiettivo primario di ripristinare l'Archivio Storico da mettere a disposizione dell'utenza è stato raggiunto nel dicembre 2006, quando l'intera area del primo piano era stata liberata, con gran sollievo dei solai, e i fascicoli erano stati accuratamente sistemati al piano terra della stessa palazzina, pronti alla visione e allo studio degli storici.

Sistemato l'archivio storico, fu avviata la catalogazione degli altri archivi, di cui diamo conto nei capitoli che seguono.

L'Archivio Storico, inteso come complesso del patrimonio archivistico comunale, comprende più unità archivistiche:

- L'archivio Storico
- L'Archivio deposito
- Gli Archivi aggregati
- Conti dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore
- Registri delle deliberazioni

Inoltre le stanze a piano terra ospitano un gran numero di Registri contenenti mandati di pagamento, le delimitazioni censuarie, i bilanci, le leve militari e quant'altro sia stato negli anni recuperato nei più disparati immobili.

Credenza piattaia proveniente dal patrimonio dell'Istituto Cappabianca, conservata nell'ingresso dell'Archivio Storico

L'Archivio Storico

L'Archivio Storico propriamente detto è collocato al piano terreno di quella che fu la palazzina alloggio dei direttore del Carcere minorile.

Tutta la documentazione, sottratta al macero e al disordine fascicolo per fascicolo e, in molti casi, foglio per foglio, è stata da me raccolta in 1.377 faldoni suddivisi per categorie identificate con una diversa colorazione del dorsale.

Complessivamente sono stati formati 5.904 fascicoli: nella maggior parte dei casi si è dovuto provvedere per ognuno a liberare le carte da polveri, residui di calcinacci, spilli e grappette arrugginite, e a rifare le copertine, in massima parte distrutte dalla muffa.

Un lavoro durato sei anni, ricominciato molto spesso dall'inizio, quando, dopo aver sistemato in scaffali una categoria che si riteneva completata, comparivano altri fascicoli cui era necessario trovare spazio.

Potrei pubblicare l'inventario che ho redatto, con la elencazione di tutti i singoli fascicoli, ma preferisco costringervi ad andare nel nostro Archivio per prenderne coscienza, e, in un certo senso, prenderne possesso in nome della Città, onde evitare che questo patrimonio ricada nell'oblio in cui era stato abbandonato prima del mio arrivo o, peggio ancora, venga martoriato e saccheggiato da qualche vandalo.

Per la consultazione dell'Inventario, potete chiedere la collaborazione di Annalisa Crisafi, il funzionario che per anni mi ha assistito nel lavoro di conservazione e di riordino.

Nelle carte del nostro Archivio è nascosta una storia tutta da scoprire; ma per viaggiare attraverso atti e documenti avete bisogno innanzitutto della pianta di questo tesoro e del contenuto di ogni stanza.

Al data del 30 novembre 2015, ultimo mio giorno di servizio, la dislocazione del patrimonio archivistico conservato nell'Archivio Storico era la seguente:

Sala 1 – 103 faldoni appartenenti alla categoria I (Amministrazione)
- 124 faldoni appartenenti alla categoria , II (Opere Pie e Beneficenza)
- 179 faldoni appartenenti alla categoria X (Lavori Pubblici e Comunicazioni)
- Libro delle conclusioni decurionali 1789-1805
- Registri delle deliberazioni, dal n. 1 (1848) al n. 65 (1965)
- Archivi aggregati: Mendicicomio Saraceni, Confraternita S. Vincenzo Ferreri, Associazione Cattolica Operaia, Opera Pia Asilo Ciechi e Sordomuti Cappabianca, Istituto Fiorillo Lucarelli, Asilo Infantile, Congrega di Carità, Conservatorio Sacri Cuori, Conservatorio SS. Annunziata del Carmine, Pro-Loco.

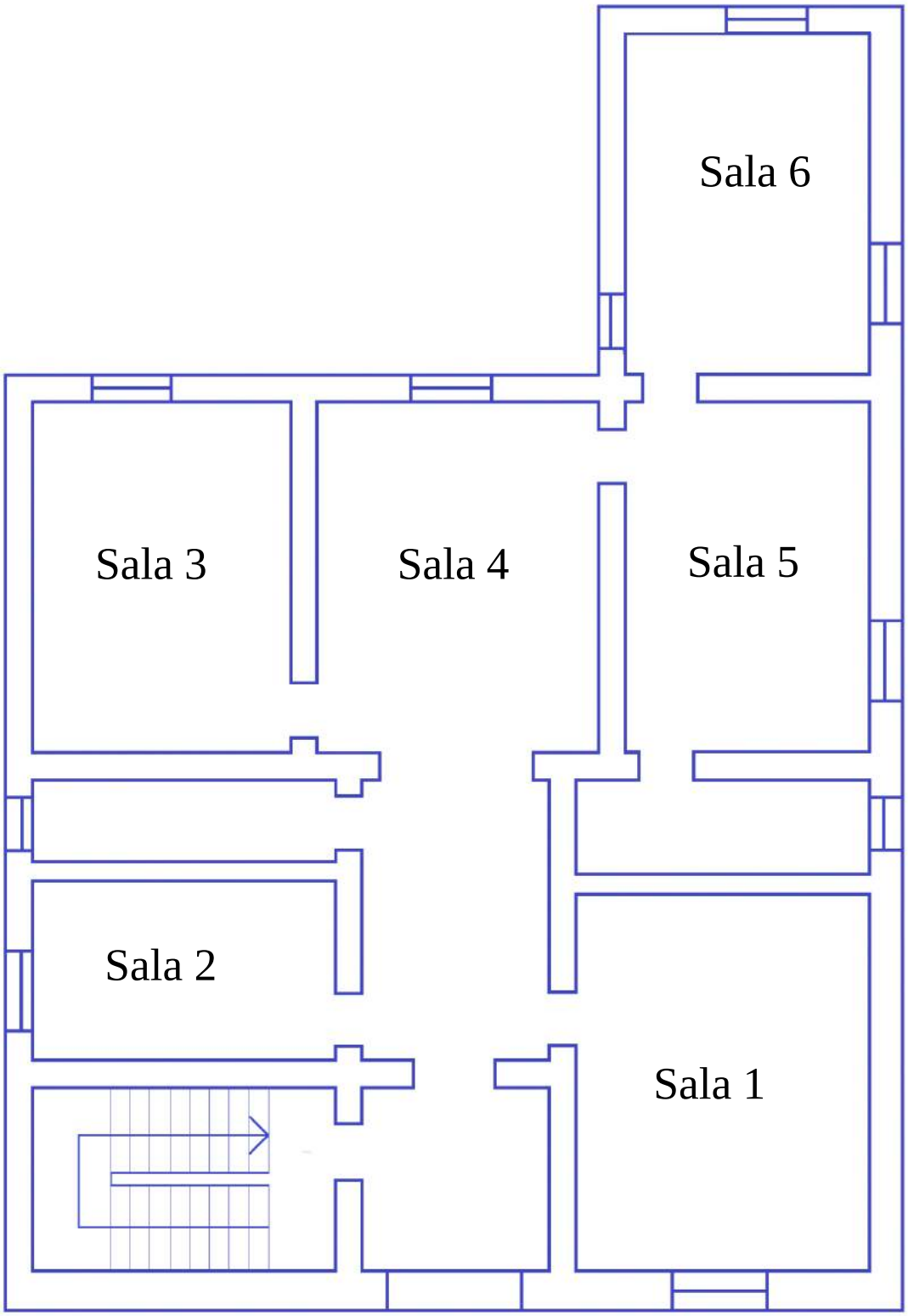
Sala 2 – 54 faldoni appartenenti alla categoria III (Polizia Urbana e Rurale)
- 55 faldoni appartenenti alla categoria e IV (Sanità e Igiene)
- Registri delle deliberazioni di Giunta

Sala 3 – 121 faldoni appartenenti alla categoria V (Bilancio, Finanze e Patrimonio)
- Conti dell'Amministrazione di S. Maria Maggiore dal 1736 al 1862
- Mandati di pagamento dal 1863 al 1911
- Registri di contabilità (giornali di cassa, residui, bilanci, ecc,)

Sala 4 – 48 faldoni appartenenti alla categoria XI (Attività produttive)
- 152 faldoni appartenenti alla categoria e XII (Stato Civile e Censimenti)
- Registri di Popolazione- Fogli di famiglia del 1867

Sala 5 – 34 faldoni appartenenti alla categoria VI (Governo
- 88 faldoni appartenenti alla categoria VII (Giustizia e Culto)
- 256 faldoni appartenenti alla categoria VIII (Leva e Truppe)
- Fascicoli "Sussidi alle famiglie di richiamati" 1936/1945
- Liste di leva dal 1840

Sala 6 – 87 faldoni appartenenti alla categoria IX (Beni culturali, Pubblica Istruzione, Turismo e Sport)
- 14 faldoni appartenenti alla categoria, XIII (Esteri)
- 3 faldoni appartenenti alla categoria XIV (Oggetti diversi)
- 59 faldoni appartenenti alla categoria XV (Sicurezza Pubblica).



Viale Angiulli

E' necessario inoltre conoscere la cronologia di alcuni eventi per comprendere meglio la natura di taluni atti conservati nel nostro Archivio Storico, chi li ha posti in essere e i destinatari.

1806 – Con legge 8/8/1806 n. 132 (riordinamento amministrativo di Giuseppe Napoleone) Santa Maria è capoluogo della Provincia di Terra di Lavoro, costituita dai distretti di S. Maria (intendenza), Gaeta (sottointendenza) e Sora (sottointendenza).

1806 – Il Comune di S. Pietro in Corpo è aggregato a quello di S. Maria Maggiore

1808 - Con decreto n.182 del 26 settembre 1808 di Gioacchino Napoleone, la residenza del Tribunale di Prima Istanza e del tribunale Criminale, per la Provincia di Terra di Lavoro, rimane fissata a Santa Maria di Capua, e la residenza dell'Intendente è stabilita nella città di Capua.

1810 – Il Comune di S. Andrea dè Lagni, già aggregato nel 1806 al Comune di Macerata, viene aggregato al Comune di S. Maria Maggiore

1862- Santa Maria Maggiore assume la denominazione di Santa Maria Capua Vetere con D. 24/8/1862 n. 802. La modifica della denominazione era stata deliberata il 25 luglio 1862 dal Consiglio Comunale

1927 - Con R.D. 2/41/1927 n.1 viene soppressa la Provincia di Caserta: Santa Maria Capua Vetere è aggregata alla Provincia di Napoli.

1928 – I Comuni di Casapulla, Curti, San Prisco e San Tammaro vengono aggregati a Santa Maria Capua Vetere con R.D. 6/12/1928 n. 3020.

1945 - Con Decreto Legislativo Luogotenenziale n.373 dell'11/6/1945 viene ricostituita, a decorrere dal 1 settembre 1945, la Provincia di Caserta, con capoluogo Caserta.

1946/1947 – I Comuni di Casapulla e San Prisco riacquistano l'autonomia con D.L.P. 31/10/1946 n.417; Curti con D.L.P. 31/10/1946 n. 435; San Tammaro con D.L.P. 20/8/1947 n.909.

Altro elemento di cui avete bisogno è il criterio usato per raggruppare i fascicoli in ciascuna delle 15 categorie, che è quello basato sulla "circolare Astengo" del 1 marzo 1897 : ciò per orientarvi nelle vostre ricerche:

Categoria I - Amministrazione

Classe 1ª	Ufficio Comunale
Classe 2ª	Archivio
Classe 3ª	Economato
Classe 4ª (*)	Sindaci e Giunte Comunali
Classe 5ª (*)	Consiglio Comunale - Elezioni Amministrative
Classe 6ª	Impiegati, inservienti, personale avventizio
Classe 7ª	Locali per uffici
Classe 8ª (*)	Cause e Liti
Classe 9ª (*)	Andamento dei servizi
Classe 10ª (*)	Inchieste
Classe 11ª (*)	Istituzioni amministrate dal Comune
Classe 12ª (*)	Comune e frazioni
Classe 13ª	Circolari

(*) N.B. La "circolare Astengo" intitola diversamente le classi segnate da asterisco.
Si è preferito non alterare la catalogazione del 1936, benché errata.

Categoria II - Opere Pie e Beneficenza

Classe 1ª	Congregazioni di carità – Opere Pie – Monti frumentari – Monti di Pietà
Classe 2ª	Ospizi – Ricoveri di mendicità – Indigenti inabili al lavoro
Classe 3ª	Brefotrofi – Orfanotrofi – Esposti - Baliatici
Classe 4ª	Società Operaie e di Mutuo Soccorso - Sussidi
Classe 5ª	Lotterie – Tombole - Fiere di Beneficenza
Classe 6ª	Circolari

Categoria III - Polizia Urbana e Rurale

Classe 1ª	Personale: Vigili Urbani, Guardie campestri, Accalappiacani, Spazzini
Classe 2ª	Pubbliche Affissioni, Nettezza Urbana, Traffico e viabilità
Classe 3ª	Aree pubbliche
Classe 4ª	Circolari

Categoria IV - Sanità e Igiene

Classe 1ª	Ufficiali Sanitari e Medici condotti, Veterinari, Levatrici e Farmacie
Classe 2ª	Servizio Sanitario
Classe 3ª	Epidemie e malattie contagiose, Malattie degli animali, Cure antirabbiche, Canile, Laboratorio provinciale di igiene
Classe 4ª	Lazzaretti
Classe 5ª	Igiene Pubblica,Macello e vendita carni , Barbieri e parrucchieri
Classe 6ª	Polizia Mortuaria, Cimiteri, Trasporti funebri e lampade votive
Classe 7ª	Circolari

Categoria V - Bilancio, Finanze e Patrimonio

Classe 1ª	Proprietà comunali, Inventari
Classe 2ª	Bilancio
Classe 3ª	Imposte e Tasse, Tariffe e Regolamenti, Commissione tributaria
Classe 4ª	Dazio, Imposte di consumo
Classe 5ª	Catasto. Commissione censuaria
Classe 6ª	Dogana e Privative
Classe 7ª	Mutui
Classe 8ª	Eredità e Donazioni
Classe 9ª	Esattoria e Tesoreria
Classe 10ª	Circolari

Categoria VI – Governo

Classe 1ª	Leggi e Decreti, Circolari
Classe 2ª	Elezioni Politiche, Referendum
Classe 3ª	Feste Nazionali, Celebrazioni
Classe 4ª	Azioni di Valor Civile, Caduti
Classe 5ª	Concessioni e Onorificenze
Classe 6ª	Partito Nazionale Fascista
Classe 7ª	Circolari

Categoria VII - Giustizia e Culto

Classe 1ª	Tribunali
Classe 2ª	Giudici Popolari
Classe 3ª	Carceri
Classe 4ª	Conciliazione
Classe 5ª	Archivio Notarile
Classe 6ª	Culto
Classe 7ª	Circolari

Categoria VIII - Leva e Truppe

Classe 1ª	Liste di leva, Ruoli matricolari
Classe 2ª	Servizi Militari
Classe 3ª	Tiro a Segno
Classe 4ª	Caserme, Alloggi militari
Classe 5ª	Combattenti, Onorificenze
Classe 6ª	Circolari

Categoria IX - Beni culturali, Pubblica Istruzione, Turismo e Sport

Classe 1ª	Autorità scolastiche, Insegnanti, Istituzioni , Opera Nazionale Balilla
Classe 2ª	Asili, Scuole elementari, Scuole Medie
Classe 3ª	Scuole comunali
Classe 4ª	Convitti
Classe 5ª	Licei e Istituti Superiori
Classe 6ª	Scuole Tecniche, Impianti e manifestazioni sportive
Classe 7ª	Università, Istituti universitari
Classe 8ª	Biblioteche, Musei e Archivi,Beni culturali e Turismo
Classe 9ª	Circolari

Categoria X - Lavori Pubblici e Comunicazioni

Classe 1ª	Strade e piazze, Fognature
Classe 2ª	Ponti
Classe 3ª	Illuminazione Pubblica
Classe 4ª	Acquedotto e Giardini Pubblici
Classe 5ª	Consorzi stradali e idraulici
Classe 6ª	Espropriazioni per pubblica utilità
Classe 7ª	Poste e Telegrafi
Classe 8ª	Ferrovie, Autolinee, Vetture da nolo
Classe 9ª	Ufficio Tecnico
Classe 10ª	Piano Regolatore, Edilizia e Ornato
Classe 11ª	Porti
Classe 12ª	Circolari

Categoria XI - Attività produttive

Classe 1ª	Agricoltura, caccia e pesca
Classe 2ª	Industria, Collocamento e disoccupazione
Classe 3ª	Commercio, banche, Camera di Commercio, Coop. di consumo e spacci
Classe 4ª	Artigianato
Classe 5ª	Fiere e mercati
Classe 6ª	Pesi e Misure
Classe 7ª	Circolari

Categoria XII - Stato Civile e Censimenti

Classe 1ª	Stato Civile
Classe 2ª	Anagrafe e Censimento
Classe 3ª	Statistiche
Classe 4ª	Circolari

Categoria XIII – Esteri

Classe 1ª	Comunicazioni con l’estero
Classe 2ª	Emigrazioni all’estero
Classe 3ª	Passaporti per l’Estero
Classe 4ª	Circolari

Categoria XIV - Oggetti diversi

Classe 1ª	Affari non classificati nelle precedenti categorie
Classe 2ª	Circolari Varie

Categoria XV - Sicurezza Pubblica

Classe 1ª	Pubblica incolumità, Calamità, Veicoli e permessi di circolazione
Classe 2ª	Materie esplodenti
Classe 3ª	Teatri , Cinema e spettacoli, Circhi, Bande musicali
Classe 4ª	Esercizi pubblici, Attività soggette ad autorizzazione di Polizia, girovaghi
Classe 5ª	Scioperi e disordini, cortei e processioni
Classe 6ª	Accattonaggio
Classe 7ª	Pregiudicati e sorvegliati, Brigantaggio, Prostituzione
Classe 8ª	Ordine pubblico, Permessi e carte d'identità
Classe 9ª	Polizia e Carabinieri
Classe 10ª	Folli
Classe 11ª	Pompieri e incendi
Classe 12ª	Circolari

Una ultima noiosa necessità da assolvere: per comprendere la natura degli atti catalogati e le funzioni delle Autorità che li posero in essere, è necessario conoscere alcuni punti della riforma della Pubblica Amministrazione introdotta nel decennio francese (1806-1815) e mantenuta dai Borbone, con alcuni aggiustamenti, dopo il rientro sul trono di Napoli.

Le notizie sono tratte dal rapporto al Parlamento Nazionale sulla situazione del Ministero degli Affari Interni, letto dal Ministro Zurlo nel giorno 23 ottobre 1820.

"L'amministrazione civile del governo interno delle Province e dei Comuni viene istituita nel 1806, sotto il regno di Giuseppe Bonaparte.

*All'amministrazione di ciascuna **Provincia** è preposto un Intendente con un segretario generale, un Consiglio d'Intendenza e un Consiglio Provinciale.*

*L'**Intendente**, primo braccio del potere esecutivo, è incaricato di dirigere l'amministrazione del Comuni e dei pubblici stabilimenti, di pubblicare e assicurare l'esecuzione delle leggi, di mantenere l'ordine pubblico. In assenza dell'Intendente, tali funzioni sono esercitate dal segretario generale.*

*Il governo dei **Comuni** è composta dal sindaco, con un primo e un secondo eletto, un decurionato, un cancelliere archiviario e un cassiere. Il **Sindaco** dà conto annualmente della sua gestione al decurionato e all'Intendente. E' ufficiale di Stato Civile, esercita la giurisdizione per cause di limitato valore. Il **1° eletto** è incaricato della polizia urbana e rurale ed esercita il ministero pubblico presso l'autorità giudiziaria locale. Il **2° eletto** assiste il sindaco e rimpiazza il sindaco e il 1° eletto in caso di assenza.*

*Il **cancelliere archiviario** è il segretario del Comune, incaricato della segreteria e dell'archivio del comune.*

*Il **cassiere** è incaricato dell'introito e dell'esito delle rendite comunali, di cui dà conto al decurionato e al Consiglio d'Intendenza.*

*Il **Decurionato** delibera su tutto ciò che interessa l'amministrazione municipale in materia di contribuzioni, dazi, contratti; forma i regolamenti di polizia urbana e rurale; propone lo stato discusso, esamina i conti del sindaco e del cassiere.*

*Prima base delle **elezioni** è la formazione delle liste degli eleggibili, che, dopo essere stata affissa per un mese nel Comune per i reclami, è approvata dall'Intendente. Sono compresi nella lista i proprietari che hanno rendite, i professori di arti liberali, gli agricoltori. Le liste si rinnovano ogni quadriennio. Dalle liste degli eleggibili si estraggono gli elementi di tutto il governo municipale. Da esse sortono i decurionali i quali sono approvati da Sua Maestà sulle terne proposte dall'Intendente. Ogni corpo decurionale è composto da 8 a 30*

individui in ragione della popolazione. Il decurionato si rinnova per un quarto ogni anno. Il decurionato nomina in terna il sindaco, gli eletti, il cancelliere, il cassiere e tutti gli altri agenti e salariati comunali. L'approvazione della nomina del Sindaco e degli eletti è data dal Re. L'Intendente approva tutte le altre nomine.

La carica di sindaco ed eletto è gratuita e triennale *(all'inizio era annuale). L'impiego di cancelliere archiviario è a vita. Quello di cassiere è triennale."*

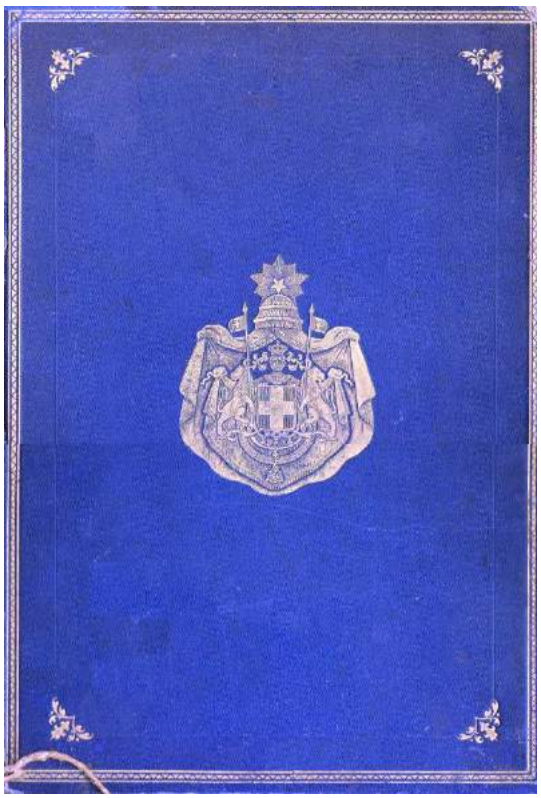
Nella prima categoria trovate anche gli atti della **Consulta**. La Consulta comunale, nella riforma amministrativa fascista, va a sostituire il Consiglio Comunale. E' organo puramente consultivo, composto da 10 a 24 consultori nominati dal Prefetto su designazione delle associazioni di categoria. I consultori duravano in carica 4 anni, salvo revoca anticipata.

Avete ora sufficienti elementi per una ricerca nel nostro Archivio, così come hanno fatto in molti dal momento in cui questo patrimonio è divenuto disponibile, dai pilastri della nostra storia locale, come il prof. Alberto Perconte Licatese, ai ricercatori che qui si sono formati come la dott. Erika Vettone, oggi presidente della sezione Campania della Associazione Nazionale Archivistica Italiana.

Sono numerosi i testi pubblicati e le tesi di laurea discusse che recano i ringraziamenti a questo Archivio, e ne sono compiaciuto: così come ripongo molta speranza nei semi caduti su terreno vergine, in quelle scolaresche che docenti lungimiranti hanno accompagnato in queste stanze a toccare con mano la nostra Storia.

Non potendo riprodurre tutto quanto è conservato, vi offro un veloce viaggio per immagini tra le singole categorie, cogliendo tale occasione per riprodurre alcuni atti custoditi nei singoli fascicoli e che potrebbero seguire la sorte di tanti altri depredati senza vergogna.

Nella **Categoria I (Amministrazione)**, troverete il primo dei quasi seimila fascicoli salvati, nel quale sono conservate le *Lettere patenti del Re Umberto I che autorizzano l'uso dello stemma civico concesso con R.D. del 24 giugno 1888* (1889)



UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

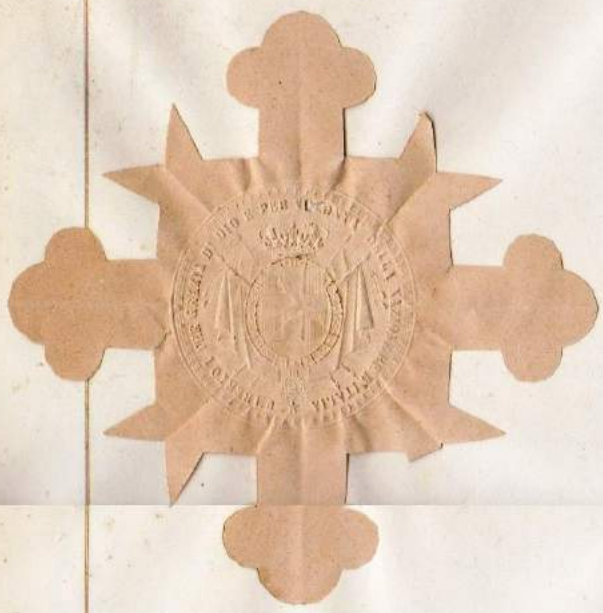
Re d'Italia

Ci piacque con Decreto del 24 Giugno 1888 concedere al Comune di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) l'ampliamento del proprio stemma. Ed essendo stato detto Nostro Decreto registrato, come avevamo ordinato, alla Corte dei conti, e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo ora spedire solenne documento dell'accordata grazia al Comune concessionario. Perciò in virtù della Nostra Autorità Reale e Costituzionale dichiariamo spettare al Co.

mune di **Santa Maria Capua Vetere** in Provincia di Caserta, il diritto di fare uso dello stemma civico miniato nel foglio qui annesso, che è: di rosso alla croce di calvario coronata da nobile, d'oro con la campagna mareggiata d'azzurro, alla fascia d'oro attraversante sulla partizione, scritta della sigla O.P.Q.C. in lettere maiuscole romane di nero. Lo scudo sarà cimato da corona da nobile. Comandiamo poi alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali, ed a tutte le Potestà civili e militari di riconoscere e mantenere al Comune di **Santa Maria Capua Vetere** i diritti specificati in queste Nostre Lettere Patenti, le quali saranno sigillate col Nostro sigillo Reale, firmate da Noi, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e vedute dalla Consulta Aral-

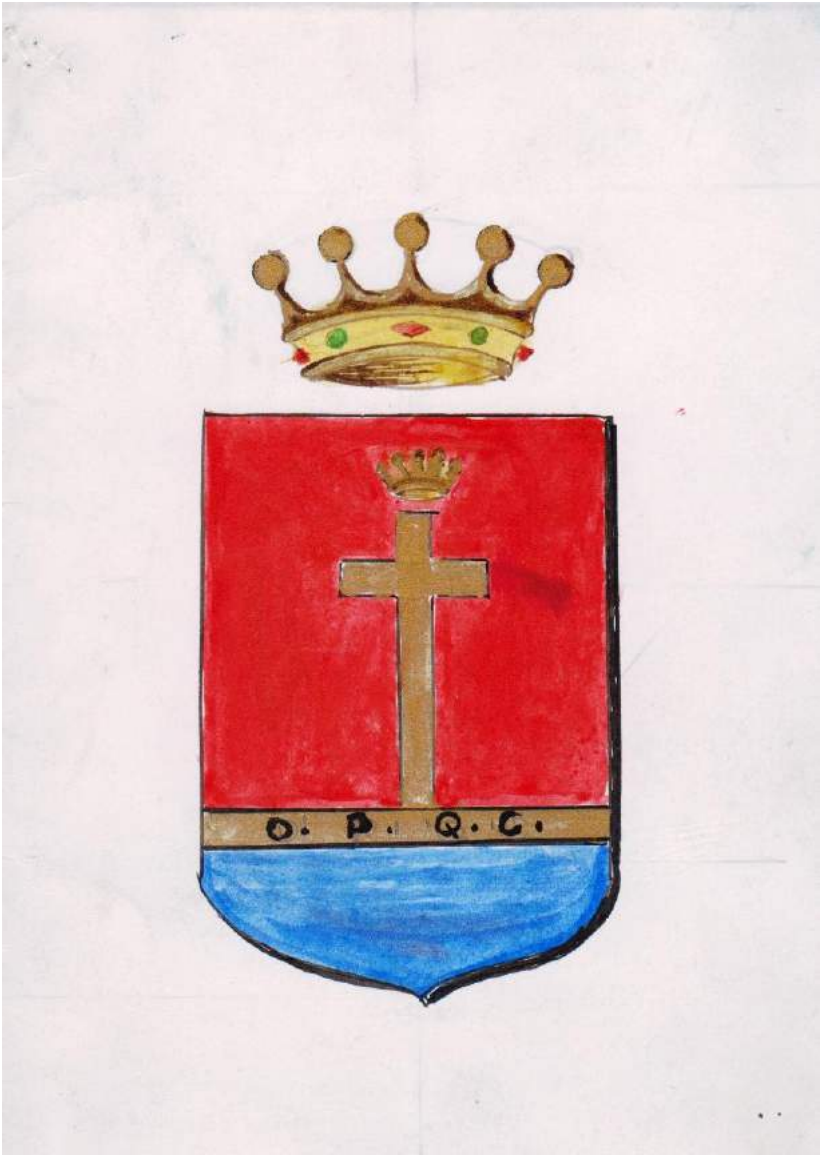
dica.

Date a Torino addì otto del mese di Settembre dell'anno milleottocentottantanove, dodicesimo del Nostro Regno.



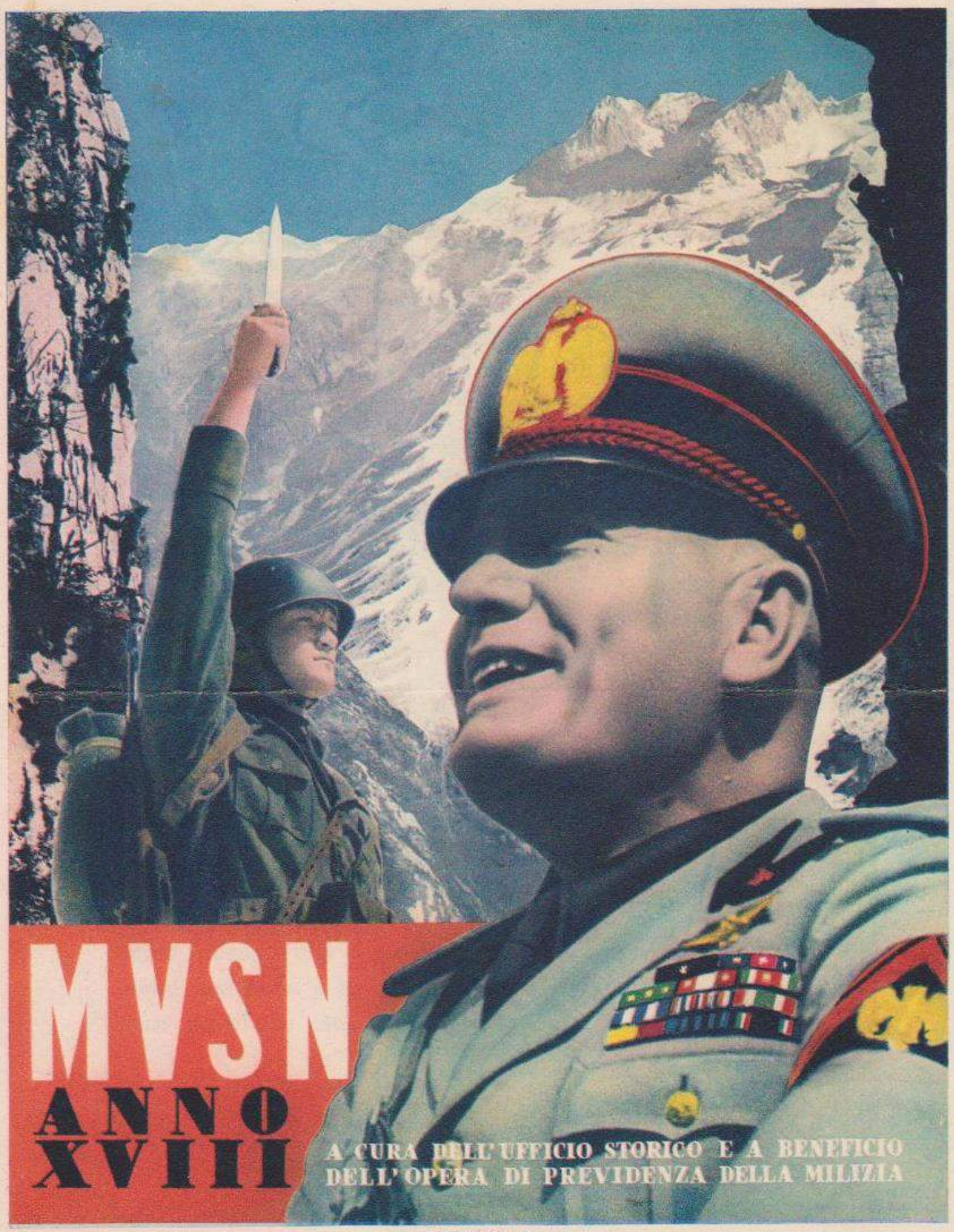
Viste e trascritte nei registri della Consulta Araldica oggi dieci Settembre mille ottocento ottanta nove.

Il Cancelliere
della Consulta Araldica



Non tutti i fascicoli sono così eleganti e preziosi. Ma ogni categoria può riservarvi delle soprese, anche quelle che raggruppano atti che possono apparire di scarso interesse.

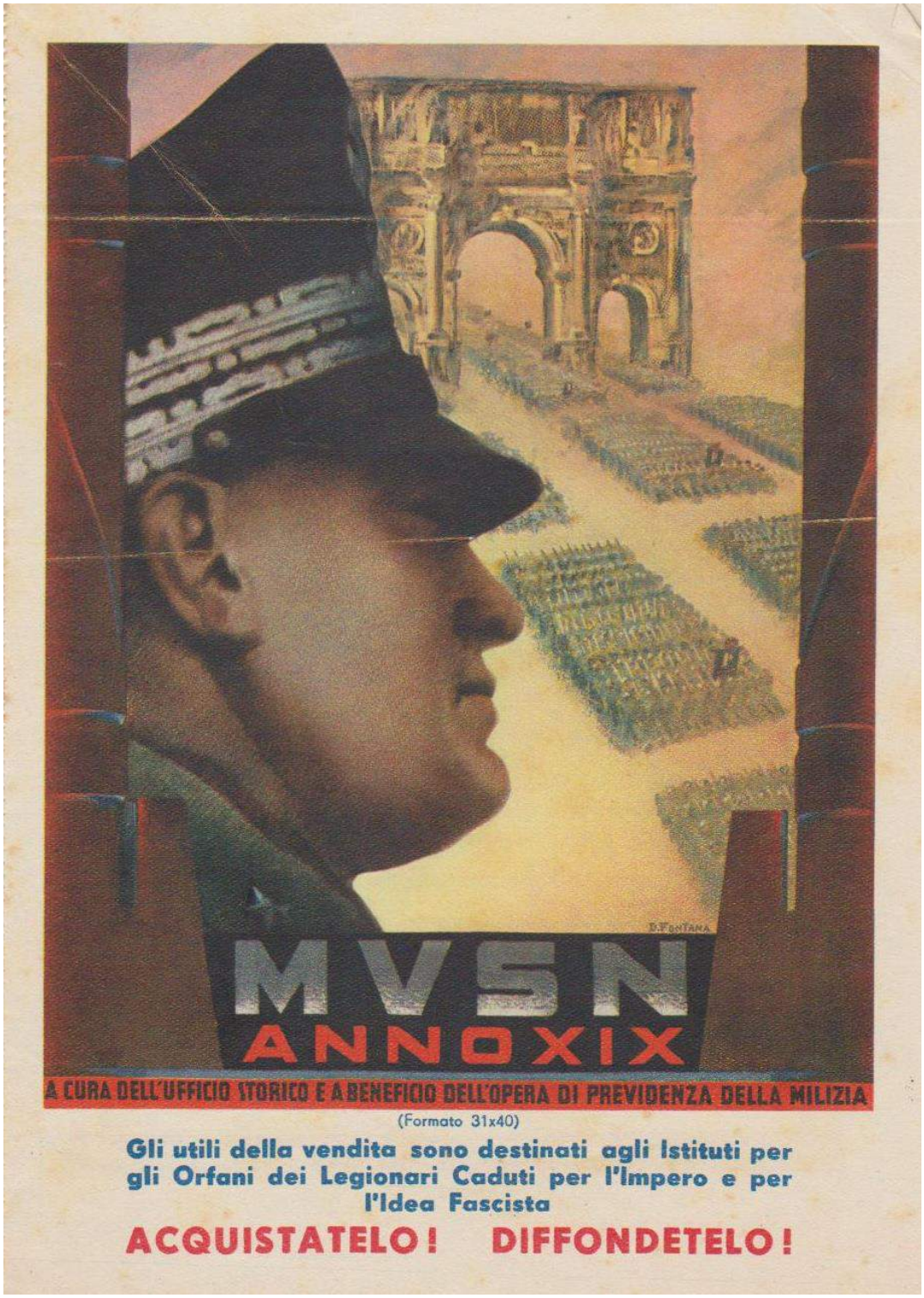
Ad esempio, nella stessa Categoria I (Amministrazione), alla classe 3 (Economato), trovate i fascicoli delle *Spese per stampati, cancelleria e varie*, dai quali è possibile ricostruire la storia dei fornitori del Comune nelle varie epoche, così come quella delle tipografie sammaritane. In essi sono conservati interessanti manifesti e stampati di cui ne riporto qualche esempio:



(Formato 31x40)

Gli utili della vendita sono destinati agli Istituti per gli Orfani dei Legionari Caduti per l'Impero e per l'Idea Fascista

ACQUISTATELO! DIFFONDETELO!



Calendario della Milizia offerto ai Comuni i cui proventi erano destinati agli istituti di S. Margherita Ligure e di Cividale del Friuli che accoglievano gli Orfani dei Legionari.

PAGATO 1937	1945	1953
1938	1946	1954
1939	1947	1955
1940	1948	1956
1941	1949	1957
1942	1950	1958
1943	1951	1959
1944	1952	1960

G. MENAGLIA - ARTI GRAFICHE - ROMA

UNIONE NAZIONALE
PROTEZIONE ANTIAEREA
(U. N. P. A.)

L'ADESIONE SPIRITUALE ALLA **U. N. P. A.** VALE ANCHE PIÙ DELLA QUOTA E IMPLICA L'AZIONE BENEMERITA DI PROPAGANDA PER PROCURARE NUOVI SOCI.

Firma del Socio

.....

UNIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANTIAEREA
ROMA, li 30 DIC. 1938-XV
U. N. P. A.

Il Presidente Generale
Giannattasio Savelli

TESSERA N. 250886

Il Sig. .....

COMUNE DI
S. MARIA CAPUA VETERE
NAPOLI

è iscritto alla **Unione** in qualità di Socio ordinario.

(Data) ANNO 1937-XV

Il Segretario Generale

MUNICIPIO
DI
SANTA MARIA CAPUA VETERE

INVITO

MERCOLDÌ, 7 CORRENTE, ALLE ORE 20, NEL SALONE DEI CONCERTI DEL TEATRO GARIBALDI IL COMUNE OFFRIRÀ UN VINO D'ONORE AGLI UFFICIALI LEGIONARI, REDUCI DALLE GLORIOSE IMPRESE IN TERRA DI SPAGNA.

VI PREGO INTERVENIRE.

IL PODESTÀ
VITALE

Città di Santa Maria Capua Vetere

Modifica al listino N. 15

IL PODESTA'

Vista la comunicazione del Consiglio Provinciale delle Corporazioni n. 12904 del 3 corrente

RENDE NOTO

che, a partire da oggi, i prezzi massimi del caffè per la minuta vendita restano così determinati:

Caffè Tostato:

qualitá massimo pregio L. 35,50 il kg.

tipo corrente „ 30,50 „

Santa Maria Capua Vetere 10 Maggio 1938 (XVI)

IL PODESTÀ
Avv. P. VITALE

6/3/47

26 OTTOBRE 1954:

Trieste ritorna all'Italia!

Buon ★ ★ Anno

E concludiamo con un curioso “censimento dei provoloni” del 1940.

Municipio di Santa Maria Capua Vetere

PROVINCIA DI NAPOLI

IL PODESTA'

Letta la Circolare Prefettizia 11-6-940 N. 15995, la quale dispone il censimento dei formaggi provolone, caciocavallo ed emmenthal.

ORDINA

1.° Tutti i produttori, i commercianti, i grossisti e dettaglianti e coloro che comunque e a qualsiasi titolo siano in possesso o abbiano deposito di formaggi provolone, caciocavallo ed emmenthal in quantitativi superiori di 2 q.li per ciascuno dei tipi indicati dovranno farne denunzia, tramite il Comune, al Consiglio Provinciale delle Corporazioni entro il 20 corr. mese.

2.° Le denunzie saranno effettuate su appositi moduli da ritirarsi presso questo Ufficio Comunale.

3.° I commercianti grossisti al 15 di ogni mese trasmetteranno direttamente al Consiglio Provinciale delle Corporazioni le indicazioni dei quantitativi dei formaggi provolone, caciocavallo ed emmenthal ritirati e quelli venduti dal 15 al 15 di ogni mese.

Contro gli inadempienti si provvederà come per legge.

Dalla Casa Comunale li 13 - 6 - 1940 - XVIII.

IL SEGRETARIO CAPO
FILIPPONE

IL V. PODESTA'
D'ALBORE

Nella II **categoria (opere pie e beneficenza)** troverete la storia delle istituzione di beneficienza, ivi comprese le strutture ospedaliere.

Si conservano, tra gli altri, gli atti relativi al **Conservatorio dei Sacri Cuori.** Tra il 1820 e il 1821 il primicerio del Duomo, Masucci, raccolse alcune fanciulle orfane in locali concessi dal decurionato con deliberazioni del 21/2/1822 e 4/12/1825. Il "reclusorio" fu retto con fondi propri provenienti dai lavori di ricamo delle "recluse", e con la pubblica carità. Nel 1853 l'arcivescovo di Capua cardinal Giuseppe Cosenza eresse a Conservatorio l'istituto dotandolo di fondi della Mensa Arcivescovile. Nel 1854 re Ferdinando II con reale rescritto lo eresse ad Ente Morale. Nel 1871, con Regio Decreto 10 settembre n. 128 fu dichiarato Istituto Educativo Femminile Pubblico e posto alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione e del Consiglio Scolastico della Provincia. Con R.D. 18/5/1933 n. 1021 il Regio Conservatorio dei Sacri Cuori di Gesù e Maria è trasformato in Ente Morale per il conferimento di borse di studio.

In questa categoria sono conservati anche gli atti che riguardano gli "Ospedali Riuniti S. Giuseppe e Melorio". In origine, come si evince dal nome, esistevano due ospedali con distinti ordinamenti giuridici, il "*S. Giuseppe*" sorto nel 1855 e il "*Melorio*" sorto nel 1871. In seguito venne disposto il raggruppamento dei due enti ospedalieri in conformità del R.D. 29/7/1931, rimanendo separati patrimoni e inventari, mentre l'amministrazione venne affidata ad un consiglio di amministrazione. Nel 1941 ne venne disposta la fusione.

L'Ospedale S. Giuseppe, fondato da Gaetano Miraglia**,** *medico e cittadino eccellente che ogni suo avere legava a sollievo dei miseri*, viene eretto in Corpo Morale il 7 novembre 1857 con lo scopo di ricevere gli infermi poveri

STATUTO ORGANICO

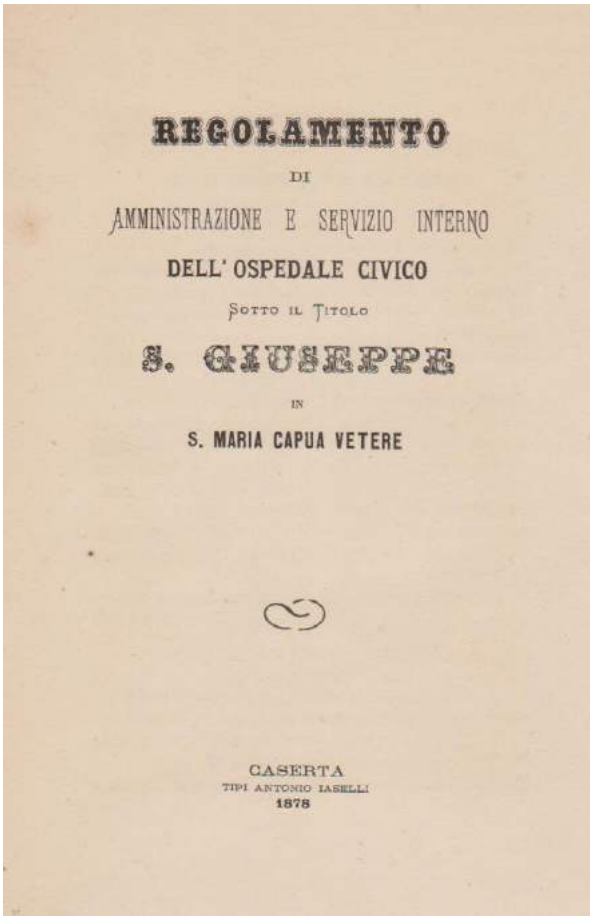
DELL' OSPEDALE DI S. GIUSEPPE

IN

S. MARIA CAPUA VETERE

CASERTA - Tipi Nobile e C.°

1877


REGOLAMENTO

DI

AMMINISTRAZIONE E SERVIZIO INTERNO

DELL' OSPEDALE CIVICO

SOTTO IL TITOLO

S. GIUSEPPE

IN

S. MARIA CAPUA VETERE

CASERTA

TIPI ANTONIO IASELLI

1878

L'Ospedale Melorio nasce con testamento dato in Napoli il 17/1/1848, con il quale il cav. Nicola Melorio, morto nel 1856, istituisce erede del suo patrimonio l'Ospedale di S. Giovanni

di Dio con l'obbligo di tenere un ospedale civico nel Comune di S. Maria di Capua per la cura dei nativi e di quelli di S. Angelo in Formis. All'istituendo ospedale furono destinati anche i ferri chirurgici e i libri del testatore.

REGOLAMENTO

DI

AMMINISTRAZIONE E SERVIZIO INTERNO

DELLO

OSPEDALE CIVICO-MELORIO

nel

Comune di S.ª Maria Capua Vetere

Approvato, dalla Commissione, addì 18 Ottobre 1883
e dalla Deput. Prov. addì 29 Nov. stesso anno.

SANTAMARIA C. V.
TIPOGRAFIA GUTTEMBERG
1883.

STATUTO ORGANICO

DEL

MONTE DEI PEGNI

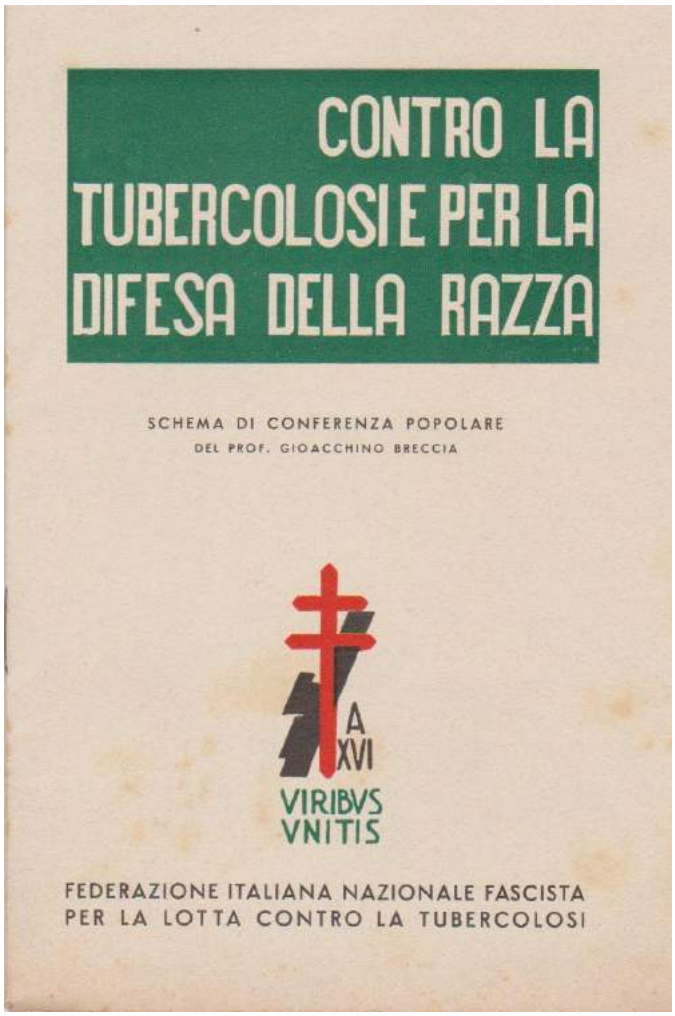
DI

S. MARIA CAPUA VETERE

CASERTA
Tipografia di A. SACCONE

Opera pia assistenziale era anche il **Monte dei Pegni**, istituito dal benemerito Abate don Fulvio Faienza con testamento 7 febbraio 1687, il cui scopo era la " *pegnorazione di oggetti d'oro, argento, rame, ottone, e ferro, ed altresì di biancherie, telerie, abiti e simili, escluso qualsiasi oggetto di lana, perché deperibile"*

Alcune pubblicità della "**Giornata delle Due Croci**", indetta in epoca fascista per la lotta alla tubercolosi:



La **Categoria III – (Polizia Urbana e Rurale)**, conserva la storia del Corpo dei Vigili Urbani.

Unica uniforme del corpo delle Guardie urbane di S. Maria Capua Vetere

Approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione 13 Maggio 1904

S. Maria Capua Vetere li 18 Maggio 1904

Il Sindaco

Schignoni

CITTÀ DI SANTAMARIA CAPUA VETERE

Descrizione della uniforme

1° Cappello alla bersagliera di feltro nero con falde rialzate in giù con la fiamma municipale in metallo dorato sul davanti, col numero corrispondente alla guardia e con pennacchio di crini neri a sinistra.

2° Giubba di panno nero aderente il colletto alto a pitagora, ai due lati del colletto un piccolo ricamo d'oro contenente il numero della guardia. La giubba è ad un bottone con cinque bottoni in metallo sul davanti e quattro al di dietro aderenti la stanno del domenichino legate da cordoncini, le due linee da un metro di lista nera; altro metro di lista nera è alla manica della giubba stessa.

3° Pantaloni cinerino neri con metro di lista nera ai lati esterni.

4° Alla giubba nei giorni di gala sono aggiunti dei cordoni intrecciati, uno di oro con bande in metallo dorato e terminati da fiocchi uno di oro. Il capo e sottocapo i fiocchi sono tutti dorati, con la fila di diversa nera sino di due metri ulteriori a quella dei fiocchi pel capomanovra.

STUDIO FOTOGRAFICO

A. REGGIANI

Via Mazzocchi N.° 165 P.° I

S. M. CAPUA VETERE

SPECIALITÀ INGRANDIMENTI, GRUPPI, PROCESSI AL PLATINO

Si conservano le negative

LIT. PERELLI GIUSEPPE - MILANO

MINISTERO DELLE FINANZE — UMBERTO I RE D'ITALIA — CARTA DA BOLLO — CINQUANTA

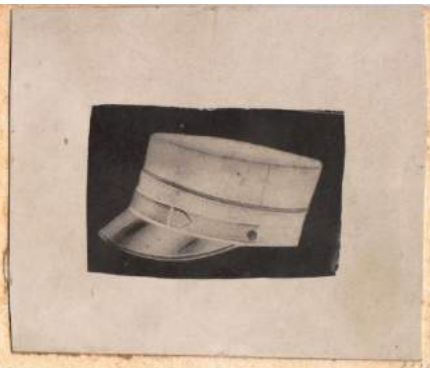
COMANDO della DIVISIONE MILITARE di NAPOLI

IL TENENTE GENERALE COMANDANTE DELLA DIVISIONE

Si approva

Napoli, 8 Giugno 1904

COMANDO DELLA DIVISIONE MILITARE DI NAPOLI



La tela che verrebbe usata per la confezione delle divise sarà di lino bianco.
I bottoni saranno di madreperla bianca.
Il grado sarà così distinto:

a) Comandante, due galloni in giro al berretto di oro. Sulle spalline due corone, come quella posta nello stemma municipale, anch'esse ricamate in oro.

b) Vice Comandante, un gallone in giro al berretto, di oro. Sulle spalline una corona, come quella posta nello stemma municipale anch'essa ricamata in oro.

c) Guardia scelta, nella divisa, come quella dei vigili, e sulle maniche della giubba ai due lati, all'altezza del braccio, galloni in oro, a doppio V dei quali la prima in alto larga cm. 1 e quella in basso larga cm. 1.

Per il Comandante e il Vice Comandante fa parte della divisa l'uso di un bastone in color naturale.

S. Maria C.V. li 27 maggio 1937 XV

Il Podestà

COMANDO PRESIDIO MILITARE
S. MARIA C. V.

Accertato che l'uniforme di cui al presente figurino, sia nel complesso che nei particolari e specie nei fregi e distintivi, non ha alcuna somiglianza con le uniformi militari, ne autorizzo l'uso da parte dei vigili urbani di S. Maria ... a mente del n. 125 delle "Norme sul servizio di Presidio".

S. Maria C.V. 22 giugno 1937 XV

Il Colonnello
Comandante il Presidio
(G. Aimone)

COMANDO PRESIDIO MILITARE SANTA MARIA CAPUA VETERE

La tela che verrebbe usata per la confezione delle divise sarà di lino bianco. – I bottoni saranno di madreperla bianca.

Il grado sarà così distinto:

a.) Comandante; due galloni in giro al berretto di oro - sulle spalline due corone, come quella posta sullo stemma municipale, anch'esse ricamate in oro.

b.) Vice Comandante - uno gallone in giro al berretto, di oro - sulle spalline una corona, come quella posta sullo stemma municipale anch'essa ricamata in oro.

c.) - Guardia scelta - sulla divisa, come quella dei vigili, e sulle maniche della giubba ai due lati, all'altezza del braccio, galloni in oro, a doppio ⩔ dei quali la prima in alto larga cm. 3 e quella in basso larga cm. 1.

Per il Comandante e il Vice Comandante fa parte della divisa l'uso di un bastone in color naturale.

S. Maria C. V. li 8 giugno 1935 A. XIII -

Il Podestà

V. Tale

REGOLAMENTO

ORGANICO E DISCIPLINARE

DELLA

GUARDIA MUNICIPALE

DELLA CITTÀ

DI

SANTAMARIA CAPUA-VETERE

NAPOLI

TIPOGRAFIA DI DOMENICO DE PASCALE

Strada Anticaglia, 35

1874

COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE

REGOLAMENTO ORGANICO

PER LE

Guardie Urbane

DI

S. Maria Capua Vetere

Deliberato nella tornata 11 marzo e riconfermato a 10 aprile 1905 ed approvato dalla Giunta Prov. Amm. nella tornata 28 aprile 1905, N.° 14021.

SANTAMARIA C. V.

TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE GRANITI

Via Mazzocchi, 71

1905.

COMUNE DI SANTAMARIA C. V.

REGOLAMENTO ORGANICO

PER LE

GUARDIE MUNICIPALI

deliberato dal Consiglio il 12 decembre 1912 e 22 luglio 1913 ed approvato dalla G. P. A. il 13 gennaio 1914.

S. MARIA CAPUA VETERE

STAB. TIP. CAV. ANTONIO DI STEFANO

Via Giuseppe Sirtori, 12

1915.

COMUNE DI SANTAMARIA C. V.

REGOLAMENTO ORGANICO

PER LE

GUARDIE MUNICIPALI

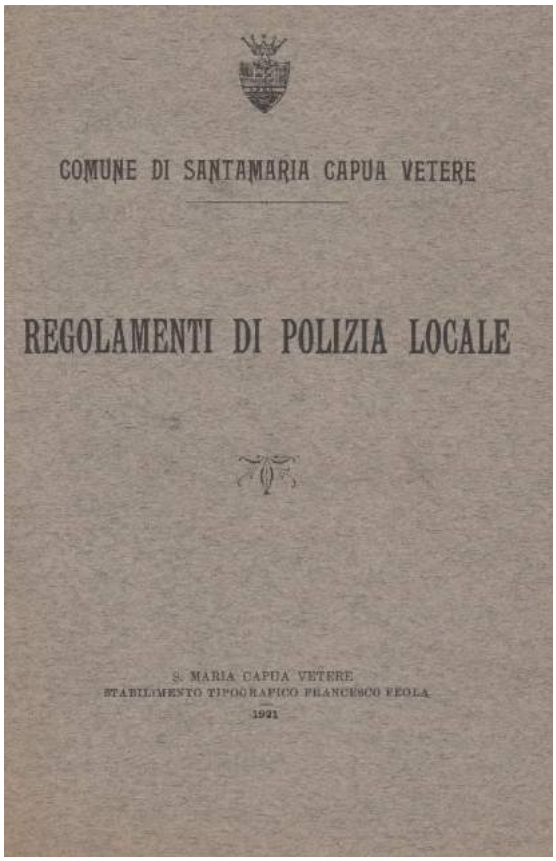
deliberato dal Consiglio il 12 dicembre 1912 e 22 luglio 1913 ed approvato dalla G. P. A. il 13 gennaio 1914, modificato dal Consiglio il 15 luglio 1921 ed approvato dalla G. P. A. il 9 settembre 1921.

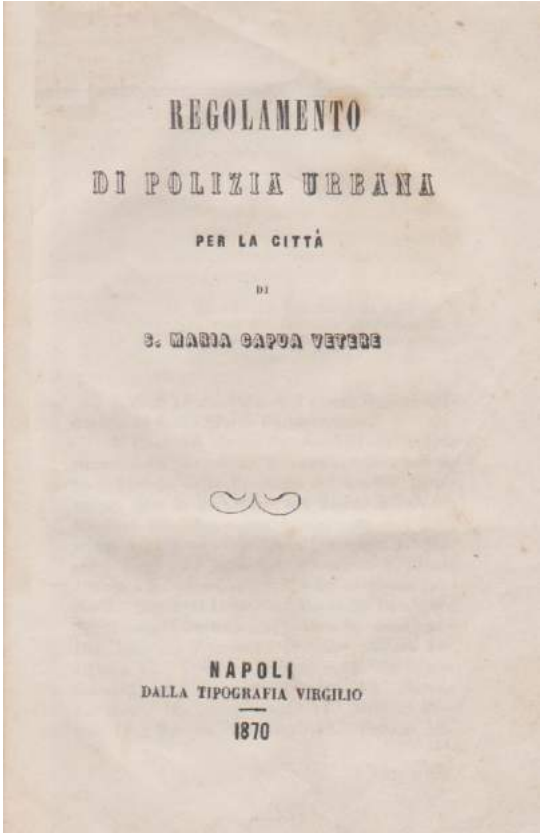
S. MARIA C. V.

STAB. TIPOGRAFICO CAV. ANTONIO DI STEFANO

Via Giuseppe Sirtori, 12

1921.





La raccolta dei ***Regolamenti di Polizia Locale***, pubblicata nel 1921 comprendeva il Regolamento pel servizio mortuario, il Regolamento di Polizia Urbana , il Regolamento di Polizia Rurale e il Regolamento Edilizio.

Il ***Regolamento di Polizia Urbana*** approvato il 18 settembre 1869 dettava norme sulla occupazione e mantenimento dei luoghi pubblici (*proprietari ed inquilini avranno l'obbligo di spazzare ed innaffiare il tratto di strada fronteggiante alle rispettive loro case*…), sulle acque pubbliche, sullo smercio e la vendita dei generi alimentari, sulle attività di cocchiere, sulla pubblica morale e sugli incendi

MUNICIPIO DI SANTAMARIA C. V.

REGOLAMENTO

PER IL CORSO PUBBLICO

Tip. DI STEFANO - Succ. S. DEL PRETE
S. MARIA CAPUA VETERE - 1933

Il ***Regolamento per il Corso Pubblico*** dettava norme per autoveicoli, velocipedi e vetture da nolo, nonché obblighi ai cocchieri (*dovranno usare verso i passeggeri modi civili e cortesi e quindi astenersi dalla viziosa abitudine di borbottare ed imprecare. E' loro espressamente vietato di fumare mentre sono in servizio, di presentarsi al corso pubblico in istato di ubriachezza, di fare schiamazzi per le pubbliche vie, sia squassando la frusta, sia con gridi, fischi ed altri modi impropri).*

Il regolamento fissava i posti di stazionamento delle vetture e delle carrozze:

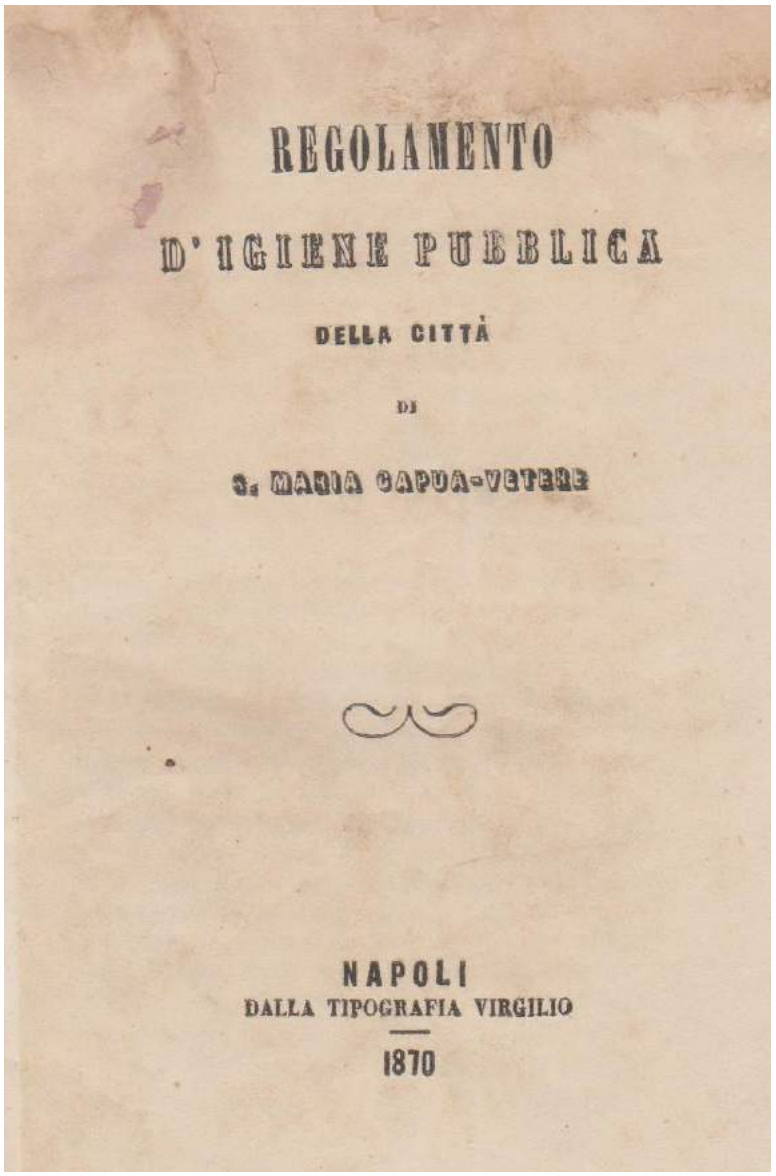
1) Stazione FF.SS. lato destro arrivando allo spiazzale (il lato sinistro era riservato alle carrozze private);
2) angolo via Pratili- via Mazzocchi per n. 6 carrozze;
3) via Mazzocchi, presso la cancellata del giardinetto del Tribunale, per n. 2 carrozze;
4) via Tari angolo via Mazzocchi;
5) piazza Principe Amedeo, lato Pretura
6) piazza principe Amedeo corso Garibaldi
7) piazza S. Pietro, accosto ai marciapiedi laterali della piazza;
8) piazza S. Francesco, lato corso Umberto- via d'Angiò;
9) stazioni della Napoli-Piedimonte, accosto alle stazioni.

Dalla **Categoria IV (Sanità e Igiene)** rileviamo il numero di farmacie operanti nella nostra Città nel 1887:

1. Eduardo Roccatagliata in via Mazzocchi 177
2. Pasquale Califano già Doria in via Mazzocchi 153
3. Giovanni Tafuri in piazza Principe Amedeo, 5
4. Farmacia del Cervo di Achille Graniti in via Torre,
5. Iovene Michele in via Anfiteatro
6. Farmacia del Gallo di Giuseppe Iovene in via Volturno 107.

Nel 1890 si aggiungeranno la Farmacia Pasquale Caporaso e la Farmacia del Popolo di Colucci Generoso in via Vittorio Emanuele 58.

Tra i documenti a stampa interessanti, segnaliamo il Regolamento d'Igiene Pubblica adottato nel 1868, con il quale si regolamenta la costruzione delle abitazioni, lo scolo delle acque reflue, la manutenzione di piazze e strade, la regolamentazione delle vendite di prodotti alimentari, le condizioni di lavoro, le attività dei medici condotti, delle levatrici e delle farmacie.



REGOLAMENTO

D'IGIENE PUBBLICA

DELLA CITTÀ

DI

S. MARIA CAPUA-VETERE

NAPOLI

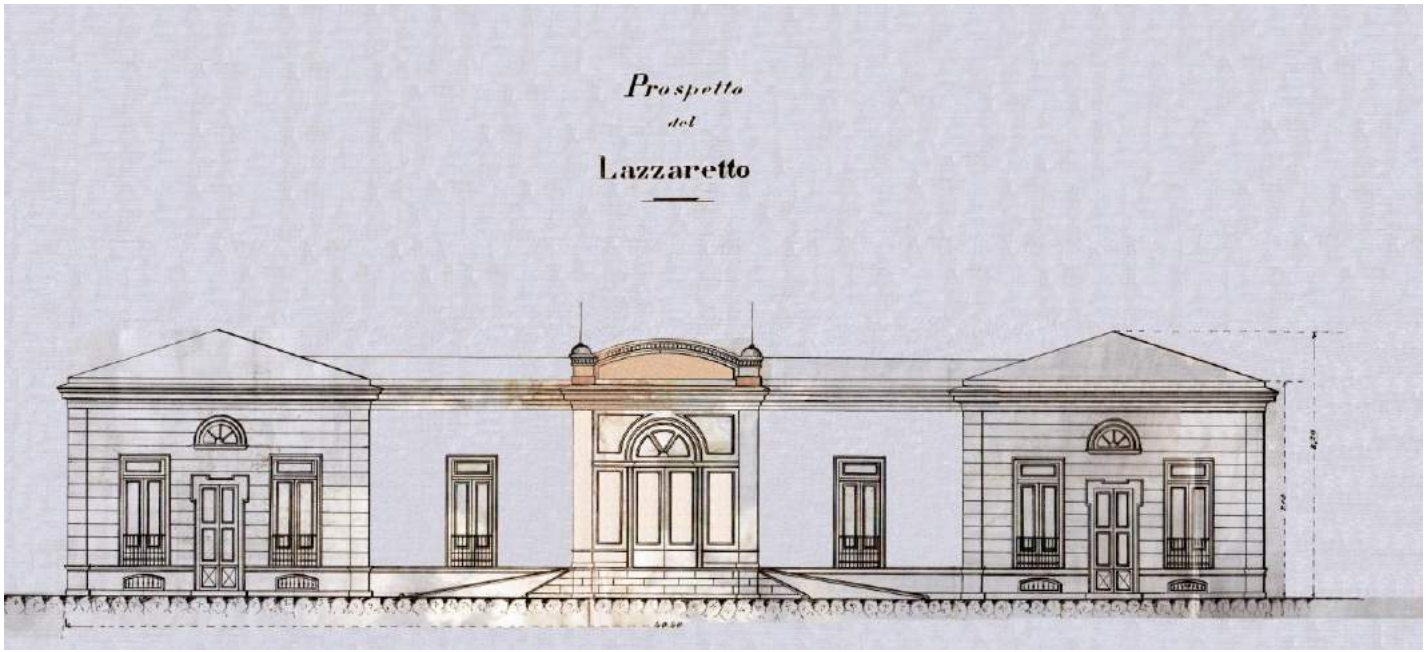
DALLA TIPOGRAFIA VIRGILIO

1870

Nella categoria IV sono conservati gli atti relativi al servizio mortuario. Nel relativo fascicolo è conservata una galleria di modelli di carri funebri.

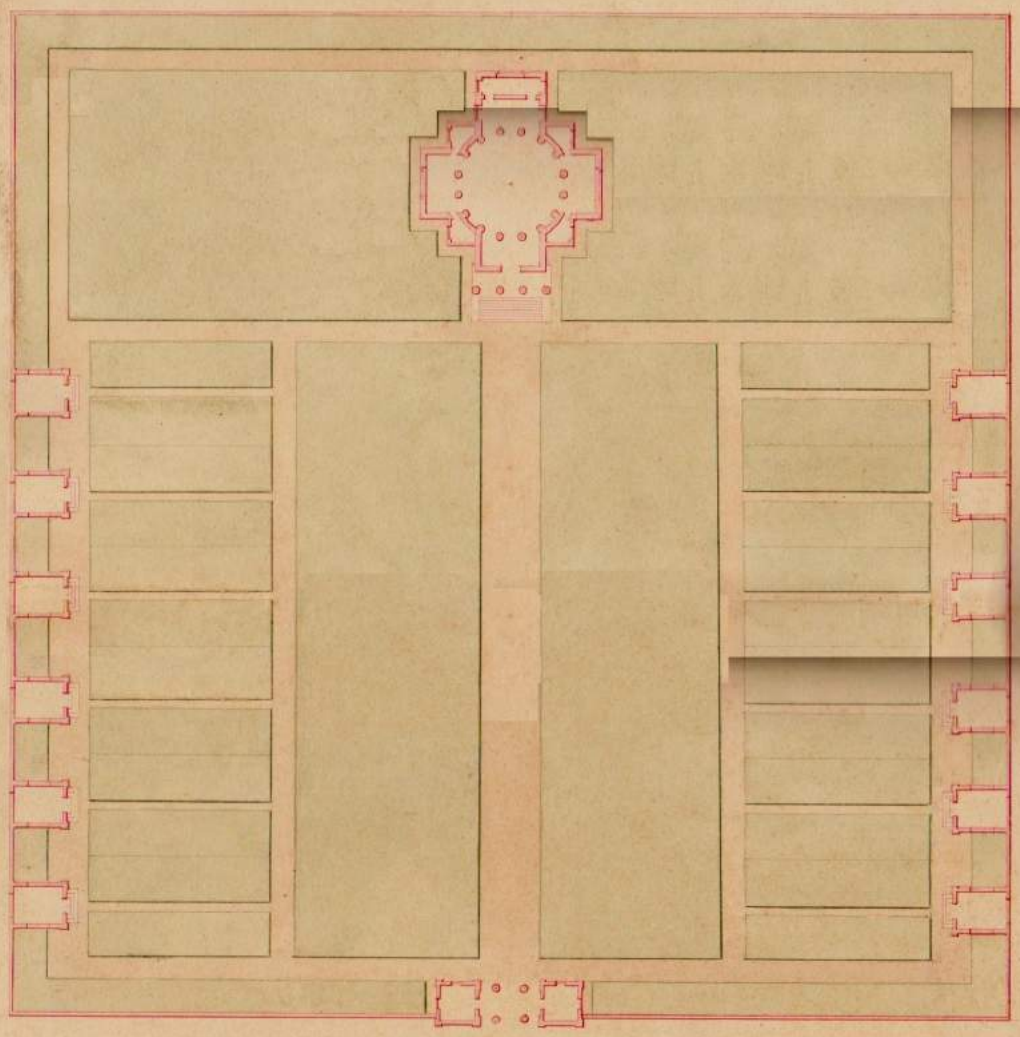
Carro funebre FIAT 1950

Per concludere, alcuni grafici relativi e alla costruzione del **Lazzaretto** (1913) e del nuovo **Campo Santo** (1841)



Tav.a L.

Icnografia generale del Campo Santo



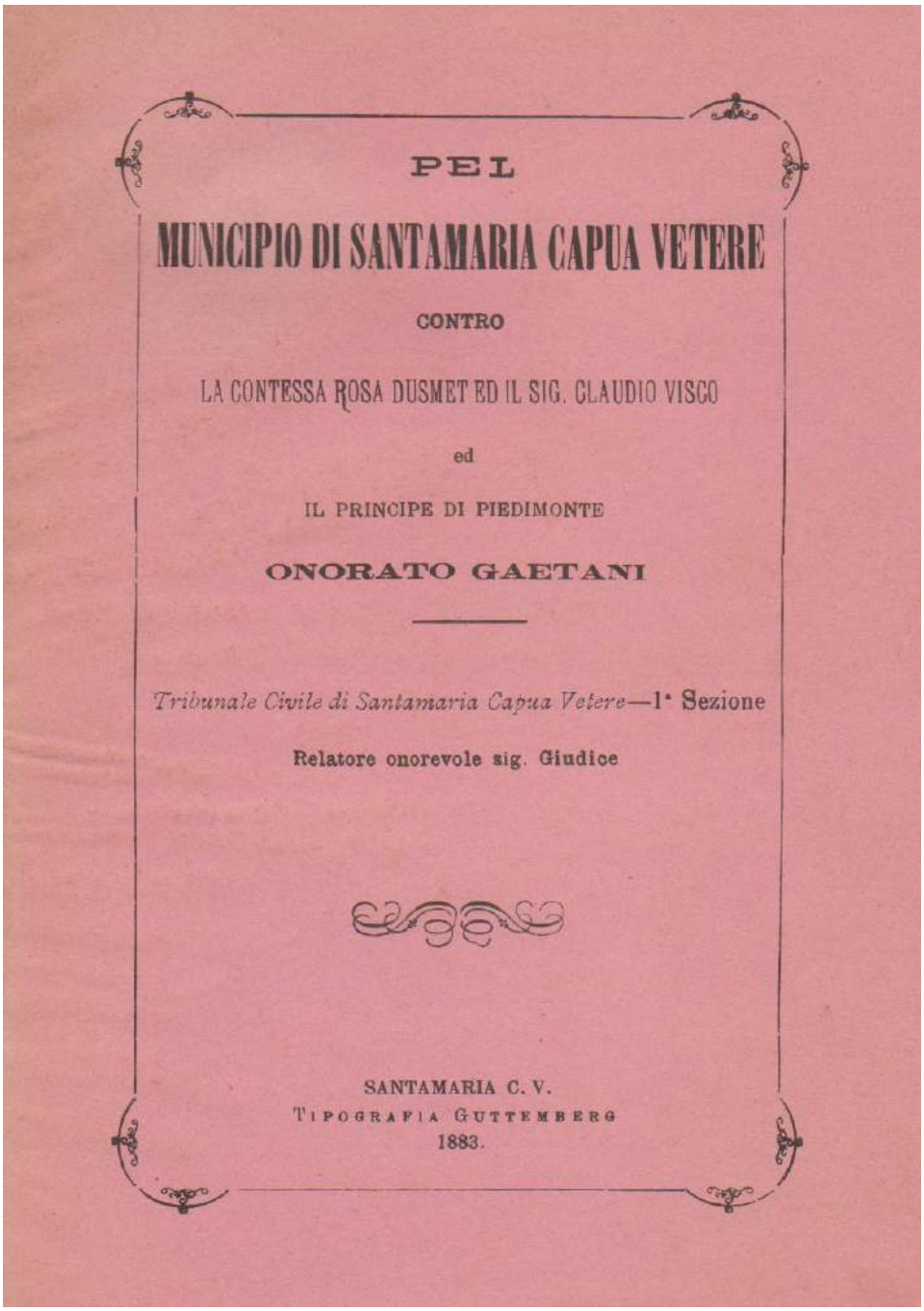
Palmi 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 e Napolitani

Napoli 26 Gennajo 1861.

L'Architetto

C. Lo Cascio

Nella **Categoria V (Bilancio, Finanze e Patrimonio)** troviamo gli atti relativi all'abbattimento della Chiesa di S. Lorenzo e delle botteghe ad essa addossate, conseguenti alla espropriazione delle proprietà Gaetani ed Auriemma per l'allargamento di via Mazzocchi alla sbocco in piazza del Popolo (1876- 1880).



PEL

MUNICIPIO DI SANTAMARIA CAPUA VETERE

CONTRO

LA CONTESSA ROSA DUSMET ED IL SIG. CLAUDIO VISCO

ed

IL PRINCIPE DI PIEDIMONTE

ONORATO GAETANI

Tribunale Civile di Santamaria Capua Vetere—1ª Sezione

Relatore onorevole sig. Giudice

SANTAMARIA C. V.
TIPOGRAFIA GUTTEMBERG
1883.

Gli immobili di proprietà del conte Francesco Gaetani (consistenti nella chiesa di S. Lorenzo, prospiciente da un lato sulla odierna via Gramsci e dall'altro su piazza Mazzini) erano stati ereditati dalla vedova Dusmet Rosa, dal figlio minore Giustino, e dalla figlia Sofia (deceduta) maritata Visco Claudio. Sui beni vi era uno jus di patronato di Onorato Gaetani, duca di Laurenzana principe di Piedimonte.

Sulla macerie dell'antichissima chiesa di S.Lorenzo sorgerà il palazzetto destinato prima a Casa del fascio e poi a Commissariato della Polizia di Stato.

Di questa categoria fa parte il documento più antico conservato nell'archivio storico : i *Capitoli delle gabelle della farina, del vino, della carne, del pesce e salume, del caso e oglio, della neve e dei frutti* dell'anno 1699.

Di essi vi riproduco in allegato i capitolati iniziali del 1699.

Interessantissimi gli atti della **Commissione Censuaria Comunale** relativi alla delimitazione e terminazione del territorio comunale, redatti tra il 1890 e il 1893, rilegati in volume con le relative planimetrie, reperibili alla classe 5 con i numeri di seguito specificati:

5/5/13. contrade Catena, S. Lorenzo e Tufo; Spartimento; Masseria delle Pigne; Campo Piro; S.Aniello e Piro; Pomara; S. Aniello; Siata; Croce Santa; San Marco (1891)

5/5/14. contrade Campo Vecchio degli Spagnoli, Petrara o Fossarini, Tirone e Marotta, Pasteno o Pizzo del Vomero, Starza, Cimitero Vecchio e Macello, Casone, Chiusa, Pioppeta, Zivillo (1891)

5/5/14 bis. contrade Masseria Larga, Starza o Pellegrino, S. Agostino, Pioppo, S. Leucio, Fossi Busico e Arbustiello (1891)

5/5/15. contrade Cappuccini o Sorbo, Cuparella o Censo, Campo Luongo, Colonna e Rafaniello, Croce Santa di S, Andrea dei lagni, Staffaro o Savignano, Campo sconcio o Mangiabove, Falcone, S. Secondino e Strettola, Cuparella (1891)

5/5/16. contrade Camelo, Murata e Monache, Campo delle Monache, Rinchiusa o Fossi Gagliardi, Stella, Fontanelle o Pozzillo, Santa Lucia, Rinchiusa, Cappella di Cardamone e Spartimento (1891)

5/5/17. Verbali di delimitazione dei centri urbani – Frazione di S. Andrea dei Lagni – via Napoli, Centrale, Atellana, largo S. Paolo, Quartiere, Mattoniera (1893)

5/5/18. Verbali di delimitazione dei centri urbani – Frazione di S. Andrea dei Lagni – via Napoli, Centrale, S. Andrea, Mattoniera, (1893)

Tra gli stampati conservati in questa categoria vi propongo i frontespizi del numero unico dedicato al **Prestito del Littorio**. Istituito nel novembre del 1926, il prestito, che garantiva un interesse del 5%, era destinato al consolidamento del debito fruttifero in scadenza. Tutti, almeno secondo la propaganda dell'epoca, aderirono *con entusiasmo e con vero slancio di patriottismo all'appello lanciato dal Duce.* Furono raccolti 2.105.600 di lire (pari ad 1.762.609,00 euro di oggi) nelle quali l'Amministrazione Comunale partecipò con 41 mila lire (pari a 34.321,00 euro). Le banche presenti in Città (Banca Nazionale di Credito, Banca di Sconto e Conti Correnti, Banca di Credito Meridionale, Banca Agricola Italiana, Banca Cooperativa, Istituto di Credito Marittimo, Cassa Agricola di Terra di Lavoro) sottoscrissero da sole 2.000.000 di lire.

"Il risultato lusinghiero ottenuto – segnala in Sindaco Fratta al Prefetto il 12 febbraio 1927- *va dovuto all'attività esplicata con zelo encomiabile dal Comitato Cittadino di propaganda, presieduto degnamente dall'assessore effettivo del Comune sig. Errico Ricciardi fascista fervente…"*

LA LIRA ED IL LITTORIO

NUMERO UNICO DEL PRESTITO DEL LITTORIO

LA SCALA DEL DOVERE

Tra gli atti relativi al Macello è conservato il "*Regolamento per l'esercizio del Pubblico Macello*"approvato nel dicembre del 1884 sotto la presidenza del Sindaco Gennaro Mesolella.

REGOLAMENTO

PER

L'ESERCIZIO DEL PUBBLICO MACELLO

DELLA CITTÀ

DI

S. MARIA CAPUA VETERE

CASERTA
Premiato Stab. Tip. Iaselli
1885

AVV. CAV. FEDERICO PEZZELLA

TRIBUNALE CIVILE DI S. MARIA C. V. — 1ª Sez.

PEL

COMUNE DI S. MARIA C. V.

CONTRO

IL SIG. MARINO MONTUORI

Signor Giudice Cav. Masucci

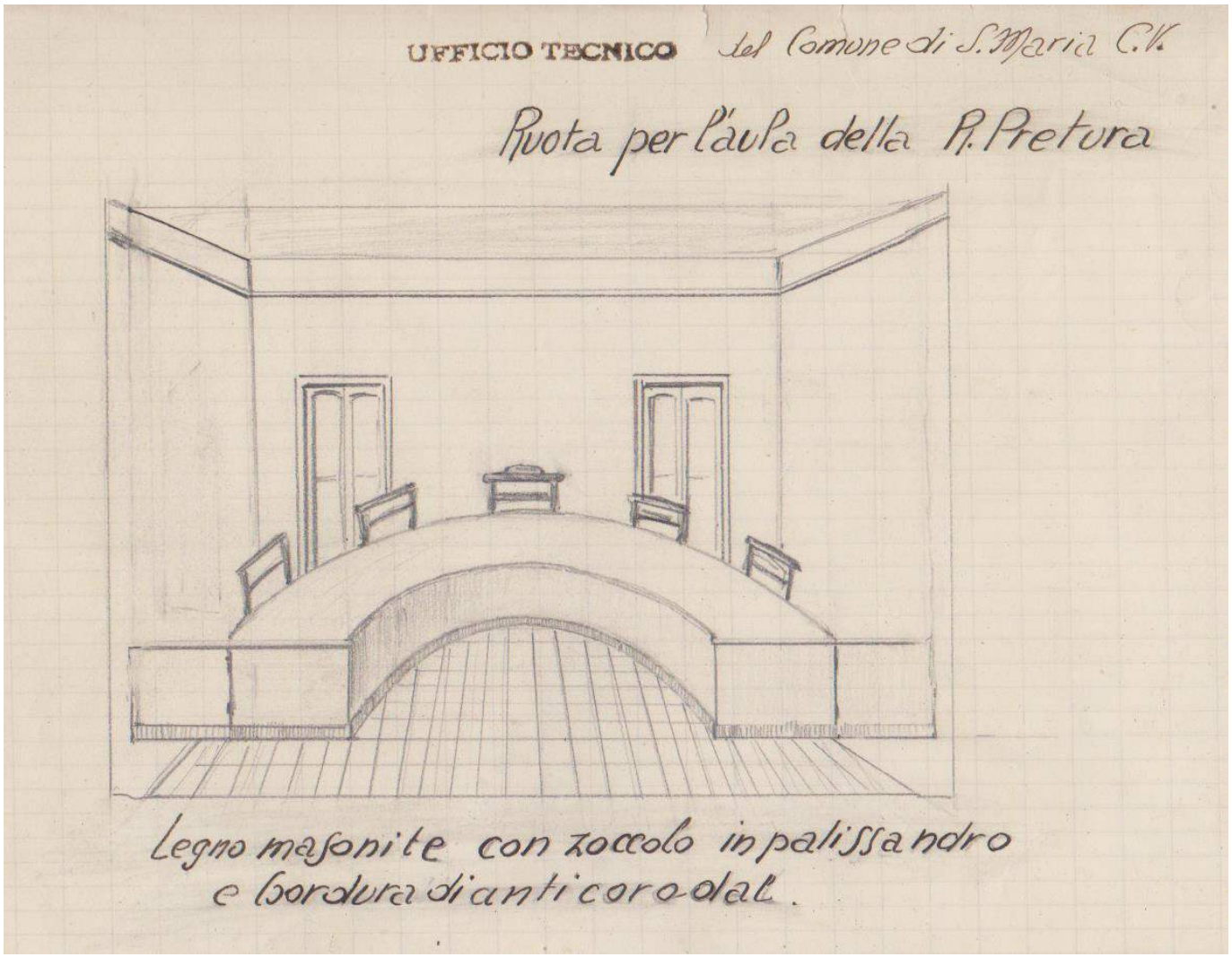
S. MARIA C. V.
STAB. TIP. FERDINANDO UMILI
1884

Il Macello comprendeva:

a) un ammazzatojo per i buoi, le vacche, i bufoli ed i vitelli, non che per gli animali ovini e caprini;
b) un ammazzatojo per i majali
c) un locale destinato a lavatura delle interiora degli animali macellati
d) una stalla di sosta per gli animali bovini
e) un'altra pei majali
f) infine altro locale, specialmente destinato per l'ammollamento del merluzzo secco, del baccalà e simili.

Il regolamento sopra citato fa parte degli atti giudiziari della vertenza tra il Comune, difeso dall'Avv. Federico Pezzella, e un tal Marino Montuori di Maddaloni per illegittima tassazione di visita sulle carni fresche e congelate macellate altrove.

Alcuni grafici ed immagini della Categoria VII (Giustizia e Culto):



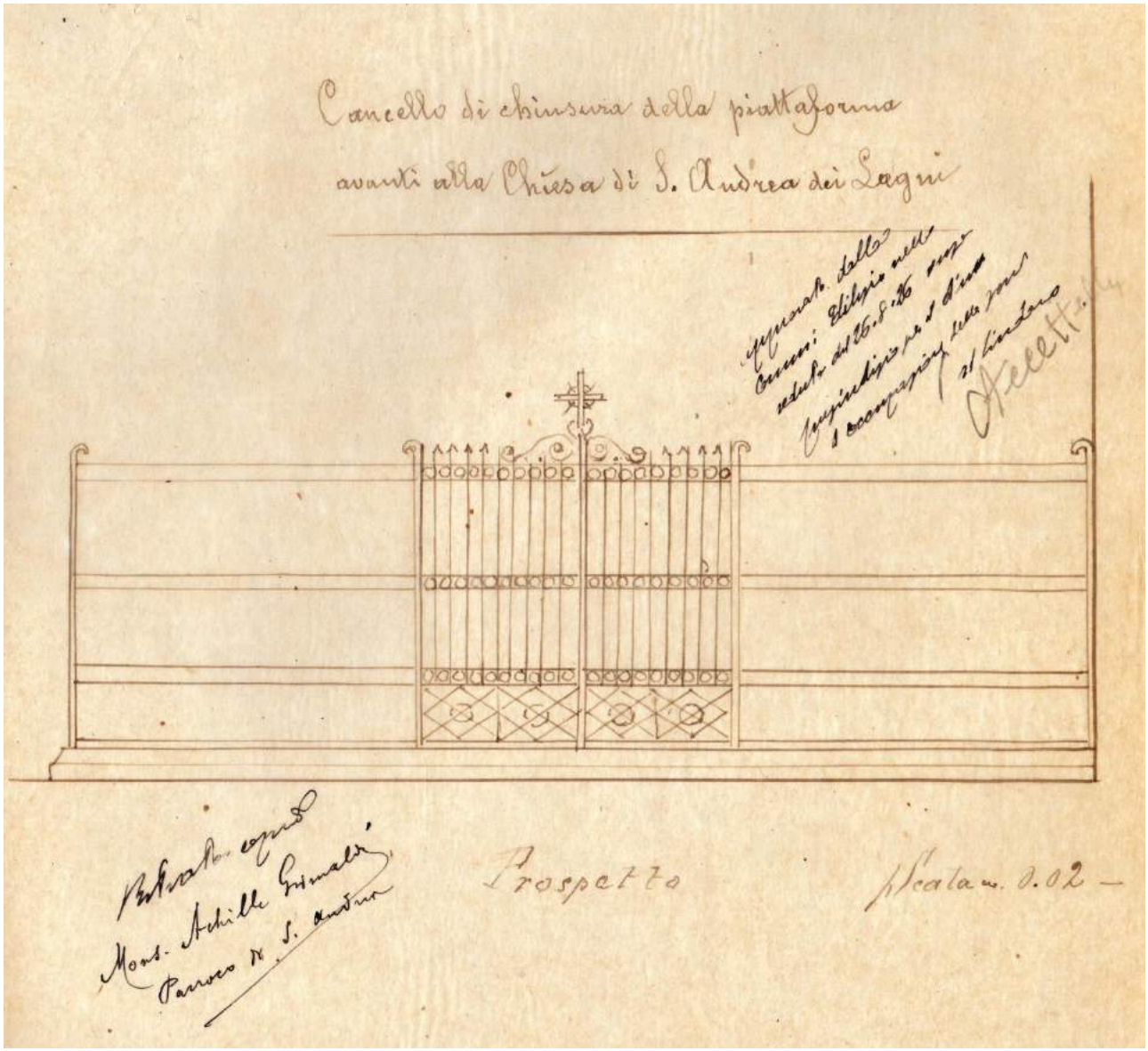
Nell'aprile del 1939 la Regia Pretura chiedeva al Podestà di disporre che la sala di udienza fosse fornita della prescritta "ruota".

Prospetto della Chiesa di S. Erasmo

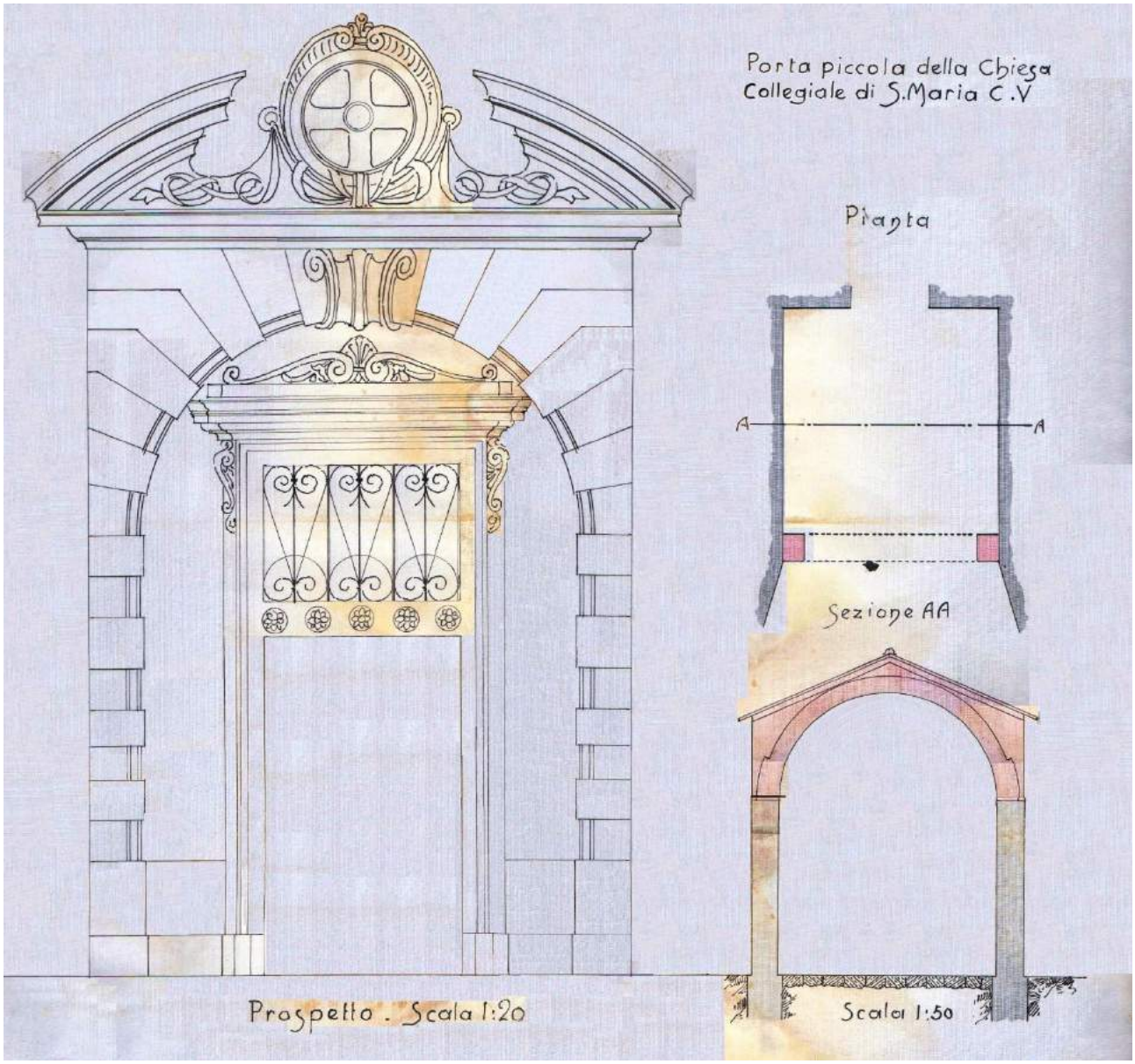
Il volume dei *Conti* dell'anno 1836 ci dà la notizia che in quell'anno fu affrontato il problema della ricostruzione del campanile e ampliamento della vecchia chiesa di S. Erasmo per le lesioni manifestatesi nella cupoletta e nel campanile della chiesa. " *Gli archi di fabbrica che reggono la cupoletta a perpendicolo dell'altare maggiore sono lesionati nei fianchi per disquilibrio del muro maestro lungo il lato occidentale. Tali lesioni nello stato attuale non minacciano scrollamento delle fabbriche ma per evitarlo nel tempo a venire conviene minorare la spinta degli archi sul denotato muro mercé due catene di ferro. In quanto al campanile, trovandosi questo costruito di figura quadrilatera con un angolo di fabbrica elevato sulle antiche mura, e l'altro con intelaiatura di legno appoggiato sulla soffitta della Chiesa, ogni qual volta le campane si mettono in azione, l'oscillazione si comunica al campanile producendo un sensibile movimento alla fabbrica. Questo inconveniente prodotto dal difetto di costruzione e dalla grossezza dell'antico muro non proporzionato all'altezza del campanile, elevato dal piano della strada circa palmi 60, offre imminente pericolo. Conviene abbattere il campanile e ricollocarvi campane e orologio. Viene inoltre acquistata da Nicola Valentino una stanza terranea situata alle spalle della chiesa per la costruzione del nuovo campanile e ampliamento della sagrestia. Nel corso dello scavo di terra si rinvenne il vuoto di un antico sepolcro cinto di terrapieno. Il sindaco Gallozzi, pur in presenza della decisione di costruire una nuova chiesa con il concorso degli abitanti di S. Erasmo, rileva che per costruire la nuova chiesa ci vuole molto denaro e parecchi anni: conviene quindi riparare l'esistente tanto più che l'attuale chiesa non verrebbe demolita ma conservata per comodo della popolazione per addirvi qualche congrega".*

Mezzo secolo dopo, nel 1891 il Comune accordò un primo contributo per la costruzione della nuova **chiesa di S. Erasmo** al fine di procedere alla demolizione della vecchia chiesetta che sorgeva all'angolo tra via Morelli e via Anfiteatro, "*nell'interesse della civiltà e della sicurezza pubblica, essendosi lamentate non poche disgrazie per lo scontro di veicoli*".

Nel 1905 i lavori non erano completati: la vecchia chiesetta era ancora in piedi, con la stranezza "*che alla vecchia chiesa si suona ed all'altra si funziona* ". Fu deciso di concedere un nuovo contributo, per la decorazione della facciata e per la costruzione del campanile che avrebbe dovuto ospitare le campane e l'orologio pubblico della vecchia chiesa.



Nel 1926 fu concesso al Parroco **di S. Andrea dei Lagni**, mons. Achille Grimaldi, l'autorizzazione a recingere con cancellata in ferro lo spiazzo davanti alla chiesa parrocchiale



I lavori di sistemazione della porta piccola del Duomo furono eseguiti nel 1930 su progetto dell'ing. Gaetano Cariati. La spesa fu sostenuta dal Capitolo della Collegiata, dalle Confraternite dei Morti e del Conforto, e dal Comune.

Dalla **Categoria IX (Beni culturali, Pubblica Istruzione, Turismo e Sport)** apprendiamo che nel 1873 l'istruzione elementare a S. Maria aveva la seguente organizzazione:

1. Scuola centrale (1^ e 2^ sottoclasse – 1^, 2^, 3^, 4^ classe)
2. scuola maschile di S. Andrea (1^, 2^, 3^ sezione)
3. scuola serale centrale (classe unica)
4. scuola serale rurale per adulti in S. Erasmo e S. Andrea (1^, 2^ sezione)
5. scuola elementare preparatoria alle Classi Ginnasiali e alle Scuole Tecniche (1^, 2^, 3^, 4^ classe)

Per quanto riguarda l'istruzione professionale, esisteva una "Scuola *Secondaria di* ***Avviamento Professionale*** *a tipo commerciale*" che era la continuazione della "*Scuola Tecnica pareggiata*", nata nel 1863.

Fu istituita con legge 22 aprile 1932 n.490, gratuita ed obbligatoria, "*per impartire l'istruzione postelementare obbligatoria fino al 14° anno di età e per la preparazione ai vari mestieri, all'esercizio pratico dell'agricoltura, dell'industria e del commercio*".

L'Amministrazione Comunale trasformò l'esistente Scuola Tecnica pareggiata in questo nuovo tipo di Scuola. La Scuola di Avviamento professionale a tipo commerciale legalmente riconosciuta gestita dal Comune fu soppressa per volontaria chiusura a decorrere dall'anno scolastico 1950/51 con decreto del Ministro della P.I. del 15 gennaio 1953, divenendo statale.

La **Scuola Serale Popolare di Disegno** venne istituita con deliberazioni del 21/9 e 30/10/1903 ed il Regolamento organico venne deliberato dal Consiglio Comunale il 16/12/1903. Funzionerà fino al 1973.

Tra le istituzioni cittadine più famose, il "**Principe di Piemonte**". Sotto il bando di gara per la costruzione dell'edificio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 1875, i cui lavori furono ultimati il 31 marzo 1878:

MUNICIPIO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Avviso d'asta.

Il sindaco della città suddetta, in base della deliberazione del Consiglio comunale del dì 28 aprile 1875, deduce a pubblica conoscenza che nel mattino del giorno 7 del prossimo mese di giugno, alle ore dodici meridiane, avrà luogo nel palazzo municipale ed innanzi al sindaco suddetto lo appalto dei lavori per la costruzione di un casamento scolastico, in conformità del progetto d'arte redatto dall'ingegnere del Genio civile signor Rosalba Camillo, in data del 1° aprile 1872 e del rispettivo capitolato d'appalto per la somma di L. 57,780, salvo le variazioni che potranno verificarsi giusta le modifiche apportate sui primitivi prezzi con detta deliberazione del 28 aprile ultimo.

L'aggiudicazione seguirà col metodo dell'estinzione delle candele ed osservate le formalità prescritte dal regolamento governativo, a favore di chi porterà il maggior ribasso su di ogni cento lire di lavori. La misura della licitazione sarà determinata nel momento della subastazione da colui che la presiede.

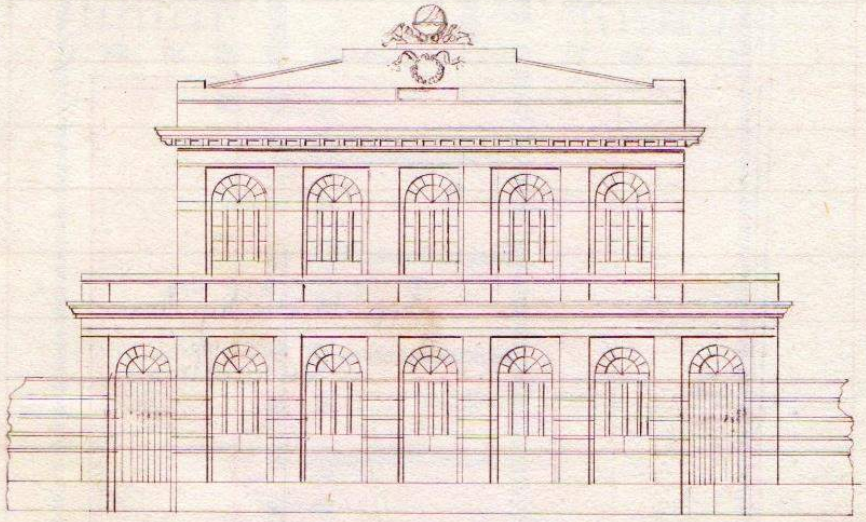
Venendo deliberato lo appalto potrà sul prezzo ottenuto farsi l'offerta del ventesimo in meno sino alle ore 12 del giorno 22 del detto mese di giugno.

Per essere ammessi a licitare i concorrenti dovranno depositare la somma di lire 1500 come cauzione provvisoria e giustificare la loro idoneità colla presentazione di un attestato di ingegnere del Genio civile di data non anteriore a 6 mesi.

Il progetto, il capitolato di appalto e gli altri documenti che regolar debbono la esecuzione degli enunciati lavori e la deliberazione del Consiglio del 28 aprile detto per le modifiche apportate sono depositati presso la segreteria comunale, essendo fatta facoltà a chiunque di prenderne visione dalle ore 8 antimeridiane fino alle 2 pomeridiane.

S. Maria Capua Vetere, 20 maggio 1875. **Pel Sindaco**

2518 *L'Assessore Anziano:* LUIGI GAGLIARDI.



Prospetto sul Corso Garibaldi

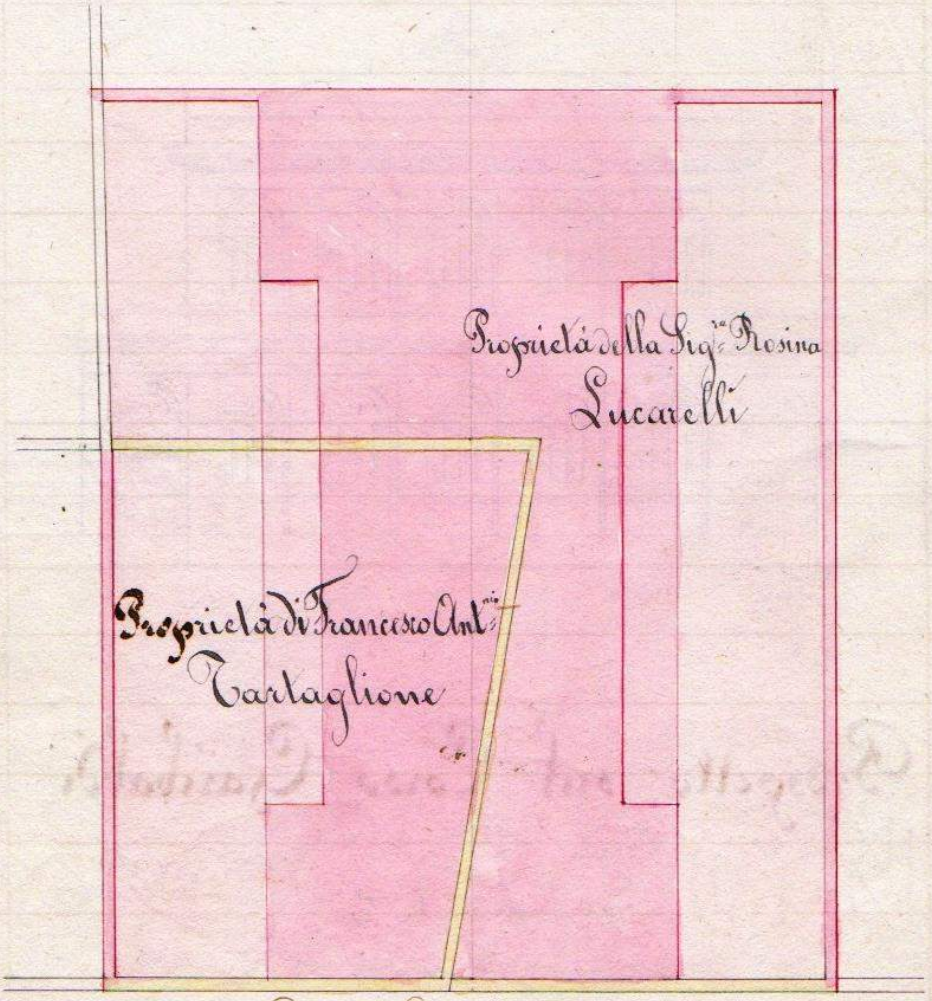
Scala metrica all' 1/200

Caserta 1° Aprile 1877.

L'Ingegnere del Genio Civile

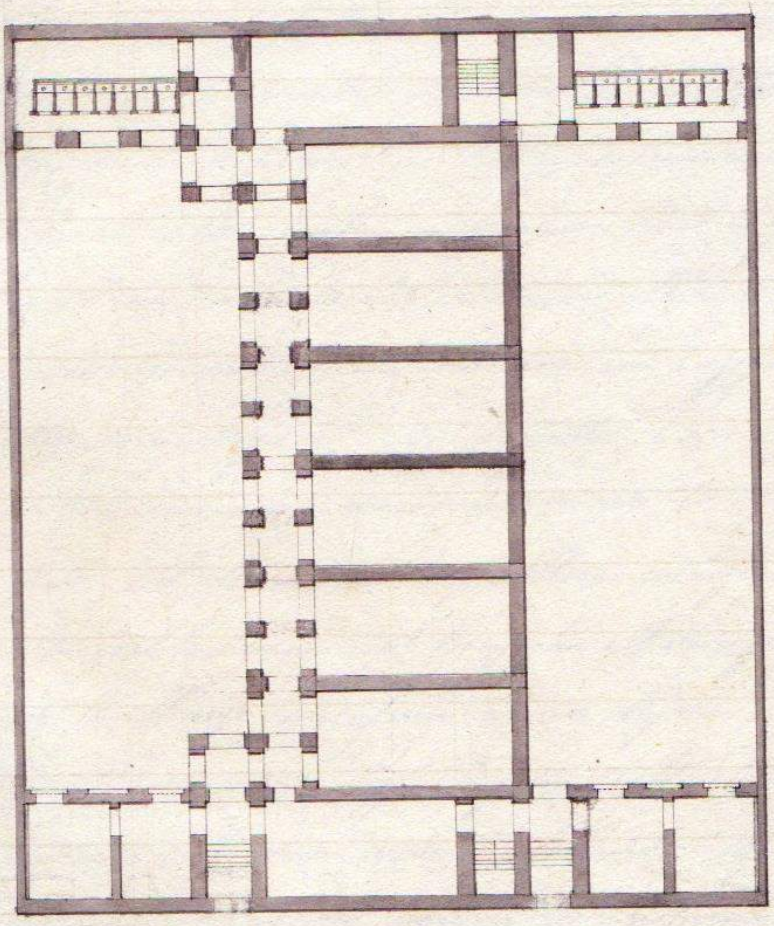
C. Rosalba

Pianta dell'Occupazione de' Terreni



Scala metrica all' 1/400

Caserta 1.° Aprile 1872 – L'Ingegnere del Genio civile



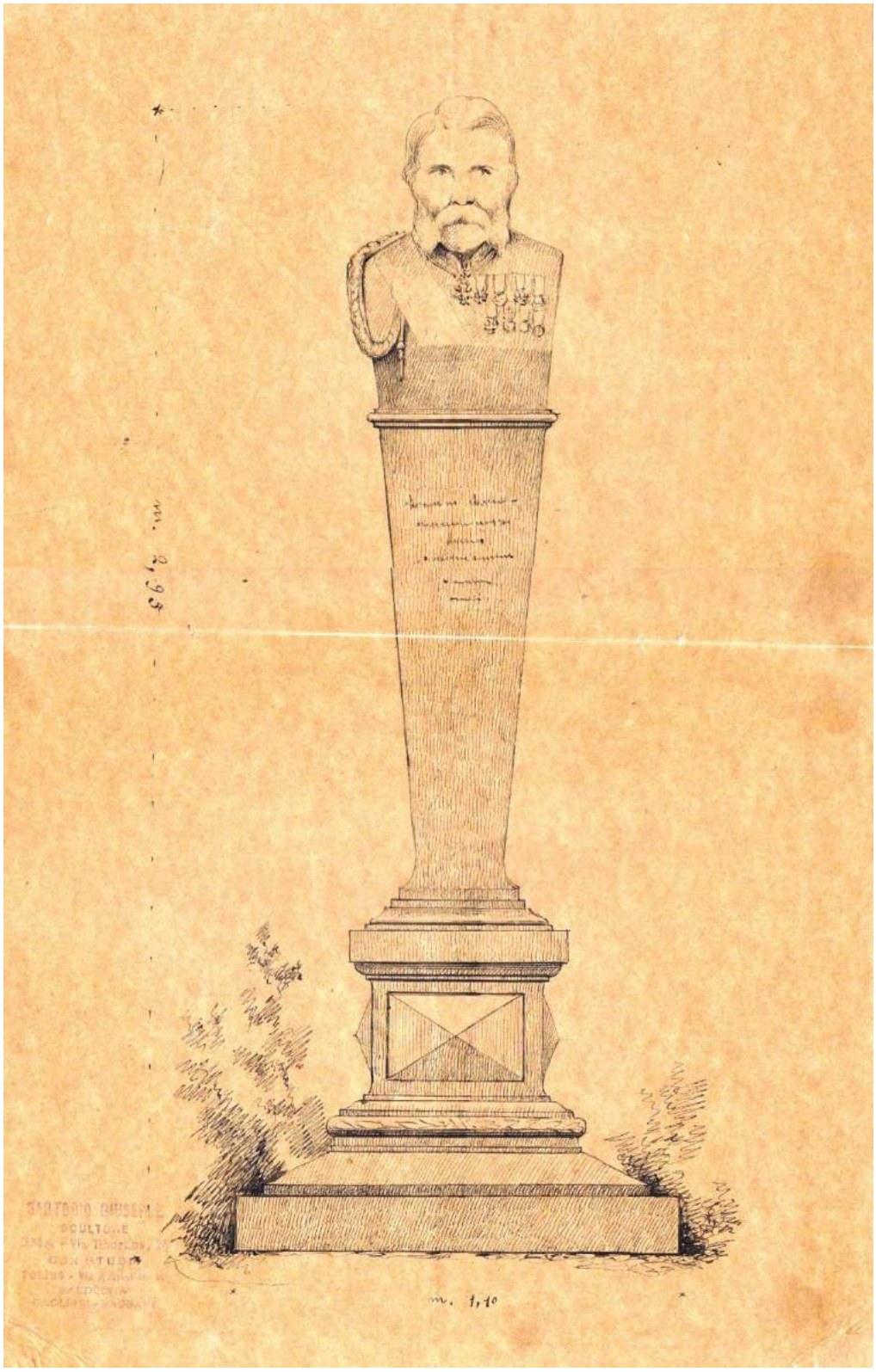
Pianta del Pianterreno

Scala metrica all 1/100

Caserta 1° Aprile 1872.

L'Ingegnere del Genio Civile

C. Rosalba



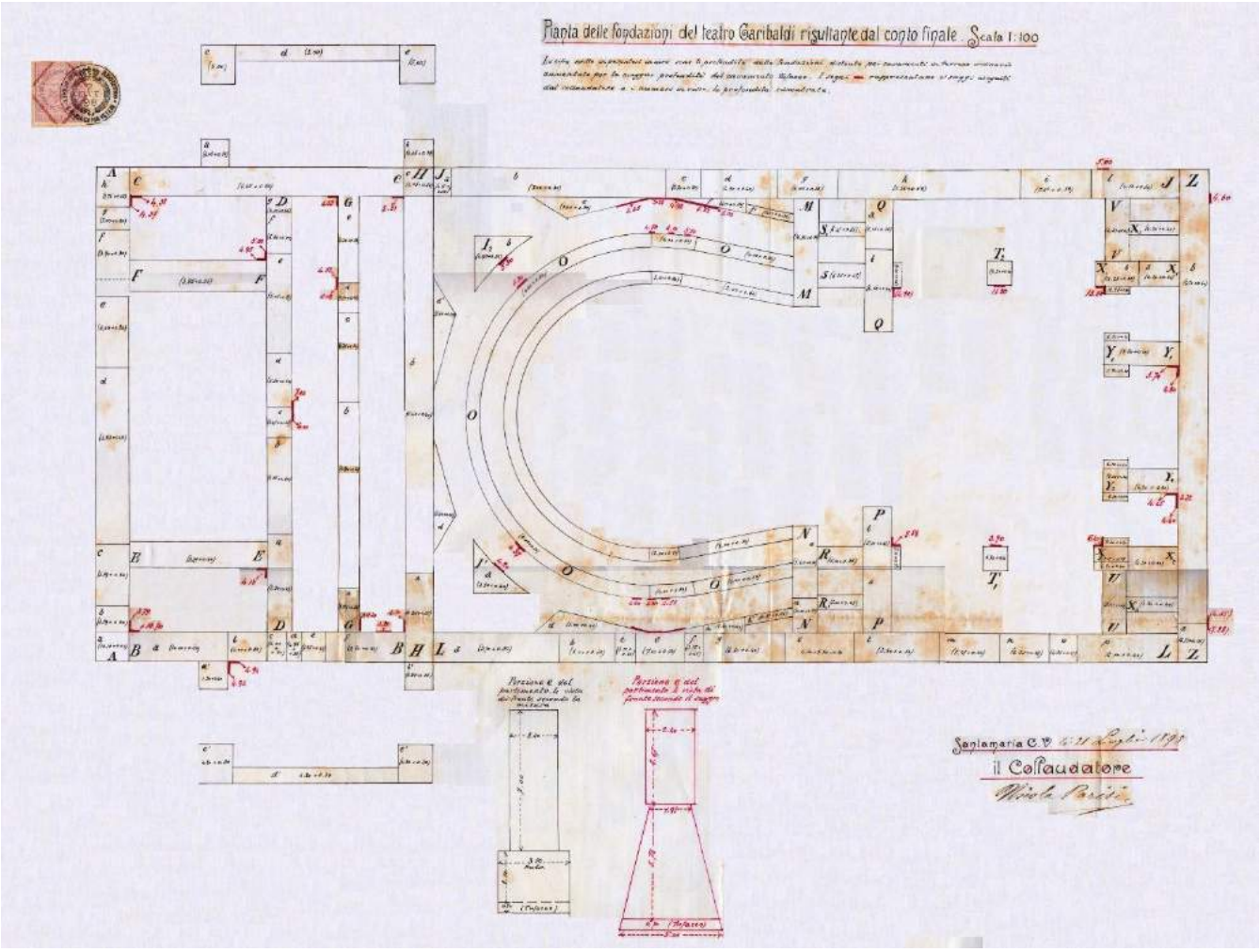
Nel febbraio del 1893 il dott. Timoteo Riboli di Torino si dichiarò disponibile a donare alla città un monumento dedicato al gen. Milbitz, in memoria della battaglia del Volturno. Chiedeva al Comune di affrontare le spese di collocamento del monumento in una piazza. Il Sindaco Michele della Valle accoglie entusiasta la richiesta.

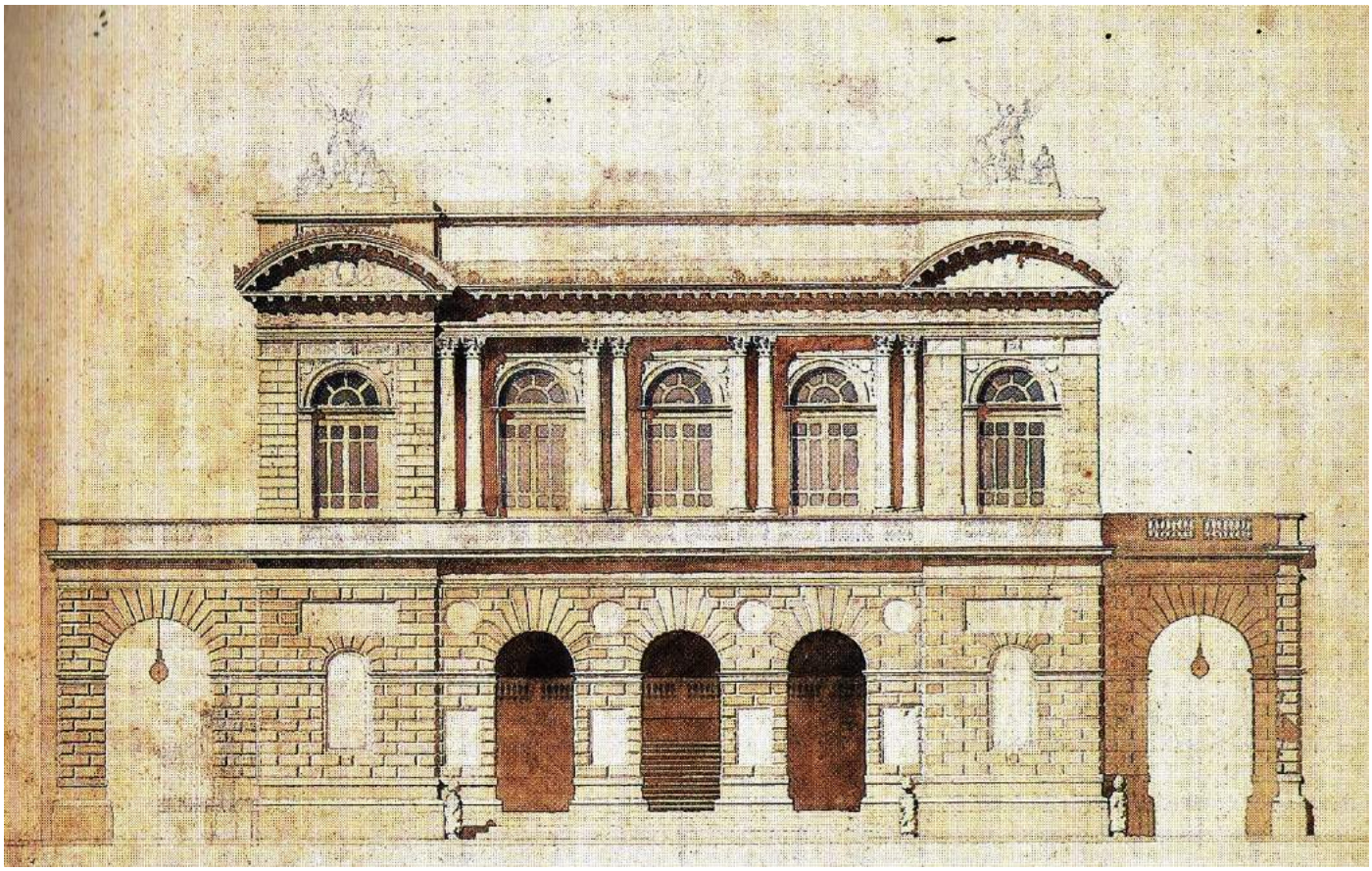
Ma prima della conclusione dell'opera, il donatore muore e gli eredi non hanno intenzione di versare la somma promessa allo scultore Giuseppe Sartorio.

Del monumento, non se ne è saputo più nulla.

Un po' di pubblicità del 1919

Qualche ricordo del **Teatro Garibaldi**:





Il Profeta velato

DEL KORASAN

(Dal Poema di MOORE)

RIDUZIONE

DI

ITALO ROBIN, LUIGI CONFORTI e PAOLO D' ELSA

MUSICA

DI

Daniele Napoletano

Rappresentato, la prima volta, al R. Teatro S. Carlo di Napoli, Stagione 1892-93, Impresa Villani.

NAPOLI
STAB. TIPOGRAFICO CAV. AURELIO TOCCO
S. Pietro a Maiella, 31
1897

TEATRO GARIBALDI

DI

SANTA MARIA CAPUA VETERE

IMPRESA BOLLINO

Stagione 1897

PERSONAGGI

MOCANNA, Profeta del Korasan ... PAOLO POGGI
AZIM, Condottiero.. ... ... PIETRO LOMBARDI
ABDAR, Custode dell'Harem. ... ... GIORGIO SCHOTTLER
ZELIKA, Sacerdotessa della fede ... ENRICHETTA MOSCATI FERRARA
MIRZALA, Odalisca.. ... ... GIUSEPPINA TOSI
UN' ODALISCA ... ... ELVIRA BORRELLI
ALÌ . ... ULISSE TROMBA

Guerrieri, sacerdotesse, schiavi, odalische, vessilliferi etc.

Danze di odalische, urì etc.

L'azione si svolge in Merù, nell'anno 163 dell'Egira.

MAESTRO DIRETTORE D'ORCHESTRA
VINCENZO LOMBARDI

MAESTRO DEI CORI: **Giovanni Bossa**

SCENOGRAFO: **Matteo Casella**

VESTIARIO: Casa **Jacapone** di Firenze.

da S. Maria C. V.

Al nostro Teatro Garibaldi, da un tempo a questa parte, grazie all'iniziativa dell'Impresa Grillo e del sig. Raffaele de Falco, v' è un periodo di maggiore attività. Dopo la *tournè* delle Compagnie di Operette di Peppino Villani, ha debuttato la Compagnia di Riviste satiriche della Mialet, diretta dal simpatico artista cav. Mimì Albin.

Era composta di ottimi elementi, bene affiatati, e maggiormente riscuotevano le maggiori simpatie del pubblico la valorosa e bella Carmen Mialet, di una *verve* addirittura indiavolata, la Carmen Storasi, un'artista dal timbro di voce magnifico, e il simpaticissimo Oddo Oddi, originalissimo in tutte le sue diverse interpetrazioni.

Bene tutti gli altri.

Stasera v' è il debutto della *tournè* del celebre Prasformista Giuntini che avemmo già occasione di ammirare nel nostro Teatro.

Al prossimo numero daremo il resoconto delle recite.

Frattanto notiamo con stupore che S. Maria, una delle più ricche città della nostra Provincia, non risponda degnamente ai lodevoli sforzi dell'Impresa. Giacchè moltissimi - tranne pochi - deplorano vivamente che il nostro Garibaldi, che è il più bel teatro della Provincia, abbia quasi sempre chiusi i battenti, mentre che invece, all'apertura di essi, disertano il Teatro, dove si notano, solo, sempre le stesse persone e dove è difficile ammirare qualche bella *toilette* per la semplicissima ragione che signore non ve ne sono.

Perchè tutto questo? Perchè non incoraggiare l'Impresa con uno slancio maggiore? Perchè non dar da vivere a una numerosa classe di persone che ha pur diritto alla vita?

(dal quotidiano "LA VITA del 4/5 settembre 1919)

TEATRO GARIBALDI

S. MARIA C. V. — Impresa A. GRILLO

Da SABATO 6 MARZO 1926

PRIMARIA COMPAGNIA ITALIANA D'OPERETTE

Città di Genova

Direttore artistico: CESARE BARBETTI

Direz. amministrativa: ARTURO TROMBETTA

PREZZI

Serali		In Abbonamento
Palchi di 1ª e 2ª fila	L. 55,00	L. 45,00
Palchi di 3ª fila	» 40,00	» 30,00
Poltrone	» 15,00	» 12,00
Distinti	» 8,00	» 6,00
Platea	» 5,00	» 4,00
Loggione prospetto	» 3,00	— —
Loggione laterale	» 2,50	— —

Tutto oltre la Tassa Erariale del 10 %

Ingresso ai soli Palchi L. 2 a persona

Stab. Tip. « PROGRESSO » S. Maria C. V.

ELENCO ARTISTICO

(per ordine alfabetico)

Signore: Barbetti Ida - Cambi Irnia - D'Arbelle Lucy - Lami Vince - Rosa Amalia.

Generiche: Marone Angelina - Trombetta Anna.

12 Coriste - 8 Ballerine

Signori: Campilli Salvatore - Barbetti Cesare - Cambi Guido - Benchi Giulio - Corsi Luigi Taliani Eduardo - Rosa Giovanni.

Generici: Cestaro Giovanni - Carrieri Fladimiro.

8 Coristi - Generici 8

Rammentatore: RUSSO GAETANO

Segretario: CAMBI GUIDO

2 Sarte - 2 Macchinisti - 1 Elettricista - 1 Attrezzista - 1 Cappellaio - 1 Calzolaio.

Città di S. Maria C. V.

CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI"

I.° SAGGIO DI STUDI

TEATRO GARIBALDI

Lunedì 25 Luglio 1927 - Anno V - Ore 20,30

ALUNNI CHE SI PRESENTANO AL SAGGIO

Pianoforte (M.ª L. De Micco) Sig.ne F. Barca, G. Caropreso, D. Larenza, Convittore C. Ruccl.

(M.° L. Porro) Sig.ne L. Berretta, T. Carrino, M. Cicchitti, M. Santonastaso, M. Sticco, A. Vovola.

(M.° M. Nardelli) Sig.ne T. Caputo, E. Uccella, Sig. R. De Gennaro.

Canto (M.° G. Mascolino) - Sig.ne A. Ulivieri, A. Vovola, Sig. V. Gianfrotta, G. Pugliese. M. Reggiani.

Violino (M.° V. Azzurro) - Sig.na A. Del Prete, Convittore V. Fantauzzi, R. Nardelli.

Città di Santamaria C. V.

CONSERVATORIO DI MUSICA "G. VERDI"

TEATRO GARIBALDI

DOMENICA 13 Novembre 1927 (VI) ore 17,30

Concerto Vocale e Strumentale

eseguito dai Maestri del

Conservatorio di Musica "G. VERDI"

e diretto dal M.° D. Nardelli

in occasione della riconsacrazione

del

MONUMENTO AI CADUTI DEL 1° OTTOBRE 1860

La S. V. è pregata intervenire con la Sua gentile famiglia.

Il Presidente della Commissione

Comm. Avv. EUGENIO LIGUORI

Teatro GARIBALDI

S. Maria Capua Vetere

Straordinariamente concesso dal Comune

Domenica 13 Dicembre

Unica Grande Serata d'Arte

a Totale Beneficio della

Associazione Naz. Tubercolotici Guerra

NAPOLI

Sotto l'alto Patronato dell'Amministrazione Comunale Fascista

Organizzatore: Grande Invalido Salvatore DE MARCO

Ispettore: Cav. Michele GAROBINA

La Primaria Compagnia Comica Italiana

"Lo Spettacolo d'Eccezione"

DI

ALDO TALENTINO

Darà

La Fidanzata di Cesare

Commedia brillante in 3 atti e un sogno di Silvio ZAMBALDI

Personaggi

Cesare	A. Talentino	Nelly	E. Sonnino
Federico	G. Pacena	Titina	I. Talentino
Guido	F. Leoncavallo	Giulietta	E. De Santis
Giuseppe	G. Franzini	Carlo	L. Sammarano

Rappresentata per la prima volta al Teatro GOLDONI di Venezia il 3 Marzo 1923 da A. FALCONI e replicata per 60 sere di seguito.

PREZZI - Palchi (senza distinzione di fila) L. 40 oltre l'ingresso di L. 2 - Poltrone L. 12 - Distinti L. 6 - Platea L. 4 Loggione L. 2

Tip. La Cinemateatrale — S. Liborio, 13

TEATRO GARIBALDI

Santamaria Capua Vetere

Domenica 1° Maggio 1927 alle ore 10

Grande Mattinata Artistica Istruttiva

per la gentile Scolaresca di S. Maria

Sarà protagonista di questo spettacolo

LA PICCOLA DUSE

il celebre fenomeno artistico

PROGRAMMA

1.°

GIULIA

nelle sue trasformazioni

Commedia in 1 atto di L. Carini

Protagonista: LA PICCOLA DUSE

2.°

Le sbadataggini di Giulia

1 atto comicissimo

Esecutori principali: La Piccola Duse e Alfredo Melidoni

3.°

La Piccola Duse nelle sue dizioni e Melidoni il più grosso bambino del mondo con La vispa Teresa

Stab. Lito-Tipografico PROGRESSO — S. Maria C. V.

Ogni qualvolta si affidava il teatro ad un gestore, veniva effettuato il verbale di consegna. Nel verbale del 2 maggio 1922, la consistenza degli oggetti affidati all'Impresa Merola Mattia risultava la seguente:

a) n. 144 sedie tappezzate, di cui due rotte; 73 sedie di Vienna, di cui 5 rotte, e 60 sedie di paglia di cui una rotta;
b) n.8 quadretti;
c) n. 18 letterini di ferro e due di legno
d) n. 12 orinali di ferro smaltato; 16 bacili id.; 16 bottiglie di cristallo; 4 bicchieri id.; 2 padelloni; 1 innaffiatoio; 8 brocche;
e) n. 16 specchi, di cui uno con lastra rotta;
f) n. 25 attaccapanni nei camerini ed in altri punti del palcoscenico
g) n. 44 fra quinte e palazzine; 42 pezzi di portata; 6 scene a terra; 4 scalette.7 praticabili;
h) 106 lampadine a filamento sul palcoscenico; 56 lampadine nella slala; 15 nell'orchestra; 18 nei cessi e corridoi. In tutto 195 fornite dall'impresa per l'uso del Teatro e debitamente sperimentate, oltre quelle esistenti;
i) n. 7 tazzine nuove applicate ai portalampade esistenti nei corridoi dei palchi di 1. e 2. fila, ed un nuovo bracciuolo.
l) un armonica

TEATRO GARIBALDI

Santamaria Capua Vetere

Lunedì 25 e Martedì 26 Aprile 1927 - Ore 21

2 sole ed uniche rappresentazioni 2

della Grandiosa Compagnia Comica

del TEATRO DELLA RISATA

diretta dal celebre artista cinematografico

POLIDOR in carne ed ossa

che si produrrà con i suoi 40 ARTISTI

nelle sue migliori novità fra le quali nuovissime

OMBRE IN RILIEVO

meravigliosa illusione ottica

SVARIATE ORE DI CONTINUA ILARITA'

Originale orchestra di JAZZ-BAND del Teatro della Risata

diretta dal Maestro Concertatore Giulio C. Carignani

Gestione: PRATOLONGO GIACOMO - Amministr. Rappr.: Rag. A. PULIZZI

PREZZI

Palchi di 1.ª e 2.ª fila L. 30,00 — Palchi di 3.ª fila L. 20,00

Poltrone L. 12,00—Posto di sala L. 5,00

Loggione L. 4,00—Galleria L. 3—Ingresso ai soli palchi L. 4

Tutto oltre la Tassa Erariale

Spettacolo prettamente famigliare

Stab. Lito-Tipografico PROGRESSO — S. Maria C. V.

Straordinario avvenimento!

Chi di voi non conosce il celebre comico del Cinematografo

POLIDOR

Chi non l'ha visto attraverso le sue infinite insuperabili scene comiche?

Ebbene nel gran giro ch'egli compie attraverso l'Italia con la sua

Compagnia composta di 40 artisti

non ha voluto dimenticare S. MARIA CAPUA VETERE

Lunedì 25 e Martedì 26 Aprile **verrà al Teatro Garibaldi::**

Lui, proprio Lui, in carne (poca) ed ossa (molte) a ridere e a far ridere

Chi non andrà a vederlo? a salutarlo prima ch'Egli lasci l'Italia per recarsi con la sua compagnia in Tournée in America del Sud!

Ammore e 'nfamità

Versi di S. Pesa — Musica di A. Salemme

I.

Quanta felicità porta l'autunno
pe' core ca se vonno tanin bbene.
Pur'jo felice ero 'na vota o' munno
quann'essa m'aspettava: — E mo nun vene —
E mo n'aspette tante... e no cchiù a mme!
E canta, 'nfama, canta...
di chello ca vuò tu.
'Stu core nun te sente
nun te cunosce cchiù!

II.

È 'nanno ca 'sta core sta penanno,
ma p'essa nun sarrà male cchiù felice.
'A 'nfama sparla 'e me ma tutte 'o sanno
ca me tratisce pure cu ll'amice...
'Na femmena 'e tiatro chesto fà!...
E canta, 'nfama, canta... ecc.

III.

Si 'nziemo a ll'autunno essa turnasse...
nun mme facesse cchiù purità p' 'o vico...
'Stu core mio nun 'a perdunasse...
nun le dicesse manco: te so' amico.
'Sti femmene accussì s'hanna trattà!
E canta, 'nfama, canta...
di chello ca vuò tu.
'Stu core nun te sente
nun te cunosce cchiù!

Ditta Raffaele Sparaco

GRAN BAR INTERNAZIONALE

Corso Garibaldi - S. MARIA C. V.

Prossimamente apertura di nuovi eleganti locali

TEA ROOM

Servizi per sponsali - battesimi ecc.

Specialità in articoli per regali

Premiata Sartoria Civile e Militare

Guglielmo Emanuele

Corso Garibaldi - S. MARIA C. V.

Fornitura per la R. Guardia di Finanza

Fabbrica Mollettiere — Berretti — Ricami

Grande Assortimento d'impermeabili Pirelli

PREZZI MODICI

Notte 'e Piererotta

Versi di A. Mattiello — Musica di A. Salemme

I.

Nuttata 'e luna; notte 'e piererotta,
già veco tutt' 'o popolo 'e scialà!...
Nun mancano 'e tammorre e 'o votta votta,
chitarre e voce tenere a cantà!
Pigliammele, e sunammele,
oj popolo, 'e tammorre,
ca dint' 'o core scorre
'o genio d''o cantà!
'Sta festa 'e piererotta mette 'ncore,
'na smania 'ammore e 'na felicità!

II.

Nuttata 'e piererotta scapigliata,
quanta mutive doce sale purtà!...
A chesta ggiuventù bizzarra e amata
tutt'e turmiente tu nce fate scurdà!
Pigliammele, e sunammele, ecc.

. . . . . .

. . . . . .

III.

Nuttata 'e luna, quanta sentimento.
Nenna m'abbraccia ca mme vo' vasà!
Quant'è carnale!... E già n'arpeggio.... sento
ca fa 'sta nenna mia cchiù 'nnammurà!
Pigliammele, e sunammele,
oj popolo, 'e tammorre,
ca dint' 'o core scorre
'o genio do' cantà!
'Sta festa 'e piererotta mette ncore,
'na smania 'ammore e 'na felicità!

PREZZI

Palchi di 1ª e 2ª fila L. **30** — Palchi di 3ª fila L. **20** — Posto di palco di 1ª e 2ª fila L. **9** — Posto di Palco di 3ª fila L. **7** — Poltrona L. **12** — Distinti L. **6** — Platea L. **4**

Loggione L. **2**

Ingresso ai soli palchi L. **2** *a persona*

I detti prezzi sono tutti oltre la tassa erariale del 10%

Teatro Garibaldi

S. MARIA C. V.

Impresa PESA - RUSSO

Sabato 24 e Domenica 25 Settembre 1927

Grandiose Audizioni

DELLA

Piedigrotta 1927

Salemme

Meraviglioso scenario dipinto espressamente dai Prof. FANIA e SPEZZAFERRI del R. Teatro S. Carlo di Napoli

Sfilata di carri piedigrotteschi sul palcoscenico con accompagnamento di chitarre e mandolini

20 Professori d'orchestra diretti dal nostro concittadino maestro A. Salemme

Assisterà agli Spettacoli il Poeta patriottico

Comm. E. A. MARIO

GL'INTERPRETI

Per ordine alfabetico:

Elena Bruno

Farfui I.ª

Leo Brandi

Perillo

Sivoli

Stelletta

William Sister Huben

nelle nuove danze

su musiche del M.° Adolfo Salemme

LE CANZONI

Cielo Celeste — V. di E. A. Mario — M. di A. Salemme

Farfalla di Broadway — V. di E. A. Mario — M. di A. Salemme

Mare straniero — V. di E. A. Mario — M. di A. Salemme

'O mmale tuio si tu! — V. di S. Pesa — M. di A. Salemme

Notte 'e piererotta — V. di A. Mattiello — M. di A. Salemme

Canzona a Maria — V. di E. Battiparano — M. di A. Salemme

Primmavera sott 'e rrose — V. di S. Sica — M. di A. Salemme

Nun lassà Napule — V. di B. De Nicola — M. di A. Salemme

Giggetta — V. di N. Marchetti — M. di A. Salemme

Ammore e 'nfamità — V. di S. Pesa — M. di A. Salemme

Inferno e Paradiso — V. di T. Festazzano — M. di A. Salemme

'A fravulara — V. di E. Marchetti — M. di A. Salemme

'Nfama e bella! — V. di A. Mattiello — M. di A. Salemme

Bella 'e campagna — V. di E. Sica — M. di A. Salemme

Ll'ultima serenata — V. di E. Battiparano — M. di A. Salemme

Tammurriata — V. di N. Marchetti — M. di A. Salemme

Suonno d'oro — V. di A. Mattiello — M. di A. Salemme

Notte orientale — V. di E. Battiparano — M. di A. Salemme

La discendenza dell'uomo — V. di T. Ferrazzano — M. di A. Salemme

'Ncopp' 'a quistura — V. di G. Onofri — M. di A. Salemme

Ll'urdeme rrose meie — V. di A. Mattiello — M. di A. Salemme

Luglio provocante — V. di E. Battiparano — M. di A. Salemme

Si sempe chella — V. di R. Italiano — M. di A. Salemme

Mme lle fatto quanto a nu pignuolo — V. di G. Piano — M. di A. Salemme

Era d'Està! — V. di N. Marchetti — M. di A. Salemme

Ogni mese è sempe bello — V. di E. Battiparano — M. di A. Salemme

Quanno torna 'a primmavera — V. di L. Sica — M. di A. Salemme

Mmaculatella nova — V. di B. De Nicola — M. di A. Salemme

Primmavera campagnola — V. di L. Sica — M. di A. Salemme

Farfalla di Broadway

(Broadway's butterfly)

Versi di E. A. Mario — Musica di A. Salemme

I.

Senza un'ombra di rimpianto
io lasciai la mia città
dove un dì ho goduto e pianto
nella mia più verde età...
Riguardai quella riviera
tutta luci, ma il mio cor
una speranza aveva, ed era,
bionda fanciulla il nostro amor!
Bionda americana,
strano fior di gioventù,
jo t'amai lontana,
ma vicino ancor di più...
Passione insana
che scontai con mille pene:
nelle vene
mi mettesti un non so che
d'insano, e soffro, ahime!
Bionda americana
rivedendoti in Broadway,
ti trovai più strana:
quanti cuori intorno a te!
La beltà profana
ch' io volevo per me solo
passò in un sol volo
di farfalla, e il cor
pianse d'amor.

II.

Mi chiamavan « lo straniero »
i tuoi molti adorator...
E da questi appresi il vero,
che non lessi nel tuo cor!
Seppi allor che amavo invano
la « Farfalla di Broadway »
Triste nomignolo mondano
noto già a tutti e non a me!
Bionda ecc.

III.

Poi la stampa americana
per tre giorni raccontò
d'una « giovine mondana »
che l'amante assassinò.
Io vivevo di speranze
per redimerti, ma ahimè,
vidi ritratte le sembianze
della « Farfalla di Broadway »!
Bionda ecc.

REGOLAMENTO ORGANICO

PEL

CORPO MUSICALE

DELLA CITTÀ

DI

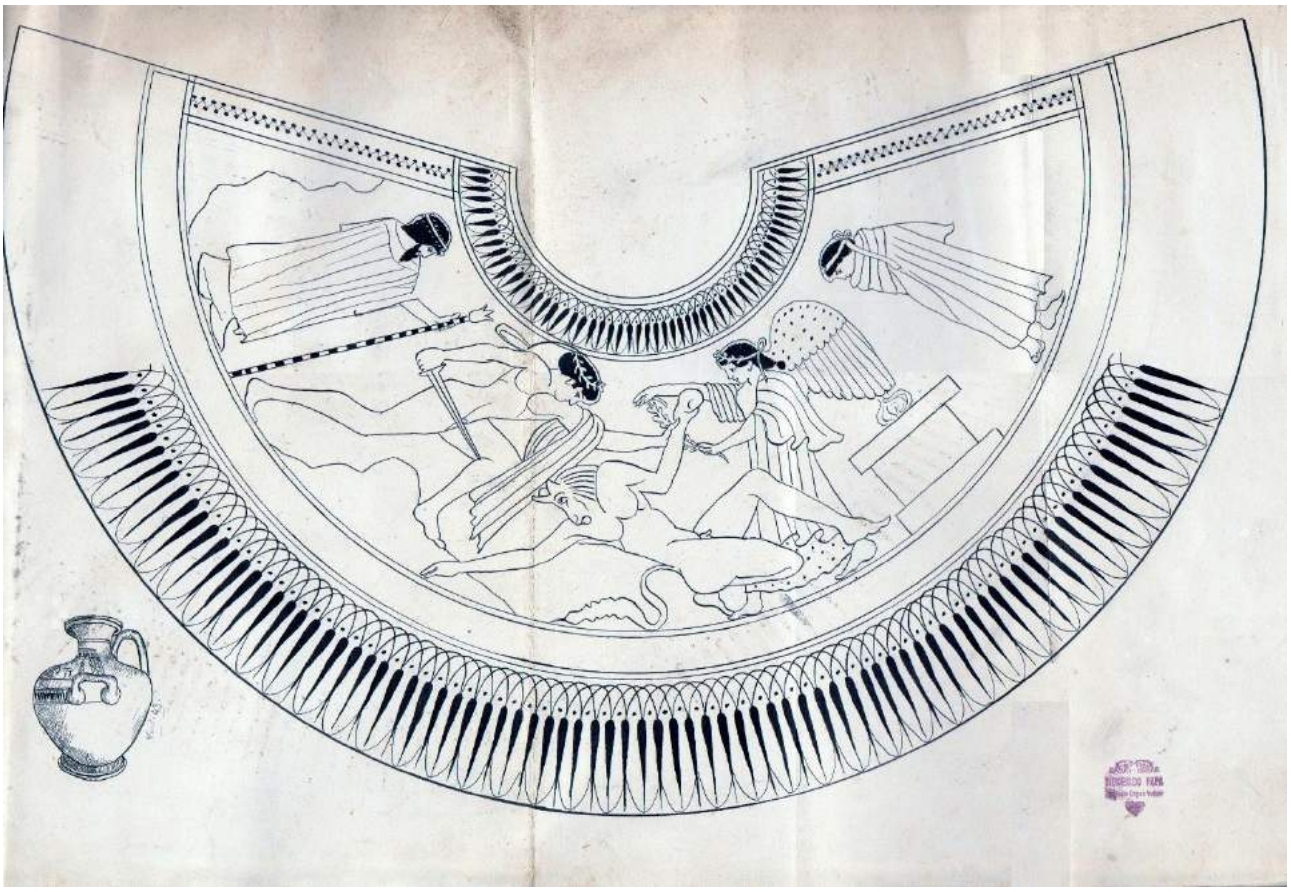
SANTAMARIA CAPUA VETERE

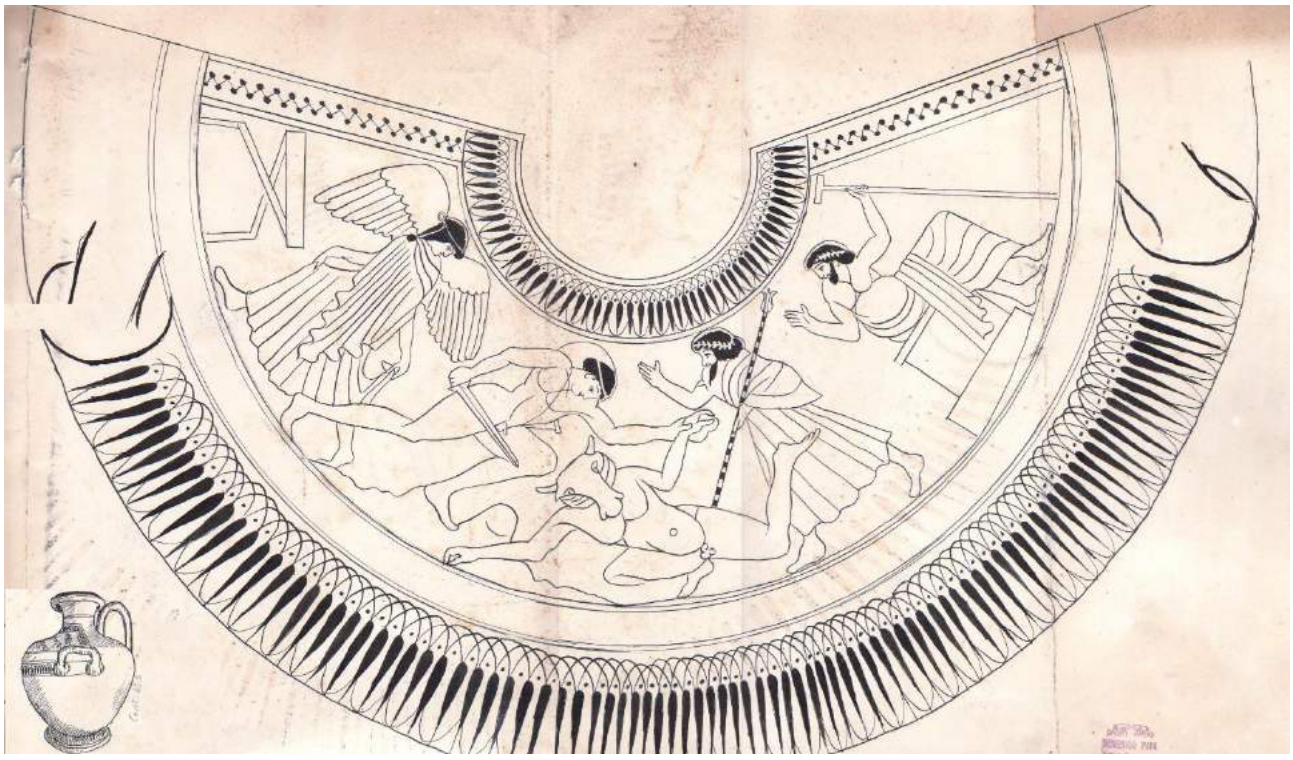
Approvato dal Consiglio Comunale in data 12 Maggio 1888, debitamente vistato dalla R. Prefettura a 7 Giugno stesso anno sotto il num. 16385.

SANTAMARIA CAPUA VETERE
STABILIMENTO TIPOGRAFICO SCHOEFFER
Via Mazzocchi n. 133

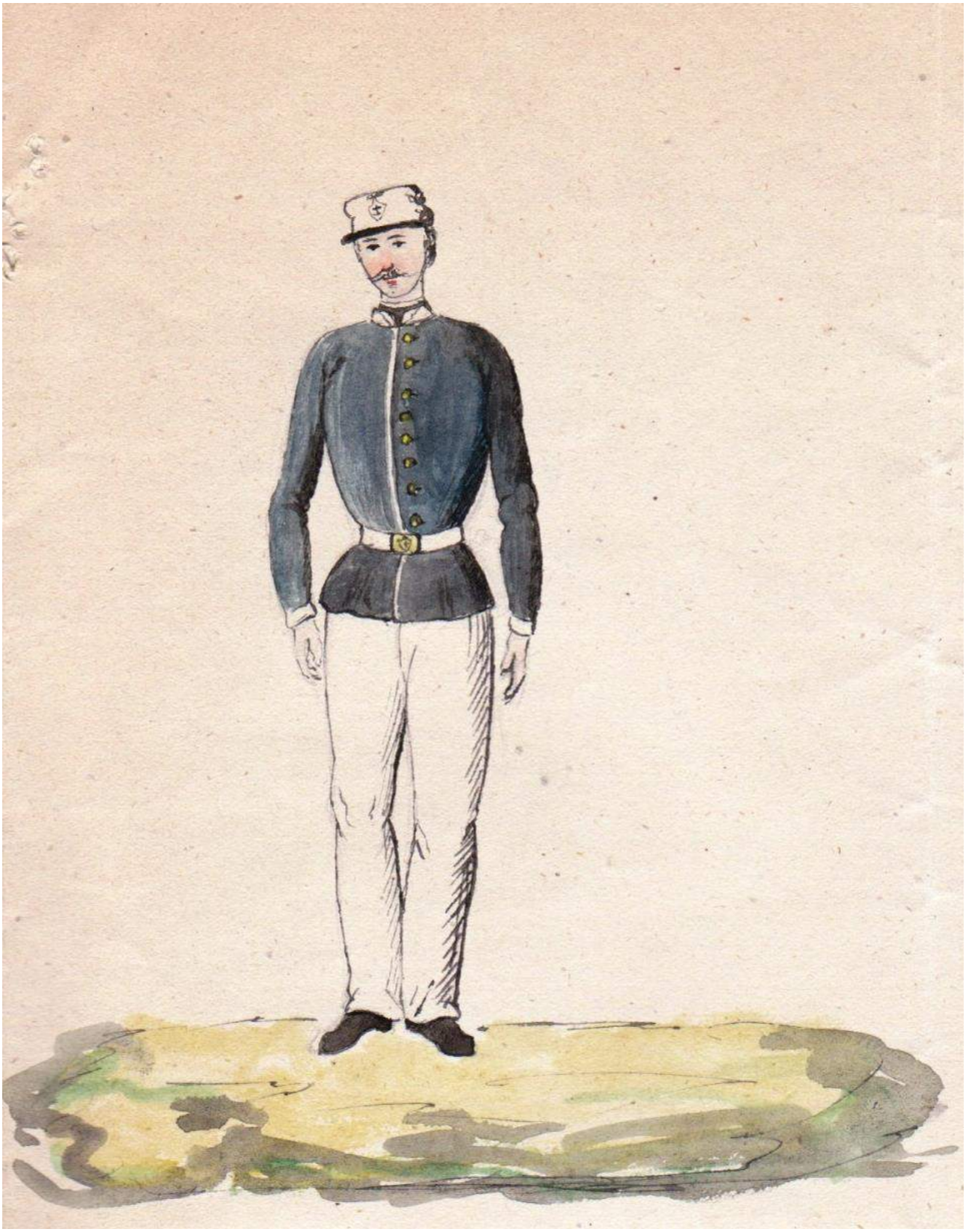
1888

Nella categoria IX sono conservati anche gli atti relativi ai rinvenimenti archeologici.

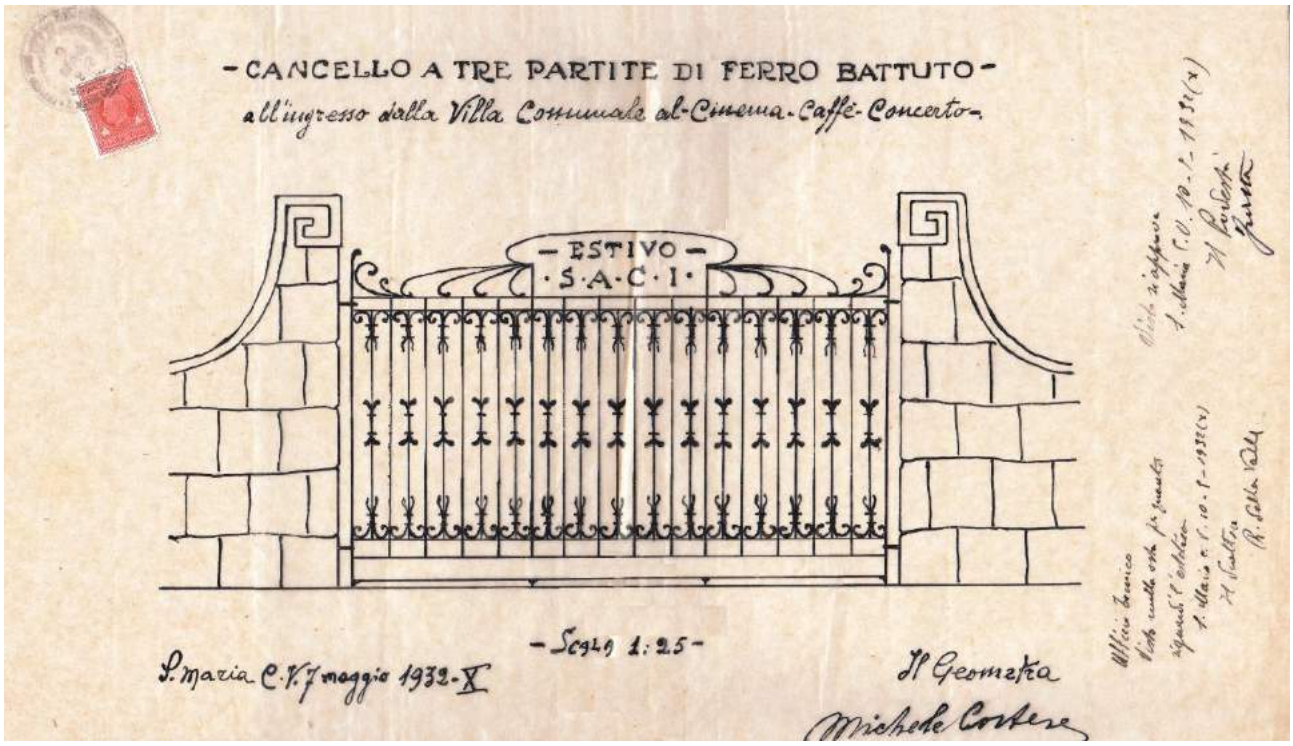




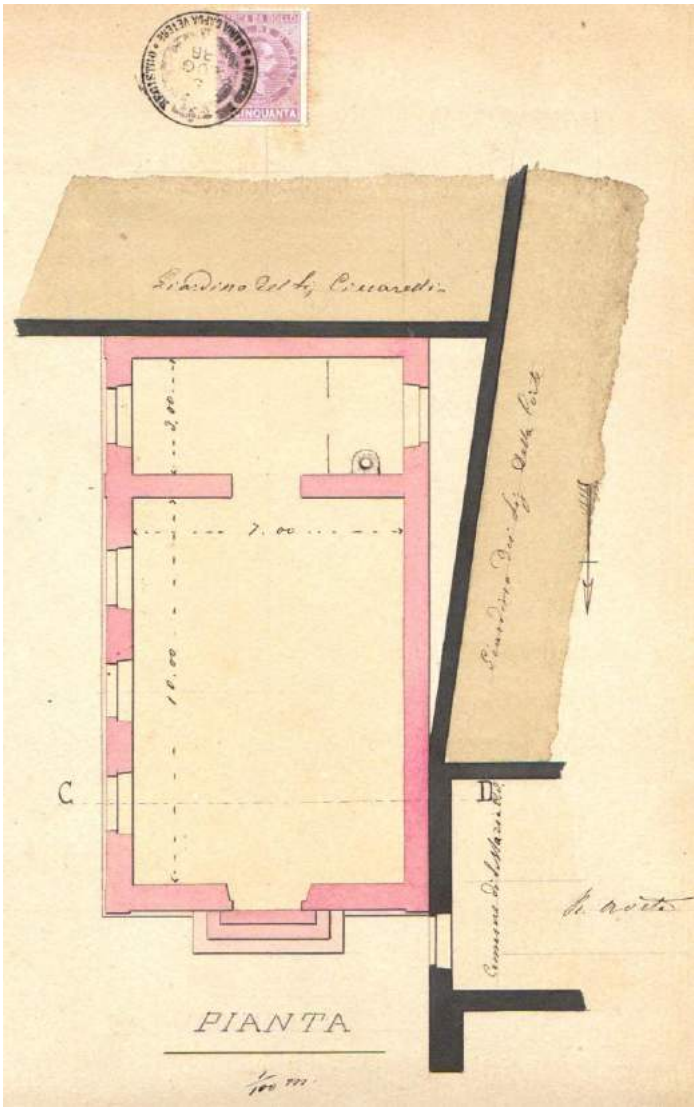
Nel 1893 Bernardo Califano, mercante di reperti archeologici, chiese ed ottenne dal Comune il permesso di condurre uno scavo in un fondo di proprietà comunale presso il passaggio a livello della Ferrovia. Si rinvennero diversi vasi antichi, due dei quali, in base agli accordi intercorsi, spettarono al Comune. La Giunta ne affidò il restauro a Papa Domenico che ne tracciò i disegni.

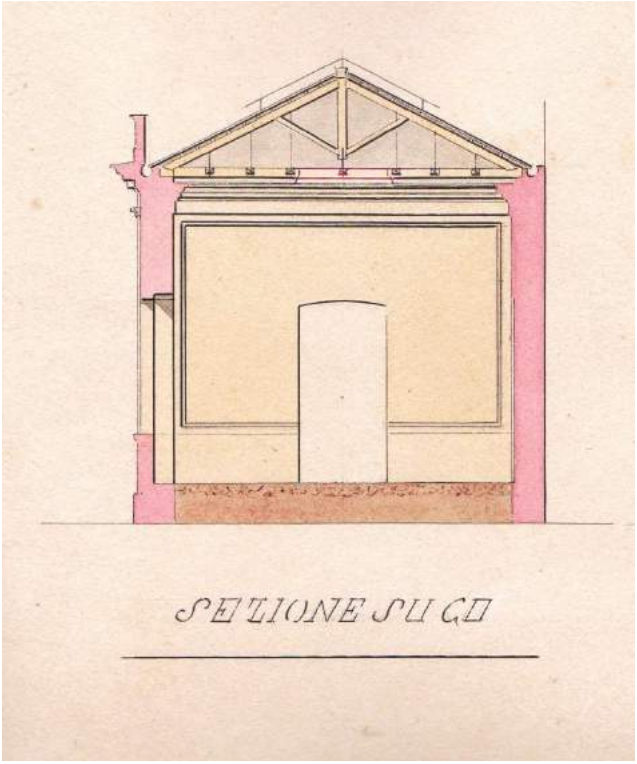


Con deliberazione del 26 novembre 1866 il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Sindaco Silvestro Cipullo, approvava il *Regolamento Organico di una Squadra da Fuoco della Città di S. Maria Capua Vetere*, con il quale veniva istituita una squadra di venti Guardie da Fuoco alla quale erano affidati i soccorsi contro gli incendi. Il figurino sopra riportato era il modello della divisa



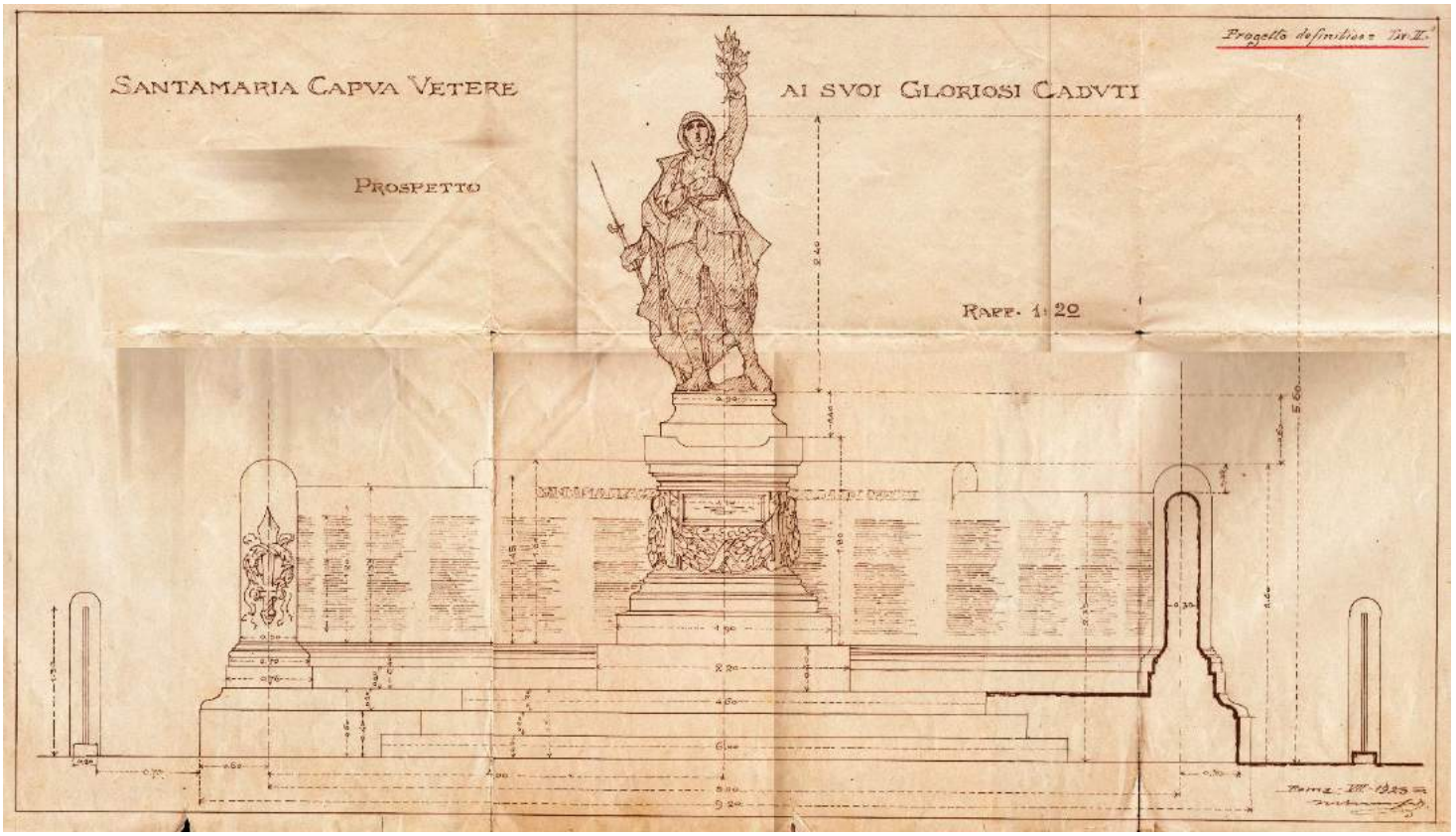
Il 6 giugno del 1932 la Commissione Provinciale di Vigilanza ispezionava il cinema-teatro “Italia” realizzato presso la Villa Comunale e di proprietà della locale Cooperativa Mutilati e Invalidi di Guerra, esprimendo parere favorevole all’esercizio dando alcune prescrizioni, tra le quali quella di rivestire di amianto i camerini degli artisti in quanto costruiti completamente in legno.

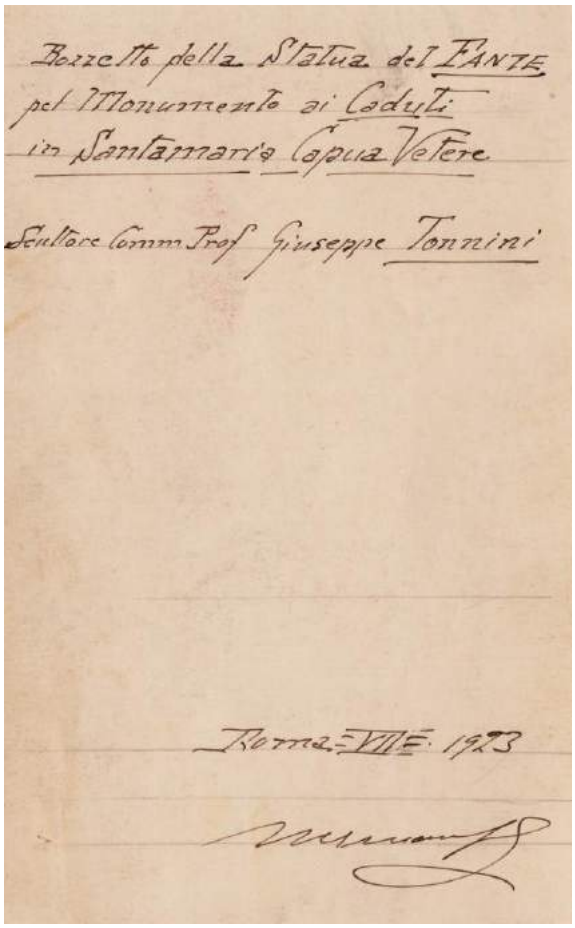




Progetto di costruzione di una Sala per Concerti in piazzetta Pretura (oggi piazzetta De Simone). 1886 – ing. Roberto Aveta

Concludiamo la visita nelle carte dell'Archivio Storico con i due principali monumenti ai Caduti





Bozzetto della Statua del FANTE
pel Monumento ai Caduti
in Santamaria Capua Vetere

Scultore Comm. Prof. Giuseppe Tonnini

Roma - VIII - 1923

MONUMENTO COMMEMORATIVO
DELLA BATTAGLIA DEL VOLTURNO
DUCE GARIBALDI

MANFREDO EMANUELE MANFREDI
ARCHITETTO

1892

M. E. MANFREDI
ARCHITETTO

Relazione.

Il Monumento verrà innalzato nel nuovo grande piazzale alla estremità del prolungamento del Corso - Ne formerà superbo ed incantevole quanto commovente sfondo la linea magnifica delle colline ove si ripercossero frementi le grida vittoriose di quella giornata: 1 Ottobre 1860.

Una vasta piattaforma sopraelevata dal suolo ne formerà recinto. Sulla fronte, larghe gradinate: al di sotto l'ossario. Un sigillo sepolcrale indicherà all'esterno il deposito sacro.

La colonna onoraria sorgerà nel bel mezzo del recinto su basamenti sovrapposti. Sull'alto una fama. Emblemi di battaglia, di vittoria, di gloria di immortalità ovunque sparsi.

La piattaforma cinta di transenne verrà racchiusa agli angoli da pilastri con are etripodi.

Un bassorilievo nella colonna ricorderà gli eroi ed il suo Duce. —

La larghezza massima della gradinata sulla fronte sarà di m: 24.

Alla piattaforma sopraelevata dal livello del suolo di m: 1.50 si accederà salendo dieci gradini

in due tratti di cinque gradini l'uno.

La piattaforma misurerà m: 25 di lato in quadrato.

Il Monumento centrale avrà l'altezza di m: 22 compresa la statua in alto: m: 9.00 pel basamento; m 9.00 per la colonna di m. 1.00 di diametro.

Il Monumento sarà eseguito nella pietra locale detta travertino: dove a blocchi dove a rivestimento.

Le ossature murali, le fondazioni e il sottopiano del piazzale saranno in muratura mista di tufo e mattoni. L'ornamentazione e la decorazione nelle maggior parti in pietra: in bronzo la statua, il bassorilievo.

L'ammontare della spesa sarà di lire sessantacinquemila e seicento, (£ 65.600,00) compresi gli imprevisti.

Venezia Maggio 1901

M. E. MANFREDI
ARCHITETTO

L’Archivio Deposito

Specchiera fine '800 proveniente dai beni dell'Istituto Cappabianca conservata nell'Archivio Deposito

Nel 2007 furono organizzate le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Garibaldi. La dott. Maria Teresa Strazzullo, della Soprintendenza Archivistica di Napoli, chiese la mia collaborazione per l'organizzazione di una mostra. In quell'occasione fornimmo documenti e reperti conservati sia nell'Archivio Storico che nel Museo. Al fine di preservarli nel viaggio di trasferimento a Caserta, chiedemmo che fossero trasportati nelle stesse vetrine che li ospitavano, posizionate all'epoca al primo piano della palazzina dell'Angiulli.

Poiché nel frattempo si era liberato il salone a piano terra, dove attualmente è sistemato il Museo del Risorgimento, le vetrine, al termine della manifestazione tenutasi nella sede dell'Istituto di Storia Patria, furono trasferite direttamente nella nuova sede.

Avemmo cosi la disponibilità dell'intero primo piano per avviare il trasloco dell'Archivio Deposito dal Palazzo Lucarelli all'Angiulli.

I documenti, nella loro vita, sostano in tre stazioni. La prima è costituita dall'Archivio Corrente che ospita le pratiche definite, restando generalmente presso gli Uffici che le hanno curate.

La seconda stazione è costituita dall'Archivio Deposito, dove le pratiche vengono trasferite dopo un certo numero di anni, quando si è certi che le carte in esse contenute non sono più necessarie alle attività d'ufficio.

La stazione di arrivo è l'Archivio Storico dove i fascicoli, avendo perso gran parte della loro funzione giuridico-amministrativa, ed assurti per l'età a documentazione storico-culturale, passano dopo almeno trent' anni di sosta nell'archivio Deposito.

I faldoni contenenti i fascicoli costituenti l'Archivio Deposito e l'Archivio Corrente del Comune di Santa Maria Capua Vetere erano conservati nei locali a piano terra della Casa Comunale di via Albana adiacenti l'Ufficio Protocollo.

Detti faldoni sono stati trasferiti nell'anno 2007 nel complesso demaniale "Angiulli" e sistemati al 1° piano della palazzina che ospita l'Archivio Storico.

A differenza di quanto accaduto con l'Archivio Storico, il trasferimento degli atti fu ordinato e progressivo. Peraltro si trattava di fascicoli molto più giovani e conservati in locali protetti.

La massa cartacea da traslocare era formata da:

- faldoni costituenti l'Archivio Deposito, con propria numerazione;
- faldoni contenenti i contratti, con autonoma numerazione;
- faldoni contenenti i fascicoli dell'Archivio Corrente con altra numerazione.

Si sconosce la data di impianto sia dell'Archivio Deposito che dell'Archivio Corrente. Molto probabilmente la loro storia è legata ai funzionari che vi sono stati preposti nel corso degli anni e che hanno adottato ciascuno un proprio sistema di catalogazione.

I fascicoli dell'Archivio Deposito erano catalogati secondo un prontuario di archiviazione diverso da quello utilizzato per l'Archivio Corrente che, pur rispettando i titoli delle categorie, usava una diversa divisione in classi.

Nel riordino e ricatalogazione dei fascicoli ho mantenuto la numerazione e la classificazione già assegnata ai fascicoli dell'Archivio Deposito, mentre i fascicoli dell'Archivio Corrente sono stati assorbiti in esso con nuova catalogazione e una numerazione a seguire.

I fascicoli sono stati raccolti in complessivi 1.575 faldoni. L'inventario è disponibile presso la direzione dell'Archivio e può essere richiesto al funzionario Anna Luisa Crisafi.

Essendo un Archivio giovane, l'Archivio Deposito offre un minore interesse di quello Storico e quindi per esso non vi fornisco un viaggio per immagini. Purtuttavia ha la sua importanza per ricostruire la storia politico-amministrativa di questa Città a partire dal secondo dopoguerra.

Al data del 30 novembre 2015, ultimo mio giorno di servizio, la dislocazione del patrimonio archivistico conservato nell'Archivio Deposito era la seguente:

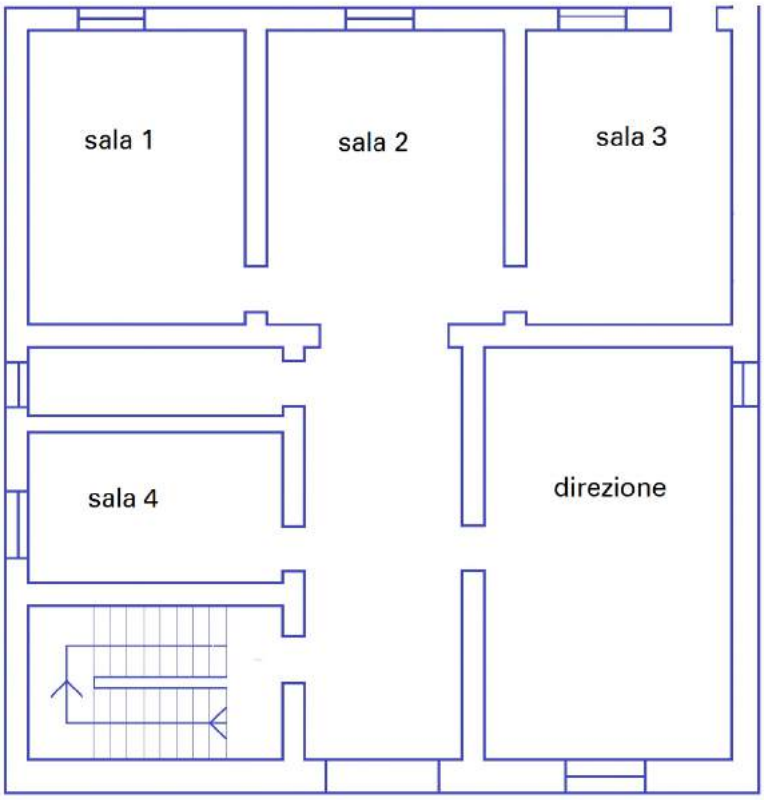
Sala 1 – 454 faldoni appartenenti alla categoria I (Amministrazione)
- 104 faldoni appartenenti alla categoria , II (Opere Pie e Beneficenza)

Sala 2 – 142 faldoni appartenenti alla categoria III (Polizia Urbana e Rurale)
- 94 faldoni appartenenti alla categoria e IV (Sanità e Igiene)
- 81 faldoni appartenenti alla categoria V (Bilancio, Finanze e Patrimonio)
- 43 faldoni appartenenti alla categoria VI (Governo)
- 104 faldoni appartenenti alla categoria VII (Giustizia e Culto)
- 17 faldoni appartenenti alla categoria VIII (Leva e Truppe)

Sala 3 – 230 faldoni appartenenti alla categoria IX (Beni culturali, Pubblica Istruzione, Turismo e Sport)
- 60 faldoni appartenenti alla categoria X (Lavori Pubblici e Comunicazioni) – fascicoli 1/635

Sala 4 – 186 faldoni appartenenti alla categoria X (Lavori Pubblici e Comunicazioni) – fascicoli dal n. 636
- 26 faldoni appartenenti alla categoria XI (Attività produttive)
- 12 faldoni appartenenti alla categoria e XII (Stato Civile e Censimenti)
- 1 faldoni appartenenti alla categoria, XIII (Esteri)
- 21 faldoni appartenenti alla categoria XV (Sicurezza Pubblica).

Archivio Deposito
1° piano



Gli archivi aggregati

Gli "*archivi aggregati*" contengono atti non emessi dal Comune di Santa Maria Capua Vetere. Non seguono quindi la catalogazione ufficiale, ma i loro inventari sono regolati secondo le singole esigenze di ciascuno di essi.

I principali archivi aggregati pervenuti al nostro Archivio Storico sono quelli delle Opere Pie. La legge n. 753 sull'Amministrazione delle Opere Pie fu emanata il 3 agosto 1862. Il Regolamento di attuazione, emanato il 27 novembre 1862, stabiliva che la sorveglianza sulle Opere Pie spettava all'Autorità governativa, alle Deputazioni provinciali ed ai Consigli Comunali.

Erano comprese tra le Opere Pie tutte le istituzioni, opere o fondazioni che sotto qualunque denominazione o titolo erano impegnate nella pubblica beneficenza; e in particolare:

a) gli ospizi di carità, gli alberghi dei poveri e i ricoveri di mendicità;
b) gli ospedali per infermi, i pubblici manicomi, gli ospizi per gli esposti e abbandonati, gli orfanotrofi;
c) gli istituti di educazione per sordomuti e ciechi, i conservatori, i convitti di beneficenza;
d) i monti di maritaggi;
e) gli asili di infanzia, le scuole gratuite, e le fondazioni per la concessione di sussidi ai poveri;
f) i monti di pietà;
g) le confraternite, le congregazioni e le cappelle laicali.

Le opere pie di cui sono pervenuti gli archivi sono:

1. Archivio della Congregazione di Carità
2. Archivio dell'Asilo Infantile *"avv. Pasquale Palmieri"*
3. Archivio del Monte di S. Maria della Pietà
4. Archivi riuniti del Conservatorio della Ss. Annunziata del Carmine e del Conservatorio dell'Angelo Custode

Altro archivio aggregato è quello dell'Ufficio di Conciliazione, di cui si conservano le sentenze comprese tra gli anni 1885 e 1910.

La mancanza di personale specializzato, e l'impossibilità di ricorrere a collaborazioni esterne per la costante insufficienza dei fondi destinati alla Cultura, hanno reso alquanto lento e difficile il processo di inventariazione, da me portato avanti unicamente nel limitato tempo sottratto ai compiti di dirigente del settore, oltre l'orario d'ufficio e nei giorni festivi.

Preziosa si è rivelata quindi la collaborazione dei volontari giovani laureati che hanno donato il loro prezioso contributo.

In particolare, va dato atto che gran parte degli inventari degli archivi aggregati sono stati redatti da due ricercatrici: la dott. Belinda Della Valle, classe 1972, laureata in lettere, che ha prestato volontariato gratuito dal giugno al dicembre 2003; e la dott. Erika Vettone, classe 1978, laureata in Filosofia, che ha prestato un lungo volontariato gratuito dal marzo 2003 al dicembre 2005 alla quale la Giunta Comunale tributò il plauso con deliberazione n. 327 del 14/ dicembre 2005 per il riordino dell'Archivio dell'Istituto Lucarelli.

Pubblico a parte le loro relazioni.

Passiamo quindi ai singoli archivi dei quali posso fornirvi l'inventario

Archivio della Congregazione di Carità

Con legge 753 del 3 agosto 1862 sull'Amministrazione delle Opere Pie veniva stabilita la istituzione in ciascun Comune di una Congregazione di Carità, composta da un presidente e da otto membri eletti dal Consiglio Comunale. Loro compito era di amministrare tutti i beni destinati genericamente a favore dei poveri.

Serie I – Amministrazione

1. Verbali dei maritaggi Schettini, Majello e De Micco (1893-1915)
2. Nomina amministratori (1896-1936)
3. Deliberazioni (1928-1935)
4. Assistenza ai poveri – Istanze, elargizioni, somministrazione medicinali (1897-1926)
5. Introiti (1916-1937)
6. Corrispondenza e circolari (1897-1936)
7. Maritaggi – Atti vari (1916-1935)
8. Medicinali somministrati ai poveri – Specifiche delle Farmacie (1887)

Serie II – Conto finanziario e mandanti di pagamento

1. Mandati di pagamento (1887)
2. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1890)
3. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1891)
4. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1892)
4 bis - Mandati di pagamento e atti giustificativi (1893)
5. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1894)
6. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1895)
7. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1896)
8. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1897)
9. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1898)
10. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1900)
11. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Melorio Giovanni (1901)
12. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1902)
13. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1905)
14. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1906)
15. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1907)
16. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1908)
17. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1909)
18. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1910)
19. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1915)
20. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1917)
21. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1918)
22. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Luigi Funaro (1919)
23. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Luigi Funaro (1920)
24. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Luigi Funaro (1921)
25. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Luigi Funaro (1922)
26. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Luigi Funaro (1923)
27. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Luigi Funaro (1926)
28. Conto consuntivo e mandati di pagamento (1931)
29. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Raffaele Vetrella (1933)
30. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Raffaele Vetrella (1934)
31. Conto finanziario dell'esercizio reso dal tesoriere Raffaele Vetrella (1935)

Archivio dell' Asilo Infantile

"avv. Pasquale Palmieri"

L'Asilo Infantile, fondato in Santa Maria Capua Vetere per cura del Municipio, fu eretto in Ente Morale con R. Decreto 22 marzo 1866. Il fine dell'Asilo era di accogliere i fanciulli poveri, maschi e femmine, da tre a sette anni e dare loro gratuitamente un'istruzione. Erano ammessi a pagamenti gli altri.

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto organico, approvato definitivamente con R. Decreto 26 gennaio 1896, l'Amministrazione dell'Ente venne affidata, in luogo del Sindaco, ad un Consiglio di Amministrazione composto da un presidente e da sei componenti nominati dal Consiglio Comunale.

Con deliberazione del Comitato Amministrativo dell'Ente n.8 del 25 giugno 1928 l'Asilo fu intitolato al benefattore avv. **Pasquale Palmieri**.

L'Ente Asilo Infantile Palmieri fu sciolto con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.11829 del 15.7.1981.

Serie I – Amministrazione

1. Statuto, decreto di erezione in Ente Morale e regolamento (1865-1924)
2. Corrispondenza e atti vari (1918-1961)
3. Deliberazioni (1895-1928)
4. Registro delle deliberazioni (1929-1937)
5. Registro delle deliberazioni (1937-1940)
6. Registro delle deliberazioni (1940-1957)
7. Registro delle deliberazioni (1971-1976)
8. Legato di Angela Perugini Schettini – Testamento – Vertenza con i debitori Manganelli e Femiani (1894-1918)
9. Legato della Corte (1911)
10. Testamento olografo dell'Avv. Pasquale Palmieri – Trasferimento dei beni – Intitolazione dell'Asilo all'avv. Pasquale Palmieri (1919-1940)
11. Acquisto e gestione titoli di rendita (1919-1979)
12. Relazioni sulla consistenza patrimoniale e sull'attività dell'Ente (1920-1971)
13. Vendita di oggetti fuori uso (1924-1963)
14. Lite con il tesoriere Dinacci (1935-1942)
15. Repertorio del Segretario degli atti soggetti a registrazione (1935-1974)
16. Istituzione del servizio economato per il vitto agli alunni (1936-1938)
17. Vertenza con le sig.ne Picilli, eredi di Iovine Anna vedova Palmieri, per lavori eseguiti al fabbricato di via Pratilli (1942-1959)
18. Danni di guerra (1947-1956)
19. Locali per il funzionamento dell'Asilo - Rilascio dei locali del Comune e trasferimento delle attività nell'immobile di via Pratilli (1949-1960)
20. Espropriazione del terreno in S. Angelo in Formis da parte del Consorzio Idrico (1955-1962)
21. Auguri e manifesti di lutto (1960-1970)
22. Permuta di parte del fabbricato di via Pratilli con l'Impresa Schiavone – Contratto – Vertenza con l'Impresa Schiavone (1963-1968)
23. Costruzione di una scuola materna – Progetto di massima (1968)
24. Circolari e corrispondenza varia (1976-1979)
25. Deliberazioni (1980-1981)
26. Registri del protocollo (1953-1981)
27. Atti relativi all'estinzione dell'Ente (1980-1981)

Serie II – Contabilità

1. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1884)
2. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1885)
3. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1887)
4. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1888)
5. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1890)
6. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1891)
7. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1892)
8. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1893)
9. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1894)
10. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1895)
11. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1896)
12. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1897)
13. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1898)
14. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1899)
15. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1900)
16. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1901)
17. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1902)
18. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1903)
19. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1904)
20. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1905)
21. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1906)
22. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1907)
23. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1908)
24. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1909)
25. Mandati di pagamento e atti giustificativi (1910)
26. Giornale di cassa (1911-1913)
27. Atti contabili vari (1911-1924)
28. Libro mastro (1914-1921)
29. Conto consuntivo, mandati e atti giustificativi (1930)
30. Conto consuntivo, mandati e atti giustificativi (1931)
31. Conto consuntivo, mandati e atti giustificativi (1932)
32. Conto consuntivo, mandati e atti giustificativi (1933)
33. Giornale di cassa (1938-1943)
34. Mandati di pagamento (1940)
35. Giornale di cassa (1944-1949)
36. Mandati di pagamento (1944-1945)
37. Mandati di pagamento (1952-1953)
38. Mandati di pagamento (1953-1955)
39. Libro mastro dell’entrata e dell’uscita (1957)
40. Libro mastro (1958)
41. Registri contabili (1959)
42. Mandati di pagamento (1960-1961)
43. Pagamenti imposte e tasse (1937-1979)
44. Mandati di pagamento (1961-1962)
45. Mandati di pagamento (1962-1963)
46. Mandati di pagamento (1963-1965)
47. Registri contabili (1966)
48. Mandati di pagamento (1965-1966)
49. Mandati di pagamento (1966-1968)
50. Mandati di pagamento (1968-1969)
51. Mandati di pagamento (1969-1970)
52. Mandati di pagamento (1970-1971)

53. Registri contabili (1972)
54. Registri contabili (1975)
55. Mandati di pagamento (1974-1975)
56. Mandati di pagamento (1975)

Serie III – Personale

1. Restituzione della ricchezza mobile alle insegnanti (1938)
2. Trattenute sugli assegni al personale dipendente (1942-1973)
3. Assegni corrisposti al personale dipendente (1974-1981)
4. Registri delle insegnanti e delle tirocinanti (1969-1976)
5. Personale docente (1979)

Archivio del
Monte di S. Maria della Pietà

Il Monte dei Pegni "*S. Maria della Pietà*" fu eretto con testamento del 1687 di don Fulvio Fajenza, patrizio di Trani, "*per servizio dei poveri di detta Terra di S. Maria ed altri casali convicini, che sono da questa parte del fiume*", al quale effetto destinò un basso del suo palazzo, sito in S. Maria alla via del Monte.

Il testamento stabilì che al governo del Monte provvedessero in primo luogo gli eredi diretti; in secondo luogo il Capocedola (Sindaco) di S. Maria, quindi il primicerio della Collegiata, oppure il governatore laico dell'Ospedale di detta chiesa.

Serie I – Amministrazione

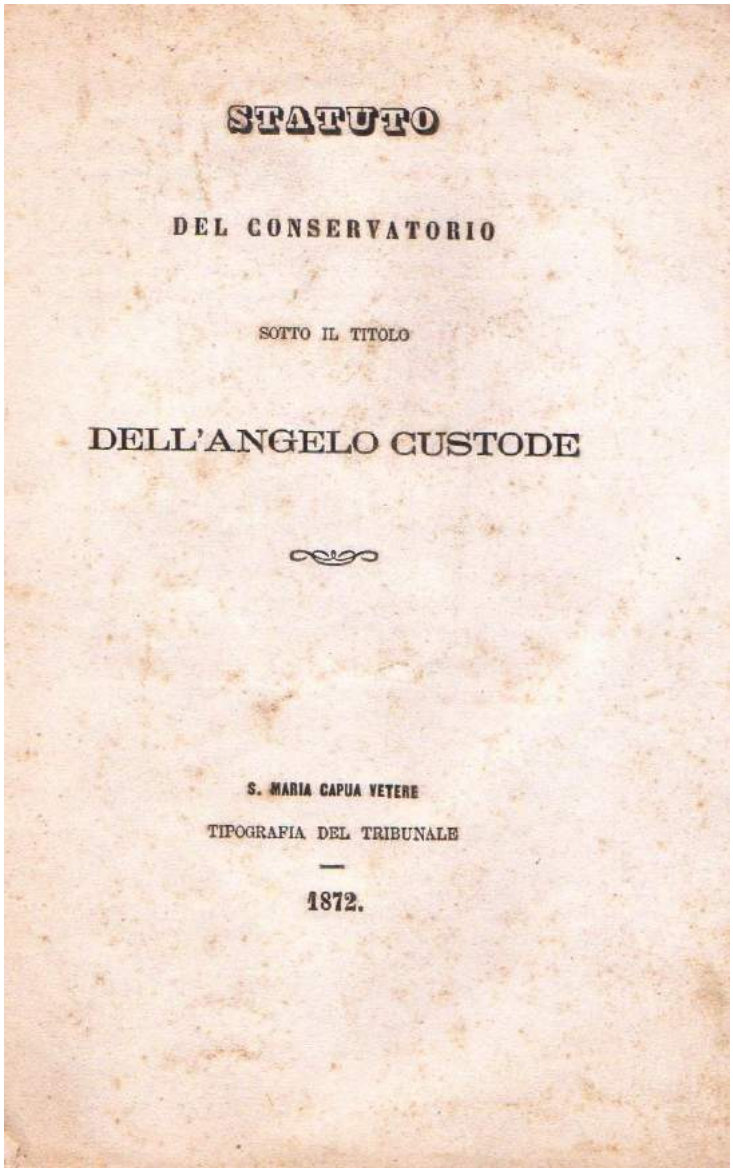
1. Inventario degli oggetti trovati esistenti nel monte di S. Maria della Pietà di S. Maria Maggior. Gli atti, rilegati in volume, contengono:
   a) Accordi tra i marchesi Paternò e Sersale, eredi del testatore Fajenza, sulla gestione del Monte (1734)
   b) Copia di atto del 1697 relativo al testamento dell'abate Fulvio Faenza
   c) Corrispondenza varia (1817-1818)
   d) Inventario dei beni e dei pegni del Monte (1817)
   e) Conti (1825-1833) –
   f) Corrispondenza e Statuto (1845-1866)
2. Corrispondenza con il Consiglio Generale degli Ospizi della Provincia di Terra di Lavoro relativa alla nomina degli amministratori e alla rendicontazione (1818-1861)
3. Nomina Amministratori (1818-1935)
4. Incartamento relativo al possesso del novello amministratore e inventari dei pegni esistenti (1854-1872)
5. Prestito del Comune (1879)
6. Statuto organico e sue modifiche (1873-1933) *[contiene pubblicazione a stampa del 1873]*
7. Conto materiale e morale – Atti di approvazione (1860-1863)
8. Corrispondenza, deliberazioni e atti vari (1817-1940)
9. Incorporazione dell'Ente nel Monte di Credito su Pegno di Marcianise (1942)

Archivi dei
Conservatori Riuniti della Ss. Annunziata del Carmine
e
dell'Angelo Custode

A) Archivio del Conservatorio dell'Angelo Custode

e dell'Amministrazione della Cappella dei Sorci e di S. Nicola ad Crucem

Il Conservatorio dell'Angelo Custode fu fondato nel 1702 come Monastero, con suore dell'Ordine di S. Chiara, per opera di diversi benefattori. Era allora un pio luogo che ricoverava le giovinette pericolate e pericolanti nel peccato. Questo funzionamento claustrale continuò negli anni successivi e si protrasse fino a che la famiglia delle suore non fu estinta. Nel 1872 fu trasformato in educandato per l'istruzione e l'educazione delle civili giovanette e fu eretto in Ente Morale dal Ministero degli Interni con R.D. del 28 luglio 1872.



STATUTO

DEL CONSERVATORIO

SOTTO IL TITOLO

DELL'ANGELO CUSTODE

S. MARIA CAPUA VETERE

TIPOGRAFIA DEL TRIBUNALE

1872.

Vi era un Consiglio di Amministrazione, ma tutto dipendeva dall'ordine monastico, il quale aveva cura di istruire fanciulle a pagamento ed anche qualche alunna povera gratuitamente purché destinata a farsi conversa. Accanto alle suore venivano ammesse come pensionate paganti signore senza parenti. Tale ordinamento durò fino al 1926, epoca in cui lo stabile, già vecchio e cadente, fu dal Consiglio di Amministrazione ceduto in fitto all'Amministrazione provinciale di Napoli per uso di Caserma dei reali Carabinieri, ma con obbligo di praticare sostanziali trasformazioni e adattamenti, nonché rifacimento delle parti cadenti.

Queste opere di rifacimento erano appena iniziate, quando nel 1931, cessato l'affitto, l'Amministrazione dell'Ente venne a trovarsi in gravi difficoltà economiche, dalle quali uscì con una operazione di enfiteusi con cui cedeva tutto lo stabile al Comune perché lo trasformasse in edificio scolastico da destinare al regio Liceo ginnasio.

Da allora l'Istituto svolse la sua attività in collaborazione con il Conservatorio della SS. Annunziata , concorrendo con un assegno annuo al mantenimento delle scuole , dove trovano posto le alunne povere a piazza gratuita. L'Amministrazione dell'Ente trovò sede in un comprensorio dell'Istituto dell'Annunziata, pagandone l'affitto.

Nel 1941 i due enti fonderanno.

L'archivio include anche gli atti delle cappelle laicali esistendo una unica amministrazione degli Enti S. Angelo Custode, Cappella della Beata Vergine dei Sorci e S. Nicola ad Crucem.

Serie A

1. Incartamento degli accomodi urgenti al Conservatorio dell'Angelo Custode (1849)
2. Ospizio dell'Angelo Custode – Corrispondenza col sig. Intendente della Provincia (1817-1856)
3. Bilanci dello stabilimento del Conservatorio di S. Angelo Custode e cappelle della Beata vergine dei Sorci e di S. Nicola ad Crucem (1811-1821)
4. Cartella n. 3 – "Lavori" (1925-1931)
   - 1. pratica riparazioni dello stabile (1925-1925)
   - 2. pratica del casamento detto Angelo Custode trasformato in caserma dei reali carabinieri (1927)
   - 3. pratica con l'imprenditore Vincenzo Rossetti (1928-1930)
   - 4. pratica con i sigg. ingegneri cariati ed Amoroso (1928-1929)
   - 5. pratica con il Comando dei reali Carabinieri circa la rinunzia del casamento dell'Angelo Custode ad uso di caserma dei RR. Carabinieri (1928)
   - 6. pratica della composizione vertenza con l'Amministrazione Provinciale di Napoli circa la disdetta intempestiva del fitto della caserma dei RR. Carabinieri (1929-1931)
   - 7. pratica della cessione in enfiteusi al Comune del casamento del Conservatorio dell'Angelo Custode per sede del regio Liceo ginnasio (1933)
   - 8. pratica dei restauri e riparazioni alla Cappella della beata vergine dei Sorci e cessione cappelle alla diocesi di Capua.(1926-1931)
5. Cartella n. 5 – "Registri delle deliberazioni antiche" (1883-1926)
6. Cartella n. 6 "Documenti antichi importantissimi" (1761-1831)
7. Cartella n. 7 – "Pratiche del personale" (1926-1933)
8. Statuto del Conservatorio sotto il titolo dell'Angelo Custode (1872)
9. Bilanci del Conservatorio di S. Angelo Custode e cappelle della Beata vergine dei Sorci e di S. Nicola ad Crucem – Decreti del Consiglio d'Intendenza (1850-1859)
10. Bilanci e atti contabili dello stabilimento del Conservatorio di S. Angelo Custode e cappelle della Beata Vergine dei Sorci e di S. Nicola ad Crucem (1822-1890)
11. Soccorso caritativo ad Emidia Palumbo per ritirarsi nel Conservatorio di S. Angelo Custode (1827-1847)
12. Incartamento relativo al fondo Lavarone o masseria Adinolfi sito in Grazzanise di proprietà del Conservatorio (1878-1906)
13. Documenti giustificativi del conto reso dalla superiora del Conservatorio (1862)
14. Produzioni legali (1868-1930)

15. Lascito di Angela Maria Frangione (1834-1837)
16. Amministratori (1890-1934)
17. Bilanci e atti contabili (1933-1941)
18. Beni immobili: fitti, tasse, rendite ed ipoteche (1823-1920)
19. Corrispondenza varia relativa al Conservatorio dell'Angelo Custode e alle cappelle laicali (1817-1941)

B) Archivio del Conservatorio della Ss. Annunziata del Carmine

L'Opera Pia SS. Annunziata del Carmine fu fondata nel 1675 da Francesco Cusano che lasciò la sua casa e i suoi beni alla Congrega dell'Annunziata del Carmine con l'obbligo di istituire un conservatorio per l'istruzione di civile giovanette appartenenti a famiglie disagiate. Tale istituto, dopo aver ricevuto il regio assenso, fu aperto nel gennaio 1702 con la denominazione "Monastero della SS. Annunziata".

Nel 1753 il sacerdote Alessandro Macchiarelli ne accrebbe le rendite e gli diede più ampio sviluppo riformandolo sotto la regola di S. Teresa del Carmine, da cui prese il nome.

Detto Monastero nel 1871 fu trasformato in Educandato femminile con scuole e convitto a pagamento e con posti gratuiti e semigratuiti per alunne meno abbienti (R.D. 10 aprile 1871).

Dalla sua fondazione alla sua erezione in ente morale (1871) funzionò come monastero. Lo attesta la presenza continua di un corpo di suore, dette Teresiane, ed il fatto che la istituzione in data 20 maggio 1697 fu approvata dalle Autorità ecclesiastiche e roborata da regio assenso. L'Ente era retto da quattro governatori, due di nomina dell'Università e due dell'Autorità ecclesiastica, le donzelle da ricoverarsi per monache dovevano portare la dote di ducati 200, se dell'Università di S. Maria; ducati 300 se della diocesi di Capua e non meno di ducati 500 se forestiere. Era stabilito che si ricevessero figliole zitelle per educande, appartenenti a famiglie civili. Tale funzionamento continuò anche dopo che con decreto del 30 aprile 1871 il Monastero veniva trasformato in opera Pia, regolata da Statuto Organico approvato con lo stesso Regio decreto.

Bisogna risalire al 1883 per rilevare che l'Opera Pia comincia a seguire lo Statuto del 1871; a norma del quale ha un convitto, un corso di tre classi elementari e un giardino di infanzia. Tutte queste istituzioni scolastiche erano rette dalla suore della Beata Concezione di Ivrea; mentre le vecchie suore teresiane venivano collocate in un reparto speciale dello stabile alle immediata dipendenza della vecchia superiora suor Giacinta Roccatagliata. Tanto nel convitto quanto nelle scuole venivano ammesse fanciulle a pagamento: soltanto a sei fanciulle, per le condizioni economiche dell'Ente, si dava istruzione gratuita.

In prosieguo degli anni il Convitto si ripopola, le scuole vengono ordinate in 5 classi di scuola elementare, una di lavori femminili, e un asilo d'infanzia con un convitto. In seguito venne istituita una scuola complementare, poi trasformata in istituto magistrale inferiore, Tutte le scuole sono a pagamento: sono previste 20 piazze gratuite per le povere. Le scuole venivano affidate alle suore di Ivrea con deliberazione del 1937, avevano a capo una direttrice e 10 suore di Ivrea; l'istituto magistrale era retto da un preside e 9 professori

Serie B/I - Liti e atti notarili relativi a lasciti e donazioni

1. Atti relativi a lasciti e donazioni (1725-1799)
2. Atti relativi a lasciti e donazioni (1800-1899)
3. Produzioni legali (1802-1828)
4. Produzioni legali (1836-1847)

Serie B/II - Bilanci

1. Decisioni del Consiglio d'Intendenza sui conti del Conservatorio (1820-1858)
2. Rendiconti (1811-1846)
3. Conto morale del Conservatorio di S. Teresa del Carmine (1821)
4. Bilanci (1934-1941)

Serie B/III – Amministrazione

1. Corrispondenza con il Consiglio Generale degli Ospizi di Terra di Lavoro (1819-1835)
2. Atti relativi alla vita interna del monastero (1741-1830)
3. Corrispondenza varia (1801-1942)
4. Cassiere, amministratori (1853)
5. Religiose – Nomina della Priora, ingresso delle oblate, costituzione di doti, confessore (1826-1829)
6. Statuti e regolamenti (1769-1891)
7. Deliberazioni (1895)

Serie B/IV – Patrimonio

1. Vendita di terreno posto in Grazzanise (1826)
2. Prospetto riassuntivo delle rendite patrimoniali per l'anno 1947
3. Lavori di restauro e manutenzione degli immobili (1735-1860)
4. Affitto degli immobili (1720-1896)
5. Rendite patrimoniali (1845-1916)
6. Iscrizioni ipotecarie ed enfiteusi (1777-1896)
7. Lavori di trasformazione dei locali del Conservatorio (1896-1897)

C) Conservatori Riuniti SS. Annunziata del Carmine (S. Teresa) e Angelo Custode

Con R.D. 17/8/1941 il Conservatorio della Ss. Annunziata del Carmine e il Conservatorio dell'Angelo Custode si fondono sotto la denominazione di "Conservatori Riuniti SS. Annunziata del Carmine S. Teresa e Angelo Custode " .

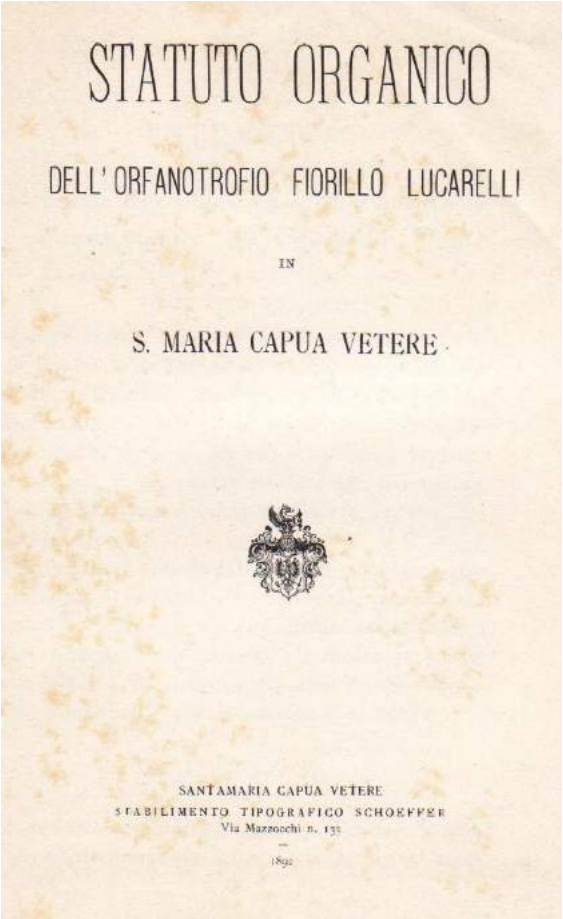
L'Ente fu sciolto con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11825 del 15/7/1981

Serie C/I - Amministrazione

1. Atti relativi alla fusione degli Enti e Statuto (1939-1942)
2. Relazioni sull'attività dell'Ente e dati statistici (1942-1963)
3. Nomina amministratori (1944-1955)
4. Deliberazioni (1941-1981)
5. Atti relativi all'estinzione dell'Ente (1980-1981)

Serie C/II - Contabilità

1. Bilanci e atti contabili anno 1942
2. Bilanci e atti contabili anno 1943
3. Bilanci e atti contabili anno 1944
4. Bilanci e atti contabili anno 1950
5. Bilanci e atti contabili anno 1951
6. Bilanci e atti contabili anno 1952
7. Bilanci e atti contabili anno 1954
8. Bilanci e atti contabili anno 1955
9. Bilanci e atti contabili anno 1956
10. Bilanci e atti contabili anno 1957
11. Bilanci e atti contabili anno 1958
12. Bilanci e atti contabili anno 1959



STATUTO ORGANICO

DELL' ORFANOTROFIO FIORILLO LUCARELLI

IN

S. MARIA CAPUA VETERE

SANTAMARIA CAPUA VETERE
STABILIMENTO TIPOGRAFICO SCHOEFFER
Via Mazzocchi n. 133

1892

Per l'archivio dell'**Orfanotrofio Lucarelli**, vi rinvio alla relazione della dott. Erika Vettone pubblicata a parte.

L' Asilo per ciechi e sordomuti "G. Cappabianca" nasce con testamento del 21/7/1908 di Gaetano Cappabianca che lascia erede universale l'opera pia. Il suo funzionamento ha inizio nel 1916 con lo scopo di ricoverare i nati ciechi e i sordomuti dei Comuni di S. Maria, Casagiove, Curti, S. Prisco e Macerata..

Il Mendicicomio "Gaetano Saraceni" ha origine dal 1890. Con testamento del 20/3/1893, Gaetano Saraceni lascia all'Ospizio di mendicità il fabbricato di vico Mendicicomio ove già si trovavano ricoverati anziani inabili al lavoro; aveva lo scopo di ricoverare i mendici nativi di questo Comune.

Per questi due ultimi istituti non possiamo fornirvi gli inventari in quanto alla data in cui ho lasciato l'incarico erano ancora in corso di formazione.

Conti dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore

Nella sezione "*Conti dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*" dell'Archivio Storico, che ho sistemato nel 2005, ho raccolto le unità archivistiche relative agli introiti ed esiti (entrate e uscite) del Comune di S. Maria Maggiore dal 1738 al 1862, anno in cui il Comune assume la denominazione di Santa Maria Capua Vetere.

Il Comune ha la denominazione di **università** fino al 1806. Le decisioni sono assunte dagli **Eletti** (un **Capocedola** e tre Eletti), unitamente ai 24 deputati (o decurioni) delle ottine (le otto piazze in cui era divisa l'Università di S. Maria), che si riunivano in pubblico Parlamento su licenza della Regia Corte di Capua.

Le otto piazze, che eleggevano ciascuna tre deputati, sono le piazze della Croce, del Riccio, dell'Olmo, della Chiesa, di S. Lorenzo, del Mercato, di Casalnuovo e di S. Erasmo.

L'insediamento della nuova Cedola (Capocedola ed Eletti) era fatta dal Regio Consigliere e Caporuota della Real Camera di S. Chiara che veniva in città per le consegne.

I termini di cedola e Capocedola saranno utilizzati fino alla riorganizzazione amministrativa napoleonica. Nati in epoca normanna, indicavano ciascun abitato tenuto al prelievo dei dazi destinati al Governo centrale (baiulazioni). Il Capocedola era il responsabile di zona; l'insieme delle cedole costituiva la baliva (distretto finanziario) .

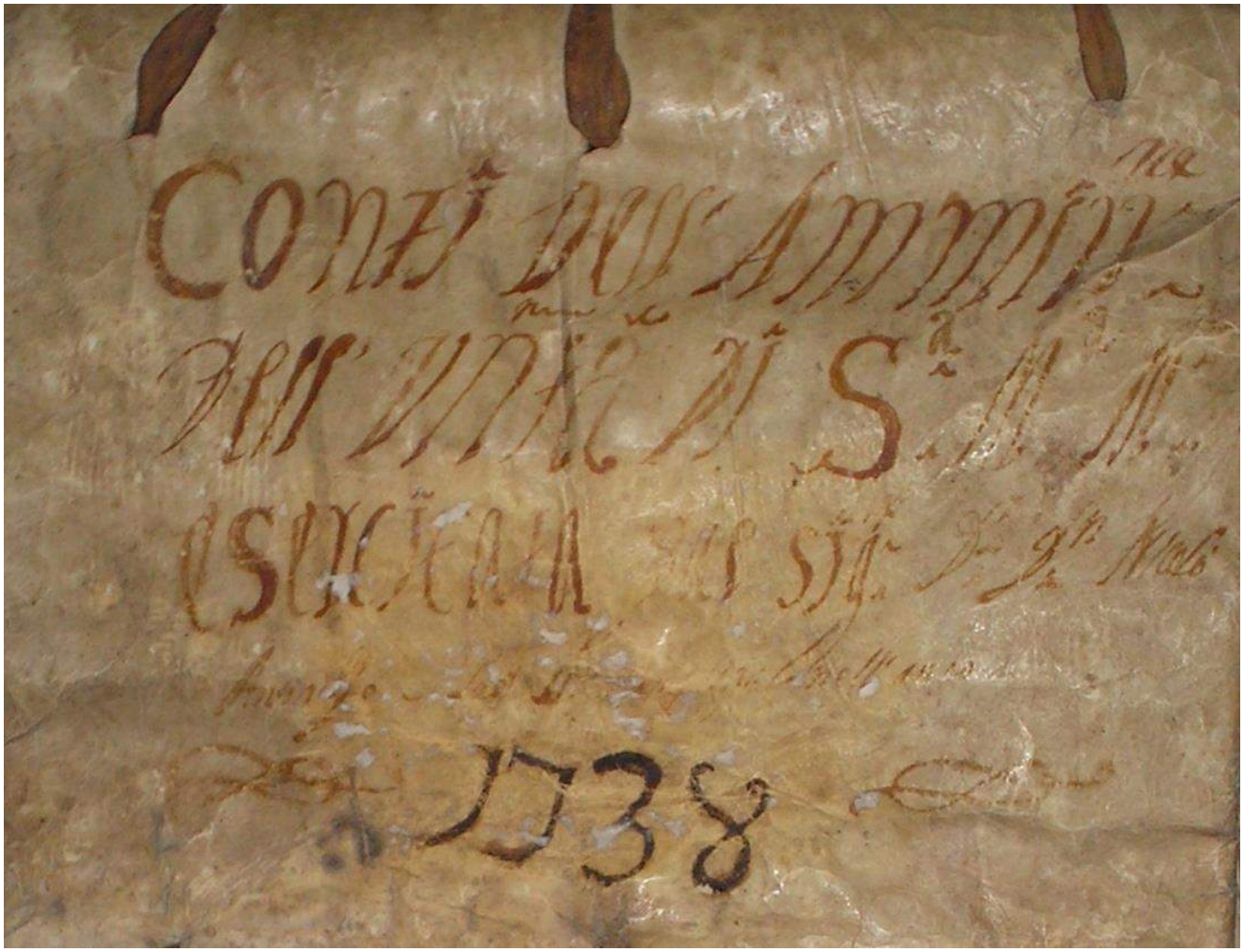
Dal 1806, verranno introdotti i termini di **Sindaco** e **Comune** che vanno a sostituire quelli di capocedola ed università.

I volumi, che non recano alcuna segnatura di precedenti inventariazioni, sono stati raggruppati in questa sezione in quanto un loro inserimento nelle categorie e classi dell'Inventario Generale non avrebbe fornito elementi utili al ricercatore sui loro reali contenuti.

Il lavoro è iniziato con la schedatura dei volumi riportati in talune bibliografie come "Conti e Atti", che contengono per la massima parte mandati di pagamento, ma che includono anche talune deliberazioni dell'Università (poi Comune) di S. Maria Maggiore, come anche ordinanze di vario genere emesse dal Governo Centrale, dal Governatore di Capua o dal Commissario di Campagna, oltre ad interessanti atti giustificativi di spesa, quali relazioni di tavolari (tecnici addetti alla redazione di mappe) e periti, attestazioni di comandi militari, elenchi di tavernieri e calessieri, passaggi di truppe, e altro, non reperibili nell'Inventario Generale, e dai quali è possibile ricostruire la vita cittadina negli anni in questione .

Di seguito vi do l'elenco di questi interessanti volumi: per ciascuno di essi ho inserito alcune "note di contenuto": tali note sono meramente indicative dell'argomento trattato e non lo esauriscono, né all'interno dell'unità stessa, né in quelle successive.

Talune unità archivistiche hanno un numero di note superiore alle altre solo per la novità o particolarità dell'argomento; man mano che si procede negli anni, le note attengono soltanto ad argomenti diversi o di particolare rilievo documentario.



1	*Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore (1)*	**1738**

Descrizione dell'unità archivistica: contiene *fogli, mancanti di copertina, a partire dal n. 1 al n. 471 datato 22 ottobre 1738. I fogli, insieme a quelli raccolti nel faldone seguente, costituivano presumibilmente un unico volume. Ritrovati separati negli attuali due blocchi, tale separazione è stata mantenuta per una più agevole consultazione. L'indice dei fogli dell'intero anno 1738 è contenuto nel volume 2.*

Note di contenuto:

- foglio **2: sussidio** alla **Cappella di S. Antonio Abate** costrutta nell'arco del Mercato per la festività celebrata in onore del Santo al 17 gennaio.

- foglio **3:** pagamento al cap. Cesare Mollo che con altri 17 soldati di sua squadra, d'ordine del Governatore di Capua attende alla **persecuzione dei delinquenti** e scorritori nel tenimento di Capua.

- foglio **4:** ***affitto*** di camere in dove stanno situate le **carceri**.

- foglio **5:** lavori alle **stalle di S. Francesco di Paola** in dove stanno li cavalli del reggimento Rossiglione.

- foglio **12:** cera per illuminare l'altare della B.V. la mattina del 2 febbraio nel quale si è esposto il Venerabile come giornata delle **sette festività di Beata Vergine** a devozione di questa e secondo l'antico solito.

- foglio **16:** affitto delle case in dove stanno situate le **carceri delle donne**.

- foglio **22:** pagamento al conte Faraoni del terreno della sua masseria di Triflisco ceduto per far la **nuova strada per poter andare** li nostri cittadini e altri **nelle molina di Triflisco** e macinare, giacché la strada per la quale si andava in detto molina fu occupata dagli Spagnoli per farsi un fortino.

- foglio **25:** spese per la festa di S. Sebastiano.

- foglio **27:** spese di **basolato di pietre bianche fatta nelle piazze di Casalnuovo**[1] e S. Erasmo, che principia dalla casa di Carlo Cipullo, e tira sino e passato un poco avanti al portone del giardino di Giovanni del Mese e poi volta nella piazza di Casale nuovo.

- foglio **36**: sussidio al Convento delle Cappuccinelle sotto il titolo dell'Angelo Custode.

- foglio **53***:* mesata alla lavandaia per biancheggiare ogni settimana le **biancherie** di cucina e le tovaglie da faccia di soldati delle dodici compagnie del **Reggimento Rossiglione**.

- foglio **54**: sussidio alla congregazione del SS. Corpo di Cristo eretta dentro la collegiata.

- foglio **57**: fuochi artificiali nel largo della Collegiata e Te Deum per il conchiuso matrimonio **tra re Carlo** e la serenissima principessa di Polonia[2.]

- foglio **60**: **riparazioni ai Quartieri** dove stanno li cavalli del Reggimento Rossiglione nel quartiere grande di Pietro di Natale, le stalle grandi di S. Francesco e in casa di Pietro Orecchia in dove stanno i cavalli dell'Aiutante.

- foglio **66**: **sussidio al parroco della collegiata** per cartelle e santilli che dispensa per la Pasqua.

- foglio **74**: a Francesco Viggiano per il peso di **tirare l'acqua per abbeverare** li cavalli del Reggimento;

- foglio **75**: **sussidio al parroco di S. Erasmo** per cartelle e santilli.

==========

[1] Strada Casalnuovo: da via Gallozzi a via d'Angiò, oggi vie Fratta e Martucci

[2] Il matrimonio fu celebrato per procura a Dresda nel maggio del 1738.La regina arriverà alla frontiera napoletana il 19 giugno dove sarà accolta dal Re.

- foglio **76**: spesa per i musici che accompagnano il SS. Sacramento in occasione **della distribuzione agli infermi.**

- foglio **77**: sussidio alla venerabile **Cappella della Beata Vergine** eretta dentro la Collegiata.

- foglio **89**: spese per il mantenimento del C**onvento degli Alcantarini**.

- foglio **92**: calata la statua di **S. Nicola di Bari** da sopra il monte Tifata[1] in questa Università in occasione delle continue piogge acciò si fosse ottenuto dal santo la serenità dei tempi, in quanto per le piogge si perdevano tutti i seminati.

- foglio **95**: spese per illuminare l'**altare della Beata Vergine** il 25 marzo nel quale si è esposto il Venerabile come giornata delle sette festività della B.V.

- foglio **96**: spese per il matrimonio del re con la principessa di Polonia e varie.

- foglio **117**: Congregati in pubblico parlamento sotto il 31 marzo 1738 nelle case dell'Udienza dell'Università, loco et more solitis, in virtù di licenza della Regia Camera di Capua .. i sig. Nicola Antinolfo, Francesco Marotta e Pietro Cipullo, eletti al reggimento e governo di detta Università unitamente coi deputati delle Ottine *(= quartieri o piazze)* della medesima in unum congregati rappresentanti la maggiore e senior parte di detta Università anzi tutta l'Università suddetta , si delibera un incremento delle **spese per elemosine**.

- foglio **120**: sussidio alla **cappella di S. Giuseppe** nella piazza del Riccio per la festa celebrata il 19 marzo.

- foglio **122**: sussidio agli **Alcantarini**.

- foglio **124**: spese ai **quartieri militari**.

- foglio **125**: **processione del sabato santo** con le statue della Beata Vergine, S. Michele, S. Nicolò, S. Francesco di Paola, S. Giuseppe, S. Antonio e S. Nicola.

- foglio **131**: sussidio per la **festa di S. Francesco di Paola**.

- foglio **132**: **processione di S. Nicola**.

- foglio **159**: spese sostenute al tempo del **blocco di Capua** nel 1735 [2]

- foglio **166**: nota spese per il Governatore di Capua.

- foglio **172**: mantenimento del **Conservatorio delle Cappuccinelle**.

- foglio **182**: sulla **causa per le offese** arrecate dal sottoaiutante Diego del Rgt. Rossiglione ai cittadini.

- foglio **186**: a Fabbiano Battista ferraro che ha fatto **sarrecchie** per secare l'erba.

- foglio **187**: a Francesco Spierto ogliaro per olio al reggimento Rossiglione.

- foglio **189**: per venti messe celebrate in suffragio delle sante **anime del Purgatorio** acciò il Signore Iddio ci voglia compiacere, per mezzo della loro intercessione, della grazia di far disallogiare da questa Università porzione del Reggimento di cavalleria Rossiglione acquartierato in questa Università e liberare li poveri cittadini dal peso dell'alloggio.

- foglio **211**: **trasporto carcerati** a Capua.

- foglio **215**: a Ignazio Pania orefice in Napoli **per quattro candelieri d'argento** regalati a Pietro Antonio Casagione (?) per le fatiche dal medesimo fatte in molte relazioni per la bonificazione delle spese fatte nel tempo del blocco della piazza di Capua.

==========

[1] La chiesa di S. Nicola, di cui oggi esistono solo le rovine, sorgeva sulla cima del monte Tifata, in tenimento del Comune di S. Prisco.

[2] La fortezza di Capua sarà tenuta dagli Austriaci fino al 24 novembre 1734.

- foglio **232**: sussidio alla priora del venerabile **monastero di S. Maria del Carmine***;*

- foglio **233**: istanza al Conte de Sciarri, marchese di Monte Alegre e comandante di guerra per evitare l'**acquartieramento dei cavalli** nelle case dei cittadini e ampliare invece le stalle dei quartieri.

- foglio **237**: spese per la festa dei **SS. Filippo e Giacomo**.

- foglio **249**: **trasporto di letti** per i soldati del Reggimento Rossiglione da varie abitazioni ai quartieri.

- foglio **253**: spesa per due altari in mezzo la piazza per l'ottava del **Corpus Domini**.

- foglio **278**: a Bernardino Musto per affitto di una camera in cui è stato un cadetto del Reggimento Rossiglione sita nella piazza di Casalnuovo accosto il **quartiere detto della Madonna**.

- foglio **281**: fitto di una bottega di proprietà della Congrega del Conforto eretta nella Collegiata in dove si **vende la neve**.

- foglio **295**: al **Convento dei PP. Cappuccini** , nel luogo di Capua , in sussidio delle Pietanze.

- foglio **299**: all'attuario della causa per la bonifica di 3.300 ducati per generi somministrati alle Truppe Spagnole in tempo del **Blocco della Real Piazza di Capua** per la somma che andava in beneficio dell'Università di S. Maria come quelle che andavano in beneficio delli altri casali della città di Capua, come della città di Caiazzo e suoi casali, della città di Morrone, della città di Caserta e suoi casali, della città di Aversa e luoghi circonvicini.

- foglio **302**: spese per la festività celebrata nella **Cappella di S. Anna** in mezzo la piazza.

- foglio **313**: decisione del 28 marzo 1738, presenti gli Eletti Nicola Antinolfo, Francesco Marotta, Pietro Cipullo e Bartolomeo Paolillo unitamente colli 24 deputati dell'ottine, congregati su licenza della regia Corte di Capua. Si delibera sul pagamento al **quaresimale** nella Collegiata fatto da padre Casimiro di S. Maria Maddalena degli Alcantarini; e sulle spese militari per l'acquartieramento del Reggimento Terragona, che li soldati del Reggimento si uscirono dalle case dei cittadini e andarono ad acquartierarsi nei quartieri comuni.

- foglio **316**: sul costituito **Monte** dalli sig. di Casa Faenza.

- foglio **317**: contributo al **Monastero di S. Maria del Carmine.**

- fogli da **321 a 342**: spese per la **festa dell'Assunta**: all'organista e ai musici venuti da Napoli per la serenata fatta secondo il solito nel Mercato la sera della vigilia; spese in sorbette e cose dolci per complimentare il Regio Consigliere di S. Chiara Costagliola, Governatore di Capua che di nostro invito si portò con altri cavalieri di suo invito in questa Università a godere lo sparo dei fuochi artificiali; sevo per empire le tianelle per illuminare l'Altare fatto nel mercato la vigilia e la sera della festa; spesa per trasporto di letti nella casa dell'Udienza per dormire li trombetti che hanno sonato la vigilia come il giorno della festività in detta Udienza; ferro filato per appendere le tianelle e un barile di sevo per riempirle nella casa dell'Udienza; porto e riporto di scanni nella chiesa; compenso alla squadra di campagna in servizio d'ordine; candele per illuminare l'altare della B.V. la mattina del 15 agosto nel quale si è esposto il Venerabile; a Giovanni Greco maestro apparatore per l'apparato fatto sull'Altare nel frontespizio del Mercato, apparato avanti l'Udienza , veleggiata di panni di tela nella piazza, et impalazzata nel Mercato, affitto della camera in dove è stato l'apparatore e i suoi uomini, e trecento pianelle per illuminare l'altare; ai trombettieri per avere li medesimi sopra la nostra Udienza sonate le trombette dalle prime vespre della vigilia della metà di agosto a per tutto il giorno della festività; spese per fuochi artificiali.

- foglio **355**: apparata la camera in mezzo del Mercato in dove risiede il **Maestro di Fiera** per otto giorni (settembre 1738) - foglio **363**: a Decio di Rienzo Mastro (?) d'Armi assunto dal maestro di Fiera per non intorbidare l'esazione delle gabelle nell'otto giorni della fiera e per non fare andare li fornari a vendere il pane nel ristretto di detta fiera.

- fogli dal **401** al **471**: rimborsi a cittadini delle spese sostenute per **alloggio dei soldati** del Reggimento Terragona dal 16 giugno al 22 novembre1736.

Descrizione dell'unità archivistica: contiene *i fogli, mancanti di copertina, a partire dal n. 472 datato 22 ottobre 1738.I fogli, insieme a quelli raccolti nel faldone precedente, costituivano presumibilmente un unico volume. Ritrovati separati negli attuali due blocchi, tale separazione è stata mantenuta per una più agevole consultazione. In appendice, il volume contiene l'indice dei mandati emessi nell'anno 1738.*

Note di contenuto:

- dal foglio **472** al foglio **588**: disposizione di pagamento a singoli cittadini per aver ospitato soldati del **Reggimento Terragona** dal 16 giugno al 22 novembre 1736.

- foglio **671**: pagamento per alloggio dato ai 14 soldati e un sergente del Reggimento Rossiglione acquartierato in questa Università, venuti da Caserta e Marcianise a far la guardia al soldato che sta ristretto nella chiesa della SS. Annunziata il quale ha **tagliato la mano** ad un altro soldato del Reggimento.

- foglio **728**: si parla di bandi diffusi per tutti li luoghi soliti e consueti dell'otto piazze di questa Università [1] perché cittadini e abitanti rendano dichiarazione giurata su famiglia, età, professione e beni posseduti per la formazione del Catasto.[2]

- foglio **765**: rendiconto relativo alle entrate del 1737; tra le altre quelle per l' affitto delle **case vecchie dette dell'Ospedale** e per affitto delle botteghe della nuova Udienza e loro mezzanini.
- foglio **849:** lettera di Stefano di Rienzo – rappresenta come avendo preso in affitto dalli Eletti di S. Maria Maggiore le case dell'Ospedale dette le vecchie , sia la camera superiore come le inferiori da maggio scorso 1738 e terminando ad aprile prossimo venturo del corrente anno, e perché nell'affitto vi andavano comprese due camere superiori e avendo quelle ritrovate da affittarsi, fu impedito dalli Eletti a causa che sotto alle suddette tre camere vi è stata di nuovo eretta una cappella della gloriosa Vergine delle Grazie , causa che sempre le medesime si sono affittate a persone di male odore, e dedite al bere, e per la contiguità della chiesa.

==========

[1] *Le otto piazze della Città, come risulta dal foglio 289 dell'anno 1743, sono le piazze della Croce, del Riccio, dell'Olmo, della Chiesa, di S. Lorenzo, del Mercato, di Casalnuovo e di S. Erasmo.*

[2] *La rilevazione e la descrizione dei beni e delle rendite degli abitanti del regno fu disposta dal Carlo di Borbone e realizzata a partire dal 1741. I documenti che lo costituiscono sono gli atti preliminari (dichiarazioni dei deputati del catasto, verbali di adunanze e di operazioni svolte dagli estimatori, e comparizioni dei cittadini), apprezzi e stati delle anime; le "rileve" dei capifamiglia censiti; gli "onciari" costituiti da stati di famiglia e descrizione dei luoghi di residenza , delle attività lavorative , dei beni e dei pesi da dedurre, insieme con l'indicazione della stima espressa in once (da qui la denominazione di catasti onciari). Gli atti dei catasti onciari appartengono generalmente all'archivio della Regia Camera della Sommaria.*

3	*Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore*	1739

Descrizione dell'unità archivistica: copertina in cartapecora – *contiene fogli numerati da 1 a 650.*

Note di contenuto:

- foglio **9**: ad Alessandro Pellegrino per l'affitto del **Regio Portolano** [1]
- foglio **11**: ad Angela d'Addio per aver dato ospitalità nella sua osteria per 17 giorni al **pagatore del reggimento Rossiglione** venuto da Napoli per pagare.
- foglio **20**: spese per solennizzare le dimostrazioni di giubilo per il **matrimonio** conchiuso tra la Maestà del nostro regnante e la serenissima principessa di Polonia.
- foglio **82**: al **Convento di S. Francesco da Paola** in sussidio della spesa per solennizzare nella sua chiesa la festività secondo il solito nell'ottava di Pasqua.
- foglio **84**: per aver salito la statua di **S. Nicola di Bari** sopra il Monte Tifata e celebrato la messa in onore del santo;
- foglio **91**: mesata per attuarij, scrivani et agrimensori destinati per la **formazione del Catasto.**
- foglio **93**: sussidio al **Convento delle Cappuccinelle**.
- foglio **129**: alla chiesa di **S. Erasmo** in sussidio delle spese per solennizzare la sua festività.
- foglio **131**: attestato del "**Ajudante Maior** del Resoimiento de cavalleria de Rossellon".
- foglio **138**: spese per il transito di cinque picchetti del **reggimento Regina** e Svizzeri.
- foglio **140:** ordine di don **Manuel de Orleans**, capitano generale dell'esercito, di ospitare i militari in transito (*in spagnolo*).
- **f**oglio **154**: attestato di Carlo Francione, pubblico agrimensore e tavolario della Città di Capua : "*.. mi sono conferito nella **Casa di Pietro di Natale** , quale sta sita nella piazza di S. Erasmo, e precisamente vicino la Torre del sig. Faenza in dove vi sta acquartierata una compagnia del reggimento Rossiglione ad effetto di misurare i lavori eseguiti, e cioè aver accomodato il pavimento del portone, con averlo riempito e poi coperto , per aver accomodato la strada , per aver fatto il muro della … e fatto l'astaco dell'abballatoio, sistemato le stalle…*".
- foglio **158**: spese di candele per la **processione** fatta colla quale si portarono le statue di SS. Nicolò di Bari e S. Francesco da Paola dalla Collegiata nella chiesa del Convento dei PP. Minimi la sera del … di aprile per doversi poi la statua di S. Nicolò far salire nella sua chiesa sopra il Monte Tifata.
- foglio **166**: sussidio al monastero della **SS. Annunziata del Carmine**.
- foglio **168**: spese per riparare le stallizze del **quartiere detto di Marino**.

foglio **264:** istanza di Francesco Musto sul credito di due annate **d'affitto di una stalla** sita nella piazza di Casalnuovo presa per acquartierare li cavalli del reggimento Rossiglione.

- foglio **292**: realizzazione di nuovo quartiere per 40 cavalli e soldati nel luogo detto la **Caprareccia sito dentro la Torre** de sig. Faenza seu Sarsali [1]**,** per alloggiare una compagnia del Rgt. Rossiglione dissallogiata da Marcianise.

==========

[1] *Il "portolano" era il funzionario per l'edilizia, la pulizia delle strade e la distribuzione delle acque, mentre le funzioni e l'ufficio del portolano era la "Portulania". Vincenzo del Balzo (1532-1592), nobile di Capua, fu Portolano e Giudice della Bagliva di Capua dal 1557 al 1559. Giacinto del Balzo (1693/1778) Duca di Presenzano, Giudice della Bagliva di Capua, ottiene il diritto alla portolania sul feudo di Presenzano il 27/5/1739*

- fogli **316, 324, 325, 331**: spese per la **festa dell'Assunta** – all'apparatore per l'altare fatto nel frontespizio del Mercato , per l'apparato dei panni di seta sopra la loggia del palazzo Cusano in dove d'invito è stato il Regio Consigliere Costagnola Governatore di Capua con altri cavalieri e dame; all'organista per la solita serenata fatta da musici venuti da Napoli nel mercato la sera della vigilia; spese in sorbette e cose dolci per complimentare il Governatore di Capua, dame e Cavalieri che hanno assistito alla processione e sparo la festa ; ai trombettieri per aver sonato con le loro trombe avanti il cortile della collegiata chiesa e sopra la nostra Udienza il giorno della vigilia dell'Assunta.
- foglio **342**: a due trombettieri per aver sonato nel tempo che si cantò il Te Deum in dimostrazione di giubilo della **Pace sortita tra il nostro Re e l'Imperatore** (26 agosto 1739)
- foglio **369**: istanza al Governatore di Capua del Parroco della Chiesa Par.le (*parrocchiale*) di **S. Erasmo** il quale rappresenta, come si ritrova fondata detta Par.le Chiesa fin dall'anno 1699 dalla SS. memoria di mons. Loffredo arcivescovo di Capua per li continui casi che accadevano, essendosi avanzato il popolo di numero e per la distanza dalla chiesa Collegiata sino a detta Chiesa Par.le in portare il SS. Viatico alli Infermi, come per amministrare gli altri sacramenti necessari che se ne morivano senza riceverli; onde fu espediente fondare detta nuova Parrocchia, consegnarvi la sua Ottina che viene composta da mille e più anime… per badare allo mantenimento necessario ; onde per quella mantenere ogni anno si stabiliscono, due o più maestri acciò vadino questuando per la sua Ottina e con la elemosina si provvede al necessario; e siccome l'elemosina è cosa incerta, e detta ottina è una delle piazze più povere di S. Maria, spesso accade che manca la cera nell'associazione del viatico agli infermi; e perciò si fa corpo alla innata bontà e divotione della S.V. verso il Sacramento per ordinare agli Eletti di S. Maria che procedono a detta par.le Chiesa di concedere una pavata di torce ogni anno;
- foglio **385**: spese varie, tra cui "per andare in Capua a prendere i ritratti delle M. Regnanti per esporli sotto il tosello in dimostrazione di giubilo per la pace seguita tra i medesimi e l'Augusto Imperatore; per **accomodi** al portone e alla porta piccola dell'Udienza; per accomodi al quartiere del conte dell'Acerra.
- foglio **400:** spese per i **quartieri**- mangiatoie per 25 cavalli nel quartiere detto di Patierno per dovervisi acquartierare una delle sei compagnie del reggimento Re; rifatta una mangiatoia nel quartiere della Madonna, una mangiatoia in casa di Mautone e un'altra in casa di Luca di Rinaldo.
- foglio **407:** avendo ricevute molte lamentazioni de Particolari e cittadini di questa Fedelissima Città di Capua come delli Casali e di Santa Maria Maggiore di non potere camminare senza grandissimo incomodo e pericolo con loro carrozze, cavalli, calesse e somari per la **strada che da Capua conduce in S. Maria** essendo la detta strada mezza guasta e specialmente nel largo detto il Rossetto (?) fino alla masseria nominata delli Cappuccini…
- foglio **539**: nota delle spese redatte dal deputato alla **costruzione dei nuovi quartieri** e all'accomodo dei vecchi che necessitano per le sei compagnie del Reggimento Re – lavori eseguiti nel quartiero di Mazzoccoli e di Pietro di Natale detto il piccolo, nelle botteghe del palazzo del duca di S. Cipriano, nel quartiere detto di Patierno, quello di Pietro di Natale il grande, quello del Conte della Cerra , e quello detto di Marino.
- foglio **570**: alla venerabile **Cappella di S. Nicola** eretta nella piazza della Croce in sussidio della festività del santo celebrata in detta cappella il 6 dicembre;
- foglio **584**: alla venerabile **chiesa della SS. Annunziata del Carmine** costrutta dentro il cortile della collegiata Chiesa in sussidio caritativo per la novena della Natività di N.S.

==========

[1] *La torre di S. Erasmo fu règia dimora sotto la monarchia sveva, residenza estiva degli Angioini e degli Aragonesi; data in possesso a varie famiglie (Gentile, Vitelli, Carafa di Maddaloni, Alessandro della Marra, Francesco Gaetani di Sermoneta, Girolamo dell'Uva di Capua, Francucci, Felice Faenza di Capua, Sersale). Nel XVIII torna al regio demanio e nel 1760 viene adattata ad alloggio militare fino al 1860. Oggi è sede del Museo dell'Antica Capua*

Descrizione dell'unità archivistica: il volume è costituito da fogli numerati da 1 a 630, rilegati a mano con coperta in cartapecora. I fogli da 580 a 596 sono disposizioni di servizio in spagnolo dei comandi militari. I fogli da 598 a 630 sono ordinanze superiori di vario oggetto; dal n.619 al n. 628 dette ordinanze sono a stampa.

Note di contenuto:
- foglio 2: stipendio al chierico e suoi compagni per il peso che hanno di sonare li trentatré tocchi di campana ogni giorno alle ore ventuno in commemorazione della passione di Nostro Signore.
- foglio 21: alla venerabile Cappella di S. Antonio Abate eretta in questa Università nell'arco del Mercato il sussidio della festività celebrata nel di 17 gennaio.
- foglio 39: lavori per l'accomodo della strada nel luogo del Rossetta (?).
- foglio 58: al superiore della venerabile congrega delle SS. Cinque Piaghe del N. Signore Gesù Cristo eretta in S. Maria, dentro la chiesa della SS. Annunziata del Carmine, in sussidio della spesa per tener esposto il Venerabile quarant'ore dentro la venerabile congrega dei Morti ad adorazione dei fedeli.
- foglio 98: Istanza al regio consigliere della Real Camera di S. Chiara della Priora del Real Conservatorio del S. Angelo Custode costrutto in S. Maria .. essendo da circa anni due venuto detto real conservatorio sotto della Real giurisdizione ed amministrazione degli eletti di S. Maria …conosciutasi da detti eletti la ristrettezza e la miseria nella quale menano le supplicanti , stimarono congregarsi in pubblico parlamento con li 24 delle Ottine ed assegnare ad esse qualche annua somma per il loro mantenimento … il sussidio è insufficiente,… le supplicanti si muoiono quasi di fame e stanno in procinto di abbandonare il luogo e tornarsene alle proprie case … si chiede il regio assenso all'aumento del contributo;
- foglio 113: elemosine ai poveri cittadini delle otto piazze di questa Università;
- foglio 118: spesa fatta per fare il vascello guarnito di mortella per la festa del sabato santo e per lo sparo dei cannoni sopra detto vascello.
- foglio 126: messa cantata il 20 aprile in dimostrazione di giubilo per la gravidanza della Regina, apparata con panni di seta davanti all'Udienza (127) , tre batterie di fuochi artificiali (128).
- foglio 170: lavori di accomodo le case dell'Università dette dell'Ospedale, riparare i tetti, buttare pezze d'astaco, quagliare le porte in fare due … di fabbrica nelle due botteghe dalla parte del cortile della Chiesa quali stavano cadendo, coprire il luogo comune;
- foglio 173: misura del muro nella casa nella piazza dell'Olmo dove sta acquartierata una compagnia del reggimento del Re qual muro è divisorio comune tra Paterno e Salzano;
- foglio 174: certificato del sergente della Compagnia del reggimento di cavalleria del Re relativo alla realizzazione di un muro nuovo nel quartiere che se ne era cascato, divisorio fra detto quartiere e il giardino di Ferdinando Salzano acciò li soldati non fussero disertati da detto giardino.
- foglio 248: all'affittatore della caccia, che quest'Università paga ogni anno per la licenza che il medesimo dà ai cittadini di potere ardere le stocchie nelle campagne;
- foglio 279: seduta dell'Università del 9 luglio 1740: i governatori della venerabile Cappella del SS. Corpo di Cristo eretto nella Collegiata intendono fare uno stendardo, un palio, un ombrella, un baldacchino et altro nuovo di damasco acciò con maggior pompa si possa portare il Venerabile agli Infermi, mentre li detti suppellettili che si tiene sono consunti; e che la spesa non è piccola e chiedono un sussidio all'Università; l'Università approva il sussidio. Secondo, si è proposto come li mesi passati essendo stati rubati un mulo e un somaro agli Alcantarini chiedono un sussidio per comprare una soma: si concede.
- foglio 341: costituzione del nuovo catasto: elenco dei fuochi censiti (3.675) nei 32 paesi del circondario di Capua (S. Maria: fuochi 587; S. Pietro in Corpo: fuochi 92; S. Andrea dei Lagni: fuochi 30)

- foglio 344: fitto a Domenico e fratelli di Sorrentino per le Case dell'Udienza;
- foglio 364: spese per la nascita della principessa primogenita;
- foglio 377: lavori al Macello pubblico;
- foglio 427: seduta del 31 ottobre 1740: intendono li governatori del S. Ospedale e Collegiata chiesa fare un orologio nuovo per comodo del pubblico atteso che quello che precedentemente vi sta, per la sua antichità è reso quasi inabile. Li medesimi si sono raccomandati qualche sussidio;
- foglio 428: sussidio ai poveri in occasione del S. Martino stante che per le continue piogge che vi sono state, e che presentemente vi sono, non han potuto né possono faticare e si muoiono della fame;
- foglio 468: per un tavolone di castagno servito per porlo fra le due pietre che sono in mezzo la strada avanti il convento di S. Francesco di Paola ove un tempo passava la lava per dar comodo ai cittadini che andavano in detto convento a udir messe, giacché in mancanza di quello non si poteva andare in detto Convento e da quello ritornare nelle loro case in tempo di scesa della lava;
- foglio 469: sussidio alla priora del Convento della SS. Annunziata del Carmine;
- foglio 517: lavori stradali di pavimentazione con basole di pietre bianche nel mezzo e di scarde di dette pietre bianche laterali fatti nella piazza del Mercato quali principiano dal portone del Real Conservatorio di S. Angelo Custode sino alla Casa di Nicola (?); pavimenti fatti nella piazza del Mercato avanti la chiesa di S. Lorenzo principiando da vicino il portone della casa di Piero di Ruggiero sino alla pubblica piazza di detta Università e sino alla fabbrica dell'Osteria detta La Dogana; nella detta piazza del Mercato vicino alla casa Di Maio; nella piazza dell'Olmo dalla chiesa dell'Immacolata Concezione verso occidente fino al palazzo Del Balzo [1] ; nella piazza della Chiesa quali principiano dalla casa di Antonio Pecoriello verso occidente fino alla casa di Fierro ; un poco della strada del Riccio avanti la casa di Sorrentino;
- foglio 579: lavori di restauro del Duomo .. avendo visto la rovina imminente di tutti li tetti che coprono interamente le cinque lunghe navate a causa che li legnami tutti che le sostengono dall'incuria dei tempi e alla propria vecchiezza siano universalmente tarlate e fracide e avendo considerato dall'altra parte che li muri della medesima chiesa per rustichezza e stonacatura sembrano anzi di una spelonca che di casa dedicata alla Gran Vergine Nostra Signora e al culto divino, e che lo pavimento della stessa sia di astico vecchio rotto sfasciato e rappezzato … hanno risoluto di accordo colli governatori del S. Ospedale sia fabbrica della Collegiata di procedere alle riparazioni;
- dal foglio 580 al foglio 596: disposizioni di servizio in spagnolo dei comandi militari;
- dal foglio 598 al foglio 630: ordinanza di superiori autorità

==========

[1] *Molti i del Balzo nati o sposati a S. Maria: del ramo principale qui nacquero i figli di **Vincenzo del Balzo** (nato nel 1593) Nobile di Capua: Domenico Antonio, monaco (1627) e Teresa (1629); i figli del figlio Francesco (Vincenzo, 1663; **Laura**, 1666; Domenico, 1670; Antonio,1674). A S. Maria fu sepolto il fratello Marcello il 17/11/1642.*

*La figlia **Laura** sposa a S. Maria Giovanni Battista Del Balzo, della linea dei duchi di **Caprigliano**. I figli Pietro (1637), Decio (1639) Carlo (1640), Vincenzo (1641), Maria Zenobia (1642) Andrea monaco (1649) Nicola (1650), Clara (monaca 1653) e Baldassarre (1658) abate di Monteoliveto nascono a S. Maria; come pure i figli del figlio Francesco Antonio: Francesco (1674) Marianna monaca (1678) e Giovanni battista (1684) e sua figlia Laura 1719).*

Dalla stessa linea Caprigliano nasce a S. Maria Vincenzo (1796/1860).

*Dei Del Balzo duchi di **Presenzano** nascono qui il figlio del fondatore, Giuseppe del Balzo, Decio (1651)3° barone di Presenzano; e un discendente Raimondo (1795/1854), 4° duca di Presenzano, presidente del Consiglio Provinciale di terra di Lavoro dal 29/3/1852*

*Dei Del Balzo linea **nobile di Capua** nascono qui il figlio del fondatore Girolamo , Giulio Cesare (1611) e il fratello Ettore (1614)*

5	*Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore*	**1741**

Descrizione dell'unità archivistica: il volume è costituito da fogli numerati da 1 a 402, rilegati a mano con coperta in cartapecora.

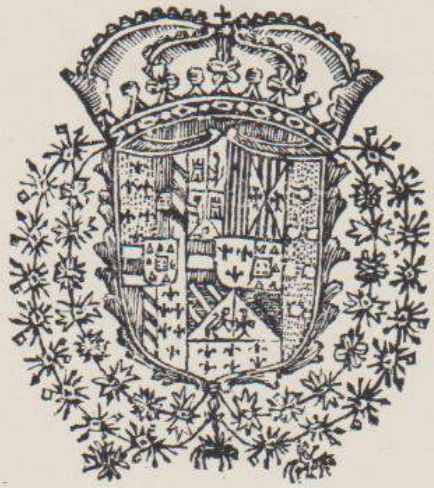
Note di contenuto:

- foglio 33: all'apparatore per l'altare del glorioso S. Sebastiano[1], protettore dell'Università, costruito nell'Arco del Mercato, e per addobbo delle colonne avanti l'altare del santo dentro la Collegiata in occasione della sua festività celebrata il 22 gennaio.
- foglio 38: spese per la processione la sera dell'8 gennaio quando si trasportarono le statue di S. Nicolò di Bari e S. Francesco da Paola dalla Collegiata nel Convento dei Padri Minimi di S. Francesco di Paola da dove poi la mattina seguente fu trasportata la statua di S. Nicolò nella sua chiesa sul monte Tifata
- foglio 122: sussidio alla venerabile Cappella di S. Giuseppe nella piazza del Riccio;
- foglio 155: ai musicanti che con violino, viola, corni di caccia, e altri strumenti parteciparono alla processione della Beata Vergine il sabato santo;
- foglio 235: sussidio alla Chiesa di S. Erasmo per la festività fatta il primo maggio;
- ad Agostino Dattilo in sussidio della spesa che il medesimo deve fare in solennizzazione di S. Antonio che sta dipinto nella bottega di Alessandro Falcone sita nella piazza sotto il palazzo del duca di Casigliano (?);
- foglio 351: lavori di basolato nella piazza di Casalnuovo, dalla casa di Michele Bernardo tirando verso oriente fino alla casa di Antonio Manduca e altro braccio fino alla bottega di Ignazio Salzano verso mezzogiorno; nella piazza del Riccio principiando dalla casa di Nicola Marotta tirando verso mezzogiorno sino alla porta del giardino di Paolo Ciccarelli; nella piazza delli Chincari dalla bottega di Nicola Mastroianni tirando verso mezzogiorno fino alla vinella della casa di Nicola Pecoriello, e mantenimento del terrapieno avanti la chiesa di S. Sebastiano; nella piazza della Chiesa dalla casa di Matteo Papa tirando verso occidente fino alla fine di Antonio Capitella; avanti la chiesa parrocchiale della piazza di S. Erasmo;
- fogli 382, 391: decreto a stampa di Ferdinando Cariello, regio percettore della Provincia di Terra di Lavoro.
- foglio 396: ordini in spagnolo, a stampa, di don Nicola de Sangro governatore della piazza di Capua e comandante generale dell'armata del regno di Napoli (firma autografa).

==========

[1] L'altare di S. Sebastiano si trova nella navata laterale destra del Duomo, ed è identificabile dallo stemma coronato del Comune posto sulla cappellina. La statua di S. Sebastiano è conservata nella cappella adiacente dedicata al Cuore di Gesù.

382.



CAROLUS DEI GRATIA

UTRIUSQUE SICILIÆ, ET JERUSALEM REX;

Hyſpaniarum Infans, Parmæ, Placentiæ, & Caſtri Dux,
Magnus Princeps hæreditarius Etruriæ, &c.

D. Ferdinandus Cariello Regius Perceptor Provinciæ Terræ Laboris, &c.

SErvienti di queſto Regio Vfficio, e di qualſivoglia Corte inſolidum. Saperete, come dal Tribunale della Regia Camera ci viene incaricato di dover con ogni ſollecitudine complire l' eſazzione di quello deve conſeguire la Regia Corte, così per ragione di attraſſo, come per lo corrente maturando nel fine del corrente meſe di Febraro; Che però col preſente vi dicemo, ed ordinamo, che per eſecuzione dell' ordinato da Sua Maeſtà, Dio guardi, debbiate perſonalmente conferirvi in tutte le Città, Terre, e Caſali di queſta a noi decreta Provincia, ed ivi farete ordine, e mandato alli magnifici del Governo, Caſſieri, ed Eſattori delle rendite univerſali delle medeſime, acciò a' 10. del proſsimo venturo meſe di Marzo 1741. debbano pagare, e far pagare in queſta Regia Caſſa, ed in noſtro potere tutto quello deve conſeguire la Regia Corte per lo maturato per tutto il ſudetto meſe di Febraro detto, altrimente detto termine elaſſo, ſi procederà da noi all' eſpedizione del Commeſſario a loro danno, ſpeſe, ed intereſſe; Intimetis, & referatis in forma; con pagare al detto Corriero da ciaſcheduna di dette Vniverſità il ſolito pedatico, e lett gratis, dove pernottarà; E così ſi eſegua, &c. Napoli dall' Vfficio di detta Regia Percettoria di Terra di Lavoro li 20. Febraro 1741.

Locus ✠ Sigilli.

Ferd.o Cariello

- fogli 382 e 384: decreto a stampa di Ferdinando Cariello, regio percettore della Provincia di Terra di Lavoro.

384.

CAROLUS DEI GRATIA

UTRIUSQUE SICILIÆ, ET JERUSALEM REX,

Hyſpaniarum Infans, Parmæ, Placentiæ, & Caſtri Dux, Magnus Princeps hæreditarius Etruriæ, &c.

D. Ferdinandus Cariello Regius Perceptor Provinciæ Terræ Laboris, &c.

SErvienti di queſto Regio Ufficio, e di qualſivoglia Corte inſolidum; Saperete, come eſſendo tenute, ed obligate tutte le Univerſità delle Città, Terre, e Caſali di queſta a noi decreta Provincia, ed anche de' Caſali di queſta Fedeliſſima Città di preſentare in queſto Regio Ufficio le fedi del prezzo delle Vittovaglie, e vita, e morte delli di loro Ill. Baroni in ogni quattro meſi di ciaſcun'anno come anche nel meſe di Settembre, ed Ottobre di ciaſcheduno anno le fedi dell'aſſignamento ſi fanno alla Regia Corte ſopra li migliori corpi d' entrade delle medeſime, e del ſtato d' eſſe cioè dell'introito, ed eſito ciaſcheduna tiene, ſecondo il ſolito, ed ordini del Tribunale della Regia Camera sù ciò dati; Che però vi dicemo, ed ordinamo, che vi debbiate perſonalmente conferire a tutte le Univerſità delle Città, Terre, e Caſali di queſta Provincia, e de' Caſali di queſta Fedeliſſima Città, ed ivi ingiungerete ordine, e mandato alli magnif. Sindici Eletti, e Cancellieri di ciaſcheduna d'eſſe acciò nelli tempi ſtabiliti, cioè in ogni quattro meſi principiando dal primo Gennaro di queſto corrente anno 1741., ed in avanti debbiano preſentare in queſto Regio ufficio le fedi del prezzo delle Vittovaglie, che avranno avuto, e della vita, e morte dell' Ill. di loro Baroni. Ciaſcheduna in foglio ſeparato, cioè quella del prezzo delle Vitttovaglie ſudette in un foglio, e della vita ò morte di detti loro Baroni in un'altro, e parimente debbano preſentare nelli meſi ſudetti di Settembre, ed Ottobre di queſto anno 1741. le fedi dell' aſſignamento ſi fà alla Regia Corte per il ſuo credito annuale, quale debba farſi ſopra i migliori corpi d' entrade della medeſima, affinche con ogni facilità ſi poſſi ſodisfare detta Regia Corte, ed anche la fede dello ſtato di ciaſcheduno d'eſſe, cioè dell'introito, ed eſito in un' altro foglio ſeparato ſervata la forma del ſolito. Intimetis, & referatis in forma con farvi pagare dalle dette Univerſità il ſolito pedatico, e letto gratis, dove pernottarete. Napoli primo Marzo 1741.

Locus ✝ Sigilli.

Ferd.o Cariello

Descrizione dell'unità archivistica:

Copertina in cartapecora. Il dorsale reca la dicitura: "Conto del Amministratione del signor don Paolo Ciccarelli e compagni – 1742". Fogli numerati dal n.1 al n.489, preceduti dal fascicolo "Bordone del Conto dell'Amministrazione seu elettanza esercitata dalli sigg. don Paolo Ciccarelli, Agostino Antinolfo, e Domenico Fiorillo per un anno principiato dal dì primo gennaio 1742 e terminato a tutto dicembre de medesimo anno". Segue un foglio con l'annotazione "S'avverte che dal foglio 438 sino al foglio 463 del presente volume dei mandati vi sono le pubbliche conclusioni, autorizzate dalla Regia Corte, ordini del Governatore di Capua, del Commissario di Campagna, copie di dispacci dei transiti et altro necessario documento bisognevole per il discarico delle spese fatte e che al detto volume di appartengono"

Note di contenuto:
- foglio **4**: ai sagrestani della Collegiata per sonare li **33 tocchi a 21 ore** in ogni giorno.
- foglio **14**: sussidio al banco della **Cappella di S. Antonio Abbate**, nell'Arco del Mercato, per la celebrazione della festa del Santo.
- foglio **15**: sussidio al banco della venerabile **congrega delle SS. Cinque Piaghe** di Nostro Signore eretta dentro la chiesa della SS. Annunziata del Carmine in sussidio della spesa di tenere esposto il Venerabile per ore quaranta.
- foglio **33**: all'apparatore per apparata con panno di broccato avanti l'Udienza in dove si sono esposti li ritratti della Maestà del Re e della **Regina** in dimostrazione di giubilo per il felicissimo **parto**.[1]
- foglio **39**: basole di pietra selice bianca poste e fabbricate nella **piazza dell'Olmo** [2].
- foglio **46**: a Francesco Zarrillo, speziale di questa Università, per torce e candele di cera bianca usate per la calata della sacra statua del glorioso **S. Nicolò** l'8 gennaio di quest'anno 1742 per implorare la serenità, giacché le continue piogge portano non poco pregiudizio ai seminati e ai poveri che non potranno faticare; la gloriosa statua calata dal monte Tifata, il giorno seguente si trasportò con quella del glorioso S. Francesco di Paola, dalla chiesa di S. Francesco processionalmente nella Collegiata, per esporsi sull'altare; ancora, per le cere servite per la festività del glorioso **S. Sebastiano** nostro protettore celebrata nella Collegiata il 20 gennaio; e incluse anche le cere servite per l'esposizione del Venerabile il 2 febbraio nella cappella della Beata Vergine per la **Festa della Purificazione** come una delle sette feste.
- foglio **51**: spese per la **formazione del catasto** dei beni ecclesiastici e laici.
- foglio **59**: contributo alla priora del venerabile **Convento di S. Maria del Carmine**.
- foglio **74**: pagamento al Sindaco Apostolico e Procuratore del venerabile **Monastero dei Padri Cappuccini nel luogo di Capua** per le fatiche fatte dal Rev. Francesco Maria Saverio da Napoli cappuccino in rappresentare il quaresimale con prediche; e si è riconosciuto dal Rev. Padre il gran profitto e sommo giubilo di tutto il pubblico di questa Università.

==========

[1] *La Regina darà alla luce 12 figli, 7 femmine e 5 maschi. Dopo le prime quattro principesse, morte nella prima infanzia, nasce nel 1745* ***Maria Luisa****. Il 13 giugno 1747 nasce il primo maschio,* ***Filippo*** *cui viene attribuito il titolo di duca di Calabria, ma che nel 1759 sarà dichiarato incapace di succedere. Nel 1748 nasce un secondo maschio,* ***Carlo Antonio****, che succederà al padre sul trono di Spagna nel 1788 col nome di Carlo IV. E' seguito da un principessa che vive solo cinque mesi. Nel 1751 nasce il terzo maschio,* ***Ferdinando****, che succede al padre al Regno delle due Sicilie, e nel 1752 un quarto figlio,* ***Gabriele****. Dopo un aborto, la regina darà alla luce un'altra principessa che muore dieci mesi più tardi, e poi ancora nel 1758 un altro maschio, il principe* ***Francesco Saverio****. Nel 1760 la regina Maria Amalia muore.*

[2] *strada dell'Olmo, oggi via Cappabianca*

- foglio **87**: al banco della venerabile **Cappella di S. Giuseppe nella Piazza del Riccio** in sussidio della spesa per la festività del santo il 19 marzo.
- foglio **90**: al banco della venerabile **congregazione di S. Maria del Conforto** eretta dentro la Collegiata per pigione della bottega in dove si vende la neve.
- foglio **104**: al banco della **Cappella di S. Erasmo** in sussidio della spesa per la sua festività celebrata il 1 maggio.
- foglio **105**: al dottor fisico Pietro Suppone, sindaco apostolico e procuratore del venerabile **Convento de P.P. Cappuccini nel luogo di Capua** per un annata, somma che si corrisponde da questa Università per le pietanze solite.
- foglio **109**: a Pasquale Vastano per l'**affitto di due camere** e una cucina superiore in dove abitava il musico del Reggimento della Regina.
- foglio **150**: al banco della venerabile **Cappella della B.V. delle Grazie** eretta fuori le mura di questa Università in sussidio delle spese per le festività solennizzata il 2 luglio.
- foglio **160**: al banco della venerabile **Chiesa e Congregazione della SS. Annunziata** costrutta dentro il cortile della collegiata chiesa per le spese per la celebrazione della festività della B.V. del Carmine il 22 del mese di luglio.
- foglio **161**: spese pagate a ventinove persone fra bastagi e fatigatori di campagna li quali scaricarono una **pietra grande di alabastro** che si conduce sopra di un carro matto dal monte di S. Iorio nella Villa Reale di Portici , al qual carro nell'arrivo che fece vicino la piazza di Casalnuovo di questa Università si ruppe il perno reale delli due di detto carro, che bisognò farne uno nuovo; come ancora per porto e riporto di detto carro da detta piazza di Casalnuovo nel Mercato di questa Università per farlo accomodare; per porto e riporto dei legnami serviti per trasportare detto carro, e finalmente per aver di nuovo caricato detta pietra sopra detto carro.- foglio **162**: per aver fatto un buco alla selletta di dietro del carro della Regia Corte per porvi il nuovo mozzo e per fare il letto con molti legnami per caricare una pietra grande di alabastro; - foglio **163**: al ferraro per aver fatto un perno alla reale nuovo e per aver accomodato gli altri perni che stavano in detto carro; - foglio **164**: per rotola [1] undici di ferro servite per fare un perno reale al carro matto a quattro rote e che conduceva una pietra d'ordine di S. M., mentre rispetto degli altri perni fu necessario solo di accomodarli – foglio **165**: ordine in spagnolo relativo al trasporto di *"dos carros mattos y un carro de paisano cargados de Alabastro"*.
- foglio **171**: sussidio al **Convento dei PP. Minimi eretto in S. Maria Maggiore** in sussidio della spesa per comprare l'olio per mantenere accesa la lampada avanti il Santissimo.
- fogli da **174** a **177**, da **180** a **181** e da **215** a **216**: **spese per la festa l'Assunta**.
- foglio **201**: lavori di **basolato alla piazza della Croce**, principiata dall'osteria delli sigg. Mazzocchi tirando verso occidente fino alla casa di Gio. Mariano; e per avere rifatto la prima strada fatta in detta piazza della Croce, nella quale vi era una fossa in dove le acque piovane vi si fermavano onde si è scavato tutto il pavimento che vi stava fatto di basole come di breccia e si è rifatto di nuovo.
- foglio **205**: certificato di esecuzione dei lavori di **basolato nella strada** dietro della Chiesa seu **delli Chincari** [2], dalla vinella detta delli Fiorilli tirando verso mezzodì sino al portoncino della casa di Nicola Russo.
- foglio **212**: sussidio al venerabile **Ospizio di S. Michele** costrutto in questa Università in sussidio della esposizione del Venerabile nella chiesa di detto ospizio nei giorni della novena di S. Michele.

==========

[1] *rotolo = kg. 0,890*

[2] *strada delli Chincari oggi via Roma*

- foglio **213**: affitto della camera dove è solito dar l'udienza il **maestro di fiera** [1]sita in mezzo del mercato sotto il suo palazzo che l'ha tenuta per lo spazio di otto giorni.

- foglio **230**: lavori nella **Chiesa del real Convento delle Cappuccinelle** sotto il titolo di S. Angelo Custode, per il coro nuovamente allargato di più quello era e fattovi la pettoruta di avanti con intagli e cornici a petto di palombo.

- fogli da **239** a **243**: lavori ai **quartieri militari**.

- foglio **274**: al governatore della venerabile **cappella della B.V. delle Grazie** eretta dietro le case vecchie dell'Ospedale.

- foglio **307**: lavori al **quartiere di Patierno** ove sta acquartierata una compagnia del reggimento di cavalleria Tarragona, e propriamente la camera accosta la **chiesa di S. Carlo.** [2]

- foglio **359**: lavori di **pavimentazione delle strade nella piazza dell'Oliva**, seu Casale nuovo e propriamente principiata detta strada dalla Cappelletta della B.V. situata nel frontespizio di detta piazza, tirando verso settentrione, sino, e passata la porta del giardino d'Antonio Palmiero; nei laterali di detta strada; nella piazza di S. Erasmo e propriamente nel luogo detto la Cupa.

- foglio **466**: ordinanza a stampa sulla franchigia agli Ufficiali di Posta

==========

[1] *Abbiamo ritrovato attribuita la carica di "maestro di mercato" di S. Maria e di Capua tra i titoli di Francesco del Balzo (+1532) e di suo figlio Tommaso (+1549)*

[2] ***Chiesa e Ospizio di S. Carlo -*** *"Nella stessa piazza dell'Olmo (oggi via Cappabianca) è la Chiesetta di S. Carlo coll'Ospizio e giardino dei Padri Serviti, detti di Gerusalemme per essere li medesimi che quelli del Convento di S. Maria di Gerusalemme ad Montes sul Casale di Bellona". (da:* F. Granata, *Storia sacra della Chiesa Metropolitana di Capua,* 1776 – tomo II, pag. 53)

"Subito dopo il 1860, la casa comunale, fino ad allora alloggiata nei vani terranei del palazzo dei Tribunali prospicienti la piazza Mazzocchi, fu trasferita nei locali dell'ex ospizio di San Carlo, in via dell'Olmo dove è appunto riportata nella pianta del tenimento del 1869. Nell'impianto catastale del 1876 è descritta con sei vani terranei ed undici al primo piano. Divenuti detti locali proprietà comunale per usucapione (atto n. 35 del 18.3.1886) il Comune, con delibera del 12 ottobre 1887, decise una serie di ampliamenti e ristrutturazioni, eseguite e portate a termine nel 1893. (da: A. Perconte Licatese, *Santa Maria Capua Vetere,* 1986, pag. 90)

"Mandato di pagamento in favore del Canonico di Capua per indennizzazione di simil somma pagata dall'anno 1820 al 1828 per contributo fondiario pel locale detto Ospizio di S. Carlo ceduto al Comune con Real decreto, pagato dal Patrimonio Regolare di cui Egli ne è l'Amministratore (17 gennaio 1831) - Negli stessi conti e atti si trova il computo metrico di lavori eseguiti. (Descrizione di lavori – conti e atti pag. 344 – anno 1821)

Descrizione dell'unità archivistica:

Copertina in cartapecora. Il dorsale reca la dicitura: *"Conto del Amm.ne dè sig.ri d. Francesco Marotta, Lorenzo Cipullo, Antonio Masucci e Giuseppe Moscato – 1743".*Contiene fogli numerati dal n.1 al n.680.

Note di contenuto:
- foglio **64**: sussidio al parroco in sussidio per comprare **santilli e cartelle**, e cioè li santilli per dispensarli ai figlioli che si portano alla dottrina cristiana, per maggiore sprone nell'andare in questa per la loro istruzione, e le cartelle per dispensarli ai cittadini per la comunione che devono fare nella ventura S. Pasqua di resurrezione in adempimento del precetto pasquale.
- foglio **118**: spesa per cera di Venezia per illuminare l'altare della B.V. de Sorici costrutta dentro la collegiata chiesa la mattina del 25 marzo in dove si è esposto il Venerabile secondo il solito come una delle giornate delle **sette festività della B.V.**
- foglio **177**: a Nicola Pezzella caporale di campagna per aver il medesimo con suoi soldati assistito all'estrazione della **bussola dei soldati provinciali**, che si fece nella chiesa di S. Lorenzo.
- foglio **183**: al banco della venerabile e parrochial chiesa di S. Erasmo in sussidio della spesa fatta in solennizzazione della solita festività dei **santi Filippo e Giacomo** del primo maggio 1743.
- fogli **279, 308, 323, 579**: spese per il contingente di **guardie fisse nella marina** di Castello a mare del Volturno (Castelvolturno) per impedire lo sbarco di navi provenienti da Messina dove si è sviluppato il morbo epidemico. Le guardie furono provvedute di *pane e danari mentre in detto luogo l'avevano a caro prezzo e perciò volentieri potevano dette guardia abbandonare con non solo lo pericolo*. Il contingente di competenza dell'Università di S. Maria, secondo la ripartizione fatta dalla Città di Capua, era formato da 17 guardie a piedi. Il servizio ebbe inizio il 22 giugno 1743 e si protrasse per tutto l'anno.
- foglio **289**: spese per le tre **processioni del Corpus Domini**: 1^ processione per le piazze della Croce, Riccio, Olmo, e porzione della piazza della Chiesa; 2^ processione per le piazze di S. Lorenzo, Mercato, Casalnuovo, S. Erasmo e di nuovo la piazza della Chiesa.
- foglio **299**: contributo al **Conservatorio del Carmine**.
- foglio **357**: rapporto dei decurioni seu deputati de ventiquattro dell'Ottine dell'Università di Santa Maria su come fu necessario per la penuria de grani che vi era, di farsi dalla medesima università un **posto di farina** col peculio della medesima per comodo dei cittadini, stante che li farinari avevano cessato di far farina, col pretesto che non potevano passar per l'assisa. A quale effetto fu concluso che si fosse fatto detto posto di farina col peculio di detta Università e destinata una persona per la vendita per comodo del pubblico, stante che li poveri cittadini si morivano della fame per non esservi farina; e che l'Università suddetta del suo peculio avesse pagato il salario a detta persona, avrebbe quella venduta e pagato parimenti il pigione del luogo dove si doveva vendere detta farina ; e fu da detta Università formato il 8 febbraio del 1743 detto posto il quale continuò per tutto il 30 giugno del medesimo anno per il qual tempo fu venduta detta farina da Marcantonio Raimundo persona destinata dagli Eletti e deputati. E per soprintendente di detto posto fummo destinati noi suddetti fedefacienti ad invigilare sulle frodi che si avrebbero potuto commettere circa le qualità di farina. Durante detto tempo in detto posto furono vedute tomola 3.327 [1] di farina. Il grano per ridurlo in farina fu comprato da Isernia, nell'Aquila e in altri luoghi d'Apruzzo mentre per tutti luoghi di Terra di Lavoro era finito.

==========

[1] *tomolo = l.55,318*

- foglio **380**: spese per illuminare l'altare maggiore della Collegiata dove sono state esposte le statue della B.V. della SS.ma Concezione, S. Nicolò di Bari, S. Sebastiano e S. Francesco di Paola all'adorazione dei fedeli acciò il signore Iddio per intercessione di sua SS.ma Madre e dei sui santissimi protettori di questa Università si voglia placare e liberare questa Università dall'imminente **flagello del male contagio**; altre candele si sono mantenute accese dinanzi all'immagine di S. Rocco nell'altare proprio di questa Università; questo mantenimento principiò dal 9 aprile sino a tutto luglio 1743.

- foglio **421**: sussidio al **Convento dei PP. Minimi di S. Francesco da Paola** per la lampada che tengono accesa davanti il SS. dentro la Chiesa del Convento.

- foglio **422**: spesa per la messa celebrata in onore di **S. Rocco** protettore di questa Università al 16 agosto.

- foglio **465**: spesa per andare in Treflisco ad aspettare dieci persone che stavano a far **quarantana** in detto luogo per riconoscere se stavano di perfetta salute, acciò ritrovandoli tali se li dava libertà.

- foglio **483**: sussidio all'**Ospizio di S. Michele Arcangelo** dei PP. Chierici Regolari Minori in sussidio della spesa in occasione della novena di S. Michele.

- foglio **489**: sussidio alla venerabile **cappella della B.V. delle Grazie sita sotto le case vecchie dell'Ospedale** di questa Università per la festività della B.V.

- foglio **498** al rettore della venerabile **cappella del glorioso S. Michele** arcangelo eretta dentro la Collegiata per la festa del santo il 29 settembre e per la processione fatta in detta giornata girando in questa Università con la Statua.

- foglio **559**: al banco della venerabile **Cappella della B.V. delle Grazie eretta fuori le mura** di questa Università in sussidio della spesa fatta per la costruzione di un'altra cappella dentro la suddetta chiesa anche in comodo del pubblico di questa Università, essendosi con detta cappella allargata la chiesa.

- foglio **564**: sussidio alla priora del venerabile conservatorio di **S. Maria del Carmine** eretta in questa Università.

- foglio **634**: sussidio alla priora del venerabile **conservatorio della SS. Annunziata** del Carmine eretta in questa Università dentro della Vinella chiamata delli Villarii. (?)

- foglio **650**: affitto della Regia Portolaneria.

Descrizione dell'unità archivistica:

Il volume contiene fogli numerati dal n. 1 al n. 417, che vanno dal 1 gennaio al 31 maggio.

I fogli dal n. 1 a n.67 sono richieste dirette ad Antonio Magiocco, Regio Consigliere della Real Camera di S. Chiara e delegato dell'Università di S. Maria Maggiore, di pagamento di somme a vario titolo. I provvedimenti di assegnazione delle somme richieste, scritti sulle istanze stesse, sono datati tra il dicembre 1743 e il dicembre 1745 ed emessi dal Magiocco in S. *Maria Majori Capua* oppure in Napoli. I fogli dal n. 68 al n. 417 sono mandati di pagamento emessi dagli Amministratori dell'Università (capocedola Nicola Materazzi; eletti Francesco Ricciardi,Nicola Musto e Michele Ullo). I fogli sono stati ritrovati rilegati ma privi di copertina.

Note di contenuto:
- foglio **32:** richiesta dei governatori della venerabile **Cappella di S. Nicola di Bari** dell'Ottina della Croce in padronato dell'Università, che sollecitano il contributo per i lavori di restauro della Cappella;

- foglio **38**: li complateari della **piazza dell'Olmo** espongono come si ritrova in detta piazza una **cappella sotto il titolo della B.V. dei Sette Dolori**, sprovvista di arredi e cadente di fabbrica, che è di gran comodo a tutti detti complateari per le molte messe che ivi quotidianamente si celebrano per la gran devozione alla suddetta Addolorata. . E con tutto che li supplicanti abbiano esatte molte limosine da diversi devoti di detta piazza, questi non sono bastanti per un congruo accomodo e ritrovandosi detta piazza abitata da moltissime persone povere le quali non facilmente possono andare ad udire la messa… chiede un sussidio

- foglio **68**: primo mandato degli eletti datato gennaio 1745 – pagamento al … della Regia Corte di Capua per l'accesso che il medesimo ha fatto in questa Università questa mattina prima del corrente gennaio 1745 per il possesso a noi sottoscritti dato nell'amministrazione di detta Università in quest'anno in esecuzione della **nuova Cedola** [1] in persona … riuscita proceduta dal regio Consigliere della Real camera di S. Chiara Antonio Magiocco delegato di questa Università tempore sui accepti. (Nicola Materazzi Capocedola- Francesco Ricciardi – Nicola Musto – Michele Ullo).

- foglio **72**: al procuratore del venerabile **Convento di S. Marco** per un annata per il capitale pervenuto dal legato fatto dalla fu Andreana d'Andrea.

- foglio **214**: sussidio al governatore della **Cappella del Glorioso S. Antonio Abate** eretta nell'Arco del mercato per la festa del santo.

- foglio **215**: sussidio al **Conservatorio delle Cappuccinelle** sotto il titolo dell'Angelo Custode

- foglio **233**: sussidio al **Convento dei PP. Scalzi di S. Pietro d'Alcantara**.

- foglio **246**: sussidio alla Priora del **Conservatorio della SS. Annunziata del Carmine**.

- foglio **251**: appalto per **l'affitto delle Casevecchie** dette dell'Ospedale di proprietà dell'Università.

==========

[1] *Con il termine baliva e baiulazioni vennero designati in epoca normanna una serie di dazi. Questi diritti, che continuarono ad esistere anche in epoca successiva,, erano riscossi in ogni città ed università per conto regio. In epoca aragonesi il termine finì per identificare non più solo i tributi da esigere, ma l'unità finalizzata al prelievo fiscale (bagliva). I centri compresi nella bagliva venivano definiti* ***cedole*** *, ognuna delle quali autonome, con propria struttura amministrativa, e propri magistrati.*

Descrizione dell'unità archivistica:

Il volume contiene fogli numerati dal n. 418 al n. 705, che vanno dal 1 giugno al 30 settembre, privi di copertina.

Note di contenuto:

- foglio **462:** compenso ai portatori delle mazze del pallio sopra il Venerabile la mattina del **Corpus Domini** , portato processionalmente dalla nostra Collegiata per la piazza della Croce, per la piazza del Riccio, piazza dell'Olmo e per la piazza della Chiesa ; come ancora per aver portato detto pallio la sera dell'ottava di detta festività celebrata in questa Università secondo il solito dalla detta collegiata sino all'Arco del Mercato, nel venerabile Conservatorio del Carmine, e poi fino alla piazza della Croce e di la nella Collegiata.

- foglio **467**: spese per la **festa dell'Ascensione**.

- foglio **486**: spese di missione alla Regia Corte di Capua per far sfrattare da questa Università alcune **donne di mal onore** che davano scandalo a tutto il vicinato, che più non si fissero accostate a questa Università sotto pena di essere frustate.

- foglio **511**: sussidio al **Convento dei PP. Cappuccini** nel luogo di Capua.

- foglio **527**: pagamento ai Governatori del Monte della Pietà di questa Università per soldi imprestati per doversi da noi spendere in occasione della **venuta in questa Università delle serenissime regal Infanti** il 10 novembre 1744, in dimostrazione di giubilo e cioè: per quattro estrici regalati all'Infanti; per due cajoloni con tavolati sopra e sotto fatti a colonnato in dove si son portati detti estrici; per due pagoni bianchi regalati all'Infanti; per due pagoni colorati; per affitto di quindici camere di panni di seta e cioè otto di Morcato serviti per apparare avanti il Palazzo del sig. Morelli in dove alloggiarono i regal'infanti; come per l'apparata alla nostra Udienza; e l'altre camere sette di taffettà per apparare tutta la strada della Concezione, le due bocche d'opere fatte in detta piazza come ancora la bocca d'opra fatta nella piazza di S. Erasmo per dove fecero ingresso i regal Infanti e finalmente la bocca d'opra nella piazza della Croce per dove doveano uscire i regali Infanti per andare in Napoli: e questo per due giorni; 68 mortaretti sparati nell'entrare e nell'uscire; per indoratura delle gabbie di ferro dove si son poste le tortorelle e pernici regalate; per rotola ottanta di Pera Nobili; per rotola otto e mezza di pruna zuccarina e lazzarole bianche; per rotola sei di percoche; per trentotto di uva catalanesca , tutti comprati in Napoli e formanti due spasoni regalati ; per cinque tortorelle bianche e per una pernice; per un gabbione di ferro filato dentro il quale si sono mandate tortorelle e pernice; per l'acquisto di dette robe in Napoli e trasporto dalla Carità e Palazzo a Porta Capuana ; a due facchini per aver accomodato la frutta sopra gli spasoni e farli ad uso di trionfo trattenutisi qui due giorni; per ceri accesi sia avanti li ritratti dei Sovrani che sotto il tosello fatto avanti il portone del sig. Morelli ove si sono tenuti esposti, così la sera della venuta come la mattina quando partirono; e l'altre sei tenute accese avanti li ritratti dei medesimi sovrani esposti sotto il tosello avanti la nostra Udienza ; dieci zecchini d'oro regalati alla servitù dei regal Infanti; alle due compagnie di Svizzeri li quali domandarono una colazione; per 18 persone che per lo spazio di due giorni hanno faticato ad accomodare la strada di Capua, cioè dalla Croce dei Cappuccini fino alla chiesa di S. Erasmo per dove sono passate; per tredici canne di zacarelle di seta di diversi colori per incoccare li pagoni, tortorelle e pernice regalati; per cento troni e 40 folgori d'aria sparati la sera che fecero l'ingresso in città; al sagrestano che ha sonato le campane a gloria così nella venuta fino a tre ore di notte come nella partenza; 200 mazzi di fieno per i cavalli degli Infanti; per sei some di mortella fatte nella montagna per buttarla per le strade in dove son passate; per cinque trainate di fronda d'aurilegij fatti al Convento dei PP. Scalzi e buttatele per le strade dove sono passate; per un totale di ducati 150. – foglio **536:** richiesta di

autorizzazione per un prestito: essendo venuto in detta Università il Regio Consigliere di Capua Duca Vargas a destinare la casa per alloggio della Real Infanta , la quale viene in detta Università e con l'occasione bisogna fare diverse spese , tanto più che essendo giunta ora in detta Università la Contessa Violini di ritorno da Gaeta la medesima ha detto che forse in detta Università verranno le Maestà dei nostri Sovrani . E siccome non vi è denaro , hanno ritenuto di prendere somme in prestito dal Monte di Pietà.

- foglio **567**: per una croce di legname fatta e piantata tra questa Università e quella di S. Andrea de Lagni per conoscersi quale sia il **distretto di questa Università**.

- foglio **573**: spesa per la tovaglia sopra **l'altare di S. Sebastiano** eretto dentro la Collegiata.

- foglio **639**: decreto del Magiocco con il quale, prendendo atto della malattia del capocedola Matarazzo perdurante dal mese di aprile, autorizza la **consegna del sugello** dell'Università al primo eletto Ricciardi.

- foglio **645**: al foriero di questa Università per avere il medesimo a cavallo portata la bandiera avanti il Maestro di Fiera la mattina del 7 settembre per darli da noi eletti il possesso della Fiera secondo il solito; e per i cocchieri del sig. Pietro De Ruggiero e Morelli che con carrozze han portati in una noi eletti e nell'altra il cancelliere e suo prattico ad incontrare il Maestro di Fiera e portarlo per mezzo la piazza e per tutta la piazza della Croce e poi nel Mercato in dove si è dato il possesso nell'esercizio di maestro di fiera - foglio **652**: spesa per non far succedere disturbo nell'esazione delle Gabelle da parte del Maestro di Fiera – foglio **689**: affitto della camera sotto l'edificio di case di Carlo Francione nel Mercato in dove ha tenuto corte il Maestro di Fiera per otto giorni.

- foglio **658**; al Gov. della BV della Rennenella nella **Piazza di S. Lorenzo** per la festività celebrata il 29 settembre.

- foglio **693**: spesa affitto ai fratelli Sorrentino delle **case dell'Udienza** ove presentemente risiede.

Descrizione dell'unità archivistica:

Il volume contiene mandati di pagamento in fogli numerati dal n. **706** al n. **1.047** relativi al periodo ottobre/dicembre 1745; dopo il foglio n.1.047,seguono delibere dell'Università in fogli numerati da **1** a **9**, facenti parte della medesima quinterna contenente il foglio 1.047, che vanno dal 4 gennaio all' 8 dicembre 1745; seguono copie di ordinanze e disposizioni del Governo centrale, del Governatore di Capua e del Commissario di Campagna, in massima parte in spagnolo, in fogli numerati da 1 a 85 datate tra gennaio e febbraio 1745. I fogli sono stati ritrovati rilegati ma privi di copertina.

Note di contenuto:
- foglio **710**: sussidio alla **Cappella di S. Michele** arcangelo eretta dentro la Collegiale Chiesa per la festività di S. Michele celebrata il 29 settembre.

- foglio **722**: al banco della venerabile **Cappella della B.V.** eretta nelle Case dell'Ospedale per la festività della BV:

- foglio **770**: spesa per mandare dodici nostre cittadine in Aversa per farle riconoscere dal medico Bocchini se sono abili per **nutrici della prole nascitura della Maestà** della Regina d'ordine del commissario di Campagna. - foglio **823**: spesa per tre calessi per portare ad Aversa Lucrezia Papa, Alessandra Merola e Candida Racchina con i loro mariti d'ordine del Commissario di Campagna, tutte e tre prescelte per nutrici della prole nascitura della regina. – foglio **824** lettera da Aversa datata 29 ottobre 1745 diretta la Capocedola: per l'imminente parto della Regina … si sono prescelte e si stimano a proposito Lucrezia Papa, moglie di Giuseppe Anastano; Alessandra Merola moglie di Ippolito Girone e Candida Racchina moglie di Michele Pezzella tutte di codesto Casale di Santa Maria Maggiore , onde a questo effetto spedisco il presente soldato a cavallo e prevengo premurosamente che domani la mattina sabato 30 ottobre porti qui da me o pure faccia accompagnare dal cancelliere dell'Università le suddette tre donne per potersi risolvere subito lo di più che conviene ; con prevenzione che detto cancelliere porti seco li documenti e requisiti che si richieggono affinché possano essere ricevute ed ammesse al real servizio e sono: primieramente necessita fede del parroco ricavata dal libro dei battezzati dell'età di ciascuna di dette donne; altra fede dello stesso parroco dei matrimoni contratti tra ciascheduna di esse ed il rispettivo marito; del numero dei figli creati, e del battesimo per sapersi la di loro età . In dette fedi deve attestare il parroco che l'ultimo parto vivente è allattato dalla madre. Altra fede dei medici del luogo che mi dovranno attestare la salute, e robustezza della donna, e che mai sia stata soggetta a mal cronico o venereo. E finalmente fede della SV e degli altri suoi compagni di governo colla quale dovranno attestare l'onestà della donna e che sempre sia stata tale. - foglio **941**: spese per mandare in Aversa un'altra volta donne con i rispettivi mariti d'ordine del commissario di campagna per far di nuovo riconoscere il loro latte dal medico Bocchino e prescegliere una che avesse avuto a nutrire la serenissima Principessa , nata dalla Regina, [1] delle quali non ne fu prescelta nessuna per non aver buono e perfetto latte .

- foglio **811**: spese per la festa di **S. Nicolò di Bari** del monte Tifata.

- foglio **840**: spese per la messa in suffragio delle Anime del Purgatorio acciò per mezzo della loro intercessione si fosse degnata liberare questa Università dal flagello del **terremoto** sortito a 11 novembre 1745; e per altre messe celebrate per le Anime del Purgatorio per liberare questa Università dai travagli in occasione dei transiti di truppe di S.M.

==========

[1] *Si tratta della principessa Maria Luisa, quintogenita.*

11	*Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore (1)*	1747

Descrizione dell'unità archivistica:

Il volume contiene mandati di pagamento in fogli numerati dal n. **1** al n. **475** relativi al periodo gennaio/luglio 1747.

I quinterni sono stati ritrovati non legati tra loro : le fettucce di unione sui dorsi tra i singoli quinterni sono state apposte in sede di inventariazione per evitare dispersione o confusione degli atti.

Note di contenuto:

- foglio **51**: per apparata di panni di seta così l'altare di **S. Sebastiano** dentro la Collegiale Chiesa come il luogo ove sta l'effige di detto santo nell'arco del mercato.
-foglio **156**: spesa per un grosso tavolone venduto a questa Università e servito per porlo in tempo nel quale corre la lava per la strada di S. Francesco di Paola sopra alcune pietre acciò le donne che vanno nella chiesa possano in detto tempo aver il comodo di poter passare.
-foglio **163**: spesa per boffette di legno per il cap. Barrelli che sta acquartierato nella casa di Cusano nella **vinella di Musto.**
-foglio **183**: spese per sopralluogo a Bellona, Camigliano, Pastorano ed altri casali di Capua da quella parte del fiume e nell'osteria di Calvi, e Sparanise ed altre masserie per notare tutto **l'orzo sequestrato** per erbar li cavalli del reggimento Rossiglione, che devono ivi aderbare di prossimo, e notare tutti li quartieri e stalle. - foglio **188:** altra spesa per sopralluogo da parte di Antinolfo procuratore di questa Università andato in Capua a ritirare un dispaccio inviato da S.M. al Governatore di Capua nel quale si ordinava che si fosse fatta la rivista per li casali di quella parte del fiume per vedere se vi era orzo seminato e sufficiente a poter erbare li cavalli del rgt. Rossiglione che sta acquartierato in questa Università, già che l'orzo seminato in questa Università non può bastare. Il Procuratore Antinolfo con un ufficiale del Rgt. Rossiglione si è recato perciò a Marcianise, Caserta, S. Nicola la Strada, ed altri luoghi a riconoscere se vi era orzo seminato in detti luoghi, ma non si è trovato orzo seminato.
- foglio **370**: sussidio al convento di PP. **Cappuccini nel luogo di Capua.**
-foglio **380**: pagamento lavori all'appaltatore del ritaglio dell'accomodo della **strada detta la Cupa della Chiesa Antica detta de Martiri** che conduce alla Città di Capua ed altri casali: spesa ripartita a questa Università dalla città di Capua per dover contribuire a detto ritaglio; e altra spesa se la è ritenuti per la rata per il mantenimento del Cavallaro venuto nel cordone di Marina di Castello a Mare del Volturno. - fogli **381** e **382**: decreti della Regia Corte di Capua sull'accomodo della strada e ritaglio della via Cupa, che dalla chiesa antica de Martiri conduce al Convento dei PP. Cappuccini, nel camino che conduce a S. Maria, Marcianesi et altri luoghi, di ripartizione della spesa. pro rata focularioruum.
- fogli **397**, **398**, **404** e **407**: spesa per la **nascita del reale Infante** [1]
- foglio **436**: compenso a Giovanni Del Mese per le fatiche fatte in spogliare i conti di questa Università dall'anno 1739 che fu formato il Catasto e fare le copie, così il catasto dei laici come degli ecclesiastici; così come per le spese fatte per il cordone mantenuto nella marina di Castello a Mare del Volturno, e nel Rastello (?) fatto nel Fiume della **scafa di Tefrisco** , e lazzaretto formato in detto luogo per trattenere i viandanti che provenivano dallo Stato romano , e per le guardie mantenute in detta marina e in detto Rastello.
- foglio **442**: pagamento rata alla Cappella del **Corpo di Cristo** di somma ad essa dovuta.
- foglio **453** spesa per la festa di **S. Anna** al Pontone della contrada del Olmo il 26 luglio.

=========

[1] *Il 13 giugno 1747 nasce il primo maschio, **Filippo** cui viene attribuito il titolo di duca di Calabria, ma che nel 1759 sarà dichiarato incapace di succedere.*

Descrizione dell'unità archivistica: i fogli, relativi al periodo agosto/dicembre, sono stati ritrovati raggruppati in 6 sei quinterni (1 per ciascun mese e l'ultimo costituito da decreti) tra loro slegati. I primi 5 quinterni contengono i fogli numerati dal n. 1 al n. 869 (mandati di pagamento) e dal n. 870 al n. 893 (conclusioni e atti dell'Università).

In sede di inventariazione sono state apposte fettucce di unione tra i primi 5 quinterni.

Il 6° quinterno (fogli numerati dal n. 894 al n. 1.047) è composto da decreti reali, ordinanze di autorità superiori e comandi militari, in parte in spagnolo. A detto quinterno state rimosse le cuciture di spago in quanto le stesse non consentivano in molti casi la lettura degli atti. Di detto quinterno fanno parte provvedimenti a stampa di re Carlo (n.974 con il quale si vieta ai soldati delle squadre di campagna di chiedere donativi al massari; e n. 983 di indulto per la nascita dell'erede al trono), di Francesco Marchant Presidente della regia Camera della Sommaria (nn.930 e 931), e del Regio Percettore (nn. 899 – 923 – 925 – 935 – 947 – 964 – 965 – 994 – 995 – 1017 – 1037 – 1038). I decreti a stampa sono stati raccolti alla fine del volume.

Note di contenuto:

- foglio **555**: sussidio al procuratore dei **PP. di Gerusalemme** nella Turchia per un annata che questa Università li corrisponde ogni anno di elemosine per il mantenimento di detti Padri del santuario in detto luogo della Turchia ed anche perché questa Università sta ascritta per sorella.

- foglio **579**: sussidio al governatore della venerabile **Cappella della B.V. della Rondinella** eretta nel trivice delli Frezza per la festa.

- foglio **658**: contributo per la erezione di un nuovo altare di marmo nella **chiesa di S. Erasmo.**

- foglio **849**: ricorso al marchese Costagliola, regio consigliere e caporuota della Regia Camera di S. Chiara e delegato di S. Maria Maggiore di Capua, fatto dall'avv. Carlo Vastano. La maggior parte dei cittadini di S. Maria ha preteso di togliere gli abusi introdotti da tutti li **venditori di vino** , i quali mischiano la metà d'acqua, come anche si pretendeva da quei venditori delle frasche e cantine di vendere il vino a minuto contro la forma dell'antichissimo solito: per il qual effetto fu eletto il supplicante per la difesa di tal causa , come infatti avutone ricorso presso il duca Tommaso Vargas Maciucca , regio consigliere e governatore della città di Capua e fatte spese per tal difesa, conforme infatti tenutasi pubblica conclusione con le persone dell'Ottina seu deputati , coll'intervento del sig. Duca , con la quale fu concluso , nemo contraddicente, che esso supplicante avesse seguitato tal difesa , eleggendolo per avvocato sin tanto che durasse tale pendenza presso la regia Corte. Oggi il governo dell'Università sotto figurati pretesti e belli ritrovati non intende pagare la parcella.

CAROLUS, DEI GRATIA, REX
UTRIUSQUE SICILIÆ, HIERUSALEM, &c.

Hiſpaniarum Infans, Parmenſium, Placentinorum, Caſtrenſium Dux,
Magnus Etruſcorum Princeps.

ANcorchè con ſavio avvedimento ſi fuſſe proccurato per vantaggio e ſollievo de' noſtri amati e fedeli Vaſſalli, di dar riparo colla Real Coſtituzione del 1738. a diverſi, e varj abuſi, che ſi erano introdotti ne' Tribunali; onde il Pubblico, ed i Particolari ne ſoffrivano infinite gravezze, e ſpecialmente nella Provincia di Terra di Lavoro, con alcune irregolari eſazioni, che ſi facevano dalle Squadre di Campagna; ſtimammo di vietare eſpreſſamente, che non ſi fuſſe più praticato quell'abominevole traffico, che ſi faceva da' Soldati, coll'andar in giro chiedendo ſovvenzione alle Univerſità, e Particolari, ſotto il vago preteſto di avere la limoſina per gli poveri Carcerati; pure la malizia umana, feconda di raggiri, hà ritrovato altre perenni ſorgive di ſconvolgere il buon ſenſo di tal ſagroſanta legge; e di far riuſcire inutile la noſtra idea, ſempre intenta al maggior bene, ed utilità de' noſtri Sudditi; ricevendo da' Maſſari, in tempo di raccolta, porzione di Biade, e di Grano; non già per ſovvenimento de' Carcerati; ma ſul motivo di dono gratuito, e della cuſtodia, che fanno le Squadre di Campagna de' loro campi, e beni; acciochè non vengano infeſtati da' malviventi; non oſtante che queſta foſſe la di loro principal cura. E non dovendoſi permettere l'iſteſſo effetto, ſe bene per diverſa cagione, perchè ſempre riſulta pregiudiziale, e al Pubblico, ed alla buon'amminiſtrazione della giuſtizia; Abbiamo ſtimato di ordinare, ſiccome col preſente comandiamo, che da oggi avanti, *& in futurum*, non ſia lecito a' Caporali, nè a' Soldati, nè di andar cercando, nè ricevere da' Maſſari, ed altri Padroni di Territorj coſa veruna per qualunque preteſto, che ſia, e quantunque eſſi lo diano ſpontaneamente, ſotto pena così a' Caporali, come a' loro Soldati della perdita delle riſpettive Piazze, e di anni dieci di Galea per ciaſcheduno; dovendo baſtar loro il ſoldo, che ad eſſi ſi corriſponde dalla Regia Corte: Ordinando perciò non meno al Commeſſario, che al Sopraintendente della Campagna la puntuale oſſervanza di quanto ſtà incaricato; e che avendo ogni ſemplice denuncia della controvenzione, ne faccia ſubito praticar le diligenze; e ritrovandovi ſoſſiſtenza, proceda immediatamente all'eſecuzione della ſopranominata pena. Ed affinchè non ſi poſſa allegare ignoranza, e queſta Noſtra Real volontà pervenga a tutti; ordiniamo, e comandiamo al ſudetto Commeſſario di Campagna, che queſta preſente Sovrana determinazione la faccia pubblicare per mezzo de' reſpettivi Giurati delle Terre e Città di detta Provincia di Terra di Lavoro; e diſponga, che ſe ne tenga affiſſa una Copia autentica ſempre nel Tribunale di Campagna; acciochè di continuo ſi vegga da ſuddetti Caporali, e Soldati; ed attendano con vigilanza, ed eſattezza a complire al di lor' obbligo, e dovere; ſenza che ſi ammetta ſcuſa, o negligenza, controvenendo a queſto Real Ordine.

Data nella Real Villa di Portici li 2. di Giugno 1747.

YO EL REY.

Locus ✠ Signi

Bernardo Tanucci.

V. de Ipolito Præſ. S. R. C. Vice-Protonot.

Dominus Rex mandavit mihi
D. Joſepho Aurelio de Januario a Secretis.

IN NAPOLI, Per Seraſino Porſile Regio Stampatore 1747.

Decreto con il quale si vieta ai soldati di campagna di chiedere sovvenzioni e donativi

13	*Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore (2)*	**1748**

Descrizione dell'unità archivistica: quinterni cuciti e coperta in cartapecora. Fogli numerati dal n. 1 fino al n.804 (mandati di pagamento); seguono fogli numerati dal n. 1 al n. 111 (disposizioni di superiori autorità e dei comandi militari, per la massima parte in spagnolo) . In questo secondo blocco si trovano disposizioni in italiano +
ai nn. 23 – 27 – 28 – 39- 51- 64- 65 – 107 e 108 emanate dal Regio Percettore; e nn. 80 81- 82- 83 e 84 emanate dal Governatore della regia Dogana

Note di contenuto:
- foglio **16**: pagamento al caporale e suoi soldati per l'assistenza fatta nel Palazzo di Mons. Arcivescovo dove si è trattenuto per più giorni il marchese delegato Gio. Ant. Costagnola venuto per fare la **nuova elezione dell'Eletti** riuscita in persona di Domenico Antonio Di Napoli, Lorenzo Cipullo, Francesco Zarrillo e Domenico Fiorillo.
- foglio **86**: lavori al **quartiere di Patierno** sito nella piazza dell'Olmo in dove sta una compagnia del Rgt. Rossiglione.
- foglio **141**: pagamento al caporale per essere andato di notte coi suoi compagni al fine di **carcerare li Pisciajoli** che nonostante l'ordine del marchese Costagnola non vogliono portare il pesce a vendere in questa Università, li quali già sono stati carcerati e si sono obbligati a portare il pesce.
- foglio **189**: pagamento al caporale per avere coi suoi compagni in più e diverse volte d'ordine nostro **carcerati li farinari** che continuamente facevano mancare le farine sul pretesto che voleva alzare l'assisa, come ancora carcerati in più volte li bottegai in mezzo la Piazza per le robbe commestibili che tenevano di mala qualità e fatteni alcuni anche trasportare nelle carceri di Capua.
- foglio **305**: acquisto di una paranza di fiori per ornare **l'altare di S. Michele** arcangelo eretto dentro la collegiale Chiesa mentre non era conveniente a un sì gran santo farne stare il suo altare sprovvisto.
- foglio **586**: affitto di un cavallo col quale si è portato da Gaeta in questa Università il **boia** che era andato ad appiccare un soldato, per andare poi in Napoli.
- foglio **591**: al caporale per avere coi suoi compagni andato presso soprastanti per far **carcerare tutti quei sudditi disobbedienti**, e infatti ne sono stati carcerati molti
- fogli **618**, **619** e **622**: spesa per **l'Altare di S. Sebastiano:** per alzata e vetri; per accomodare lo stucco, così dell'altare di S. Sebastiano, e nicchio come quello dell'altare di **S. Antonio di Padua** , con averci posto due credenzale di marmo e fatti altri lavori in palizzare detti altari di stucco, e posto anche stagno perforato nell'apertura fatta nel nicchio di detto altare di S. Sebastiano dalla parte di dietro.
- foglio **629**: spesa per l'altare fatto in mezzo al mercato, guarnito con panni di seta nuovi, con angioloni a piè della piramide fatta, sopra della quale è stata posta la statua di **S. Nicolò di Bari** in occasione della **festività** del suo padrocinio celebrata in questa Università secondo il solito ieri 20 ottobre; e posta la veliata in mezzo la pubblica piazza, apparata avanti la nostra Udienza di panni di seta nuovi con averci fatto il tosello sotto al quale si è esposto il quadro coll'effige di detto Santo nostro padrone e per aver apparate le colonne della nostra collegiale chiesa avanti la congrega del Conforto dentro della quale stava esposto la statua del santo e solennemente celebrata la messa in suo onore.
- foglio **631**: a Saverio di Gennaro pittore per avere il medesimo **restaurata la statua di S. Sebastiano**, con riformare le frecce e la diadema mentre stava malissimo ridotta, con aver fatti altri accomodi di pittura nel nicchio.
- fogli **685, 692**, **694, 695** e **701**: spese per solennizzare la nascita di un figlio del re. [1]
==========

[1] Nel 1748 nasce un secondo maschio, **Carlo Antonio**, che succederà al padre sul trono di Spagna nel 1788 col nome di Carlo IV.

Descrizione dell'unità archivistica: quinterni cuciti e coperta in cartapecora; fogli numerati dal n. 1 al n.813. Tra le pagine 664 e 665 trovasi intercalato un fascicolo con pag. da 1 a 121 (disposizioni di superiori autorità e dei comandi militari, per la massima parte in spagnolo) : in esso si trovano disposizioni in italiano a stampa ai nn. 9 – 32 – 37 – 38 – 52 – 58 – 69 – 73 – 78 – 79 della Percettoria e del Governatore della Regia Dogana, Le pag. da 665a 813 riguardano spese per la sistemazione dei quartieri militari e delle abitazioni private a tanto adibite.

Note di contenuto:

- foglio **294**: spesa per aver apparato li tre altari delle tre Cappelle della nostra Collegiata tre giorni continui dove si è esposto in ogni giorno il Venerabile all'adorazione dei fedeli, acciò si fosse placato della sua ira che ha dimostrato contro questo regno con non essersi compiaciuto il Signore concedere al glorioso **S. Gennaro di fare il miracolo solito**.

- foglio **422**: a Giuseppe Parente per essere il medesimo con tre altri violini, due corni di caccia, una viola ed un oboe sonato avanti la statua della B.V. che processionalmente si è portata dalla chiesa per tutto il Mercato secondo il solito in giornata della **festa della metà di agosto**.

- foglio **446**: spese per aver accomodate, e ritoccate di colori tutte le scene e bocca d'opra che sono del Real Conservatorio delle Cappuccinelle, e che questa Università se li aveva fatti improntare per fare l'Altare in mezzo al mercato per solennizzare la **festività dell'Assunta**, e perché nelle giornate della festa come nella vigilia ha piovuto l'acqua che maltrattò tutte le suddette scene e bocca d'opra .

- fogli **617-621-623**: festa per la nascita di una principessa robusta e bella cui furono posti i nomi di Maria, Teresa, Anna, Serafina, Francesca Saveria.

Descrizione dell'unità archivistica: quinterni cuciti e coperta in cartapecora; fogli numerati dal n. 1 (3 luglio 1767) fino al n. 405 (9 agosto 1768) contenenti disposizioni di pagamento. Segue ad essi un quinterno con fogli numerati dal 1 a 51 contenenti decreti e ordini di superiori Autorità. In quest'ultimo quinterno vi sono decreti a stampa della Regia Percettoria ai nn. 41- 42- 43- 44- 45- 46- 47- 48- 49- 50- 51.

Capocedola: Camillo Di Napoli- Eletti: Francesco Coscia e Sebastiano Cipullo

Note di contenuto:

- foglio **15**: spesa per illuminare l'altare della **Cappella della B.V. dei Sorci**, eretta dentro la Collegiata in dove la mattina del 1 corrente luglio si è esposto il Santissimo, come una delle 7 festività della B.V.

- foglio **16**: spesa per una impresa [1] di ottone propria di detta Università posta sopra la facciata avanti al Cappella della B.V. dei Sorci nella Collegiata in sostituzione di quella rubata. (21 marzo)

- foglio **44**: contributo al Convento dei Padri Minimi di S. Francesco da Paola per il mantenimento delle lampade innanzi il SS. nella chiesa di detto Convento

- fogli **47-54- 55- 56- 57- 58-. 59- 60- 65- 67- 74- 75- 76- 77- 79**: spese per la **festa dell'Assunta**.

- fogli **63- 66 - 83- 243**: spese per la processione di S. Nicola di Bari dal monte Tifata.

- foglio **104**: sussidio al Conservatorio dell'Angelo Custode.

- foglio **105**: contributo al procuratore del Santuario in Terrasanta in Turchia di cui l'Università è consorella.

- fogli **106- 109**: spese per il Maestro di Fiera

- foglio **126**: sussidio al Convento degli Alcantarini.

- foglio **140**: misura dei lavori dello spezzone di strada fatto di pietre dure della montagna di S. Iorio che principia dall'imboccatura della Piazza Maggiore e tira verso il Mercato

- foglio **172**: spese per le torce accese avanti il quadro dell'Immacolata tenuto esposto avanti l'Udienza sotto maestoso dossello dalle prime vesperi del 7 dicembre per tutti li 8 fino alle 2 di notte; candele per illuminare l'altare fatto sotto il portone dell'Udienza in dove con apparati si è esposta la statua; spesa per illuminare l'altare maggiore della Collegiata;

- fogli dal n. **175** al n. **200** : lavori di accomodo della strada che dalla real Villa di Caserta conduce a Carditello, principiato detto accomodo dal Trivice delli Curti fino alla masseria del fu Francesco Bovenzi , che porta più di un miglio, con aver appianato tutta la strada di breccia , che si sono fatte condurre da carresi e trainanti dal Monte di S. Angelo *(in altri foglio monte Cupo)* in detta strada , la quale stava tutta guasta, sfondata e ridotta inabile per il libero passaggio che per questa si è fatto in ogni giorno di carri, calessi, traini e carrette ed altro e per le continue piogge che sono state in questo inverno e perciò è cagionato il profondamento e rottura di detta strada, e si è accomodato il libero e comodo passaggio che per detta deve fare Sua Maestà.

- foglio **227**: messa in onore di S. Sebastiano

==========

[1] *In araldica, rappresentazione simbolica di una linea di condotta, costituita da un motto e da una figura che vicendevolmente si interpretano.*

- foglio **294**: sussidio ai padri cappuccini nel tenimento della città di Capua

- foglio **308**: la sacerdote per essere andato con altri tre sacerdoti a celebrare la solita festa dell'Invenzione della Santa Croce sopra il Monte Tifata[1]

- foglio **317**: strumento stipulato il 28 aprile 1768 tra Saverio di Napoli deputato della Città di S. Maria e il maestro Francesco Saggese professore di violino; nell'entrata che dovrà fare di prossimo la Maestà della Regina necessitano alcuni strumenti di musica per maggior onore ed accompagnamento della medesima; il maestro Saggese dà la disponibilità con altri 14 compagni, dovendo consistere li medesimi in 8 violini, 4 trombe da caccia, due oboe ed un contrabbasso di tutta perfezione; si troverà in detta città a buon'ora della mattina di quel giorno per ivi sonare nell'entrata che dovrà fare la Regina

- foglio **320**: spesa per cinque iscrizioni e lettere in oro, una nell'Arco dell'Antica Capua, un'altra alla bocca d'opra alla Croce di S. Erasmo, un'altra alla seconda bocca d'opra nel tratto della Torre, un'altra al confine del ristretto di questa Università e un'altra sopra il dossello reale ; in dimostrazione del giubilo della venuta e passaggio dei nostro Sovrani (maggio 1768)

- fogli **322-323**: spese il 26 aprile per il passaggio dei Sovrani: tre bocche d'opra di palmi 45 altezza e 22 larghezza di frutta (una alla croce di S. Erasmo, una alla porta della Torre e una ai confini che legano con S. Pietro in Corpo); una prospettiva di canne 300 circa con incolonnate di scene e statue sopra detti pilastri; un impalizzata con farbalà di damaschi d'estensione di canne 100 (dalla bocca d'opra della Croce di S. Erasmo sino alla Torre); un dossello d'ottimi damaschi e guarnizioni a frangia d'oro con otto colonne indorate colli ritratti dei Sovrani; un orchestra per 16 musici di ottimi panni di seta e lumi; e un'altra bocca d'opra accosto il detto dossello con prospettive di giardino e fontane

- foglio **336**: spesa per 1.500 tienalle riempite d'olio per illuminare i laterali della strada di S. Francesco fino alla Croce di S. Erasmo e all'Arco di Capua la sera del 12 maggio per la venuta dei sovrani.

- foglio **343**: cera per torce tenute accese per tre sere continue nelli balconi dei palazzi di … in dimostrazione di giubilo nella venuta dei sovrani passati in questa università e tornati nella Real Villa di Caserta la sera del 12 maggio;

- foglio **362**: spesa per la lite con il rev. Capitolo per il possesso della cappella della Beata Vergine dei Sorci eretta dentro la chiesa e farla dichiarare laicale dalla Real Camera di S. Chiara

==========

[1] *La festa, oggi soppressa, della Invenzione S. Crucis si celebrava il 3 maggio.*

Descrizione dell'unità archivistica: Quinterni numerati dal n.1 al n. 488 (mandati di pagamento); seguono atti vari non numerati né rilegati (decreti e ordini a stampa e a mano di autorità superiori). La copertina è stata rifatta.

Note di contenuto:

- foglio **11**: spesa per l'acceso fatto nell'Università di S. Maria in occasione della **nuova elezione degli Amministratori** per l'anno che principia dal 1 luglio 1775.
- foglio **15**: spesa per l'affitto di un calesse per i nostri deputati andati nel **Mercato di Teverolaccio** per informarsi dei prezzi dei formaggi, salami e vaccine per regolarsi nel darsi l'assisa, come è obbligo e si costuma in ogni mese dare l'assisa *(= tassazione)* a tutti i commestibili.
- foglio **21**: spese per missione a Napoli dell'eletto Francesco Moscati per dar notifica al Soprintendente della **morte di Errico Resler capocedola** affinché avesse dati ordini opportuni per la creazione di un nuovo capocedola.
- fogli da **62 a 69; da 71 a 78; 80, 81, 85,120 e121**; spese per la **festa dell'Assunta**.
- fogli **84**, **87**, **89**, **248**, **250** e **251**: spese per il trasporto della statua di **S. Nicola di Bari** dal Monte Tifata a S. Maria, e per le processioni.
- fogli **113** e **114**: spesa per aver portato la bandiera avanti il **Maestro di Fiera** di Capua, venuto a regger corte nel Mercato, nell'ingresso che ha fatto in questa Università essendo così stato solito praticarsi.
- foglio **131**: pagamento alla principessa di S. Vito **Maria Nicoletta del Balzo** [1] per il pigione delle case che occupa l'Udienza in mezzo la piazza di S. Maria.
- foglio **135**: sussidio ai PP. **Alcantarini** del Convento di S. Marco.
- foglio **156**: richiesta di sussidio della venerabile Laical **Congregazione de poveri di S. Vincenzo a Paola** di S. Maria Maggiore eretta nella chiesa del glorioso Patriarca S. Giuseppe nella Piazza del Riccio, che hanno risoluto il 22 Ottobre fare il santo viaggio nell'Alma Città di Roma per il guadagno dell'Indulgenza di quest'anno Santo [2] e per tale effetto vi occorrono delle esorbitanti spese, oltre di quelle già erogate e vedendosi inabilitati a fare si lungo viaggio tanto che ne avrebbero a perdere il guadagno di dette sante indulgenze, essendo la congregazione poverissima per non posseder stabili.
- fogli **269, 274, 276, 277, 278, 279, 281** e **296**: festeggiamenti per la **nascita di una principessa reale** (dicembre 1775)
- foglio **333**: sussidio semestrale alle religiose del Laical **Conservatorio dell'Angelo Custode**.
- foglio **338**: ai padri Alcantarini del Convento di S. Marco per il legato della sig.ra Andreana di Andrea lasciato a detto convento e dalla detta Università se ne fa l'esazione da Donato Cappabianca oggi debitore di detto legato:
- fogli **344-347- 348**: spese per la festa di S. Sebastiano del 20 gennaio 1776.
- foglio **448**: sussidio alla Padri Cappuccini di Capua

==========

[1] *Donna Maria Nicoletta (1723-1800), 3° duchessa di Caprigliano, figlia di don Domenico (S. Maria 23/11/1670- 26/12/1744 2° duca di Caprigliano) ; il 30 maggio 1740 sposa il marchese don Giuseppe Belprato Principe di S. Vito)*

[2] *Fu il Giubileo più breve della storia. L'Anno Santo era stato indetto da Clemente XIV il 30 aprile 1774, ma la Porta Santa non fu aperta per la morte del papa sopravvenuta il 22 settembre dello stesso anno. Lo farà il suo successore Pio VI soltanto il 26 febbraio 1775.*

17	*Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore*	**1777/78**

Descrizione dell'unità archivistica: Fogli rilegati in cartapecora: sul dorso "Conto dell'Amministraz.ne dell'Uni.tà di S. Maria Magg.re di Capua tenuta dalli sig. Giuseppe Gagliardi, Andrea Pugliese e Antonio Matarazzo dal 3 ottobre del 1777 a tre ottobre 1778 – pag. da 1 a 506

Note di contenuto:

- foglio **19**: alla Principessa di S. Vito Nicoletta del Balzo per la terza del pigione dell'appartamento di case e basso in mezzo la pubblica Piazza di S. Maria per uso dell'Udienza.
- fogli **24** e **158**: spese di missione a Napoli per far appuntare la causa che l'Università tiene nella Regia Camera della Sommaria coll'illustre balì Gaetani d'Aragona dei duci di Piedimonte [1] circa il luogo detta la Dogana quale dall'ill. Balì si pretende immune ed esente da qualsiasi gabella ed esente dalla giurisdizione degli eletti circa l'assise da imporvisi alli commestibili che in quella si vendono
- foglio **42**: nota delle spese sostenute per la venuta del Commissario di Campagna con seguito di suoi più scrivani e squadra, essendosi trattenuto in questa Università per lo spazio di giorni nove a prendere informazione per l'omicidio succeduto nella città di Caserta in persona di un capo mastro fabbricante, essendosi apparecchiate due case una per la residenza di detto Commissario e per alcuni di detti scrivani, l'altra per altri scrivani e subalterni.
- foglio **62**: perizia del tavolario della regia Corte di Capua sulle spese necessarie per riparare le due strade che portano dal real sito di Caserta al demanio di Calvi e al Bosco di Cardito.

fogli dal n. 63 al n.93: lavori di accomodo e appianata con brecce della strada che da Caserta conduce al bosco di Cardito (*in altri fogli Carditello*) per quello che importa il tenimento di S. Maria che è circa un miglio e principia dal quadrivio vicino al casale delle Curti e tira per sino alla masseria di Bovenzi, la quale strada stava sfondata per il continuo passaggio di carri e traini e per le piogge , anche perché il traffico per detta strada si è reso maggiore per non potersi passare per la strada dritta che conduce allo spartimento resasi in questi tempi impraticabile. Le brecce sono portate da trainieri dal luogo di Montecupo (Monte Tifata).

- fogli dal n. **118** al n.**148**: lavori di riparazione della strada che conduce al real bosco del Demanio di Calvi ed a quello di Venafro, che principia dal convento di s. Francesco da Paola e tira fino alla croce di PP. Cappuccini di Capua, rotta per gran transito e soprattutto per li baroggi che conducono le pietre grandi per uso della real fabbrica di Caserta. Le brecce provengono dalla montagna di Montecupo (Monte Tifata).
- foglio **327**: contributo alle religiose del Conservatorio di S. Angelo Custode di padronato dell'Università per il loro bisogno in occasione del passaggio che hanno dovuto fare dalla Torre di Sersale all'antico loro conservatorio accomodato.
- foglio **335**: spese per portare la bilancia con l'arco di legname e tiratoio in dove erano riposti i pesi, appresso li soprastanti seu grassieri venticinque volte questo mese di maggio per tutte le piazze di questa Università per pesare il pane che si vende nelle botteghe e riconoscerlo se era di buona qualità e di giusto peso.
- Spese per lo sfratto delle meretrici che apportavano pubblico scandalo e sopratutto alle vergini oneste di questa Comune.

==========

[1] *probabilmente la causa è con don Nicola Gaetani dell'Aquila d'Aragona (1744-1801), principe di Piedimonte, Duca di Laurenzana, Conte di Alife, Grande di Spagna, Gentiluomo di Camera del re, Gran Protonotario del regno di Napoli.*

18	***Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore***	**1778/79**

Descrizione dell'unità archivistica: Fogli cuciti con copertina in cartapecora, numerati da 1 a 512, relativi al periodo ottobre 1778/ottobre 1779

Note di contenuto:

- foglio **218**: spese per la riparazione dell'organo della Collegiata
- foglio **221**: decreto a stampa del Commissario generale della Campagna contro pubblici delinquenti- sullo stato delle semine e dei raccolti

19	***Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore***	**1780/81**

Descrizione dell'unità archivistica: Fogli cuciti con copertina in cartapecora, numerati da 1 a 506, relativi al periodo luglio 1780/luglio ottobre 1781. In apertura rendiconto con indice degli introiti e degli esiti.con fogli numerati da 1 a 37

Note di contenuto:

- foglio **255**: Con meraviglia sento che il continente di strada di S. Maria e S. Pietro in Corpo sia cattivissimo. In S. Maria cioè vicino le Grotti di S. Francesco, ed in S. Pietro vicino la Casa di Gennaro di Gennaro andando verso S. Prisco. **Il re passa domani**, tutto deve essere accomodato questa notte. Spedisco il presente affinché voi adoperate tutti gli operai che sono necessari per questa notte a spese delle rispettive Università per far che tutto si trovi ben accomodato per domani mattina al passaggio di S.M.; e gli Eletti ne daranno stretto conto dell'Esito. Fate pure che si accomodi per quanto sia possibile questa notte vicino la marruca (?) perché da domani innanzi stabilirò in qual maniera codeste Università devono regolare l'accomodo. – Capua 26 gennaio 1781 – Felice Errico (?).
- foglio **256**: al fabbricatore per aver faticato una notte intera con sei suoi manipoli sopra la strada di Capua e propriamente in quella parte che è vicino al monastero dei Padri Minimi di S. Francesco di Paola in aver accomodato alcune botte in quella fatte … e per i mozzoni di torcia serviti per far luce agli operai
- foglio **260**: decreto a stampa del commissario di Campagna per il lutto per la **morte dell'imperatrice** regina madre di Sua Maestà la regina nostra signora [1] – 280: spese per una castellana bardata a lutto eretta nella collegiata – 282 varie per i funerali
- foglio **453**: Agli eletti di Casapulla, Casanova, Curti, S. Maria e S. Tammaro si significa come la Maestà del re essendo nella precedente giornata di sabato venuto da Napoli in Caserta, ha risoluto di passar da Caserta in Cardito verso le ore 22; e poiché tutte le strade sono oltremodo piene di polvere che da grande incomodo alla M.S. e per evitar ciò avemo spedito il presente col che vi dicemo e ordiniamo a dover subito disporre che resti innaffiata la strada , ciascuna università per il suo tenimento ; ordiniamo ancora alli amministratori di Curti, S. Maria S. Tammaro che devono coprir di arena le strade basolato nel loro abitato con innafiar la rena suddetta affinché i cavalli non possano sdrucciolare – 14 luglio 1741 – Cimino – foglio 454: spesa per andare e portare le botti piene d'acqua per adacquare la strada di Cardito nel nostro tenimento dal quadrivio delli Curti sino alla masseria di Bovenzi

==========

[1] *Maria Teresa (1717-1780) - , arciduchessa d'Austria , regina d'Ungheria e di Boemia , imperatrice (1740) alla morte del padre Carlo VI. Madre di Maria Carolina (1752-1814) sposa nel 1768 di Ferdinando I di Borbone*

20	***Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore***	**1781/82**

Descrizione dell'unità archivistica: Fogli cuciti con copertina in cartapecora, numerati da 1 a 412, relativi al periodo luglio 1781/luglio 1782. Segue fascicolo "libro bancale in dove s'annotano le rendite dell'Università di S. Maria Maggiore sotto il governo del sig. Vincenzo Vascone capocedola, Giuseppe Melorio, Antonio della Valle e Pietro Benucci eletti, dal 16 luglio 1781 al 15 luglio 1782 (pagine non numerate). Segue ancora fascicolo (32 atti) contenente il riassunto del conto dell'Amministrazione

21	***Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore***	**1785/86**

Descrizione dell'unità archivistica: Fogli cuciti con copertina in cartapecora, numerati da 1 a 521, relativi al periodo luglio 1785/luglio 1786. Segue "libro bancale" di fogli numerati da 1 a 56

*Note di contenuto**:***

- foglio **53**: Descrizione dell'**altare costruito al Mercato in occasione della Festa dell'Assunta** da "Stefano e Filippo Farina, padre e figlio, maestri apparatore di S. Maria Maggiore … incaricati di costruire la macchina seu auglia di scene nel Mercato per la festività della Beata Vergine dell'Assunta … composta detta auglia a quattro facciate eguali di scene pittate tutte da nuovo e con otto colonne anche pittate, e indorate di rilievo , con quattro statue di carta pittate in argentate nelli quattro lati di detta auglia con cornacopij ed altro siccome dal disegno, alta palmi 16, *(un palmo = cm 26,367)* con dovere il medesimo situare in detta auglia 600 ferri storti colle loro rociole per situarvi 600 lumi e accenderli nelle due sere della vigilia e nella giornata del 15 agosto.
- foglio **113**: relazione del tavolario sui lavori a farsi per l'accomodo delle strade di pertinenza dell'Università che di prossimo si devono accomodare per il **passaggio di Sua Maestà**, tanto quella che principia dal Convento di S. Francesco di Paola e tira sino alli Cappuccini di Capua, dove deve passare Sua Maestà quando dal real sito di Caserta si trasferisce nella real Caccia di Calvi, quanto quella che principia dalle quattro vie che costeggia il tenimento del Casale delli Curti e tira sino alla messeriola di Bovenzo ove termina il tenimento di S. Maria Maggiore ed attacca con quello del casale di S. Tammaro che conduce nel reale bosco di Carditello.
- foglio **290**: decreto a stampa del Commissario di Campagna.
- foglio **409**: affitto dell'edificio di case che si tiene affittato nella Piazza Maggiore per uso dell'Udienza di proprietà della principessa di S. Vito Nicoletta del Balzo.
- foglio **411**: decreto a stampa del commissario di campagna.
- foglio **481**: spese per ordinare a Vincenzo Pascale affittatore della Dogana della Real Badia di S. Lorenzo a conferirsi domani mattina avanti al Governatore di Capua per sentire le provvidenze da darsi dallo stesso per la pendenza della nuova chianca aperta in detta Dogana e nel tempo stesso ordinare tanto all'affittatore che al macellaro di tenere serrata la chianca sotto pena di carcerazione.
- foglio **488**: richiesta di compenso del custode del Palazzo del Principe di Marzano per la pulizia fatta al palazzo che ha ospitato l'Ispettore generale di cavalleria.
- foglio **498**:- decreto a stampa del commissario di campagna.
- foglio **501**: spese per il parto di S.A. la principessa moglie dell'Infante di Spagna d. Gabriele per aver dato alla luce un bellissimo bambino.

Descrizione dell'unità archivistica: Fogli cuciti con copertina in cartapecora, numerati da 1 a 497.

Note di contenuto:

- foglio **19**: spese per gli accessi fatti nel Casale di S. Maria Maggiore per la nuova elezione dei decurioni triennali e per la nuova **elezione dei governanti** (Giuseppe Ciccarelli capocedola, Giuseppe Ulli, Michele Pirola e Francesco Paolella eletti), cassieri e deputati annonari dell'Università, con l'intervento del soprintendente.
- foglio **29**: spesa per la stipula di due istrumenti , uno per i trecento ducati prestati all'Università da Crescenzo della Valle per pagarli a Nicola Fiorillo, Pascale Bruno e Claudio Frasso per abilitarli a mantenere un'altra **bottega di caso e oglio**, aperta nella pubblica piazza di S. Maria, tanto necessaria per il mantenimento della popolazione di questa Università, stante che ne stava soltanto una aperta non sufficiente per la popolazione, senza il quale impronto li medesimi non potevano aprire l'altra bottega; e l'altro istrumento di conseguenza fatto con i suddetti Fiorillo, Bruno e Frasso con cui si sono obbligati a fare la bottega suddetta mediante l'impronto di detti trecento ducati pervenutici da Crescenzo della Valle.
- fogli **39, 40, 41**: spese per la **festa di S. Sebastiano** del 20 gennaio
- foglio **63**: sussidio al Conservatorio dell'Angelo Custode.
- foglio **69**: tenendo questa Università a fianco la Casa dell'Udienza il luogo per vendere la neve composto di due camere superiori e due inferiori, con tutti i comodi acciò il venditore della stessa neve, per il maggior comodo della popolazione, ivi avesse abitato, si sono erogate le spese per accomodi al **fosso della neve** e alla scala per dove in quello si discende
- foglio **91**: lavori di accomodo del tratto di **strada del Real Camino**, che principia dal trivio dove si fa il forno della panizzazione ossia dalla scala che si ascende al Convento di S. Francesco di Paola, e termina alla Croce Santa di S. Erasmo.
- foglio **93**: sussidio al convento degli **Alcantarini**.
- fogli **98, 99** e **100**: disposizioni per il lutto in occasione della **morte di Leopoldo II** imperatore d'Alemagna.[1]
- foglio **171**: spese per la **festa dell'Assunta.**
- foglio **172**: sussidio ai **Cappuccini di Capua.**
- foglio **173**: annuale consegna delle chiavi del **Convento degli Alcantarini**.
- foglio **178**: decreto a stampa del Commissario di Campagna
- foglio **210**: spese per la repentina **morte del capocedola Giuseppe Ciccarelli** avvenuta il 1 giugno 1792; addobbo del catafalco nella Madre Chiesa dove venne a seppellirsi. *(gli subentra Pietro Benucci)*
- fogli da **285** a **309**: spese per la **festa dell'Assunta**: altare in piazza Mercato; spesa per aver portato processionalmente la statua della B. Vergine de Sorci; spesa per la banda del reggimento di fanteria Borgogna; spese per i fuochi fatti a carico dell'Università e con offerte dei maccaronari, lavoranti dei cuoi, trainanti e tavernieri; compensi ai militari di quartiere per pattugliamenti.

==========

[1] *Leopoldo II (1747-1792), figlio dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria (Asburgo) e di Francesco Stefano III (Lorena), granduca di Toscana. Fu granduca di Toscana col nome di Pietro Leopoldo e, alla morte del fratello Giuseppe II (1790), imperatore e re d'Ungheria. Nel 1765 aveva sposato Maria Luisa di Borbone (1745-1792), infante di Spagna, sorella di Ferdinando IV re di Napoli.*

- foglio **378**: la **casa di Gennaro Finelli, sita nella piazza Maggiore**, iscritta nell'ultimo nuovo Piano degli alloggiamenti militari per abitazione del Capitano, venne occupata dal fattore di Carditello in esecuzione di un contratto di dazione a godere fattagli dal padrone senza che prima avesse dal Re ottenuti gli ordini onde fosse rimasta esente da tal peso. Essendo venuto qui di guarnigione il Reggimento di Cavalleria Regina, viene richiesta per lo individuo a cui toccava, e pertanto va evacuata.

- foglio **462**: pagamento a Vincenzo Quagliero speziale di libre 501 di **cera bianca** lavorata, consistente in torce e candele, che è bisognata per l'intero anno 1792, eccetto quella servita per il parto felicissimo della Regina, e per le solite feste di S. Sebastiano, del Corpo di Cristo, dell'Assunta, di S. Nicola di Bari, della SS. Concezione sotto il di cui titolo vive la nostra Università, ed altre festività della Vergine. La somma viene compensata con la restituzione della cera avanzata in rottami e muzzoni.

- fogli da **472** a **481:** atti e corrispondenza in ordine alla sistemazione di S. A. Serenissima il principe di Wirtemberg che arriva con il reggimento Regina.

23	***Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore***	**1801**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume privo di copertina. I fogli, numerati dal n. 1 al n. 558, recano il bollo a stampa (ovale con corona, tre gigli e dicitura: grani due – 1801). I fogli non sono raggruppati in ordine cronologico, ma per materia.

Note di contenuto:

- foglio **92**: sussidio ai **PP. Alcantarini** vulgo di S. Marco con Convento affianco all'Università di padronato della medesima.

- foglio **93**: al convento degli **Alcantarini** per interessi sul capitale lasciato da Andreana di Andrea per il mantenimento delle lampade di notte e giorno avanti il SS. Sacramento.

- foglio **95**: alli PP. **Alcantarini** per la elemosina annuale della neve.

- fogli **96-97**: sussidio al venerabile **Conservatorio di S. Angelo Custode.**

- foglio **98**: sussidio alli PP. **Cappuccini**.

- fogli da **112** a **122**: pagamento al regio Tribunale di Campagna per i mantenimento delle squadre di vigilanza.

- fogli da **135** a **165**: spese per le **festività religiose**.

- foglio **143**: contratto per la **macchina per la festa dell'Assunta** : macchina ad oglio nella Piazza del Mercato di prospettiva alla Dogana nel solito luogo ove fu fatta gli anni passati, di altezza palmi 94, di larghezza palmi 40, di fondato palmi 30 a Gloria aperta, a norma del disegno firmato, denotante una tal macchina il Mistero di Mosè nei Monti per far scaturire le acque al Popolo ebreo, ricca di figure e di buona ed ottima pittura; ai laterali di detta macchina architrave con porta in mezzo, e sotto dei medesimi due orchestri per i Musici. Così ancora all'imboccatura del Mercato mettervi due grossi pilastri denotanti una entratura con giarroni sopra, e fiori a piacimento, e fare nel tempo stesso il Tosello nella Casa di questa Udienza secondo il solito con

buoni panni di seta per esporre la statua della Vergine e l'effige dei sovrani, con fare similmente la veleata dal pontone del palazzo del Vescovo, sino all'imboccatura del Mercato, ove vi è l'introduzione dei pilastroni.

- foglio **166**: fitto a Domenico Pugliese per la **pigione della casa che la nostra Università** occupa per l'Udienza in mezzo la pubblica piazza.

- foglio **227**: avviso che dovendo, in forza dell'**armistizio** conchiuso con la **Repubblica Francese,** venire in Napoli un Commissario francese per la verifica delle condizioni di armistizio, si usino al medesimo tutte le urbanità e i riguardi convenienti (24 febbraio 1801)

- foglio tra **337** e **338**: pagina bianca che in filigrana reca lo **stemma del regio Dazio.**

- foglio tra **420 e 421**: decreto a stampa del **Commissario di campagna.**

- foglio **425**: certificato del Fiscale della Corte della Vicaria, venuto in questo Casale di S. Maria la mattina del 7 marzo 1801 per disimpegnare l'informazione dell'**omicidio** accaduto in persona di Cesare Graziano del Casale di S. Tammaro, degli omicidi delle sorelle Emanuela ed Angela Maria Santoro del Casale di S. Prisco, e dell'omicidio in questo Casale della zitella Alessandra Di Gennaro, al quale fu data la casa per residenza nella locanda di Bartolomeo Russo.

- fogli da **455** a **463**: spese per la **venuta del principe ereditario** (il 463 è a stampa, del regio commissario, di ringraziamento per feste fatte al principe ereditario)

- foglio **476**: decreto a stampa del Commissario di campagna circa il lutto da prendersi per la **morte dell'Arciduca Massimiliano elettore di Colonia**

- fogli **479** e **480**: rapporto del cancelliere dell'Università relativo ai fatti accaduti il 29 marzo 1801 quando li sig. Giovanni Cipullo, Giuseppe Pirolo, Silvestro D'Orta, Vincenzo Quagliero, Capocedola ed eletti, mentre tenevano pubblico parlamento colli Deputati e Decurioni nel numero di 24 al Reggimento e Governo della suddetta Università , nel quale Parlamento, tra le altre cose, dal predetto capocedola si è esposto i **maltrattamenti fatti a questa Università** dal Maggiore di Cavalleria del reggimento Re don Cesare Carrafa e dal suo aiutante i quali pretendevano ingiustamente da questa Università razioni di carne per l'intero loro reggimento, cosa mai praticata ; perciò questa Università procurò colle polite maniere di far capire ad esso maggiore Carrafa che non poteva tali somministrazioni dare. Tali oneste ragioni non bastarono a persuadere Carrafa e l'aiutante, ma imperseverati , incominciarono nella pubblica Udienza, nell'atto, che dalla medesima in unita di diversi probi soggetti, si stava disimpegnando l'alloggio dell'accantonamento dell'altro Reggimento Cavalleria Regina che contemporaneamente era venuto, colle più impunite maniere a maltrattare questa Università che per onestà si taccioni per essere stato un tal fatto pubblico e notorio avanti di diversi probi soggetti nella pubblica casa dell'Udienza. Ardi' minacciarci con parole contenenti ingiurie, cercò offendere la decenza e l'autorità del pubblico che in quella guisa radunato sotto la sovrana protezione, rappresenta e sostiene la figura della stessa sovranità. Mosse l'operato del Carrafa e dell'aiutante gli animi tutti di essi probi cittadini e per l'onore di questo intero pubblico a spronare questa Università di darne supplica al Re per difendere e sostenere quella stessa sovranità.

- fogli da **489** a **495**: spese per i 47 individui della Truppa Urbana di questa Università in occasione della **Parata di Piedigrotta** (12 settembre 1801)

- foglio **499**: piano degli accantonamenti dei soldati del Reggimento Regina (palazzo del principe Corsini in S. Pietro in Corpo – casa della Beata Vergine in piazza Maggiore – casa Pratillo in piazza della Croce – quarto grande del duca di Scondito in piazza Maggiore – casa Di Gennaro in S. Pietro in Corpo – casa di Costantino Vastano in piazza S. Lorenzo – casa del canonico Di Napoli in piazza dell'Olmo – casa di Alascio in piazza dell'Olmo – casa nel quartiere di Perrella in testa entrando il cortile di Visconti – casa nell'edificio di Falconio sia De Massi , predetto a destra del cortile – casa di Gaetano Bavosa in piazza S. Lorenzo – casa piccola della Beata Vergine dei Sorci in piazza di Casalnuovo – casa di Milano nella vinella delle monache – casa di Giuseppe Melorio nella vinella delle monache - casa nel quartiere di

Perrella quella che corrisponde all'antrone principale – casa di Vincenzo Romano nella vinella Sambuci – casa di Giuseppe Vastano in piazza S. Lorenzo – casa di Michele della Valle nella vinella delle Monache – quarto dell'edificio di Mazzocchi nella piazza delli Chincari – casa di Agostino Raimondo in piazza Chincari – casa di Mascia nella piazza dietro la madre chiesa – casa di Michele Cappabianca in piazza de Chincari – casa di Francesco Loffredo in S. Pietro in Corpo – quarto di Perrella propriamente le due stanze in testa al cortile – casa di Falconio oggi De Massis quella sopra le antiche stalle - casa di Guidetti in S. Pietro in Corpo – casa nell'edificio di Ciccarelli in piazza S. Erasmo – casa di Francesco De Renzi in piazza della Concezione – quarto nell'edificio del Purgatorio in S. Pietro in Corpo – casa di Antonio Peccerillo nel Mercato – casa in S. Pietro in Corpo quella che ha l'ingresso dall'altra grada a destra del cortile – casa delle moniche del Carmine strada dell'Olmo quella che ha l'ingresso dal portoncino venendo dalla piazza - terzo quartino nel palazzo di Scondito in piazza Maggiore – casa di Pietro Russo nella piazza della Concezione – casa degli eredi Guidetti in piazza della Concezione – casa dell'ultimo piano dell'edificio Mazzocchi strada dei Chincari - li due quartieri uno detto la Torre , l'altro di Perrella saranno per li soldati , trombi e sergenti).

- fogli da **524** a **531:** riattazione di un ponte avanti la chiesa di S. Erasmo. Il parroco di S. Erasmo fa presente che il ponte di fabbrica che conduce da questa Università alla sua parrocchia è dirupo per cui li viene impedito somministrare i sacramenti ai suoi figliani, oltre che questi non possono andare in chiesa. Chiede che si rifabbrichi il ponte e nel tempo stesso che si faccia un tavolone per uso della popolazione affinché in tempo dell'alluvione possono con facilità da un capo della strada passare all'altra di detta chiesa. …. Il ponte di fabbrica che esiste nella strada dove l'acqua della grossa corrente che viene di sopra si immette nella Cupa, e fare anche un ponte levatore di legno detto tavolone in mezzo la strada di S.Erasmo a fronte la chiesa … mi sono conferito nel luogo del Macello dietro a cui esiste il ponte di fabbrica con travertino sopra , che serve ai naturali per schivare le acque della gran lava che si immettono nella Cupa , ho trovato lo stesso in mezzo sprofondato … il ponte di fabbrica detto della Cupa …

24	***Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore***	**1802**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartapecora. I fogli, numerati dal n. 1 al n. 551, sono raggruppati per titolo di spesa e recano il bollo a stampa (ovale con corona, tre gigli e valore in grani). I fogli 10 e 11 recano il bollo Real Percettoria di Terra di Lavoro.

*Note di contenuto**:***

- fogli da **416** a **419**: spese per la morte della principessa **Maria Clementina**[1]

- fogli da **423** a **429**: feste per la venuta del Sovrano nel Regno-11 luglio 1802

- fogli da **430** a **444**: spurgo fosso e **canale della Cupa** – li complateari dell'ottina di S.Erasmo e S. Lorenzo e precisamente quelli che si appartengono alla parte della Cupa segnalano che le immondezze fermate e le acque ristagnate nel canale che fiancheggia la cupa, e si immette per il macello nella cupa, mandano esalazioni. Esame del problema da parte del Portolano.

- fogli da **481** a **489**: delibera del 12 gennaio 1802 – Giuntati Domenico Fiorilli, Domenico Finelli, Michelangelo Moscati e Nicola Matarazzo Capocedola ed eletti al Governo di questa Università di S. Maria – dall'epoca che Sua Maestà stabilì che la sua cavalleria fosse stata acquartierata parte in S. Maria, parte in altri luoghi, per l'abitazione della medesima furono scelte sei case per uso di quartieri di soldati, cioè quattro in questa Università , quella di Mazzocchi, quella del duca de Schiavi, la terza e quarta della famiglia Ciccarelli, due in S. Pietro in Corpo università finitima , cioè di Falconio e del Purgatorio. Fu parimenti fatto il ruolo delle

case servibili per abitazione degli ufficiali le quali furono scelte in questa Università e in quella di S. Pietro. In ogni e qualunque volta è occorso mutarsi il ruolo, governatori, ingegneri e ufficiali hanno sempre fatto capo a questa Università come quella a cui si apparteneva l'acquartieramento. Ogni ordine riguardante la truppa era stato sempre diretto a questa Università senza mai conoscersi quella di S. Pietro che in questa parte fin dall'antichissimo principio è stata sempre considerata come subalterna e dipendente di S. Maria; di forte che ha dovuto sempre eseguire le disposizioni che relativamente ad alloggi ed altro attinente ai militari da questa Università si è disposto. Nell'anno 1791 formati i quartieri fissi per la cavalleria, ne fu costruito uno in S. Pietro e l'altro in S. Maria e le case per gli ufficiali furono segnate nell'uno e nell'altro luogo intervenendo in questo atto solo l'Università di S. Maria senza che fosse stata quella di S. Pietro intesa, ma sempre obbligata ad ubbidire. Ad onta di questa pratica inveterata pretende ora S. Peltro di non ubbidire più a quanto stabilisce questa Università per gli alloggi, sotto il debole pretesto di essere tenuta essa a fare solo quando gli ordini erano a lei diretta venendo gli ordini sempre a Santamaria. Si rassegnano alla Maestà le opposizioni di S. Pietro – La regia Segreteria di Stato ordina che non si innovi il cennato stabilimento già inveterato – S. Pietro in sostanza non forma che un sol paese con S. Maria.

==========

[1] Prima moglie di Francesco I di Borbone, Re delle Due Sicilie dal 1825 al 1830.

25	***Conto dell'Amministrazione dell'Università di S. Maria Maggiore***	**1803**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartapecora. I fogli, numerati dal n. 1 al n. 508, sono raggruppati per titolo di spesa. In appendice, due fascicoletti non numerati contenenti il riassunto del conto.

Note di contenuto:

- foglio **306:** a Carlo Niespolo per pigione delle case che possiede nella piazza della Croce per abitazione della Squadra del Regio Tribunale di Campagna residente in questa Università

- foglio **435:** riparazione dei due tratti di strada ove sono frequentissimi i passaggi di Sua Maestà denominati S. Francesco di Paola, che conduce a Capua, l'altro della Croce che conduce a Carditello.

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartapecora. Sulla copertina la dicitura "Vol. II - Conto delle spese ordinarie del Comune di Santa Maria Maggiore dal 1 settembre 1805 al 31 agosto 1806 dell'amministrazione dei sig. Pasquale Ciccarelli Capocedola, Paolo Pirolo, Gaetano Matarazzo e Giuseppe Cipullo Eletti ". Fogli dal n.1 al n. 354.
Gli atti recano il bollo di grani due e il bollo ottagonale del Comune (al centro una croce sul mare – intorno la dicitura Università di S. Maria Maggiore)

Note di contenuto:

- foglio **1**: nota delle diete vacate in occasione dell'accesso fatto in questa Università di S. Maria dall'illustre capocedola soprintendente, ed altri di suo seguito per la nuova elezione degli Amministratori della medesima;
- foglio **110**: onorario ai chierici del campanile Alessandro Spano, Gaetano Gioielli, Angelo Battista e Raffaele Tramunto per il peso che tengono di sonare i tocchi della campana grande ad ore ventuno, per l'orazione che i fedeli fanno in memoria della passione di Gesù Cristo;
- foglio **118**: sussidio ai parroci di questa terra di S. Maria da doversi distribuire secondo il solito ai poveri nella ricorrenza del S. Natale, ai quali inculchiamo di sovvenire più di ogni altro le povere vedove, i figli delle quali sono sortiti nella bussola della presente leva avendo esse perduto l'unico sostegno;
- foglio **141**: a Marco di Gennaro procuratore di Domenico Piano del Balzo di Napoli e delli eredi del fu Gaetano Piano del Balzo per pigione di due botteghe che quest'Università tiene affittate per uso di Carceri, che attualmente se ne servono i militari francesi;
- foglio **143**: a Carlo Russo affittatore dei bassi appartenenti alla Badia di S. Lorenzo Martire di S. Maria per pigione dei due bassi l'uno dentro l'altro preso dalla raccoglitrice dei proietti dove trovasi fissata la ruota;
- fogli da **144** a **146**: spese per la **festività della SS. ma Concezione** da noi solennizzata a tenore del solito
- fogli **147** e **148**: spese per la festività di **S. Sebastiano** di cui la nostra Università ne possiede Sacro Altare in essa collegiata Chiesa;
- fogli da **149** a **151**: spese per la festa del **SS. Corpo di Cristo**;
- foglio **152**: a Francesco Fonicelli speziale manuale per 250 libre di cera occorsa in questo anno per le cere che di continuo furono accese avanti l'immagine di Maria SS. in occasione della S. Missione ; per la festività della SS. Concezione e novena; pel tosello fatto per ordine del passato Governo per tre sere per il parto della principessa d'Austria; per la festività di S. Sebastiano; per la festività e processioni del SS. Corpus Domini; pel tosello fatto per la presa di Gaeta;
- **foglio 153**: a Salvatore Cipullo e Domenico Pugliese quali deputati della **Festa dell'Assunta**, non avendo potuto quest'Università farla da sé secondo il solito, l'han fatta con largizioni di vari cittadini e come che queste non bastano abbiamo contribuito coll'obbligo però che l'istessi deputati debbano far costruire il solito tosello avanti la Casa dell'Udienza; foglio 154: a Filippo d'Argenzio e Gennaro Rogano, maestri delle sacre cerimonie, per la solita regalia che l'Università li corrisponde per aver dato l'incenso nel giorno della solenne festa dell'Assunta; foglio 155: ai chierici del coro Alessandro Spano, Gaetano Gioielli, Angelo Battista e Raffaele Tramunto per aver suonato per otto giorni di ogni sera le campane a Gloria della festività dell'Assunta;
- **foglio 156**: all'apparatore Stefano Farina per aver formato il tosello tre sere avanti l'Udienza per il parto della Principessa Reale di Austria;
- **foglio 157**: all'apparatore per aver fatto un tosello avanti l'Udienza in occasione della presa di Gaeta;
- **foglio 160**: al cancelliere Codagnone per suo incomodo e spese per le stipule fatte di due capitali di ducati duemila che quest'Università ha preso a mutuo per l'ingenti spese fatte;

- foglio 161: decima alla Regia Corte per la casa che possiede questa Università nella piazza Maggiore;
- foglio 163: a Pascale Di Biase per andare campionando pesi, misure, garose ed altro;
- foglio 166: a Gaetano Rosano, Michele Parente e Vincenzo Patria suonatori di violini di questo Casale per lo peso che tengono di accompagnare sonando il SS. Sacramento ogni volta si porta agli Infermi di questa Università ;
- foglio 175: Essendo succeduti alcuni guasti alle Case appartenenti e di proprietà di questa Università pel succeduto terremoto accaduto nel di 26 luglio , e non ancora essendo state riparate dai nostri antecessori , commettiamo a voi Gaetano Zaccaria architetto capuano d'osservare lo stato delle fabbriche ed impedire che lo stabile possa soffrire ulteriori danni , che perciò l'esamini e ci riferisca quello che bisogna per la manutenzione degli stessi – relazione dell'architetto Zaccaria : *"... in esecuzione del suddetto comando sono a dirvi : il comprensorio di case addette all'uso per la vendita della neve , il tetto è tutto rovinato ed in parte caduto, per cui bisogna tutto rifarlo col rimpiazzo di travi e legname ; dietro la stessa abitazione in secondo viene la Casa ove abita il giurato: la medesima si ritrova nella stessa maniera; ed a quella abitata da Emanuele Cipullo sita sopra le carceri di questa Università, anche bisogna un accomodo al tetto. 8 settembre 1805";*
- foglio 180: al caposquadra Donato Fiore per la custodia con i reali armigeri della Regia Strada da S. Tammaro allo Spargimento;
- foglio 192: mensile al caporale delle Carceri per il peso che tiene con li suoi compagni di carcerare e scarcerare i sudditi di questa Università per le loro mancanze;
- foglio 204: certificato dell'esito fatto dagli amministratori nel corso del mandato;
- foglio 225: a Domenico di Falco di Caivano incaricato dal principale assendista della paglia Giacinto Cafieri, per la paglia dovuta alla Regia Corte pel raccolto del corrente anno 1805;
- foglio 229: ad Antonio Meola per il peso di portare in giro la bilancia per le botteghe ogni qual volta che noi sottoscritti o li nostri grassieri stimiamo opportuno d'uscire per pesare il pane o scandagliare i pesi dei venditori;
- foglio 232: ad Antonio Palombo per il peso che ha di portare in Aversa al Commissario generale della Provincia di Terra di Lavoro in ogni settimana le fedi dei prezzi dei generi di vettovaglia che si vendono nel nostro mercato;
- foglio 235: a Francesco di Domenico per aver portato il nostro deputato in Teverolaccio [1] per informarsi dei prezzi dei generi di caso e oglio;
- foglio 247: a Francesco di Domenico per aver condotto col suo calesse il nostro deputato in Maddaloni per informarsi dei prezzi della carne;
- foglio 274: deliberazione del 25 ottobre 1805 – "Giuntati al solit'onore e fedeltà di sua Maesta , Dio Guardi, il sig. Capocedola Pascale Ciccarelli con i due Eletti Paolo Pirolo e Gaetano Matarazzi. Esso sig. Capocedola ha esposto a detti suoi compagni d'aver ricevuto molte domande, sia da ecclesiastici che da laici, di volere la **S. Missione** , e anche avendo inteso il profitto ch'avean fatto i padri gesuiti in Caserta, ed in tanti altri luoghi, e perciò volevano che fossero chiamati anche da questa Università gli stessi padri sperando che l'istesso profitto si sarebbe ricavato in S. Maria . Che perciò discussa fra loro tal domanda si è determinato di invitare per la S. Missione a S. Maria questi stessi padri che attualmente trovansi a dare gli esercizi spirituali nel Seminario di Capua, ed intanto formare una deputazione per andare ad invitarli , e così si è stabilito, e conchiuso, che per deputati andar dovessero il sig. Domenico Pugliese, ed il sig. Ferdinando Lucarelli, li quali li debbono pure accudire nel tempo della missione;

==========

[1] ***Teverolaccio**, o Teverolazzo, casale di Aversa, a distanza di circa due miglia di aria non molto insalubre. In oggi è abitato da 40 individui e nel 1669 fu per la prima volta tassato per fuochi 11. In ogni mercoledì vi si tiene un mercato con concorso delle popolazioni vicine.Secondo i tempi dell'anno, vi si portano a vendere gran numero di animali da macello, formaggi, salami, e più altre cose (L. Giustiniani, Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli, tomo IX, pag. 175, 1805)*

- **foglio 275**: ad Antonio Maiello per aver condotto in Capua i nostri deputati che sono andati ad invitare i padri missionari , per averli portati e riportati a Napoli , che sono andati a parlare col Priore del loro Ordine, ed apprestare **la Missione** dopo di quella di Marcianise; foglio 276: a Francesco di Domenico per aver condotto i deputati della S. Missione in Marcianise per concertare con i padri missionari il giorno della loro venuta; foglio 277: rendiconto delle spese dei deputati per assistere i padri missionari: spesa per una canestra casertana che è andata a portare i padri missionari da Marcianise a S. Maria – a Stefano Farina apparatore per aver fatto il palco grande nella chiesa ed il piccolo nel mercato in occasione della processione ed anche il feretro per la processione del Cristo morto - per una canestra capuana che ha portato i Padri in Calvi – trasporto di letti nel Palazzo dell'Arcivescovo e riporto alle case dei padroni – ciccolata che han preso la mattina – caffè che han preso il giorno;
- **foglio 279**: a Ottavio Frecentese per aver formato il nuovo ratizzo della paglia, avendo aggregato la mappa di Savignano [1] a quella di S. Maria per equilibrare il peso della paglia;
- **foglio 283**: deliberazione del 18 novembre 1805 – "Giuntati al solit'onore … l'angustie nelle quali si trovava questa università per causa del nuovo Piano che si doveva formare per l'abitazione degli Ufficiali di cavalleria atteso il succeduto terremoto [2] aveva rovinate molte di quelle addette per detto uso, e che particolarmente quello che era di maggior imbarazzo, era che mancava assolutamente la casa per abitazione del colonnello, essendo l'antica sua abitazione, cioè la casa di Scondito, patita dal terremoto, similmente quella di Faenza , che sarebbero state le due a proposito . C'era poi quella di Delfino, che sarebbe stata atta, ma S. M. con real dispaccio l'aveva esentata dal poter essere arrolata nel Piano. Che ciò avendo discusso tale affare si è risoluto d'andare uno degli amministratori in Napoli consultare gli avvocati, e ricorrere a S.M. ch'avesse permesso d'arrolare la casa di Delfino nel piano per uso del colonnello; al che v'è offerto esso Capocedola d'andare egli stesso in Napoli";
- **foglio 287**: nota delle spese per missione a Napoli per impetrare il ministro della guerra Dumas e il ministro dell'Interno Miot che la gabella del vino imposta per la rifazione delle strade interne dal passato Governo annessa al fondo dei quartieri si fosse destinata per le forniture delle caserme che deve fare questa Università;
- **foglio 298**: ad Antonio Maiello per aver condotto a Napoli il deputato a presentare i cavalli della quota di S. Maria;
- **foglio 316**: al galessiere Sebastiano di Micco per aver accompagnato ad Aversa in deputato per annettere il ratizzo del distrutto casale di Savignano a quello di S. Maria essendo questo troppo gravoso e quello infinitamente tenue;
- **foglio 320**: spese di missione a Capua per ricorre al commissario di guerra Michand perchè questa Università non aveva più forza da fornire i viveri alla truppa francese;
- **foglio 321:** spese di missione a Capua dal comandante di divisione Gerard per rappresentarli gli inconvenienti che accadono in S. Maria per non essersi destinato alcuno rappresentante per comandante di piazza;
- **foglio 322**: spese di missione a Capua per ricorrere al commissario di Guerra Denard per essere alleviati del peso di dare oglio per i quartieri e tutti gli utensili;

==========

[1] ***Savignano***, *casale di Capua abitato da circa 80 individui (ibidem, tomo VIII, pag. 350)*
[2] ***terremoto del 26 giugno*** *– "…era stata una giornata nuvolosa e di caldo opprimente, e verso il tramonto si alzò un forte vento, la prima scossa accompagnata da un fragoroso boato, fece cadere la regina da un sofà. Tutti erano fuggiti all'aria aperta, così che i morti a Napoli furono pochi. Il danno peggiore si ebbe nel Molise, dove furono distrutti una quarantina di villaggi, e morirono seimila persone…" (H. Acton. I borboni di Napoli, pag. 753)*

- foglio 325: spese di missione a Capua per pregare il comandante della piazza per far dirigere altrove i distaccamenti di passaggio essendo questa Università carica di truppa di permanenza;
- foglio 326: spese di missione a Capua per implorare dal Commissario di guerra Burdin di essere alleviati dal pigione che l'Università sta pagando per il magazzino di viveri nella casa di don Vincenzo Ferraro; foglio 327: spese di missione a Capua per ringraziare il commissario di guerra Burdin per l'ordine ottenuto dal commissario ordinatore di Napoli che l'Università non dovesse più pagare il pigione del magazzino;
- foglio 330: "… essendo stato a noi comunicato l'ordine del Comandante del Treno del sesto Battaglione (bis) di approntare un locale per formarvi il magazzino generale del suo battaglione dove avessero potuto travagliare tutti gli artisti, conservare i generi appartenenti al battaglione e poterci abitare anche l'ufficiale al magazzino e come che non si è trovato altro luogo che gli fosse aggradito , meno che l'intero palazzo del Duca di Scondito . E come che lo stesso ha bisogno di alcune piccole riparazioni le quali il procuratore di detto palazzo si è negato di farle, dicendo di non percepire pigione, le stesse sono state fatte di nostro ordine. Commettiamo dunque al sig. Gaetano Zaccaria, tavolario ed architetto capuano, di valutare, affinché possano essere soddisfatte gli artefici che hanno lavorato;
- foglio 335: a Gaetano Zagara, architetto e tavolario capuano – " Avendoci i sigg. comandanti francesi ordinato di far accomodare nei quartieri tutte le degradazioni avvenute per l'alloggio dato alle truppe di passaggio in detti quartieri, commettiamo a voi di portarvi in casa del sig. comandante affinché con qualche altro ufficiale vi conferiate in detti quartieri ad osservare le suddette degradazioni e a riferirci cosa occorre , nella prevenzione però che debba osservare le pure spese necessarie non essendo questa Università nello stato di spendere molto. Avendo altresì ordinato che non vogliono più fare alloggiare le truppe di passaggio dove sono essi alloggiati con le loro, perciò vi conferirete nei vecchi quartieri che già anticamente erano destinati per detto uso ed esaminerete quali accomodi sono necessari per alloggiarvi le truppe di passaggio tanto di cavalleria che d'infanteria, nell'intelligenza che queste due truppe non voglio alloggiare unite";
- foglio 336: relazione dell'arch. Zagara – " …in esecuzione dell'incarico e coll'intelligenza dei comandanti dei vari corpi dell'armata francese qui residenti, e coll'intervento dell'Aiutante dei Quartieri Andrea de Conciilis, mi sono conferito nel quartiere Perrella e vi ho osservato i vari accomodi necessari … poi mi sono conferito nel quartiere Torre … poi mi sono conferito nel vecchio quartiere detto De Massis … e poi nel quartiere vecchio detto Manotagliata , ereditario del fu Mazzocchi , dal procuratore del diretto padrone mi si disse che il suo principale aveva dato ordine che il tetto a sue spese si fosse accomodato…";
- foglio 338: ordine di esecuzione dei lavori nei quartieri nuovi e nei vecchi quartieri, quello di Mazzocchi (alias Manotagliata) adattabile per i passaggi d'infanteria, e quello di De Massis per la Cavalleria;
- foglio 339: elenco dei lavori effettuati nel quartiere detto di Perrella, nel quartiere della Torre, nel quartiere vecchio detto De Massis;

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartapecora. Sulla copertina la dicitura "Conto dell'Amministrazione della Comune di S. Maria Maggiore sotto il Governo dei sigg. Sindaco Domenico di Napoli ed Eletti Ferdinando Lucarelli e Michele Merola, incominciato dal 1 settembre **1806** a tutto luglio **1807**. "Fogli numerati da 1 a 347 recanti il bollo con le sigle NAP. E SIC. e l'aquila francese . Il primo foglio non è numerato.

Note di contenuto:

- **foglio non numerato**: attestato del notaio cancelliere dell'Università di S. Maria Maggiore di Capua sugli affitti delle gabelle: per la gabella della farina, appalto a Francesco Capo; per la gabella della carne a Antonio Fossataro; per la gabella del pesce e salume a Emanuele Cipullo; per la gabella del formaggio a detto Emanuele; per l'affitto del jus delle grana venticinque a pezzo di animale vaccina e bufalina; per la gabella della neve a Giuseppe Petrillo; per lo nuovo affitto della gabella della farina a Francesco Capo; per l'affitto della carne a Antonio Fossataro; per il nuovo affitto del pesce e salume rimasto a Pasquale Ferraiolo; per la gabella del formaggio di nuovo affitto, rimasta a Emanuele Cipullo; per lo jus della grana di due e mezzo rimasto a Paolo Frecentese; per la gabella della neve rimasta a Matteo Giordano;
- **foglio 1**: nota delle spese per la elezione dei nuovi amministratori;
- **foglio 9**: ricevuta su carta a stampa con cornice di Mariano Balsamo Regio percettore Proprietario della Provincia di Terra Lavoro;
- **foglio 98**: a Marco di Gennaro procuratore di Domenico Piano del Balzo, e degli eredi del fu Gaetano della Città di Napoli per l'affitto di due botteghe che questa Università tiene per uso di carceri;
- **foglio 100**: a Carlo Russo affittatore della Badia di S. Lorenzo Martire di S. Maria per li due bassi che questa Università si tiene in uso del ricevimento dei projetti , giusta gli ordini reali;
- **foglio 101**: a Domenico Pugliese per pigione delle sue case che si occupano per l'Udienza di questa Università;
- **foglio 104**: alla madre priora del convento di S. Angelo Custode di padronato della nostra Università Antonia Tessitore per il mantenimento delle religiose;
- **foglio 107**: ai padri Alcantarini del convento vulgo detto di S. Marco per sussidio caritativo;
- **foglio 110**: al venerabile convento dei padri Alcantarini denominato di S. Marco per lo peso che tengono di tenere accesa la lampada avanti il SS. Sacramento e che detta nostra Università li paga dall'annualità proveniente dal capitolo che trovasi impegnato con Lodovico Musto;
- **foglio 111**: a Crescenzo della Valle procuratore apostolico del convento dei Cappuccini;
- **foglio 112**: al caposquadra del Tribunale di Campagna Decio Castaldo per la custodia della Regia strada con gli armigeri;
- **foglio 123**: stipendio a Saverio Russo caporale delle carceri;
- **foglio 134**: ai parroci dell'Università per doverli distribuire secondo il solito ai poveri nella ricorrente festività del S. Natale, a quali inculchiamo di sovvenire i più bisognosi, precisamente gli inabili a potersi procacciare il sostentamento;
- **foglio 136**: al Capitolo della Collegiata per la messa cantata celebrata l'8 dicembre per la festività della SS. Concezione;
- **foglio 137**: per la messa cantata in onore di S. Sebastiano nella cappella di jus padronato;
- **foglio 138**: ai chirici del coro della Collegiale chiesa per sonare le campane a festa in tutto l'ottavario della festività del SS. Corpo di Cristo;
- **foglio 139**: ai chierici del campanile della Collegiata Spano, Battista, Gioielli e Tramunto per aver sonato a festa fino all'ore due di notte la festività della SS. Concezione e sonato tutta la mattina del giorno seguente 8 dicembre;

- **foglio 140**: a Stefano Zavino apparatore per aver fatta la macchina in mezzo al pubblico mercato con sopra un magnifico altare, dove si ascendeva a mezzo di venti gradini, come pure un altro altare dirimpetto alla Casa di Udienza di detta Università in occasione dell'ottava del Corpus Domini , festività di detta Università solennemente eseguita coll'invito tanto del generale della Provincia , col seguito dei comandanti dei Corpi e di tutti gli Ufficiali;
- **foglio 141**: al deputato Giovanni Frecentese per le mortelle fatte fare nella montagna di S. Angelo per spargerli avanti gli altari ed in tutto il corso della piazza dove passava la processione nell'ottava del Corpus Domini;
- **foglio 142**: all'apparatore Stefano Zavina per il tosello fatto il 29 giugno 1807 per la presa di Danzica;
- **foglio 144**: ad Antonio Ceppaloni per libre 297 di cera (per la SS. Concezione e sua novena colla messa cantata; per la festività di S. Sebastiano e celebrazione della messa cantata; per la festività di S. Michele Arcangelo; alli luoghi pii laicali sotto il titolo di S. Vincenzo, della SS. Annunziata e di S. Giuseppe in occasione delle 40 ore; ai padri alcantarini per la novena della SS. Immacolata; ai medesimi per il S. Sepolcro; ai medesimi per novena a S. Pasquale; per il S. Sepolcro della Madre Chiesa; per l'illuminazione nella casa dell'Udienza sotto al tosello fatto in occasione di solennizzare la vittoria della presa di Danzica; al Conservatorio di S. Angelo Custode di padronato di questa Università; per le due processioni del Corpo di Cristo, coll'invito dei Comandati dei Corpi, e per la festività dell'ottavario di pertinenza dell'Università solennemente eseguita coll'intervento di tutte le autorità costituite cioè del sig. Generale, del sig. Intendente della Provincia e di tutti i comandanti ed ufficiali dei Corpi sia Francesi che provinciali e di due magnifici altari costruiti uno nel pubblico mercato e l'altro avanti la casa dell'Udienza;
- **foglio 149**: al parroco di S. Erasmo, sussidio che l'Università corrisponde ogni anno per comprare dodici torce di cera bianca per associare il SS. Viatico agli infermi e per comprare santilli e cartelle per il precetto pasquale;
- **foglio 150**: ai sonatori di violino Gaetano Rosano, Michele Parente e Vincenzo Patria per accompagnare sonando il SS. Sacramento allorché si porta agli infermi;
- **foglio 155**: annata a Gaetano Mangino maestro parrucchiere e barbiere per accomodare le parrucche e fare le barbe al portiere e ai giurati;
- **foglio 157**: al calzolaio Francesco Di Rienzo per 12 paia di scarpe occorse ai due giurati Nicola Russo e Domenico di Micco ed al portiere Procopio della Vecchia;
- **foglio 160**: nota degli strumenti stipulati dal notaio Francesco Saverio Codagnone per li ducati mille pigliati a mutuo (500 da don Pietro Morelli e 500 da don Crescenzo della Valle);
- **foglio 165**: al deputato Giovanni Frecentese per l'atto fatto nel convento di S. Marco nella solenne consegna che ne fanno quei padri agli amministratori ogni seconda domenica di maggio in ciascun anno;
- **foglio 169**: a diversi facchini che hanno portato in giro la bilancia, tavolino, arco e tiraggio di legno dove sono i pesi, appresso agli amministratori e ai loro grassieri nel tempo in cui sono andati in giro per la pesa del pane e a visitare tutti gli altri generi commestibili che si vendono nella piazze di S. Maria per uso dei cittadini ed altri compaesani;
- **foglio 172**: al deputato Giovanni Frecentese per affitto di calesse e canestre pagate a vari calessieri per portare li eletti nel mercato di Teverolaccio in ogni principio di mese ad oggetto di informarsi dei prezzi di formaggi, salumi, ed ogni altro e regolare le assise che sono fissate mensilmente; come pure per portarsi in Maddaloni per il mercato delle vaccine ad oggetto di regolare le assise delle carni;
- **foglio 173**: spesa occorsa per il maestro di fiera tanto per l'affitto della camera che per affitto di panni ed apparatore per la fiera che ogni anno si fa nel pubblico mercato dall'otto fino al quindici di ciascun mese di settembre;
- **foglio 174**: a Giuseppe Pascale pittore per aver fatto una aquila imperiale situata sopra l'Udienza;
- **foglio 177**: lettera agli amministratori: "Essendo terminata la prima e seconda operazione prescritta dalla legge fondiaria per le quali ci siamo noi sottoscritti avvaluti per l'annotazione di tutte le operazioni finora praticate della persona di Pasquale Fusco, per essere venuto con noi

tanto per la circoscrizione e divisione del territorio, quanto per indicare i possessori di diversi corpi che lo compongono, si chiede di dargli una regalia;
- **foglio 184**: a Giuseppe di Salvia affittatore dell'edificio di case de li signori di Faenza sito nella piazza Maggiore, e sono per mesi undici di subaffitto di una bottega sotto l'edificio suddetto servita per bottega di un sellaro francese;
- **foglio 185**: al maniscalco Raffaele Zampano per aver ceduta la sua bottega che tiene di maniscalco nel pubblico mercato a maniscalchi francesi dal mese di settembre a dicembre;
- **foglio 194**: spesa per zucchero, caffè, faccioletti e ciccolata regalati al padre Benigno alcantarino per gli otto giorni dei santi esercizi dal medesimo fatti nella Collegiata;
- **foglio 195**: al convento di S. Marco per la solita elemosina per la fiera di Salerno;
- **foglio 196**: ai padri alcantarini quale sussidio che l'Università somministra in occasione della festa di S. Pasquale;
- **foglio 197**: alla madre priora del Real conservatorio di S. Angelo Custode di padronato dell'Università per soccorso caritativo;
- **foglio 215**: deliberazione dell'8 gennaio 1807: "Essendo insorte delle contradizioni, tanto per la venuta del sig. Intendente in questa predetta Città quanto per la gabella del vino restituita a questo Pubblico, necessitava farsi tutte quelle parti che convenivano per sostenere diritti e ragioni di questo Pubblico; conveniva eleggersi deputati per assistere in Napoli e agire ovunque per la difesa delle cause. Si eleggono a ciò i sigg. cittadini Barone Gabriele Morelli e Paolo Pirolo con procura generale a trattare gli affari;
- **foglio 216**: al deputato Paolo Pirolo per sostenere le ragioni di S. Maria per farvi stabilire la sede dell'Intendenza come Capoluogo, e per ricuperare la gabella del vino;
- **foglio 219**: a Domenico Falco incaricato per raccoglimento delle paglia di questa Università e di quella di Savignano;
- **foglio 225**: al sagrestano della collegiata Antonio Bernascone per il nuovo ombrellino sopra il Santissimo;
- **foglio 243:** spese per la venuta di Sua Maestà nel Campo degli esercizi a passar rivista delle truppe il 17 luglio 1807 (alli volanti e cocchieri di S.M.; per torcia; ad un facchino per scopare; al corriere che è andato a prendere la giumenta per scorta fino a S. Leucio);

- **fogli da 270 a 280:** spese per transito di truppe (23° reggimento Dragoni Francesi, Dragoni napoletani, 7° reggimento Dragoni, 14° reggimento francese, 7° reggimento francese, reggimento Polacco 1° squadrone, 9° - 25° e 29° reggimento Dragoni, tre squadroni polacchi, Corsi e soldati italiani, 21° reggimento cavalleria napoletana);

- **foglio 295:** a Pascale Russo alias Paglietta per paglia somministrata alle truppe francesi in occasione dei passaggi del 14° Reggimento il 20 gennaio, e del 7° Reggimento il 25 di gennaio 1807;

- **foglio 316:** al vetraro Gaetano de Luca per 215 vetri posti in opera nel quartiere dè Schiavi per le finestre dove esiste il Maestro sellajo francese per ordine del comandante della piazza Griois;

- **foglio 317:** apprezzo del tavolario Nicola Russo di vetrate accomodate dal vetraio Gaetano di Luca nella Casa dei sigg. di Faenza sottoposta al Piano militare per l'abitazione del sartore francese;

- **foglio 318:** apprezzo delle vetrate occorse nella Casa di Scondito per uso delle truppe francesi (. *alla finestra che corrisponde dalla parte della piazza* …);

- **foglio 319:** nota degli accomodi e ferri nuovi fatti dal ferraro Andrea Pennacchio al quartiere dè Schiavi e delle Carceri;

- **foglio 321:** certificato del tavolario Cap. Nicola Russo relativo ai lavori che dal falegname Domenico Zacchia si son fatti nella casa del carcere, in mezzo la piazza di S. Maria dirimpetto all'Udienza per intavolato di legname per uso di dormitorio servito per la squadra;

- **foglio 328:** misura e apprezzo lavori di legname fatti da Zacchia nel quartiere vecchio in S. Pietro in Corpo a servizio della truppa francese;

- fogli da 330 a 343: lavori di spurgo del fosso che costeggia la strada nuova di S. Francesco: foglio 330: **"…** i cittadini e complateari, e specialmente l'affittatore del forno e sua panizzazione situato nella strada detta di S. Francesco, espongono agli amministratori come essendo pieno il fosso che costeggia la strada nuova che principia da detto forno e arriva alla Croce di S. Erasmo per essere otturati li scoli che l'intersecano, le acque piovane che abbondantemente da vicini monti, e dai vicini paesi vanni a piombare nel fosso non hanno il corso libero, per cui per settimane è allagata la contrada impedendo il commercio"; foglio 331: relazione del tavolario Nicola Russo: "…mi sono conferito nella strada di S. Francesco a Paola per visitare il fosso che la costeggia il quale principia dalla cupa detta della Madonna delle Grazie, dove è situata la casa del forno della panizzazione di S. Maria Maggiore e termina alla cupa di S. Erasmo , nel tratto del quale vi sono tre ponti di fabbrica con diverse arcate ed elegantemente costruiti, uno cioè all'imboccatura del detto forno dove principia il fosso , che dà il passaggio da S. Maria alla nuova strada di S. Iorio , per dove si intromettono le abbondanti acque che dai vicini monti e da vicini paesi vanno a piombare nel fosso ; l'altro nel mezzo per dare adito nel Convento di S. Francesco a Paola, ed il terzo nel suo fine contiguo alla Croce di S. Erasmo per dove le acque si introducono nel fosso maggiore della Cupa , ed avendo osservato lo stesso essere tutto appianato , ed i suddetti ponti otturati di terreno e lota come pure tutti li scoli della contigua strada non possono perciò le acque piovane avere il corso libero, e per conseguenza nelle alluvioni la strada si rende allagata e impraticabile … ottobre 1806"; foglio 332: deliberazione del 29 ottobre 1806 di indizione dell'appalto; foglio 337: avviso di accensione candela ad finem providendi sopra l'offerta fatta da Gabriele Spierto – a retro reca "attesto io trombetta di quest'Università di S. Maria Maggiore di aver pubblicato il retro bando con alta ed intelligibile voce a suon di tromba in tutti i luoghi soliti e consueti di S. Maria con averne affisse le copie e consegnato a Gabriele Spierto – Nicola Russo Trombetta"; foglio 342: aggiudicazione a Francesco Trojse: il prezzo da 390 ducati iniziali è sceso a 358;

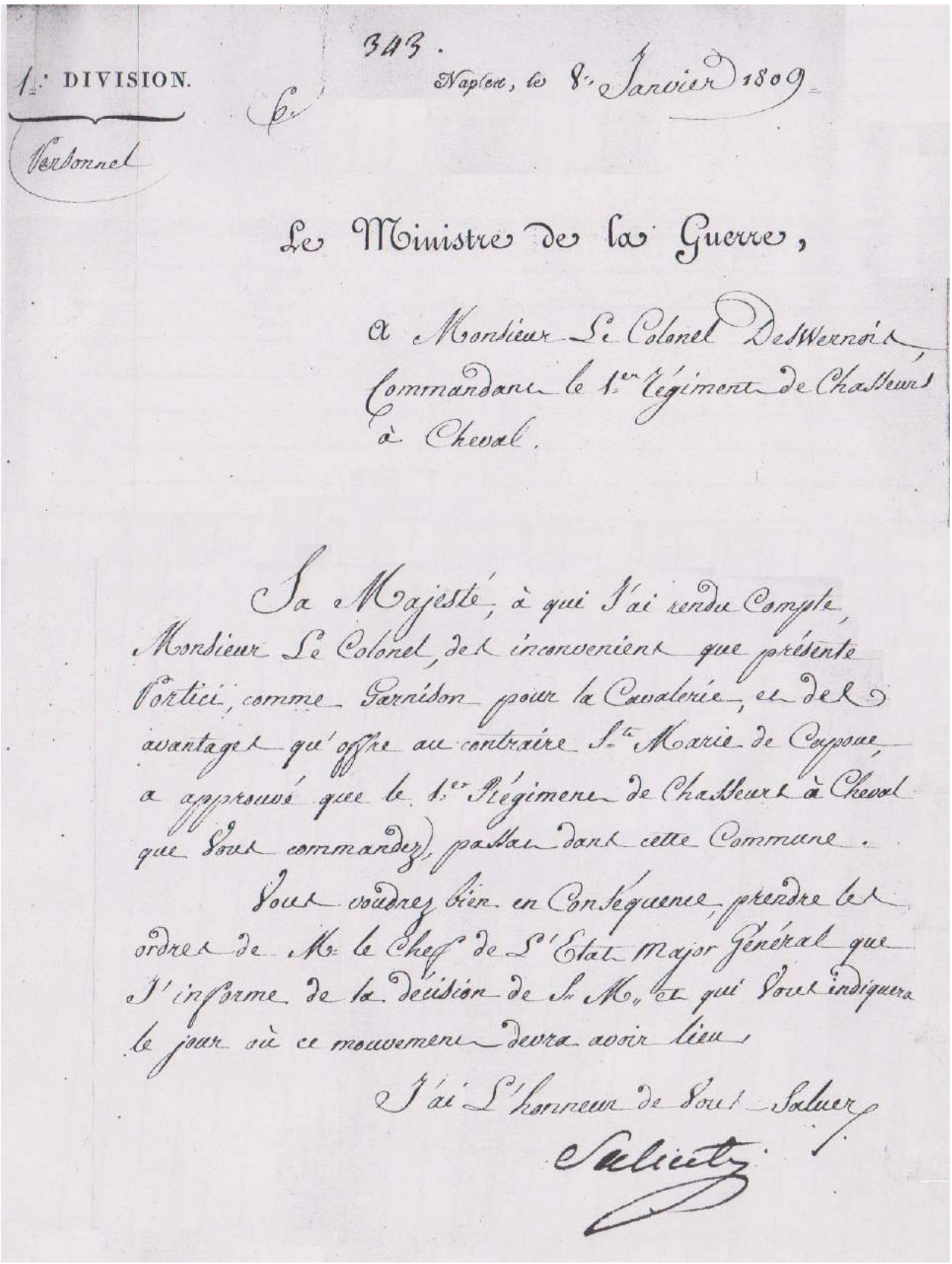
- foglio 345: deliberazione del 13 settembre 1806 – "Avendo in progetto di doversi sollecitamente formare in virtù di reali Ordini un Corpo di Guardia per la Civica, Carceri, e Sala d'Armi bisogna prescegliersi un luogo … formarsi nel piccolo edificio di Case sito in mezzo la pubblica piazza di S. Maria di pertinenza dell'Università". Incarico di riattazione al capo mastro muratore Francesco Trojse e di direzione al tavolario capuano Nicola Russo; foglio 346: relazione del tavolario Russo sui lavori eseguiti.

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartapecora. Sulla copertina la dicitura "Conto dell'Amministrazione fatta nel Comune di Santamaria Maggiore dal sig. Pietro Benucci in qualità di Sindaco principiata nel primo gennaio a tutto dicembre 1809". Fogli numerati da 1 a 343 preceduti da un allegato contenente il *Riassunto del conto per l'Amministrazione fatta nel Comune di Santamaria Maggiore dal sig. Pietro Benucci Sindaco per un anno dal 1 gennaio a tutto dicembre 1809 e del casserato esercitato dal sig. Domenico Fiorillo. Essendo stato creato tale con pubblico parlamento tenuta da essa Comune*. Ciascuna voce indica anche il numero del foglio di riferimento nel volume.

Note di contenuto:

- **allegato iniziale** : Introiti (dalle gabelle della farina e sua panizzazione; della carne e suo jus proibitivo della macellazione; dallo jus delle grana venticinque (scannaggio grande) per ogni animale bufalino e vaccino grosso e picciolo, che si macellano in detto Comune; dallo jus proibitivo della neve ; dallo jus delle grana due e mezzo per ogni agnello e capretto che si macella in detto Comune; dalla gabella del vino , esitati nella maggior parte per lo mobilio dè Tribunali che seguì nella prima entrata di detta Amministrazione ed il restante per strade, padiglioni militari, libri occorsi per i Tribunali, ed altro; dalle gabelle del formaggio, e pesce e salume, e quella della neve).
- **foglio 3**: programma da eseguirsi nel di 7 gennaio 1809 per la istallazione dei Tribunali Criminale e Civile di Terra di Lavoro in S. Maria Maggiore di Capua;
- **foglio 13**: a Ludovico de Filippis mensile per il peso che il medesimo tiene della Scuola pubblica gratuita per istruire i ragazzi del Comune a tenore dei sovrani stabilimenti;
- **foglio 17**: delibera del 18 gennaio 1809 . "il sig. Pietro Benucci attuale Sindaco di questo Comune … riferisce come il Comune fu impegnato per avere la sistemazione de Tribunali nello stesso come venne con Reale decreto accordato, e come in effetti sono rimasti qui situati. Oggi l'individui dello stesso Comune , divenuti impazienti per le voci che corrono, che i Tribunali dovessero da qui sloggiare per le premure fatte dalle Città di Aversa e Capua, perciò decidono di eleggere li sig. Michele della Valle, Pasquale di Gennaro, Francesco Matarazzo con l'avvocato Giuseppe de Robertis , deputati di questo Comune, ad oggetto conferirsi in Napoli presso l'Udienza di S.M. e suo Ministro dell'Interno e così sostenere quella grazia già fattali …";
- **foglio 143**: lettera del Presidente del Tribunale di prima Istanza della Provincia di Terra di Lavoro al sig. Benucci Sindaco della Comune di S. Maria Maggiore – Santa Maria li 22 luglio 1809: "Il signor Intendente di questa Provincia mi ha fatto l'onore di rimettermi le notizie ufficiali della Grande Armata le quali contengono che l'armata francese passò il Danubio, durante il giorno 5 e 6 del corrente, ed indi diede una battaglia di 48, che distrusse la più gran parte dell'Armata Austriaca , li di cui avanzi si ritirarono fuggendo nel più grande disordine . Nella sera de' 14 questa gran vittoria fu annunziata in Milano col rimbombo di cento pezzi di cannone. Voi sig. Sindaco conoscete benissimo quali debbano essere le conseguenze di questa segnalata e strepitosa vittoria. Immediatamente vi si presenta innanzi gli occhi che la vittoria assicura la nostra tranquillità, fa cessare gli allarmi ed i panici timori e che possa per conseguenza apportare la pace. Nostro dovere è dunque di rendere grazie all'Altissimo e perciò ho invitato il Primicerio di questa Concattedrale per il 30 del corrente mese , giornata di domenica, a celebrare una solenne messa un'assieme collo canto dell'Inno Ambrosiano [1] coll'intervento del Clero secolare e Regolare. Invito dunque parimenti voi acciocché disponessimo il convenevole per farsi la funzione con tutta quella solennità di cui è suscettibile ed a far che vi concorrono tutte le autorità costituite di questo Comune. Ho l'onore di salutarvi"
- **foglio 165**: relazione del tavolario Francesco di Gennaro sui lavori eseguiti "*nella casa , che dalla cennata Comune si possiede ed attualmente adattata per uso di Nevera al fine di ordinare indi misurare ed apprezzare tutte quelle riparazioni necessarie a costruirsi dal Maestro Muratore Luigi Trojano*";

- **foglio 343**: lettera del ministro della Guerra Saliceti, in francese, datata Napoli 8 gennaio 1809 diretta a Monsieur Le Colonel Deswernoir Commandant le 1er Regiment de Chasseur à Cheval con la quale si riferisce che S.M. preferisce come guarnigione la sede di S. Maria a quella di Portici.



1.e DIVISION.

Personnel

343.

Naples, le 8. Janvier 1809

Le Ministre de la Guerre,

a Monsieur Le Colonel Deswernoir, Commandant le 1er Régiment de Chasseurs à Cheval.

Sa Majesté, à qui j'ai rendu Compte, Monsieur Le Colonel, des inconvenient que présente Portici, comme Garnison pour la Cavalerie, et des avantages qu'offre au contraire S.te Marie de Capoue, a approuvé que le 1er Régiment de Chasseurs à Cheval que Vous commandez, passe dans cette Commune.

Vous voudrez bien en Conséquence, prendre les ordres de M. le Chef de l'Etat Major Général que j'informe de la décision de S. M., et qui Vous indiquera le jour où ce mouvement devra avoir lieu.

J'ai l'honneur de Vous Saluer

Saliceti

- **foglio 105**: spese per passaggi di truppe:
-1° passaggio l'11 gennaio 1809 per la venuta del 1° Rgt. Cacciatori a Cavallo Napoletani al numero di 554 soldati;
2° passaggio il 18 marzo 1809 per lo passaggio dei Legionari di Chieti al n. di 200;
3° passaggio il 19 marzo 1809 per il passaggio di 120 legionari della Provincia d'Aquila;
4° passaggio il 20 marzo 1809 di 110 legionari della Provincia di Teramo;
5° passaggio il 24 marzo 1809 per la venuta del 4° Rgt. ossia il deposito dei Cacciatori a Cavallo in n. di 205 soldati e 220 cavalli;
6° passaggio il 1 aprile 1809 per lo ritorno della Legione Civica di Chieti, Aquila e Teramo al n. 420, venuti da Napoli colle bandiere per ritornare al loro destino;
7° passaggio il 22 aprile 1809 del 3° Battaglione del Rgt. Real Corpo al n. 500;
8° passaggio il 17 maggio 1809 del Rgt. Isaburgo al n. di 784;
9° passaggio il 18 maggio 1809 del 2° Rgt. Cacciatori a Cavallo Napoletani al n. di 54 soldati e 45 cavalli;
10° passaggio il 19 maggio 1809 di un tenente e 27 cavalli di rimonta del Rgt. dei Veliti;
11° passaggio il 27 maggio 1809 di 100 uomini della Gendarmeria a Cavallo;
12° passaggio il 4 giugno 1809 del 1° e 2° squadrone del 1° Rgt. Cacciatori a Cavallo per tenervi guarnigione con 99 uomini e 134 cavalli;
13° passaggio il 10 giugno 1809 di 269 uomini dei Corpo Cavalleggeri;
14° passaggio l'11 giugno 1809 di 1000 uomini del Rgt. Isaburgo;

- **foglio 204**:
- 1° passaggio il 16 giugno 1809 della Guardia Reale a Cavallo composta da 300 uomini e 103 cavalli;
2° passaggio il 19 giugno 1809 del Rgt. Isaburgo con 718 uomini;
3° passaggio il 18 luglio 1809 di 60 Cavalleggeri;
4° passaggio il 30 agosto 1809 di due squadroni del 1° rgt Cacciatori a Cavallo napoletani al n. di 320;
5° passaggio l'8 settembre 1809 del Deposito del 1° Rgt. di Cavalleria con 90 soldati e 50 cavalli;
6° passaggio il 17 settembre 1809 del Treno d'Artiglieria con 50 uomini e 96 cavalli;
7° passaggio il 20 settembre 1809 del maresciallo dei Veliti a Cavallo , il generale Carascosa e del sottoispettore, senza soldati;
8° passaggio il 18 ottobre 1809 di 210 Cavalleggeri;
9° passaggio il 25 ottobre della Guardia d'Onore di S.M. composta da 121 uomini a cavallo;
10° passaggio il 28 ottobre 1809 delle Guardie Reali con 210 uomini a cavallo;

- **foglio 291**: dalla relazione del deputato agli alloggi militari Marco di Gennaro – 1° passaggio 11 novembre Treno di Artiglieria – 200 uomini e 300 cavalli - 2° passaggio 15 novembre 3 distaccamenti della Guardia di S.M. – 3° passaggio 19 novembre – Cavalleggeri 64 uomini e 70 cavalli – 4° passaggio 22 novembre – Cavalleria Leggera 151 uomini – 5° passaggio 24 novembre 1 distaccamento di Veliti 50 – 6° passaggio 25 novembre 2 squadroni di Cavalleggeri ed 1 della Guardia d'Onore 320 uomini –7° passaggio 29 novembre 206 soldati e due ufficiali – 8° passaggio 19 dicembre Treno 200 uomini e 350 cavalli;

- **fogli da 153 a 162**: spese per i festeggiamenti dell'Assunta

==========

[1] *Inno Ambrosiano: è il Te Deum laudamus, inno con cui tradizionalmente si ringrazia Dio dei benefici ricevuti. Napoleone, passato il Danubio, il 5 luglio 1809 si scontra con l'esercito dell'Arciduca Carlo a Wagram in territorio austriaco. Gli Austriaci perdono 50.000 uomini. Sei giorni dopo interviene l'armistizio e il 14 ottobre viene firmata la pace di Vienna.*

29	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1811**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 645, rilegati in volume con coperta in cartapecora, scritti per la maggior parte su carta bollata di grana 6 e timbro a secco "Napoli e Sicilia" – I fogli recano il bollo tondo stemma del Comune con stemma reale e dicitura "Comune di S. Maria" - fogli ordinati per materia – allegato il "Conto morale presentato dal Sindaco al decurionato – Sindaco in carica Francesco Paolella

Note di contenuto:

- **foglio 6**: pigione a Domenico Pugliese per la casa della Udienza municipale.
- **foglio 7**: pigione a Antonio di Rienzo per la bottega sita nella gran piazza del mercato locata ad uso di ruota per la recezione dei projetti.
- **foglio 12**: fitto a Costantino Vastano casa nella strada di S. Lorenzo per uso del Padiglione Militare e specialmente per alloggio capo squadrone.
- **foglio 42**: pagamento per la stampa del Bollettino delle Legge dell'anno 1810 per questo Comune e per il riunito Comune di S. Andrea dè Lagni.
- **foglio 48**: ricevuta del Cassiere dell'Intendenza di terra di Lavoro
- **foglio 62**: ricevuta del direttore dell'Archivio Generale del Regno
- **foglio 111**: al sacerdote Ludovico de Filippis per il peso d'istruire gratuitamente li ragazzi del comune nelle lettere, tanto di questo Comune che quello di S. Andrea de Lagni
- **foglio 114**: a Candida Nuzzi per il peso d'istruire nelle donnesche arti e leggere le fanciulle di questo Comune e dei riunito S. Andrea
- **fogli da 206 a 235**: atti per la costruzione e restaurazione delle strade interne (nella strada maggiore si deve disfare e rifare la selciata di pietre nere del Vesuvio per tutta l'estensione della strada, e principalmente nel mezzo della medesima , principiando avanti la porta della casa dell'Udienza sino avanti il largo della Chiesa lunga palmi 370-e larga 15 e ½ - segue da detto punto sino vicino l'angolo della casa di Domenico Pugliese lunga palmi 298- segue da detto punto sito avanti il palazzo Mazzocchi – segue da detto punto fino al quadrivio denominato della Croce – seguono i rappezzi nella strada dell'Olmo (le pietre vecchie levate sono conservate nel cortile della casa chiamata l'orto del mercato) - in altro foglio: lavori lungo la strada maggiore principiando dalla Chiesa di S. Lorenzo sono al trivio costo la casa di Pugliese
- **foglio 241**: formato avanti la casa municipale un dosello guarnito con panni di damasco e veli situandovi sotto lo stemma dell'Aquila Imperiale per solennizzare la nascita della augusta nostra sovrana nel 25 marzo e 150 lumi per illuminare la serata
- **foglio 242**: spese per solennizzare il ritorno del nostro augusto sovrano (10 giugno)
- **fogli da 244 a 252**: disposizione a stampa dell'Intendente- il Sindaco paghi alla Direzione della Posta interna la quota per sé e S. Andrea
- **foglio 253**: quote per il disseccamento di Castelvolturno
- **fogli da 257 a 276**: atti per l'espurgo del fosso di S. Francesco situato immediatamente fuori le mura di questo Comune per la gran quantità di materiale depositato dalle abbondanti piogge invernali che dal lezzo lasciatovi dietro lo espurgo della real peschiera di Caserta – principiando dalla croce di S. Erasmo sino al cellajo del sig. Lelio Parisi palmi 1166 fino al secondo ponte per quale si passa per andare nel locale dei soppressi Paolotti – Il primo ponte dalla parte di occidente ha due bocche - altra estensione del canale principiando dalla bocca del detto ponte tirando trasversalmente sino all'ultimo gran ponte per quale si passa nella nuova strada
- **fogli da 279 a 297**: atti per la costruzione dei riverberi
- **fogli da 304 a 321**: atti per i lavori di rifacimento dei padiglioni esistenti nel quartiere Perrella
- **foglio 342**: sussidio al conservatorio dell'Angelo Custode
- **foglio 344**. sussidio al monastero dei PP. Cappuccini eretto nel capuano tenimento
- **foglio 407**: fitto a Giobatta Baccani pigione sei stanze locate per uso di caserma di gendarmeria reale stazionata in questo Comune per servire alla Corte Criminale

Descrizione dell'unità archivistica: volume rilegato con coperta in cartapecora. Sul dorso la dicitura: "Volume del Conto Morale che si dà dal sig. Francesco Paolella Sindaco del Comune di Santa Maria Maggiore durante l'anno 1812" . Pagine numerate da 1 a 728 recanti il bollo tondo del Comune con stemma imperiale. Le spese sono ordinate per materia. In allegato il riassunto degli introiti e degli Esiti
Note di contenuto:

- **fogli 6, 7 e 8**: fitto a Domenico Pugliese proprietario della casa sita nel centro della Piazza Maggiore addetta a Burò Comunale, Camera di seduta, Cancelleria, ed altri usi della municipalità .
- **foglio 12**: fitto per la casa locata per maestro di scuola normale
- **foglio 15**: fitto della Casa addetta alla giustizia di Pace
- **foglio 94**: compenso al sacerdote Lodovico De Filippis maestro di scuole normali
- **foglio 106**: a Candida Nuzzo nostra concittadina maestra delle fanciulle nel Comune e a S. Andrea
- **fogli da 208 a 224**: atti per lo espurgo e cavamento del gran canale di S. Francesco che fiancheggia una porzione della Regia strada tra detto Comune e quello di Capua, e precisamente dal ponte denominato di S. Francesco sino passato l'altro ponte che traversa la detta strada dove s'immette in quella di S. Erasmo detta dell'Arena acciò le acque piovane provenienti dallo scolo delle vicine montagne di Caserta non sbocchino ed allagano il quadrivio avanti il ponte di S. Francesco
- **fogli da 225 a 249**: atti per le riparazioni nel locale addetto a Macello – fosso denominato Macello che incomincia nelle vicinanze del trivio chiamato della Rondinella e termina nel ponticello della Cupa – dovendosi nel chiuso del Macello spurgare le chiaviche e i recipienti che raccolgono lo scolo delle acque lorde, sangue e altro lordame proveniente dalla Macellazione e nettare e spurgare il fosso denominato del macello che raccoglie le acque e da questo si immettono nella Cupa dietro detto Macello.
- **fogli da 286 a 301**: rifazione strade interne in pietra nuova bianche e nere del Vesuvio – tratto di strada denominata del Monte che principia dall'angolo del palazzo arcivescovile destinato per residenza dei Tribunali, sino ad incontrare la selciata rinnovata anni indietro – l'intera strada denominata il vicolo del Mercato – il tratto della strada denominata della Concezione , vicino al quartiere di cavalleria denominato di Perrella , sino alla casa del sig. Pirolo – la strada denominata della Chiesa che principia dal largo dietro la Chiesa e termina nella regia Strada di Carditello , denominata di S. Tammaro - strada denominata dell'Olmo, tra il palazzo Adinolfi e la Casa delle Monache - terminare la selciata della strada denominata de Chincari dall'angolo della casa del sig. Valentino sin dove termina il trivio denominato della Rennerella (= rondinella) - selciata di pietre bianche e nere del Vesuvio nella strada , che si era resa impraticabile per essersi le pietre rose e incanalate ed infossate per la sua antichissima costruzione che contava più di un secolo lunga della strada di S. Francesco sino alla Casa di Pascale da detto punto sino dove sbocca nel Mercato
- **foglio 447**: spesa affitto di panni di damasco, formazione di Dosello, orchestra, colonnato ed altro fatto nei limiti di questo Comune e precisamente nel Largo di S. Francesco in occasione di doversi passare la nostra Augusta Sovrana
- **fogli da 456 a 694**: spese per alloggiamenti e passaggio di truppe – al sindaco : l'antico convento di S. Agostino come quello di S. Francesco essendo stati destinati per alloggio truppe non vi è altro che le sole muraglie – fateli riparare - - domani (29 aprile 1812) comincia il passaggio del contingente dell'Armata Napoletana che si porta alla grande armata , questo passaggio è di due battaglioni per volta , non c'è posto a Capua, un battaglione va a S. maria –
- **fogli da 695 a 712**: si rilevano le denominazioni di alcune locande (del Sole, della Dogana, dell'A.G.P. di Capua, dell'Orso, della Luna);

Descrizione dell'unità archivistica: volume rilegato con coperta in cartapecora.. Pagine numerate da 1 a 687. I mandati di pagamento sono su modelli prestampati. In allegato il riassunto degli introiti e degli Esiti

Note di contenuto:

- **foglio 10**: ordine dell'Intendente al sindaco di S. Maria di incassare una somma dall'ex Sindaco di S. Pietro in Corpo relativa al conto dell'esercizio 1810 da questi reso.
- **fogli 11 e 12**: Diritti Riservati – Stato del sale sfondacato da venditori privilegiati del Comune di S. Maria Maggiore nel Regio Fondaco di Capua dal 24 maggio a dicembre 1813.
- **foglio 24**: fitto di una casa per l'istruzione delle fanciulle dell'unito Comune di S. Pietro in Corpo.
- **foglio 298**: interessi dovuti alla collegiale Chiesa dal riunito Comune di S. Andrea dè Lagni.
- **foglio 309**: spese per la festa di S. Pietro solennizzata nella Chiesa di S. Pietro il 29 giugno.
- **foglio 315**: spese per la nascita di S.M. l'imperatore e re.
- **fogli da 316 a 342**: apposizione di iscrizioni toponomastiche nei capistrada: 7 lapidi di pietra lavagna ossia di Genova coll'indicazione Strada della Croce; infra la medesima strada lapide con iscrizione Strada della Croce a S. Andrea; framezzo a detta strada Vicolo di S. Nicola; segue la strada Maggiore con 6 lapidi coll'indicazione Strada Maggiore; intersecando la medesima : Strada del Riccio (4); framezzo detta strada Vicolo del Riccio (2); Vicolo di S. Teresa (2); segue la strada denominata dell'Olmo: a tre di esse Strada dell'Olmo e alla quarta Vicolo di S. Carlo; segue la strada di S. Lorenzo in sequela colla strada Maggiore: a tre di esse Strada di S. Lorenzo; framezzo della stessa due lapidi con iscrizione la prima di Vicolo al Mercato e la seconda di Vicolo del Mercato; segue la strada del Monte con 3 lapidi coll'indicazione Strada del Monte; framezzo della quale sono state situate altre 5 lapidi con iscrizione Strada della Chiesa; nel largo della Madre Chiesa una lapide coll'iscrizione Largo della Concattedrale Chiesa; segue il Largo dell'Ospedale con indicazione Largo dell'Ospedale (3); nel Mercato necessitano 4 lapidi ai 4 angoli coll'indicazione di Gran Piazza del Mercato; nel lato occidentale della piazza due lapidi con iscrizione Vico Freddo al Mercato e Vico Freddo del Mercato; segue la strada denominata di S. Francesco 5 lapidi di marmo per essere strada maestra con scritta Strada S. Francesco (6); segue strada detta della Concezione 3 lapidi con indicazione Strada della Concezione; framezzo due lapidi con iscrizione Strada S. Pasquale; segue la strada del Quartiere di Perrella (4); framezzo della stessa una lapide Vicolo Grasso; nel vicolo Sambuci 2 lapidi con iscrizione Vico Sambuci al quartiere Perrella; ad occidente di detta strada 2 lapidi Strada S. Andrea Corsini [1]; in continuazione di detta strada 2 lapidi Strada Olive a S. Pietro; segue verso mezzogiorno Strada dell'Angelo Custode (4); framezzo due con iscrizione Vicolo de Musti; ripigliando la linea retta verso occidente 2 lapidi coll'indicazione Strada Casalnuovo al Quartiere della Torre; 2 lapidi con iscrizione Strada S. Pietro; segue il Largo di S. Pietro (2); nel lato orientale di detto largo 4 lapidi con iscrizione di Strada di S. Pascale; nella parte settentrionale, due con iscrizione Strada Casertani e altre due Vico Pesciajolo – messa 1 lapide nel Largo S. Francesco. Nelli soliti luoghi del comune dove si affiggono gli ordini del governo messe in opera sei lapidi in pietra di Genova con iscrizione Leggi e atti della pubblica autorità; segue la strada detta di S. Erasmo 3 lapidi con l'indicazione Strada di S. Erasmo; segue la strada di Melorio 2 lapidi lavagna con indicazione Strada del Mercato; segue strada detta della Lava 6 lapidi con indicazione Strada della Lava a S. Erasmo; segue strada della Cappella dei Lupi 4 lapidi con indicazione Strada Cappella dei Lupi a S. Erasmo; segue strada denominata del Macello 2 lapidi con indicazione Strada del Macello; segue strada detta de Chincari 6 lapidi con indicazione Strada de Chincari; framezzo 4 vicoli alli quali occorrono 4 lapidi ;segue strada detta della Chiesa 6 lapidi con indicazione Strada della Chiesa; strada della PietraSanta 4 lapidi con suddetta indicazione.

==========

[1] *Andrea Corsini (1301-1374) – carmelitano, vescovo di Fiesole,, fu dichiarato santo da Urbano VIII nel 1629*

- **fogli da 617 a 644**: lavori di macchine e altro nei pozzi dei quartieri Perrella e Torre per estrarre l'acqua dai due pozzi esistenti ad uso abbeverare cavalli e muli acquartierati – le macchine in uso fino ad ora sono composte di un cilindro situato parallelo alla bocca dei pozzi ed una ruota verticale situata ad una estremità dell'asse o sia fuso del detto cilindro, con una manuella o sia bracciolo per aggitare e dare il moto alla ruota, e cilindro a cui è avvolta una grossa corda di canapa dove son legati due grossi secchi di legno ferrati , li quali si immergono a vicenda nel pozzo estraendo la necessaria acqua; il quale asse resta appoggiato e sostenuto da due pezzi ammiccati sopra un telaio incastrato nella bocca dei pozzi; le macchine sono tutte di legname fragile, e ridotte inservibili, scatenate e fuori equilibrio.
- **fogli da 645 a 669**: accomodi alle carceri del Tribunale di Terra di Lavoro (carcere grande e carcere civile) e al Tribunale

32	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1814**

Descrizione dell'unità archivistica: volume rilegato con coperta in cartapecora. Fogli numerati da 1 a 782. I mandati di pagamento sono su modelli prestampati. In allegato il riassunto degli introiti e degli Esiti. Sindaco Pasquale Ciccarelli.

Note di contenuto:

- **foglio 5**: gabella della Carne e sua macellazione – patti e condizioni – obbligo di mantenere quattro chianche aperte, tre a S. Maria e una a S. Pietro, e far vendere in quelle ogni sorta di carne nei tempi rispettivi; se altri volessero aprire chianche devono obbligarsi con l'appaltatore e con il Comune per i pagamenti dei pezzi che ammazzeranno; l'appaltatore può ridurre il numero delle sue chianche se ve ne sono altre, ma mai devono essere meno di quattro; nessuno può ammazzare animali senza avvisare il gabellotta; è vietato introdurre carne vaccina e bufaline di pezzi ammazzati fuori Comune; nessuno, militare o civile, è esente dalla gabella; tutte le persone obbligate al mantenimento delle chianche devono ammazzare gli animali nel macello di S. Maria e pagarne il dazio.
- **foglio 344**: spurgo del fosso S. Francesco che ha origine dal ponte all'imboccatura della nuova strada che conduce verso S. Iorio, costeggia la Regia strada da Caserta a Capua, si immette sotto il ponte, che traversa detta strada nel luogo denominato la croce di S. Erasmo; contiene le acque di piena provenienti dalle vicine montagne di Caserta dirigendosi verso i lagni. Le acque rigurgitando sboccano nel quartiere di S. Francesco formando allagamento nel detto luogo – occorre fare un cavamento nell'alveo anche nella strada dell'Arena denominata di S. Erasmo.
- **foglio 354**: spurgo del fosso del Macello che ha origine vicino al trivio detto della Rondinella, contrae le acque piovane di una gran porzione di questo Comune nella via Cupa dietro il Macello dirigendosi verso i lagni; occorre fare un allargamento nel principio del fosso ossia nel largo avanti la Cappella di S. Sebastiano.
- **foglio 752**: rifazione selciata strada interne, prima la più impraticabile, che principia dalla regia strada da Caserta a Carditello, luogo detto la Cappella delle Braccia, passando per la Pietrasanta di Concezione, quartiere Perrella, sino alla cappella di Corsini, rivoltando per il vicolo avanti detta Cappella e terminando a tutto il trivio denominato di Casalnuovo. In tal modo si toglie una porzione del gran volume d'acqua che in tempo di pioggia scorre dalla strada della Concezione per la strada del Riccio e della Croce.

33	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1815**

Descrizione dell'unità archivistica: volume rilegato con coperta in cartoncino. Fogli numerati da 1 a 685. In allegato il riassunto degli introiti e degli Esiti. Sindaco Pasquale Ciccarelli.

34	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1816**

Descrizione dell'unità archivistica: volume rilegato con coperta in cartapecora. Fogli numerati da 1 a 69 (introiti) e da 1 a 718 (esiti). Sindaco Pasquale Ciccarelli.

Note di contenuto:

- **foglio 4** parte esiti – determinazione del pigione per il locale da destinare a casa comunale posta nella strada di S. Lorenzo, spettante all'Ospedale Civile di detto Comune. Il detto Comune potrà servirsi non senza incomodo di una porzione del nuovo quarto superiore dell'edificio di case di detto Ospedale chiamato Dogana, di cui non è ancora terminato il restauro e la riduzione da potersene fare un comodo e decente uso, perché mancante di quasi tutte le tonache nell'interno delle stanze di alcune serrande non messe in opera , di invitriate alla maggior parte dei balconi e finestre con ferramenti, e ringhiere – consiste in quattro stanze e un lungo stanzolino , cioè una sala , un anticamera e due camere, - i pagamenti sono per "casa addetta per officina comunale e per le sedute decurionali"
- **foglio 310**: spese per la festa di S. Sebastiano (20 gennaio)
- **foglio 312**: spese per la festa del Corpus Domini
- **foglio 316**: festa dell'Assunta
- **foglio 320**: per la festività di S. Pietro celebrata nella parrocchia di S. Pietro
- **foglio 337**: lavori alla strada di S. Pietro in Corpo per dove deve passare S.M. con S.A. il principe Leopoldo; occorre accomodare il tratto di strada interno denominato di S. Francesco in S. Pietro in Corpo dal punto del portone eredi De Gennaro sino alla Croce dove è il ponte denominato dell'Arena. Detto tratto di strada è costruito di selce bianche, infossate e incanalate e poichè non c'è tempo di rifare il selciato prima che passi il principe Leopoldo si copriranno i fossi con brecciame. In una lettera (foglio 340) dell'Intendente si ordina di accomodare il tratto di strada di S. Pietro in Corpo dall'Uffizio delle Ipoteche fino alla Croce. Al foglio 349 si trova lo stato finale dei lavori: il tratto di strada dal punto della casa ove è l'ufficiale delle ipoteche fino alla Croce detta il Ponte di S. Pietro.
- **foglio 390**: riparazione strada delle Olive in S. Pietro – selciata del tratto di strada che dall'angolo della casa dei signori Imperjo termina a tutto il trivio di Casalnuovo. anche la costruzione di una porzione di esso dal detto trivio sino a tutto il vano della cantina del signor Francesco Casertano
- **foglio 399**: lavori riparazione strada di S. Francesco - … dal pilastro a destra dell'ingresso del quartiere di cavalleria denominato Torre, verso il trivio di S. Erasmo … dal punto in vicinanza del portone di Quagliero sino verso il portone di Presenzano … dal sito del quartiere della Torre fino a passato il palazzo del duca di Presenzano
- foglio **489**: sussidio agli Alcantarini
- foglio **494**: sussidio ai PP. Cappuccini di Capua
- foglio **496**. Sussidio al monastero dell'Angelo Custode
- foglio **627**: lavori per ridurre il corridore del primo piano poco elevato dal terreno del soppresso convento di S. Francesco di Paola ad uso di carcere correzionale provvisorio del Tribunale e altro per luogo di osservazione per le persone sospette di contagio

35	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1817**

Descrizione dell'unità archivistica: volume rilegato con coperta in cartapecora. Fogli numerati da 1 a 764. Sindaco Domenico di Napoli.

Note di contenuto:

- **foglio 1**: elenco dei dazi : gabella sulla carne di carlini 10 per ciascun cantajo vaccina e bufaline, grana 50 per ogni negro, grani 10 per ogni pecora e capra si ammazzano per spacciarsi al pubblico ; quella sulla molinera di grani cinque di ogni tomolo di grano ridotto in farina ; dazio di grani 10 per ciascun barile di vino che si immette e consuma nel Comune; dazio di un grano per ciascun rotolo di formaggio ; dazio di un grano per ciascun rotolo di pesce e salume ; dazio di cavalli sei per ciascun rotolo di neve.

- **foglio 3**: reca una delibera del 21 marzo 1813 in cui si parla delle riunite comuni di S. Pietro e S. Andrea dè Lagni

- **foglio 7**: elenco dei 7 venditori che hanno sfondacato il sale genere di privati – attestato del fondaco di Capua (fondaco= magazzino, dogana e locali dove si conservano merci)

- **foglio 384**: sprofondamento della strada detta dè Casertano a S. Pietro – nel centro della strada denominata dè Casertano dove abita il sig. Giuseppe Casertano era avvenuto uno sprofondamento costo le mura di sua abitazione e quelle del locale del macello appartenente al Comune – sprofondamento dovuto a presenza di grotte , quali grotte riempite in parte del terreno del stesso sprofondamento – presenza di due pozzi e acqua sorgiva –

- **foglio 446**: formazione strade interne – strada della Cappella delle Braccia al trivio del Riccio

36	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1818**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 897, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartapecora – sindaco Domenicantonio Di Napoli

Note di contenuto:

- **da foglio 1a 37**: introiti del Comune dalla vendita del sale, che prima percepiva dai venditori patentati del sale, ricevuti dall'Intendenza – Direzione dei Dazi indiretti, da riscuotere dal Ricevitore del Fondaco di Capua[1]; introiti da contravvenzioni ai commercianti per violazioni sui prezzi di vendita, per aver praticato un prezzo maggiore dell'assisa; dazio su carne vaccina, bufalina, capre e pecore; pesce e salume; vino; grano macinato; formaggio[2]; quote dai Comuni quali rata del soldo dato al Regio Giudice del Circondario e per spese varie[3] ; rimborso delle spese alimenti, giacitura e custodia detenuti militari-
- **da foglio 38 a 281**: pagamenti mensili ai salariati del Comune
- **da foglio 314 a 342** : pagamento pigioni : per la ruota dei Projetti alla strada dell'Olmo; per la pubblica scuola dei fanciulli in S. Maria (quartino superiore sito nella strada del Monte in dove si ascende mercè scala di fabbrica che ha il vano di ingresso da detta strada, composto di n. due stanze e camerino); per la istruzione delle fanciulle in S. Pietro; per la Casa per Giudicato del Circondario (edificio di case nella pubblica piazza Maggiore); per la caserma delle truppe di passaggio (due bassi colli corrispondenti letti); per un magazzino per gli oggetti di casermaggio appartenenti al Comune (sito nella strada Maggiore)
- **foglio 385**: annualità di antichi debiti – si cita uno strumento del 1636 per notaio Minicillo con il quale il Comune di S. Andrea dè Lagni, coll'obbligo solidale di molti suoi particolari cittadini, contrasse un debito con il sacerdote Vincenzo Cipullo
- **foglio 388**: si cita un debito contratto dal Comune di S. Pietro in Corpo con Vespasiano del Balzo con strumento del 1590.
- **da foglio 471 a 491**: spese per le feste religiose: S. Sebastiano (in altro foglio "festività dei Ss. Martiri Fabiano e Sebastiano), al Santo Sepolcro nella chiesa del Conservatorio dell'Angelo Custode, SS. Corpo di Cristo, feste in S. Pietro: (S. Sepolcro e S. Pietro Apostolo)
- **foglio 488**: manutenzione e illuminazione dei riverberi
- **da foglio 746 a 753**: scavi nell'anfiteatro dal 5 al 16 giugno
- **foglio 754**: lettera dell'Intendente al Sindaco: rilevo dal suo rapporto dell'11 luglio che gli individui affetti dal vaiolo naturale appartenenti a codesto Comune possono ascendere approssimativamente al n. di 20; per impedire la diffusione della malattia contagiosa in un paese di circa 12.000 anime , quale quello da lei amministrato, spedisco costà il dott. Viscardi di S. Agata dei Goti con l'incarico di diffondere l'innesto vaccino ai bambini i di cui genitori forse ricuseranno di farlo inoculare.
- **foglio 765**: deposito del disegno da parte dell'architetto Giuliano de Faivo del Camposanto da installarsi nel luogo denominato Madonna delle Grazie, di estensione di circa moggia 18
- **da foglio 823 a 849**: spesa per lo stabilimento della Caserma dei Fucilieri Reali nel locale di S. Francesco di Paola

==========

[1] *esistono disposizioni distinte per il Comune di S. Maria Maggiore e per quello di S. Pietro con lettere dirette al sindaco di S. Pietro in Corpo"*

[2] *il foglio 16 reca un doppio bollo: uno tondo con la dicitura "Ferdinando I re del regno delle Due Sicilie e stemma borbone; l'altro rettangolare con dicitura: "Dal sindaco della Com.e di S. Maria Maggiore*

[3] *i comuni ratizzati sono: Casanova e Cuccagna ab.3.188, Casapulla ab. 2.603, S. Prisco ab. 2.784, Curti ab.1677, S. Maria ab. 12.003*

37	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1819**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 452, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – periodo gennaio/giugno – sindaco Di Napoli

Note di contenuto:

- **foglio 191**: spesa fatta per abbellire la chiesa di S. Pietro in Corpo.
- **foglio 209**: spesa per la festa di S. Sebastiano protettore del Comune
- **foglio 211**: spesa per il Santo Sepolcro nella chiesa dell'Angelo Custode
- **foglio 213**: spesa per la festa del Corpo di Cristo
- **foglio 215**: spesa per la cera alla parrocchiale chiesa di S. Pietro per le terze domeniche del mese, i venerdì di marzo, e il Santo Sepolcro
- **foglio 217**: spesa pel catafalco, illuminazione e sparo in occasione della festività dell'ottavario del Corpo di Cristo, festa civile di diritto del Comune
- **foglio 222**: spesa per la illuminazione notturna (66 riverberi)
- **foglio 229**: lavori di riselciatura delle strade interne – tratto di strada denominato del Monte dall'angolo del palazzo arcivescovile, ridotto per residenza del Tribunale, sino a tutto il palazzo di Benucci selciata con pietre bianche di S. Iorio da rifare con pietre nuove del Vesuvio – tratto di strada denominato di S. Sebastiano dal trivio chiamato della Rennenella [1] sino all'angolo della casa degli eredi di Nicola Valentino – il tratto di strada in prosieguo della decritta che chiamasi dè Chincari dalla casa degli eredi di Marcantonio Russo sino al trivio denominato di Pescillo – il tratto di strada denominato della Chiesa dal trivio di Pescillo [2] sino al largo dietro la Chiesa – il tratto della medesima strada dal detto largo dietro la chiesa e termina nella strada Maggiore nel largo dell'Ospedale – la strada denominata del Riccio dal trivio dove recentemente è stata rinnovata la selciata sino all'angolo del sig. Finelli e da questa si volta fino alla casa del sig. Gallina selciata con pietre della cava di Santojnorio – l'altro tratto di detta strada da detta casa di Gallina sino ad incontrare la strada maggiore - la strada denominata Casalnuovo che principia dal trivio delle Olive sino allo sbocco nella strada di S. Francesco avanti il quartiere della Torre - il tratto della strada di S. Pietro e precisamente dal trivio delle Olive avanti la casa dei sig. Imperij sino a tutto il giardino del sig. Manco – il tratto della strada di S. Francesco , dalle vicinanze del portone della casa di Vincenzo Quagliara sino al trivio della rennenella – il tratto della strada di S. Lorenzo dalle vicinanze del portone della Casa dei sig. Crescenzo e della Valle sino alla strada maggiore avanti la Chiesa di S. Lorenzo

==========

[1] *rondinella – rénnena= rondine*

[2] *incrocio tra via Roma, via Togliatti, via Uccella e via Pratilli*

38	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1819**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 368, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sul dorso del volume la dicitura "Conto morale per l'epoca dal 18 giugno al 31 dicembre 1819 dell'interino Sindaco Giuseppe Casertano

39	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1820**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 (gennaio) a 97 (febbraio), cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Casertano

40	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1821**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 656, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Girolamo Gallozzi

*Note di contenuto**:***

- **foglio 341**: lavori occorrenti per rendere servibile questo nuovo locale denominato l'Ospizio di S. Carlo per uso della cancelleria comunale
- **foglio 406**: riattazione strada di S. Pietro che principia dal trivio delle Olive e proprio dalla casa Imperio fino al giardino di Manco oggi di Melorio
- **foglio 511**: lavori al posto di guardia dei soldati austriaci residenti a S. Maria
- **foglio 516**: Te Deum per il felice ritorno di Sua Maestà (15 maggio 1821)
- **fogli da 576 a 606**: somministrazioni fatte alla truppa austriaca

41	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	1822

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 796, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino - la numerazione dei fogli non sempre è progressiva – sindaco Girolamo Gallozzi

Note di contenuto:

- **foglio 287**: fitto di un quarto superiore (due stanze e camerino) alla strada del Monte di proprietà Di Gennaro per scuola pubblica dei fanciulli

- **foglio 191**: fitto di locale nella contrada di S. Pietro ad uso scuola delle fanciulle

- **foglio 364**: lavori in diversi edifici di case che appartengono al Comune: palazzo di S. Carlo; bottega al n. 16 sotto il palazzo del Tribunale; picciolo edificio attaccato al campanile; locale dietro la chiesa bottega per uso di falegname.

- **foglio 380**: lavoro nel locale sito dietro la chiesa madre fissato per reclusorio delle orfane ravvedute

- **foglio 435**: formazione di un cancello in ferro sostenuto da 4 pilastri isolati per chiudere l'atrio avanti la chiesa collegiata in linea della strada.

- **foglio 454**: lavori stradali – tratto di strada che principia dal largo avanti la Cappella Corsini e va al quartiere Perrella, e dal portone dei signori Mazzocchi al palazzo De Renziis verso la Concezione

- **foglio 460**: strada de Chincari, il tratto che principia nel largo detto il trivio di Pescillo sino passato l'angolo del giardino degli eredi Cavicchio; tratto di strada nel prosieguo sino verso la Cappella dei sig. Vetta

- **foglio 468**: selciata di pietre nere del Vesuvio messe in opera con calce a spina di pesce nel tratto di strada che principia di fianco il largo avanti la Cappella Corsini sino all'angolo del quartiere Perrella – tratto dalla metà del portone dei sig. Marzocco sino alla vicinanza dell'angolo della Cappella della Concezione … nel lato destro ed unisce con quella della strada dell'Olmo - strada che dal trivio delle Olive si dirige alla detta Cappella Corsini

- **foglio 676**: espurgo di cantaroni e cimiteri esistenti nella cosiddetta Fossa Comune nella Collegiale Chiesa dalle ossa dei cadaveri inumati nella stessa per renderla suscettibile alla ricezione di altri cadaveri dei defunti poveri del Comune – ai trainatori per aver fatto 13 viaggi delle ossa umane dalla Chiesa Collegiata a quella parrocchiale del distretto Comune di Savignano

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 765, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Girolamo Gallozzi

Note di contenuto:

- **foglio 381**: lavori ai locali del Macello, posto nella strada di S. Erasmo

- **foglio 387**: rappezzi al basolato nella strada dell'Olmo, il primo avanti la vinella tra i palazzi Matarazzo e Lastaria , poi verso S. Carlo; rappezzo nella strada Maggiore avanti la Curia del notaio Codagnone.

- **foglio 391**: rappezzi nella strada di S. Francesco in S. Pietro, il primo verso la piccola porta della Chiesa, segue nel largo accosto al palazzo Benucci, segue verso Caserta; segue nel tratto di strada che dal trivio delle Olive conduce verso la cappella Corsini

- **foglio 394**: rappezzo nella strada di S. Francesco in S. Pietro, in vicinanza della Cappella e contiguo giardino del sig. Crescenzo della Valle, poi in vicinanza della spezieria del sig. Perillo e nella strada che dalla detta conduce al casino del sig. Marotta

- **foglio 485**: lavori strada del Riccio, dalla spalla della strada della Concezione e Pietrasanta in vicinanza dell'angolo del palazzo del canonico Marotta, segue lateralmente ed imbocca nella vinella, segue a tutta la chiesa di S. Giuseppe, segue a tutto il largo avanti sig. Morcone, segue fino all'angolo della Casa dei sig. Finelli, segue e rivolta dalla casa dei sig. Margherita sino a quella di Gallina, segue nell'altra rivolta e si unisce coll'antica

- **foglio 488**: basolato nel tratto di strada della Concezione che principia dalle vicinanze del portone del palazzo della Baronessa Morelli sino alla Cappella della Concezione

- **foglio 699**: lavori per situare l'orologio pubblico nel campanile per maggior comodo della popolazione

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 936, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Girolamo Gallozzi

Note di contenuto:

- **foglio 398**: rappezzi alla strada di S. Francesco in S. Pietro in Corpo, uno dei Reali Camini da Caserta a Capua, con selciata di pietre nere del Vesuvio, in vicinanza del collo, verso la porta piccola della chiesa , segue dopo la vinella de Pesciajoli, segue nel quadrivio di S. Francesco
- **foglio 414**: rappezzi alla strada dell'Olmo, principiando dalla strada Maggiore sino alle vicinanze del vicolo S. Carlo; rappezzo avanti al caffè
- **foglio 504**: rinnovazione della selciata strada denominata di S. Erasmo, cioè dal trivio dove si unisce colla strada S. Francesco sino a tutto il prospetto della chiesa parrocchiale di S. Erasmo
- **foglio 518**: riparazione del tratto della strada Perrella avanti al quartiere di Cavalleria
- **fogli da 541 a 571**: spesa per l'apposizione di cancelli in ferro avanti la chiesa collegiata (p.549 grafico) per la chiusura dell'atrio della chiesa
- **foglio da 654 a 659**: spese per la ricorrenza del giorno natalizio di Sua Maestà (maritaggi estratti a sorte per le povere nella Collegiata Chiesa prima del Te Deum; apparato del teatro con un tosello per piazzarvi il quadro del Re; illuminazione del teatro la sera del 12 gennaio; illuminazione con ceri tanto nell'esterno del Teatro che al corpo di guardia austriaco stabilito nella piazza maggiore e alla vecchia casa comunale)
- **fogli da 661 a 668**: spese per il giorno onomastico del re (2 maritaggi, apparato nel teatro il 30 maggio, fuochi artificiali avanti la Collegiata Chiesa durante la messa cantata e Te Deum, illuminazione a sevo nel corpo di guardia austriaco posto nella piazza maggiore)
- **foglio 684**: sussidio per la beatificazione del servo di Dio padre Angelo d'Apri dell'Ordine Cappuccino
- **foglio 726**: lavori nel corpo di guardia di prima classe stabilito in questo Comune per il decimo battaglione di Cacciatori Austriaci
- **fogli da 736**: lavori per accomodare con brecciame le strade di S. Pietro e S. Francesco e per rendere praticabili i sotterranei di questo Anfiteatro Campano in occasione della venuta di Sua Maestà la Duchessa di Parma , nel medesimo anfiteatro nel di 7 giugno accompagnata da altri personaggi illustri
- **foglio 808**: spesa per ritocco della Sovrana Risoluzione del 1784 scritta in lapide che trovasi al muro avanti l'atrio di questa Chiesa madre per le acque delle officine di conceria
- **foglio 816**: riparazione del pubblico orologio, delle campane e altro nella chiesa di S. Pietro
- **foglio 830**: spese per i tre corpi di guardia austriaci e cioè: di 1^ classe nella piazza Maggiore, di 2^ classe nel quartiere di Perrella e di 3^ classe nel quartiere Torre
- **foglio 848**: io sottoscritto ingegnere su invito di Girolamo Gallozzi, sindaco e comandante la Guardia Civica, mi sono portato nella cappella dei sig. Della Valle posta nello spartimento di Napoli onde verificare i lavori di fabbrica e mastrodascia eseguiti per uso di un posto di detta guardia colà fissato per custodire detta strada

44	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1825**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 954, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Girolamo Gallozzi

Note di contenuto:

- **foglio 462**: selciata nell'intera strada della Croce e del vico freddo al Mercato
- **fogli da 464 a 485**: apertura della vinella di Musto: valutazione delle fabbriche ed altro che sta eseguendo il maestro muratore nell'edificio di case degli eredi Ludovico Musto acciocché la vinella denominata di Musto progredendo in detto edificio di case e contiguo giardino di Luigi e Giuseppe Pirolo immetta nella strada detta di Perrella e farvi una nuova strada per comodo e decoro del Comune secondi il nostro progetto del 1824
- **foglio 509**: pagamento salario al custode dell'Anfiteatro
- **foglio 690**: medicamenti apprestati al povero Giuseppe Paolillo onde guarirsi da un colpo di fucile ricevuto dalla truppa tedesca mentre questa tirava al bersaglio nell'Anfiteatro
- **foglio 747**: funerali celebrati il 19 gennaio nella chiesa madre alla memoria di Ferdinando I
- **fogli da 752 a 767**: spese per il giorno natalizio e per onomastico di Francesco Primo, e il giorno onomastico di S. M. la Regina (musica eseguita avanti il Tosello eretto nella piazza Maggiore e nel teatro la sera del 19 agosto, illuminazione a cera davanti al tosello in due serate, tosello eretto in piazza Maggiore e al teatro, epigrafe illuminata in teatro portante il nome di sua Maestà, fuoco artificiale sparato nel te Deum cantato nella Chiesa Madre e nel pubblico Mercato, 2 maritaggi, toselli fatti per celebrare il giorno onomastico (4 ottobre) l'uno costruito avanti la vecchia casa comunale nella pubblica Piazza e l'altro nel mercato)
- **foglio 782**: antichissima elemosina del Comune che si corrisponde al Convento de PP. Cappuccini sotto il titolo dello Spirito Santo
- **foglio 837**:compenso a …. per aver ammazzato un lupo nelle vicinanze di questo Comune
- **foglio 904**: spesa per un muro costruito nell'Anfiteatro da servire come bersaglio alla truppa austriaca (spianato un lungo passeggiatolo – canne 5 di fabbrica per il bersaglio per uso del 10° battaglione dei cacciatori austriaci – muro lungo palmi 9 alto palmi 12 e grosso palmi 5)

45	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1827**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 956, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Girolamo Gallozzi

Note di contenuto:
- **foglio 345**: lavori per mettere in regola il declivio delle acque piovane: strada denominata del Riccio (per dare maggiore declivio alle acque piovane si è sgrossata a forza di scalpello nel punto che corrisponde alla viella del Riccio ; rifatta selciata per mettere in regola il declivio delle acque di rimpetto al palazzo dei sig. Morcone – disfatta e rifatta nella rivolta incontro la casa di Orta dal portone di Margarita fino a quello di Gallina dove restavano ferme le acque piovane per mancanza di declivio – nell'altra rivolta dal portone di Gallina presso quello di Cavone); strada di S. Sebastiano di pietre bianche di Bellona (rimpiazzo di basoli avanti il quartiere vecchio – rifatta porzione avanti la Cappella di D. Antonio Della Corte e della sua Casa, segue nel lato verso la Viella detta di Busico; dalla casa di della Corte sino alla viella detta di Cicalone - altra porzione dalla viella di Cicalone al portone di Manduca; dalla casa di Manduca alla viella detta della Sirba – segue di rimpetto al vicolo di Nespoli – segue avanti la seconda viella di Nespoli , segue avanti la cappella di S. Sebastiano – rifatta porzione nel quadrivio della Rondinella); strada di S. Erasmo - Ponte sulla piena della Cupa
- **foglio 402**: lavori di selciata dalla cappella Corsini al trivio della strada di S. Pietro in Corpo – ammanimento di pietre nuove per la esecuzione della strada dell'Olive che comincia dalla strada di S. Francesco e termina al trivio di Casalnuovo

46	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1828**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 835, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Luigi Pirolo

Note di contenuto:

- **foglio 384**: lavori nella strada dalla piazza di S. Erasmo sino alla cappella detta dei Lupi fuori la campagna riguardanti l'appianamento con terra e fabbricina nella superficie stradale.
- **foglio 450**: Mal soffriva il pubblico di S. Maria Maggiore per lo spezzone di strada di pietre nere del Vesuvio, con laterali di pietre bianche e scardoni dei monti di Bellona nell'ingresso del Mercato , oltre di essere difettoso nella sua disposizione superficiale, che rendeasi pericolosa all'azione rotabile , per essere molto elevato nei due lati e soverchio basso nel mezzo. Questo sconcio passaggio ravvisavasi lunghe le botteghe laterali alla Chiesa di S. Lorenzo ed offriva pure nel suo lato a destra lo piazzetta avanti le chianche a nudo terreno. Lavori eseguiti nel primo tratto che parte dalla Piazza Maggiore verso il Mercato, segue il secondo tratto da detto punto sino al suolo del mercato e cavamento di terra per ribassare il lato sinistro.
- **foglio 457**: lavori alla strada denominata della Chiesa, dal trivio detto di Pescillo (a confine della selciata sul letto della strada di real Camino, che da Caserta a Carditello mena) al largo dietro detta Chiesa
- **foglio 462**: tratto di strada che interseca il lato orientale del pubblico Mercato, principiando dalla selciata di fresco rifatta nell'ingresso del Mercato che si dà dalla piazza Maggiore , sino ad incontrare l'antica selciata della contrada di S. Angelo Custode
- **foglio 676**: spesa nella circostanza di avere le loro Maestà e Real Famiglia onorato per ben due volte questo Comune, e cioè il giorno otto la chiesa degli Alcantarini e nella sera di dì 9 questo teatro (10 dicembre 1828) - giorno 8: fatta accomodare la strada vecchia comunale dal corso della Lava di Casapulla alla chiesa di S. Pasquale; formato Tosello in detta Chiesa - la sera, trasporto di panni al teatro- illuminata la strada di S. Lorenzo ove travasi il teatro - parati cinque palchi, scala e porta d'ingresso
- **foglio 678**: fatte accomodare le strade di campagna che portano tanto all'Anfiteatro Campano, che alla chiesa degli Alcanterini visitati da S.A.R. col real principe di Sassonia; si portarono ad osservare detto Anfiteatro il 15 , e Sua Maestà nel di 17 si portò ad adorare la reliquie di S. Pasquale in detta chiesa.

47	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1829**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 841, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Luigi Pirolo

Note di contenuto:

- **foglio 339**: lavori di livellamento della Piazza del Mercato

- **foglio 345**: lavori al Fosso di scolo che principia dal Trivio detto della Rondinella e termina alla Cupa; fosso di scolo laterale alla strada avanti il Macello che devia le piovane dell'abitato di S. Maria e le scarica nella Cupa alle spalle del macello

- **foglio 348**: lavori alla strada dell'Olmo, dal principio di detta contrada, che parte dalla strada Maggiore dove dicesi il Trivio di S. Anna , sino al palazzo Adinolfi - incluso avanti il Cancello del nuovo ingresso o sia stradone aperto che da detta contrada mena al Palazzo Comunale fatto il lastricato di basoli bianchi dei monti di Bellona

- **foglio 423**: perizia finale dei lavori di apertura della strada dei Musti che principia dall'antico basolato della contrada che dicesi Santo Angelo Custode verso occidente e termina all'antico basolato dell'altra strada del Quartiere Perrella ad Oriente; messa in declivio la detta strada dalla casa di Tartaglione alla detta strada di S. Angelo Custode

- **foglio 432**: tratto di nuova strada costruita con pietre bianche dei Monti di Bellona secondo la perizia del 1826- questo tratto di strada principia dalla strada Maggiore nell'angolo del palazzo Adinolfi e si prolunga per il largo detto dello Spedale radente i fabbricati; quindi passa per l'angusta via ora slargata a confine del suolo scoperto della Congregazione del SS. Corpo di Cristo e del giardino della Congregazione del Conforto col fabbricato del cappellone della stessa , in linea del quale come punto più largo si sono riportati i muri di detto suolo scoperto, e giardino, per lo slargamento di detta via, continua inoltre per il largo dietro la Chiesa e termina nell'altra selciata già fatta per la strada denominata della Chiesa. Nel lato di destra della strada dopo il giardino della Congregazione del Conforto segue il larghetto dove è la porta picciola della Chiesa che dicesi la Porta dei Morti: lastricato detto laghetto

- **fogli da 465 a 511**: lavori di costruzione della fontana dei 4 leoni in piazza Mercato

- **foglio 560**: costruzione del viale di accesso alla Casa Comunale in via dell'Olmo

- **foglio 571**: cessione di un moggio di giardino distaccato dal fondo per costruirsi la strada che conduce all'Anfiteatro Campano, di proprietà di don Nicola Melorio figlio del fu dottor fisico don Giuseppe, chirurgo di camera di S. M., cavaliere del real Ordine di S. Giorgio, domiciliato in Napoli nel Real Palazzo , qui di passaggio

- **foglio 574**: idem foglio 571,di proprietà Papale

- **foglio 702**: pagamento dei materiali occorsi per la costruzione del nuovo Macello sito fuori l'abitato del riunito comune di S. Pietro in Corpo luogo ave dicesi il Tirone

48	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1830**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli numerati da 1 a 941, cuciti in quinterni e rilegati con coperta in cartoncino – sindaco Giuseppe Gagliardi

Note di contenuto:

- **foglio 347**: la strada di cammino reale, che da Curti mena nel real Sito di Carditello, viene intersecata dal corso di notevole volume d'acqua piovana, che accoglie le contrada della Pietrasanta, della Concezione e del Quartiere di Perrella . Queste acque immediatamente dopo l'intersecazione della strada di real camino, scaricano in un alveo denominato la Strettola, che parte dalla Cappella delle Braccia e deviano nei Regi Lagni. Viene cavato e approfondito il letto dell'alveo
- **foglio 459**: strade nell'abitato di S. Andrea di pietre bianche dei Monti di Bellona - Strada di mezzo , intersecando l'intero abitato di detto comune interseca la viella di Antonio d'Orta, la via che dicesi dei Quartieri, la via di Cosenza dirimpetto la Chiesa; segue la quarta ed ultima a destra nella via detta delle Pomarelle - Altra strada che principia dal trivio delle Pigne e termina nella strada nuova
- **foglio 809**: spese per la manovra comandata dal principe Ferdinando nel Campo di ispezione, S.A.R. il duca di Calabria; la manovra avrà luogo nel Campo dove vi sarà impiegata per tutta la giornata la cavalleria; si desidera far bere i cavalli nelle vicinanze del Campo stesso ove tutta la truppa fa anche il rancio; dove mancassero i mezzi per l'abbeverata ci si procurino mezze botti o tine; nelle vicinanze del Campo vi sono la taverna di Palumbo, la Casina Parisi ed quella de Carolis dove possono farsi bere i cavalli fornendo però quei luoghi di molte tine. Nella manovra interverranno 10 squadre di cavalleria
- **fogli da 837 a 853**: perizia definitiva del nuovo macello costruito in debita distanza dell'abitato del riunito comune di S. Pietro in Corpo – trovandosi il Comune tenere l'antico macello in contrada della strada di S. Erasmo, le di cui pestifere esalazioni affliggevano i naturali di questo Comune .. fu disposto togliersi il macello e farsene uno nuovo nella parte settentrionale della città - - fu stabilito farsi sul territorio di don Domenico d'Argenzio sito fuori l'abitato di S. Pietro il contrada denominata lo Tirone e Starza
- **foglio 894**:copia a stampa del Giornale degli atti della Intendenza di Terra di Lavoro

Descrizione dell'unità archivistica: fogli non numerati, cuciti in quinterni e rilegati – manca la copertina – numerati a matita in sede di inventario da 1 a 965 - sindaco Gagliardi

Note di contenuto:

- **foglio 337**: lavori nel cortile della Casa Comunale – trovandosi colla superficie ineguale ed infossata le piovane non deviano e producono danno al fabbricato e impediscono il libero passaggio dal portone della viella di S. Carlo - appianamento dello stradone di mezzo che principia dal portone della viella di S. Carlo e termina al fabbricato.

- **foglio 350**: lavori in due basi di proprietà comunale, uno nella piazza maggiore sotto il locale del tribunale per uso di sarto e l'altro in strada dell'Olmo per uso di caserma della Gendarmeria Reale

- **foglio 381**: lavori al suolo del pubblico Mercato : questo suolo , anni dietro, trovandosi ineguale ed infossato, intersecato da un canale di scolo, con acque putride in esso ristagnate, fu livellato ed appianato insieme al canale per rendere libero e comodo il traffico dei naturali per portarsi in quattro diverse strade che corrispondono nello stesso nei quattro suoi angoli e che menano all'intero abitato di detto Comune - I cavamenti eseguiti in detto suolo per la costruzione della fontana , ed i negri che i mercanti avventori introducono nel mercato in ogni anno lungo il corso del Carnevale han reso il suolo nuovamente infossato – lavori al fosso di scolo alla Cappella delle Braccia : la strada di camino reale che da Caserta mena al real sito di Carditello viene intersecata ***dal corso di acque piovane, che*** accoglie la lunga strada del quartiere di Perrella, la strada detta di S. Pasquale e l'altra che dicesi della Pietrasanta . Queste acque unite immediatamente dopo l'intersecazione della strada del real camino scaricano in un alveo denominato Strettola nel punto della Cappella delle Braccia e deviano nei Regi Lagni – per non essersi espurgato l'alveo le acque ristagnano con deposito fangoso nel real camino – lavori al fosso fuori l'abitato di S. Pietro: questo fosso riceve la maggior parte delle acque pluviali dell'abitato e siccome lateralmente segue il cavamento dell'acquedotto della fontana restò interrito ed incapace di ricevere le acque che sversano tanto nel giardino ortilizio dei sig. Salle quanto sulla via pubblica – tratto dalla porta di detto giardino e si dirige ad oriente parallelo all'acquedotto.

- **foglio 500**: somma pagata al Patrimonio regolare della Diocesi di Capua dal 1820 al 1828 per contributo fondiario sull'edificio di case denominato Ospizio di S. Carlo ceduto al Comune nel 1821 con real decreto

- **foglio 593**: lavori di deviamento della lava che traversa l'abitato di S. Erasmo – tratto di canale che comincia da ponticello fino al portellone del territorio dei sig. Ciccarelli dove sono stati eseguiti i ritagli delle sponde – recise le piante di pioppo che restavano lungo la sponda di Ciccarelli al n. di 31 – svelte le ceppe di pioppo - secondo tratto fino ad incontrare il territorio di Francesco Aiossa – sponda opposta di Crispino - sponde e cavamento nella Cupa di Napoli che dal ponte sulla strada Gradillo termina al quadrivio del Casino di Napoli - altro ritaglio di terra principiando dal quadrivio verso il macello – segue il casamento della strada cosi detta del Tirone – fino alla casa di Marotta – ponte di fabbrica a contatto della casa di Marotta

- **foglio 698**: nota della Procura generale del Re presso la Gran corte criminale: la nettezza delle strade interne, raccomandata dalle leggi e regolamenti sanitari è trascurata. Questa Città è piena per ogni dove di fabbriche di cuoi e questa è la più forte industria e la più utile di questi naturali. Essi però nell'atto che ricavano il maggior profitto da questa industria per nulla prendono cura della salute pubblica e della decenza e nettezza delle strade, e non vogliono far uso dei serbatoi delle acque imputride che risultano dalli depositi delle concerie. Le strace sono sempre ingombre di sudiciume. Si propone di far uscire sei carcerati, sotto scorta di due gendarmi, almeno ogni giorno per pulire le strade; dovrebbero fornirsi cofani e pale, e leggiere catene per la custodia. – foglio 700: spese per materiali forniti ai detenuti giusta il progetto del procuratore generale e mercede a sei detenuti.

- **foglio 777**: notamento delle medicine somministrate per conto del Comune da gennaio ad agosto ai poveri (tra cui: digitale purpurea, cremore di tartaro, polvere antiscobutica, decotto di salsa parilla,vescicante, acqua teriacale, sciroppo di cedro, solfo anodino, sciroppo di Iacea, spirito di vino canforato, solfato di chinina, sciroppo di viole, acqua di sambuco, gomma ammoniacata, limatura di ferro spolverata, valeriana silvestre, sciroppo di mela, genzianella)

- **foglio 892**: notamento delle spese per il giorno natale di Ferdinando II – 300 maschi sparati avanti il Duomo e messa cantata – a una compagnia in prosa che ha dato uno spettacolo analogo alla circostanza in questo pubblico teatro – illuminazione ad olio del Palco Scenico e regalia ai serventi – musica al teatro – tosello eretto avanti la porta del teatro ove venne piazzato il mezzo busto di S.M.

- **foglio 963**: lavori al quartiere Perrella nella stanza mobiliata per uso di S.M. quando si porta a visitare le reali truppe di cavalleria ivi acquartierate - portiera nella finestra di detta stanza verso la strada onde toglierete la veduta dalle case incontro - dipinta color verde azzurro detta stanza con lambrì marmorino, zoccolo nero, cornice fiorata di pianta

50	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1832**

Descrizione dell'unità archivistica: fogli non numerati , cuciti in quinterni e rilegati – copertina in cartone – numerati in sede di inventario a matita da 1 a 1.047 - sindaco Gagliardi

*Note di contenuto**:***

- **foglio 319**: contratto di locazione di locali per uso di Giudicato Regio di questo circondario dal sig. Francesco della Corte per lo spazio di anni otto da cominciare il 4 maggio 1832 - un quartino composto di 4 stanze sito in questo Comune nella Vinella denominata Adinolfi tre delle quali ad oriente l'altra a settentrione a contatto; come pure uno stanzino da costruirsi che resta sul passetto a confine coi beni di Pietro Postillo; più una stanza grande in poca distanza della quarta descritta coll'aspetto a occidente e propriamente quelle riattate da Andrea De Felice di S. Andrea de Lagni che esso della Corte ha preso da costui per subaffittare al Comune per uso di Giudicato Regio con una scalinata a due rampe da coprirsi, del pari coprirsi il passetto lungo le stanze. Più ricevo in affitto un quartino che attacca a quello sopra indicato ma di proprietà di esso della Corte sito nel suo edificietto di case nella vinella medesima composto di 4 stanze .

- **foglio 350**: lavori nelle botteghe del palazzo dei Tribunali (primo basso marcato numero 13 attaccato al cancello della Chiesa ; secondo basso marcato 14 ; terzo basso marcato 15; quarto basso marcato 16; quinto basso marcato 17; sesto basso marcato 17 in seguito alle serrande del portone; ottavo basso marcato 20; nono e ultimo basso marcato 21)

- **fogli da 461 a 490**: apertura della Vinella del Riccio per farla sboccare nella strada dell'Olmo – recise 10 piante fichi e altro restate sul suolo occupato dalla strada distaccato dal fondo Adinolfi – fabbrica di muro che cinge detta strada verso il lato occidentale lunga palmi 337 escluso il vano del portone del fondo Melorio – riattazione e ricostruzione di una parte del muro dell'altro lato di detta strada verso Oriente che chiude la proprietà del cavalier Del Balzo , per una piccola parte la casa di Pasquale Papa (nuovo tratto aperto nei terreni dei sig. Melorio e Adinolfi)

- **fogli da 491 a 529**: deviamento della Lava di S. Erasmo – cavamento del nuovo alveo nel territorio di Domenico Piccirillo dal fiume Volturno fino al ponte della Strada di Ponticello lungo palmi 1030; ritaglio nella sponda nel territorio di Ignazio Cristino lungo palmi 1000 dall'acquedotto delle fontane di Capua verso sopra corrente dell'alveo – altro ritaglio nella detta sponda fino a incontrare il territorio di Aiossa lungo palmi 850 e cavamento nel letto - altro casamento nel territorio di Ciccarelli - ritaglio nella sponda di oriente del detto territorio di Ignazio Cristino lungo la cupa di S. Angelo per far confluire nel nuovo canale le due lave che in detto punto si incontrano - ritaglio delle sponde che dalla detta Cupa di S. Angelo terminano al quadrivio di Camporanice e propriamente dove si incontra il territorio di Girolamo della Valle lungo palmi 1200 – ritaglio delle sponde da detto quadrivio fino al lastricato di basoli a contatto della masseria di Girolamo della Valle lungo palmi 913 – ritaglio da detto basolato fino al secondo quadrivio dove termina il territorio della Valle palmi 560 – cavamento nelle due strade da detto secondo quadrivio fino al terzo che si denomina di Grattapullice – cavamento nel letto della strada di Grattapullice – ritaglio dal quadrivio fino al ponte nella strada di Gradillo palmi 1400- cavamento per ribassare il letto della seconda lava vicino la Masseria di Napoli e quello della strada detta dei Spiriti palmi 100 – altro cavamento per ribassare la strada che conduce alla Madonna delle Grazie palmi 100 - - li suddetti cavamenti ammontano a palmi 1129105 ovvero canne 2205 e palmi 145 - parte dei cavamenti nel territorio di Piccirillo e nell'alveo denominato di mal tempo sono stati eseguiti nell'acqua sorgiva – pel tagliamento delle antiche fabbriche del mulino che esisteva nella ritagliata sponda del territorio di Cristino ed in vicinanza dell'acquedotto di Capua consistente nelle fondazioni delle stanze dei mugnai , vasche per la raccolta delle acque, saette, ed ogni altro analogo alla macchina - venti ceppaie di pioppo svelte - si sono recise 42 piante di pioppo con le rispettive viti sui fondi Piccirillo, Cristino e della Valle - cavamento nel letto dell'alveo detto del Macello distinto in tre porzioni fino ad incontrare la prima lava di sopra S. Prisco - nel descritto casamento si è incontrato masso di antica strada di brecciale, grosse pietre calcaree con strati di altri materiali duri - altro cavamento nel letto della lava di sopra S. Prisco segue nella rampa della strada che dalla detta lava si dirama verso il Macello - cavamento della strada denominata del Tirone palmi 60 fino al punto di deviazione distinto in otto sezioni – incontrati massi e rottami di antiche fabbriche – rinvenuti in questo casamento due spezzoni di strada appia (?) – "opere d''arte" : ponte sulla strada di Ponticello ; ponte dell'acquedotto ; rampa di salita alla Masseria della Valle ; ponte di Gradillo – ponte del macello

51	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	1833

Descrizione dell'unità archivistica: fogli non numerati , cuciti in quinterni e rilegati – copertina in cartone – numerati in sede di inventario a matita da 1 a 1.089 - sindaco Gagliardi- da febbraio sindaco Girolamo Gallozzi

Note di contenuto:

- **foglio 420**: verbale degli accomodi di fabbrica nella parrocchiale chiesa di S. Andrea dè Lagni
- **foglio 434**: verbale di consegna del tratto di strada dall'abitato di S. Maria all'incontro della consolare di Roma comunemente detta Strada della Cupa , nonché della piccola traversa , che dal punto detto la Croce Santa porta alla Cappella delle Braccia sul comino reale da Santa Maria per Caserta e per Carditello.
- **foglio 447**: espurgo per un tratto del nuovo canale di lava dal punto della Casa Marotta alla masseria di Napoli (seconda lava di sopra S. Prisco) – Noi sindaco essendo stato avvertito che il tratto del nuovo canale formato al deviamento della lava che prima passava per lo carcere ed ospedale Centrale e per il vasto abitato di S. Erasmo, dalla Casa di abitazione del cavaliere Marotta fino alla masseria del cavaliere Di Napoli in diversi punti si è interrito per lo straripamento delle sponde a causa delle piogge cadute nella scorsa settimana …
- **foglio 454**: ponte in fabbrica costruito sul canale di deviazione della Lava di S. Erasmo , per mettere in comunicazione il territorio di Domenico Piccirillo sito in Ponticello
- **foglio 458**: accomodi nel locale denominato il Fosso di proprietà della Mensa Arcivescovile alla copertura del granile che soprasta il cellaio della mensa arcivescovile situato in S. Maria contrada detta del Fosso o dietro la Chiesa
- **foglio 464**: spesa di accomodo della vasca interna del torrino di S. Pietro dentro la casa comunale: demolito il muro della casa comunale ove trovasi appoggiata la vasca e ricostruito.
- **foglio 479**: altare eretto nella gran piazza del Mercato nella festività del Corpo di Cristo per l'ottavario
- **foglio 483**: spesa per il S. Sepolcro del Redentore nella Chiesa di S. Pietro
- **foglio 484**: festa di S. Pietro
- **foglio 485**: festa del S. Sepolcro in S. Andrea dè lagni
- **foglio 486**: festa di S. Andrea
- **foglio 558**: lavori di selciata per coprire la strada interna denominata Cappella dei Lupi – dalla principale strada di S. Erasmo verso il quadrivio della Cappella (palmi 30) la seconda palmi 257, la terza palmi 392 – nel vicolo che resta sul lato sinistro - nel quadrivio della Cappella dove si innestano altre due strade
- **foglio 896**: partecipazione alla spesa di costruzione del secondo piano del Convento degli Alcantarini
- **foglio 988**: lettera dell'Intendente di Caserta diretta al Sindaco – Nella considerazione che il Comune da lei amministrato come sede di Tribunali è assimilato ad un capoluogo, resta perciò autorizzato l'esito di ducati 39 occorso per la celebrazione delle tre feste di Corte (onomastico e compleanno dei Reali)…"

52	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1834**

Descrizione dell'unità archivistica: *Privo di copertina*; *contiene fogli privi di numerazione. I fogli sono stati numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 1.177 – Sindaco: Gallozzi.*

*Note di contenuto**:***

- **foglio 417**: accomodi nel locale destinato alla smercio della neve esistente lungo la piazza Maggiore onde prevenire i guasti che minacciati sono dalle deteriorazioni del muro maestro verso la Chiesa maggiore , e dai tetti delle stanze superiori e dal porticato posto avanti al locale medesimo .

- **foglio 442**: il vicoletto che ha origine dalla piazza Maggiore e propriamente quello che resta avanti la collegiale Chiesa trovandosi di nuda terra e quindi insuscettibile del comodo passaggio onde accedere al locale del Giudicato Regio situato in fondo della stesso … necessita della costruzione del basolato

- **foglio 977**: alla Compagnia Comica della Partenope di Napoli che ha dato delle rappresentazioni in questo Teatro Comunale durante la doppia novena del Glorioso S. Gennaro in Napoli, sotto la ispezione della Commissione teatrale

- **foglio 978**: alla Compagnia Comica Lombarda che ha dato delle rappresentazioni in questo Teatro Comunale per lo spazio di mesi due

- **foglio 979**: all'Impresario della Fenice di Napoli che ha dato rappresentazioni in questo teatro durante la prossimo scorsa doppia novena del glorioso S. Gennaro in Napoli

- **foglio 1015**: deliberazione decurionale sulla petizione presentata da Tommaso Munno, servente del riunito Comune di S. Andrea che domanda la continuazione del pagamento del suo soldo per li servizi che presta nella qualità. Il sindaco ha soggiunto che dalla riunione di quel comune a questo capoluogo che avvenne nell'anno 1812….

53	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	1835

Descrizione dell'unità archivistica: *copertina in cartone; fogli numerati dal n. 1 al n.1.234 – Sindaco: Gallozzi.*

Note di contenuto:

- **foglio 3**: certificazione delle entrate, tra cui: fitto delle botteghe sottoposte al locale del Tribunale e suppenna detta al fosso; fitto del piccolo appartamento della Vecchia Casa Comunale e delle due botteghe sottoposte…

- **foglio 443**: deliberazione decurionale del 25 ottobre 1835 – istanza dei naturali della contrada di S. Erasmo i quali espongono che, essendo l'attuale chiesa parrocchiale ben stretta e di niun modo corrispondente alla popolazione aumentata a circa 4.000 anime si rende indispensabile costruire una novella e proporzionata chiesa in diverso sito della parrocchia non potendosi affatto ampliare quella che ora esiste per mancanza di suolo. Che compenetrati dalla posizione attuale del Comune a non poter assumere esclusivamente la vistosa spesa per l'opera suddetta , offrono volontariamente la somma di ducati trecento oltre del trasporto gratis di tutte le pietre bisognevoli per la costruendo fabbrica . Il decurionato accoglie l'istanza e sospende la formazione del campanile nell'attuale chiesa

- **foglio 580**: perizia per la riattazione del basolato della strada di S. Francesco per la lunghezza di palmi 260, dalla strada di S. Lorenzo all'imboccatura del vico Freddo al Mercato, col corrispondente acquedotto , onde incanalarsi le piovane e le acque immonde provenienti anche dai contigui edifici; e prolungamento dell'acquedotto, contemporaneamente a quello progettato, fino al dorso della detta strada esistente a poca distanza dal vicolo suddetto e propriamente avanti la casa del duca di Presenzano don Raimondo del Balzo – cavamento di terra per la costruzione dell'acquedoto lungo palmi 270 dall'imboccatura del vico freddo al Mercato fino al dosso della strada avanti la casa del duca

- **foglio 1045**: lavori per la formazione del condotto che dalla piazza del Mercato porta le piovane nella cupa del vecchio Macello mercé la strada di S. Lorenzo, nonché per la ricostruzione del basolato della strada medesima – cavamento di terra dalla cupa del vecchio Macello sino alla piazza Maggiore lungo palmi 1336 – altro cavamento che in continuazione del detto termina alla piazza del Mercato lungo palmi 175 – lavori di consolidamento avanti le case di Ricca, Frecentese, della Valle, De Bottis, rimpetto la casa di Bosco, di Marra, avanti il Teatro, la casa di Caruso, in direzione della casa di Tommaso Cipullo - lastricato nel trivio della Rondinella, nella Chiesa di S. Lorenzo e nella piazza del Mercato

Descrizione dell'unità archivistica: volume privo di *copertina in cartone; fogli numerati dal n. 1 al n. – Sindaco: Gallozzi.*

Note di contenuto:

- fogli da 8 a 388: pagamento stipendi e salari (Francesco Saverio Codagnone, notar cancelliere archiviarlo a tutto marzo; Gaetano Palomba, notar cancelliere archiviarlo a partire da aprile; Paolo Cipullo, Ottavio Frecentese, Paolo Frecentese, Domenico Garofano e Ferdinando Abbate, impiegati; Fortunato Cappabianca, cassiere; Procopio della Vecchia, usciere; Aniello Russo, trombetta; Nicola Martucci, Pasquale Mauro e Andrea Pascarella, serventi; sacerdote Pietro Merola, maestro primario; Prisco Perrino, maestro secondario; Anna Maria Micco, maestra primaria; Maddalena Spierto maestra secondaria; Teresa Visconte, ricevitrice dei Projetti; Pasquale Tabacco sagrestano in S. Pietro; Stefano Cantiello, organista della Chiesa Madre; Giuseppe Vitagliano, organista in S. Pietro; Giovanni Fasullo, regolatore del pubblico orologio; sacerdote Ottavia Russo, mansionario della Collegiata; sacerdote Antonio Ghidelli, sostituto curato in S. Pietro; sacerdote Giuseppe Saracco, sostituto curato in S. Erasmo; Luigi Monteforte, regio giudice del circondario; Giuseppe Guerrasio, ispettore dell'illuminazione; Gabriele Broggi, maestro fontanaro; Nicola Quarto, Giuseppe Nespoli e Gaetano Miraglia medici e cerusico condottati; fratello Arcangelo Barbato, sagristano nella chiesa della Pietrasanta di padronato comunale; Giuseppe Guerrasio, custode delle fontane; Francesco Frezza, murale.

- fogli da 473 a 481: spese per feste religiose (altare temporaneo eretto nella piazza del mercato nell'ottava del Corpus domini per dare al popolo la benedizione del santissimo; festa del S. Sepolcro e feste patronali in S. Pietro e in S. Andrea

- fogli da 569 a 587: ricostruzione del campanile e ampliamento della chiesa di S. Erasmo : si sono manifestate lesioni nella cupoletta e nel campanile della chiesa; gli archi di fabbrica che reggono la cupoletta a perpendicolo dell'altare maggiore sono lesionati nei fianchi per disquilibrio del muro maestro lungo il lato occidentale. Tali lesioni nello stato attuale non minacciano scrollamento delle fabbriche ma per evitarlo nel tempo a venire conviene minorare la spinta degli archi sul denotato muro mercé due catene di ferro. In quanto al campanile, trovandosi questo costruito di figura quadrilatera con un angolo di fabbrica elevato sulle antiche mura, e l'altro con intelaiatura di legno appoggiato sulla soffitta della Chiesa, ogni qual volta le campane si mettono in azione, l'oscillazione si comunica al campanile producendo un sensibile movimento alla fabbrica. Questo inconveniente prodotto dal difetto di costruzione e dalla grossezza dell'antico muro non proporzionato all'altezza del campanile, elevato dal piano della strada circa palmi 60, offre imminente pericolo. Conviene abbattere il campanile e ricollocarvi campane e orologio. Viene inoltre acquistata da Nicola Valentino una stanza terranea situata alle spalle della chiesa per la costruzione del nuovo campanile e ampliamento della sagrestia. Nel corso dello scavo di terra si rinvenne il vuoto di un antico sepolcro cinto di terrapieno. Il sindaco Gallozzi, pur in presenza della decisione di costruire una nuova chiesa con il concorso degli abitanti di S. Erasmo, rileva che per costruire la nuova chiesa ci vuole molto denaro e parecchi anni: conviene quindi riparare l'esistente tanto più che l'attuale chiesa non verrebbe demolita ma conservata per comodo della popolazione per addirvi qualche congrega.

- **foglio 593**: costruzione di fognatura e basolato della strada del Monte, dal trivio di S. Sebastiano alla casa di Saverio Pezzella; prolungamento nella restante parte della strada e precisamente fino alla casa di Tramontano – principiando dalla linea della strada del Monte sino ad incontrare l'antico condotto avanti la casa di Ottavio Frecentese nel largo della Rondinella – ricostruzione poi del basolato lungo palmi 1100 dalla strada del Monte fino a congiungere con l'altra di S. Lorenzo nell'angolo della casa di Del Mese e allo spazio della Rondinella,una in direzione della strada di S. Erasmo e l'altra congiungente tra questa e la contrada di S. Sebastiano.

- **fogli da 632 a 665**: stabilimento di un ospedale per colerici profani e militari nel casino posto fuori l'abitato nel luogo detto Quattrosanti, vicino alla Madonna delle Grazie, di proprietà Gaetano Tartaglione.

- **fogli da 665 a 689** - misure per limitare il contagio del morbo Asiatico – in S. Andrea viene fissato un posto per l'affumazione e disinfettazione degli oggetti e delle persone provenienti da Napoli.

- **foglio 891**: iniziative per la nascita di S.A.R. il principe Francesco d'Assisi duca di Calabria (16 gennaio 1836)[1]
- fogli 1116-1117: sovvenzioni alle compagnie che hanno dato rappresentazioni nel teatro comunale
- foglio 1124: valutazione del suolo ortilizio di proprietà Matteo Adinolfi occupato per l'apertura della vinella del Riccio onde metterla in comunicazione con la strada dell'Olmo.
- fogli da 1200 a 1214: allargamento della strada di S. Francesco che conduce alla piazza Maggiore, restandovi un tratto ben ristretto ed insuscettibile dell'azione rotabile a doppia fila di carrette, per gli angoli in esso sporgenti delle casa dei sigg. Carrello, Sbarra e Giacomelli, il quale tuttogiorno produce ritardo di commercio e risse fra vetturini;
- fogli da 1218 a 1229: lavori di adeguamento della Casa Comunale

==========

[1] *Francesco II di Borbone, (Napoli 1836 – Arco 1894). Figlio di Ferdinando II e di maria Cristina di Savoia. Sposa nel 1859 Maria Sofia di Baviera. Dal 1859 al 1860 Re delle Due Sicilie*

Descrizione dell'unità archivistica: Il volume è stato ritrovato privo di copertina: mancano i fogli da 1 a 22; i fogli da 23 a 270 risultavano slegati tra loro e privi di cucitura, la restante parte (fogli da 271 a 1490) era frazionata in più blocchi. Ripristinata la legatura fra singoli fogli e blocchi.

Sindaco: Gallozzi – da settembre : Oliver .

Note di contenuto:

- **foglio 401**: pigione pagata a donna Teresa d'Aquilar per affitto del locale addetto alla ricezione dei projetti nella strada dell'Olmo in virtù di contratto stipulato nel maggio 1816 con Maria Giuseppa Sivicco

- **foglio 405**: pigione pagata a Maddalena Spierto per affitto del locale addetto alla istruzione delle fanciulle nel comune di S. Pietro giusta contratto del maggio 1814 sottoscritto da Michele Aveta

- **foglio 409**: pigione pagata a Francesco della Corte per affitto del quartino addetto a Giudicato Regio del Circondario alla viella di Adinolfi, giusta contratto del 1831 sottoscritto dal medesimo

- **foglio 414**: pigione pagata a donna Eugenia Salsano vidua di Francesco Finelli per affitto della bottega posta sotto l'edificio di case in piazza Maggiore addetta a sede del primo eletto per la polizia di annona, giusta contratto del 1835 sottoscritto da Francesco Finelli nel 1835.

- **foglio 453**: deliberazione del 3 aprile 1837: lavori di ricostruzione della piccola sagrestia che venne abbattuta in occasione della costruzione del novello campanile formato nella chiesa di S. Erasmo, e di riattazione della copertura della cappella sotto il titolo della Madonna delle Grazie nel largo dell'Ospedale appartenente a questo Comune

- **foglio 463**: lavori di allineamento degli angoli sporgenti del muro a occidente del giardino di Girolamo Salzillo nella strada denominata S. Pietro, facendosi un muro in linea retta fino all'angolo della cantina per allargare la strada, essendo ora molto angusta e perciò pericolosa nell'incontro di due vetture, e impraticabile per quelli che camminano a piedi in tempo di pioggia per le voluminose piene, e per ovviare ad altri inconvenienti di notte contro la sicurezza pubblica potendosi tendere degli agguati come talvolta è avvenuto

- **fogli da 485 a 498**: spese per feste religiose (S. Sebastiano, Ottava del Corpus Domini, festa del S. Sepolcro in S. Pietro e in S. Andrea, S. Pietro, S. Andrea)

- **foglio 577**: costruzione dell'astraco di lapillo e brecciame sul suolo del Camposanto dei Colerosi dove si sono cavati i fossi per l'inumazione dei cadaveri , onde impedire l'esalazione pregiudizievole alla pubblica salute

- **foglio 595**: rifacimento basolato alla **strada dell'Angelo Custode** e costruzione del condotto sotterraneo nella detta strada, nella Piazza del Mercato e in un tratto della strada Casalnuovo al Quartiere della Torre. Cavamento di terra dall'attuale canale fino alla casa di Visconte; in continuazione fino al largo della strada avanti la casa dei signori Lucarelli; in continuazione fino ad incontrare il trivio di Casalnuovo . Il canale sotterraneo avrà la lunghezza di palmi 1330 dal trivio di Casalnuovo fino al canale esistente nella piazza S. Lorenzo oltre al condotto da formarsi nella piazza di Casalnuovo in continuazione del precedente fino al dorso avanti la casa di Caporaso.

- **foglio 912**: deliberazione decurionale del 28 giugno 1837 – Vi è urgenza di costruire un muro di cinta nelle moggia tre di terreno di proprietà di Giovanni Battista Orsi [(1)] che la Commissione Sanitaria destinò per Camposanto da servire cioè una parte di esso per uso dei colerici, ed il rimanente per l'intera popolazione; e siccome è stato obbligato far seppellire in un angolo di detto fondo dei cadaveri colerosi, mercè la malattia sviluppata in questo Comune, e che tuttavia affligge, ed avendo anche fatto conoscere i reclami di questa popolazione per causa delle sepolture, e terresante, che tramandano aria mofetica e puzzore, così ha egli proposto aggregarsi alle dette moggia tre, altre quattro contigue di pertinenza di Francesco della Corte, onde maggiormente ampliare detto Camposanto, ed addirsi una parte separata di esso per seppellire i colerici ed il rimanente per l'intera popolazione. In seguito ai ricorsi successivamente pervenuti, il Decurionato, con deliberazione del 5 luglio 1837, sospende la decisione di ampliare il cimitero dei colerici (vedi foglio 914)

- **foglio 1124**: notamento di spesa per la formazione della Statua della SS. Vergine dell'Assunta , per la sola scultura, il nuvolato di sotto con due puttini laterale e tre cherubini

- **foglio 1127**: spesa per seppellimento dei cadaveri dei detenuti centrali del carcere ed ospedale nella centemola di Capua

- **fogli da 1322 a 1379**: ricoveri di colerosi e trasporto dei cadaveri nel Camposanto nel periodo 21 giugno/4 ottobre. (deceduti: dal 21 giugno al 25 luglio: 468; dal 26 luglio al 31 luglio: 28; dal 1 al 31 agosto: 32; dal 1 settembre al 4 ottobre)

- **foglio 1408**: deliberazione del 21 giugno 1837 della Commissione Sanitaria istituita per il Colera (tra i provvedimenti: richiesta all'Intendente di ordinare al Sindaco di Capua di far chiudere la pestifera caverna cosiddetta Centemola sita sotto i Monti Tifatini ove si è soliti buttarsi i cadaveri perché da essa si sviluppano esalazioni di gas perniciosi alla salute pubblica, e di far sotterrare i cadaveri secondo le istruzioni sanitarie)

==========

[(1)] *Con strumento 8 maggio 1846 il sig. G. Battista Orsi concedeva al Comune in enfiteusi perpetua il fondo denominato "Starzetella" da destinare a zona di ampliamento del Cimitero, a tal uso adibito per un trentennio: Dopo il 1884, con cessare dell'epidemia colerica , nel detto appezzamento non si praticarono più inimazioni: Con strumento del 3 novembre 1926 il Comune concedeva in locazione il dominio utile del terreno al Gladiator destinandosi in terreno ad uso di Campo Sportivo*

56	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1838**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone : fogli numerati da 1 a 1.312.

Sindaco: Raffaele Oliver .

Note di contenuto:

- **foglio 3**: copia di un rapporto del Ministro dell'Interno del 2 agosto 1810 con il quale di autorizza il Comune di S. Pietro in Corpo a dare a cenzo la casa di sua proprietà sito nel luogo detto la piazza di Perrella
- **foglio 4**: copia del decreto del 7 aprile 1829 con il quale il Comune di S. Maria è autorizzato a concedere il locale una volta addetto a Macello
- **fogli 943/944**: sovvenzioni alla Compagnia Comica che ha dato delle rappresentazioni in questo teatro Comunale sotto la ispezione della Commissione teatrale
- **foglio 1084**: perizia dei lavori di fabbrica eseguiti nel suolo dietroposto alla Chiesa Collegiale onde costruire il locale per uso di stalla e rimessa del corro funebre

57	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1839**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone : fogli numerati da 1 a 471. Il volume non contiene mandati di pagamento ma unicamente atti giustificativi di spesa.

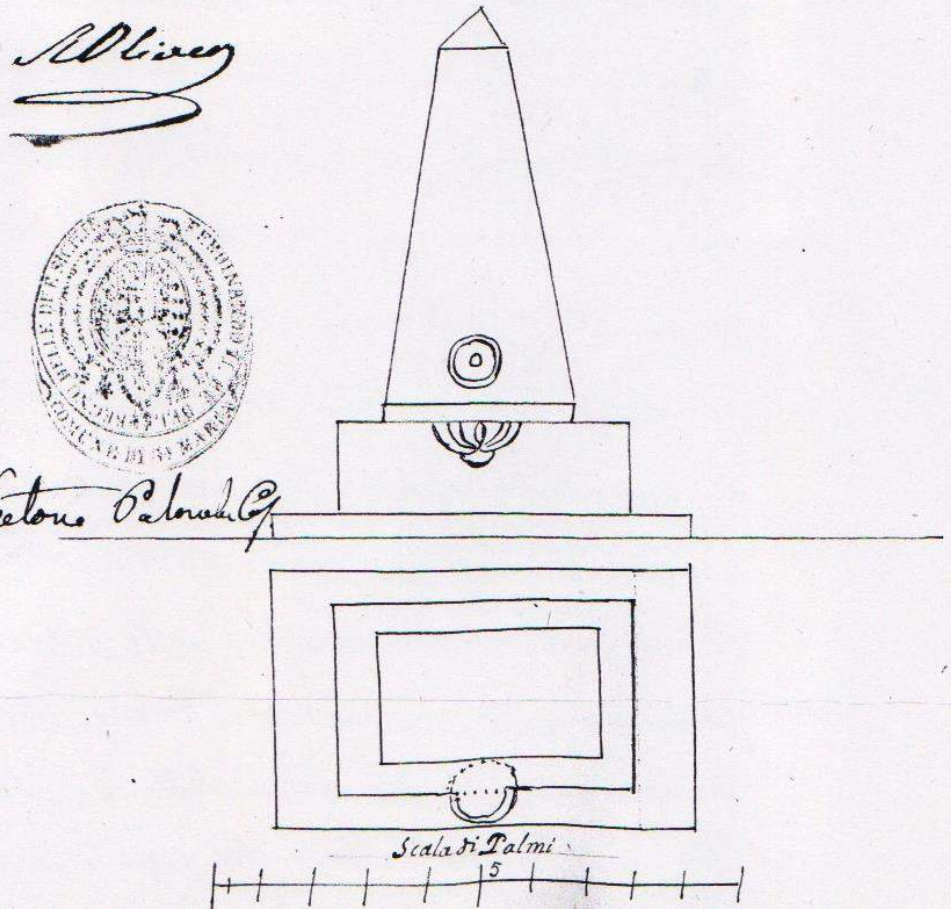
Sindaco: Raffaele Oliver .

Note di contenuto:

- **fogli da 1 a 24**: certificazioni sottoscritte da 20 decurioni che il personale stipendiato ha reso regolare servizio (Cancelliere archiviario, impiegati nella cancelleria comunale, conservatore dell'archivio, serventi comunali, usciere comunale, maestri di scuola primaria e secondaria, ricevitrice dei projetti, predicatori quaresimali, sagrestano della chiesa di S. Pietro, organisti nelle chiese, regolatore del pubblico orologio, mansionario di jus padronato, sostituti curati nelle chiese di S. Pietro e S. Erasmo, ispettore della illuminazione dei riverberi, fontanaro, medici e chirurgo condottati, sagrestano della Pietrasanta, custode degli acquedotti e pubbliche fontane, guardiani rurali e comunali)
- **foglio 83**: progetto per lo basolato da costruirsi nella strada, interamente pavimentata di terra, che ha origine dal largo della Rondinella e termina nella Regia Strada che conduce a Capua.
-**foglio 208**: verbale della consegna del tratto di strada detto di S. Pascale , che si estende dal termine della strada detta della Concezione e termina innanzi la chiesa degli Alcantarini
- **foglio 282**: lavori di sistemazione della piazza del mercato: poiché destinato alla vendita degli animali porcini, il suo pavimento in terreno va di continuo soggetto ad alterazioni di livello rendendosi impraticabile; il piano ineguale non permette alla truppa di ivi recarsi per le riviste ed esercitazioni
- **foglio 308**: progetto per la nuova fontana da costruirsi di pietra travertino nel largo dell'Ospedale in forma piramidale (sul foglio il disegno)

ramide di vuoto pal: 3.- in quadro, profondità pal: 9.- con chiave di ottone attaccata alla nuova tubolatura, e chiusino di travertino, si stima una col cavamento e trasporto della terra, 12.= Canale di fabbrica per immettere le acque di rifiuto nell'attuale corso lungo pal: 40. si stima col cavamento, e trasporto di terra, intonaco, e covertura di spaccatoni a gnà 30- il pal: lineare ed importa, 12.= 213. 32 1/2= Per spese imprevedute, 16. 68.= E 4/c 16.- per dritto dovuto a noi sotto pel presente progetto, e disegno, direzione de' Lavori, e perizia diffinitiva= In uno sono D. 246.= S. Maria 26.- Giugno 1838- Biagio- Pera Arch.: = Filippo Lucanelli arch.

Per Estratto conforme
Il Sindaco



- **foglio 333**: disposizioni del Ministro agli Interni per la costruzione dei camposanti e la chiusura delle sepolture delle chiese

- **foglio 339**: dettaglio dei lavori per la chiusura delle sepolture nelle chiese (apertura di sei sepolture nella chiesa di S. Pietro togliendo il chiusino di travertino che vi esistevano; altra nella chiesa del Conservatorio dell'Angelo Custode; altra nella chiesa del Conservatorio di S. Teresa del Carmine; altra nel novello Conservatorio dietro la Collegiata; altre 14 nella Collegiata; altra nella chiesa della Pietrasanta; altre tre nella parrocchia di S. Andrea; altre due nella chiesa degli Alcantarini.

58	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1840**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone : fogli numerati da 1 a 1.104.

Sindaco: Raffaele Oliver .

*Note di contenuto**:***

- **foglio 407**: supplica all'Intendente dei complateari del Comune di S. Pietro, e propriamente nella Vinella dè Pisciajoli espongono di essere impossibilitati a uscire di casa atteso che in detta Vinella vi è un tratto di strada che si è rotta, tanto più che in detta Vinella vi abitano degli impiegati dei Tribunali che debbono adempiere ai loro doveri, di più in detta vinella anni addietro cadde la Maestà del Re…tanto più per evitare tante bestemmie che da vil gente in ogni momento si pronunziano

59	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1841**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli che compongono il volume sono esclusivamente mandati di pagamento; sono stati ritrovati sciolti e privi di ogni traccia di cucitura e rilegatura. Non recano numerazione. Sono stati riordinati secondo il capitolo e l'articolo di spesa.

Sindaco: Raffaele Oliver .

60	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1842**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli che compongono il volume sono per la quasi totalità mandati di pagamento; sono stati ritrovati sciolti e privi di ogni traccia di cucitura e rilegatura. Non recano numerazione. Sono stati riordinati, quando possibile, secondo il capitolo e l'articolo di spesa.

Sindaco: Ciccarelli

61	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1843**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone : fogli numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 1101

Sindaco: Pasquale Ciccarelli .

*Note di contenuto**:***

- **foglio 355**: elenco dei dipendenti e salariati del Comune
- **foglio 435**: misura dei lavori eseguiti per ribassare la platea del ponte Di Napoli sulla strada di S. Iorio
- **foglio 852**: trasporto di due ceppi rivenuti nello scavo del camposanto e portati al Real Museo Borbonico in Napoli
- **foglio 899**: ordine di trasferimento di detenuti su foglio di carta intestata della " Gendarmeria Reale – Comando della Luogotenenza dell'arma di S. Maria
- **foglio 1042**. lavori di deviamento della lava di S. Erasmo : l'alveo della lava di S. Erasmo proveniente dai monti di Caserta ravvivasi dal ponte di Marotta, fuori l'abitato di S. Pietro fino alla strada che conduce alla Madonna delle Grazie a causa del poco declivo e della confluenza della lava di sopra S. Prisco vicino al fabbricato della pubblica macellazione

Descrizione dell'unità archivistica: Volume privo di copertina : fogli uniti con cuciture in spago e numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 1.457

Sindaco: Pasquale Ciccarelli .

Note di contenuto:

- **foglio 567**: Pubblica illuminazione. Il verbale indica strade, case e posizione dei singoli punti luce. I numeri che seguono indicano il numero del *riverbero*: Strada Croce (51-50 vicolo S. Nicola – 49 casa di Morelli); piazza Maggiore (48 casa di Adinolfi oggi di Gagliardi); strada Riccio (47 casa di Gallina – 46 casa di don Gennaro Della Corte – 44 casa di Castaldo – 45 nel vico Riccio – 42 casa di Carbone); strada Pietrasanta (43); strada Concezione (41 casa di don Giovanni Cappabianca); strada S. Pasquale (2 casa di Giuseppe Cappabianca – 1 casa di Sua Eminenza l'Arcivescovo di Capua); strada Concezione (3); strada Quartiere Perrella (4 casa De Renzi); strada dell'Olmo (91 vicino a Sammartino- 90 vicino alla casa del Conservatorio di S. Teresa – 89 dirimpetto casa Napoli – 88 vicino S. Anna); strada Maggiore (84 attaccato alla casa Tramontano – 85 vicolo Santa Teresa - 86 detto Vicolo – 87 attaccato a Pontillo); strada della Chiesa (88 vicino al Corriere – 53 vicino alla casa di De Gennaro – 52 vicino alla casa del notaio Cappabianca – 54 vicino al Conservatorio dietro la Chiesa); strada del Monte (55 vicino alla casa di Benucci – 56 vicino alla casa di Annella - 58 vicino alla casa di Taddeo); strada San Sebastiano (57 vicino alla casa di Carnevale – 59 vicino alla casa di Tafuri – 60 vicino alla casa di Ianni); strada Macello (61 vicino a Fusco - 62 vicino al giardino di Farias); strada S. Erasmo (63 vicino alla casa di Nespoli – 64 vicino alla chiesa di S. Erasmo – 65 vicino alla casa di don Girolamo della Valle – 66 vicino alla casa di don Pasquale Morelli); strada S. Francesco (67 vicino alla casa di Cantone – 68 vicino alla casa di don Michele della Corte); strada vico freddo (69 vicino alla casa di Melorio – riverbero al trivio della Rondinella); strada S. Lorenzo (vicino alla cantina Bavota – 81 vicino alla casa di Caruso – 82 vicino alla casa di Cipullo); strada Mercato (76 vicino al caffè Rienzo – riverbero attaccato alla casa Palomba e Matarazzo – 77 vicino a Debottis – vicino a don Antonio Matarazzo – riverbero alla punta del vicolo freddo - riverbero vicino al maccaronaro Russo – 74 vicino al caffè di Papa – 40 vicino alla casa di don Giuseppe Pirolo); strada Musti (72 vicino alla casa di Morcone – 73 vicino la casa di Musti – 6 vicino al quartiere Perrella); strada Quartiere Perrella (5 vicino la casa di Raffaele Franco – 7 vicino al quartiere Perrella al pontone del vicolo Sambuci - 10 vicino la casa di Gallozzi strada san Andrea Corsini); nel vico Sambuci (8 riverbero nel vicolo Sambuci nell'angolo della strada S. Pasquale - 12 vicino la casa di Iengo strada S. Pietro); strada S. Andrea Corsini (11 vicino la casa di Masiello – riverbero vicino la casa di Imperio alla strada delle Olive); strada delle Olive (35 vicino la casa di Fossataro); in S. Pietro (14 vicino alla casa di Benucci – 15 vicino la casa di Aveta – riverbero nella strada Casertano – 18 vicino alla viella dè pisciajoli – vicino la casa di Crocillo – vicino la casa De Carolis); al carcere (22 vicino a Teti – 23, 24, 25, 26 al carcere – 27, 28, 29 al carcere nella parte interna - 30 vicino a Teti – 31 vicino al quartiere della Torre); strada Casalnuovo (32 vicino la casa di Matteo Papa – 33 vicino alla casa di Miraglia – 34 vicino alla casa di Pera); strada delle olive (37 vicino a Casertano); strada Angelo Custode (38 vicino casa Lucarelli – 39 vicino al monistero dell' Angelo Custode); vicino alla casa di Salzillo in S. Pietro – vicino alla Chiesa di S. Pietro attaccato a Maddaloni - riverbero dentro la Viella dè pisciajoli.
- **foglio 1181**: verbale di apprezzo dei danni da arrecarsi alle proprietà coll'allargamento del tratto della strada da Caserta a Capua che passa accosto la piazza di S. Pietro in Corpo
- **fogli 1315 e 1316**: spese per l'illuminazione del teatro per tre sere consecutive dal 14 al 16 aprile in occasione del felicissimo parto della regina in cui si è esibita la comica compagnia di Villani impegnata per 30 recite.

63	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1845**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone, composto di mandati di pagamento e atti giustificativi; fogli uniti con cuciture in spago e numerati dal n. 1 al n. 866 e da 1 a 174 – seguono fogli non numerati – proseguita la numerazione a matita – al foglio n. 520 a matita riprende la numerazione da 1 a 202: su essi è stata proseguita la numerazione a matita da 520 a 726

Sindaco: Gio Cappabianca .

Note di contenuto:

- **foglio 741**: Il primo dicembre 1844, innanzi a me notar Giuseppe Cecaro si sono costituiti personalmente S.E. Rev. il cardinale Arcivescovo di questa diocesi di Capua don Francesco Serra Cassano del fu duca don Luigi, e il Sindaco di S. Maria Maggiore don Pasquale Ciccarelli ad oggetto di ampliare il Conservatorio fondato nel Comune di S. Maria sotto il titolo del Cuore di Gesù e Maria, per stabilirvi un educandato per le gentil donne. L'Arcivescovo chiese al Comune la retrocessione di uno dei due edifici censiti al Comune medesimo nel 1820 dall'arcivescovo di allora per addirsi ad uso dei tribunali, ivi esistenti, e propriamente di quell'edificio posto nella strada detta dietro la Chiesa, attaccato al Conservatorio suddetto. Il decurionato deliberò per l'affermativa, e quindi fu stabilito di diminuire di ducati 40 l'annuo canone che il Comune sta pagando alla Mensa per la concessione fattagli nel 1820 dei locali per suo dei tribunali. In seguito per il disposto della legge 12 dicembre 1816 fu umiliata al Re sia la dimanda di S.Eminenza, sia l'avviso del Consiglio Comunale onde ottenersi la sovrana sanzione; ed infatti Sua Maestà con real decreto di 24 luglio corrente anno ha disposto quanto segue : " Permettiamo al Comune di S. Maria Maggiore di retrocedere alla Mensa Arcivescovile di Capua uno dei due edifici ad essa concessi in enfiteusi nel 1820, e più precisamente quello posto nella strada detta del Monte. Si è deciso quindi di stipularsi il corrispondente contratto: resta retroceduto alla Mensa Arcivescovile di Capua uno degli edifici che con istrumento del defunto notar don Francesco Saverio Codagnone del 21 aprile 1820 la Mensa concedette in enfiteusi al Comune di S. Maria Maggiore , e propriamente quello posto nella strada detta del Monte, e dietro la Chiesa.

- **fogli 746 e 747**: spese per la cera e per l'altare temporaneo eretto nel pubblico Mercato a due scalinate e sua illuminazione in occasione dell'ottavario del Corpus Domini.

Descrizione dell'unità archivistica: Volume privo di copertina, composto di mandati di pagamento e atti giustificativi; fogli uniti con cuciture in spago e privi di numerazione - numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n.1441

Sindaco: G. della Valle .

Note di contenuto:

- **foglio 66**: elenco di dipendenti e salariati del Comune

- **foglio 487** e segg.: incartamento relativo agli accomodi eseguiti alla tubolatura delle fontane – ispezione dei torrini e delle tubazioni dell'intero acquedotto

- **foglio 1190** e segg.: spesa per il pallio realizzato dalle recluse del Conservatorio dei Cuori di Gesù e Maria, servire per le solenni processioni, atteso l'antico solito di somministrarsi dal Comune detto pallio, realizzato in sostituzione di quello esistente rubato; materiali utilizzati: ammover bianco, ormesino color celeste per la fodera, argento dorato per lo ricamo di una figura rappresentante lo Spirito Santo in raggi di spesse stelle, sei pennacchi per i pomi delle aste ciascuno composto di cinque penne di struzzo, sei pomi dorati, sei aste per metà sulla parte bassa tinte ad olio colore blu di Russia e altra metà superiore dorate, scatola di legno con toppa per tenervi custodito il pallio

- **foglio 1211** e segg.: rifacimento basolato strade interne: strada Casalnuovo (nella linea della casa degli eredi Valle vicino al quartiere della Torre – lungo la casa Silvestri - rimpetto alla casa di Papa – avanti la casa di Cappabianca – nella prospettiva di Aveta – in quella di Lucarelli – nelle altre di Scala e Fossataro - casa del cav. Guida – eredi Caporaso – casa di Leone – casa Blasio – avanti il vicolo Parisi nel trivio di Casalnuovo e nel largo della Parrocchia in S. Pietro); strada dell'Olmo (avanti il palazzo del cav. Del Balzo - – nel quadrivio - lungo il fabbricato del Monastero – nella prospettiva della casa Napoli); strada delle Olive (al vicolo Parisi e nel largo della Parrocchia di S. Pietro – avanti la casa Casertano – al quadrivio d'Imperio – lungo la casa Fossataro – accosto al giardino di Melorio – e l'altro di Salzillo); strada della Croce (prima e seconda casa Pugliese – prospettiva della casa Blasio – in quella degli eredi Della Corte); strada quartiere Perrella e Pietrasanta (lungo la casa di Barca – in quella di Ciccarelli – nell'altra di Cappabianca – e in quella di Carbone); vico Freddo al Mercato (nella imboccatura verso ponente – avanti la casa di Pirolo – in quella di Saraceni); strada S. Francesco (lungo la casa di Maiello – casa di Cipullo – nel trivio di S. Erasmo – casa di Giacobelli – casa di Tramunto – avanti il Quartiere – casa e giardino degli eredi Valle - dal primo portone di Teti al largo di S. Francesco – nel trivio Rondinella)

- **foglio 1220** e segg: spesa per la fusione della campana della Chiesa di S. Pietro in Corpo. Non essendovi in questo Comune, e molto meno nei Comuni vicini, alcun artefice abile per l'oggetto, ed avendo conosciuto Antonio Ripandelli di S. Angelo Lombardi che si trovava in Marcianise per fondere colà altre campane, è stata a lui richiesta la fusione – Ripandelli si obbliga di prendere la vecchia campana attualmente esistente nella chiesa, trasportarla in Marcianise e fonderne una nuova del peso di cantaja due e rotoli dieci servendosi della campana vecchia e aggiungere il di più. La campana dovrà avere suono armonioso e chiaro (la perizia definitiva della fusione in bronzo è del 22 febbraio 1847)

- **foglio 1435** e segg: fitto della casa addetta al carcere soccorrevole per le detenute affette da tifo petecchiale, di proprietà Marianna Marotta duchessa di Vatticani vedova di don Ignazio Termini duca di Vatticani

65	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	1847

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone, composto di mandati di pagamento e atti giustificativi; fogli uniti con cuciture in spago e privi di numerazione - numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 1.315

Sindaco: G. della Valle .

Note di contenuto:

- **foglio 743**: valuta di una nuova urna per essere l'altra antica incapace a contenere le palline delle quali si è fatto uso pel sorteggio degli ascritti nella leva di questo Comune (urna di legname di noce di forma ottagona – n.1200 palline di legno di faggio di forma ottagona a due pezzi con chiusura a vite)
- **foglio 1084** e segg.: lavori per la costruzione di un tratto di strada rotabile dal Regio Cammino detto dei Gelsi (oggi via Avezzana) fino al punto dove si intersecano le due strade denominate della Chiesa e terrassoni (?), al ridosso del vescovado. Il tratto di strada deve formare continuazione con l'altro già costruito dalla stazione della Regia Strada ferrata fino all'incontro del Cammino Reale dei Gelsi , già fatto in economia nel 1844.

66 (I)	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	1848

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone, composto di mandati di pagamento e atti giustificativi; fogli uniti con cuciture in spago e privi di numerazione - numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 454

Sindaco: G. della Valle .

Note di contenuto:

- **foglio 413**: contratto di fitto di un quarto a primo piano della Casa Palazziata sita nella strada del Monte, di proprietà del sig. Gaetano Annelli, per uso di Giudicato Regio di questo Circondario, e che si compone di una sala, una galleria , 6 stanze, con passetto scoperto ed altra stanza, ben inteso che nella galleria dovrà tenersi l'Udienza Pubblica e nella medesima sala sarà situata la mezzaluna di legno, così detta ruota
- **foglio 418**: contratto di fitto di una casa di proprietà Andrea De Felice sita nel vicolo di S. Teresa – strada Maggiore – per addirsi ad uso della scuola primaria dei fanciulli
- **foglio 420**: contratto di fitto di una stanza grande del palazzo del notaio Giovanni D'Orta sita alla via del Riccio per farvi esercitare la scuola primaria pubblica
- **foglio 423**: contratto di fitto di una casa di proprietà Gaetano Cipullo per scuola dei fanciulli del riunito Comune di S. Pietro
- **foglio 427**: fitto di due stanze di proprietà Antonio Amendola site nel riunito Comune di S. Pietro per pubblica istruzione fanciulle
- **foglio 431**: fitto da Ferdinando Funaro di due stanze site nella strada della Chiesa per uso della maestra primaria delle fanciulle
- **foglio 434**: fitto da Pasquale Ciccarelli di una bottega e dietro bottega sita nella strada maggiore (pubblica piazza), quella che resta attaccata all'androne della casa di Giuseppe Capo per fissarvi l'udienza del 1° Eletto
- **foglio 438**: fitto dai sig. Vastano (parroco Giovanni e sacerdote Vincenzo), di una bottega nella strada Maggiore (nella pubblica piazza), sotto la casa di Giuseppe Capo per addire ad uso del 1° Eletto annonario

***66* (II)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1848**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone, composto di mandati di pagamento e atti giustificativi; fogli uniti con cuciture in spago e privi di numerazione - numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n.513

Sindaco: Girolamo della Valle .

*Note di contenuto**:***

- **foglio 83**: contratto di retrocessione di due botteghe poste sotto il locale dei Tribunali sito nella piazza Maggiore per addirle ad uso di Corpo della Guardia Nazionale
- **foglio 99**: contratto di fitto di un locale di proprietà Pasquale Cosenza per uso corpo di Guardia Nazionale di rimpetto la chiesa parrocchiale di S. Andrea
- **foglio 103**: lavori al posto di guardia denominato Pontenuovo sulla traversa che porta a Napoli

***66* (III)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1848**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume con copertina in cartone, composto di mandati di pagamento e atti giustificativi; fogli uniti con cuciture in spago e privi di numerazione - numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 402

Sindaco: Girolamo della Valle .

*Note di contenuto**:***
- **foglio 218**: nota della spesa fatta per le tre serate d'illuminazione (dal 15 al 17 febbraio) onde esternare la pubblica gioia della Costituzione data alla Nazione (600 lumi, toselli avanti la Casa Comunale e il Corpo di Guardia Nazionale con arazzi in mezzo dei quali si sono situati i mezzi busti delle Loro maestà, candelotti per il teatro)

***67* (I)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1851**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati raggruppati in fascicoletti privi di rilegatura, suddivisi per articoli di spesa; sono stati numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 538

Sindaco: Luigi Nicolini .

***67* (II)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1851**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati raggruppati in fascicoletti privi di rilegatura, suddivisi per articoli di spesa; sono stati numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 539 al n. 951

Sindaco: Luigi Nicolini .

***68* (I)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1852**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati sparsi e in disordine, privi di rilegatura; sono stati raggruppati in due faldoni e numerati a matita in sede di inventariazione. Il faldone I contiene i fogli dal n. 1 al n. 456

Sindaco: Luigi Nicolini .

***68* (II)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1852**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati sparsi e in disordine, privi di rilegatura; sono stati raggruppati in due faldoni e numerati a matita in sede di inventariazione. Il faldone I contiene i fogli dal n. 457 al n. 913

***69* (I)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1854**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati raggruppati per capitolo di spesa, ma privi di rilegatura. I fogli usati dall'archivista dell'epoca per la suddivisione in fascicoli sono essi stessi documenti. Gli atti sono stati raggruppati in due faldoni e numerati a matita in sede di inventariazione. Il faldone I contiene i fogli dal n. 1 al n. 559.

Sindaco: Luigi Nicolini .

Note di contenuto:
- **fogli da 2 a 57**: note dei medicamenti somministrati ai poveri dai farmacisti Filippo Vargas, Clemente Tartaro, Francesco Della Valle, Luigi Finelli, Eugenio Putignano, Simmaco Doria, Raffaele Margarita e Raffaele Rossi
- **fogli da 166 a 174**: spese per sovvenzioni a compagnie comiche chiamate in occasione di gale reali
- **foglio 178**: attestato del contratto di fitto stipulato nel 1850 con Paolo Morelli che cede al Comune il primo piano, composto di 11 stanze con 4 bassi, dell'edificio che possiede in S. Erasmo per uso di archivio suppletorio
- **fogli dal 184 a 231**: spese per la nutrizione dei projetti
- **fogli da 539 a 559**: spese per il colera (istallazione dell'ospedale civico, medicinali, calce per le inumazioni

***69* (II)**	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1854**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati raggruppati per capitolo di spesa, ma privi di rilegatura. I fogli usati dall'archivista dell'epoca per la suddivisione in fascicoli sono essi stessi documenti. Gli atti sono stati raggruppati in due faldoni e numerati a matita in sede di inventariazione. Il faldone I contiene i fogli dal n. 560 al n. 1.045

Sindaco: Luigi Nicolini .

Note di contenuto:
- **foglio 578**: lavori al casamento Marotta costo il Quartiere Torre, acquistato dal Comune e addetto a scuderie e dormitori ai reggimenti di cavalleria permanenti in questo paese.

70	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1855**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati raggruppati per capitolo di spesa, ma privi di rilegatura. I fogli usati dall'archivista dell'epoca per la suddivisione in fascicoli sono essi stessi documenti. Gli atti sono stati numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 868

Sindaco: Luigi Nicolini .

71	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1856**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati non ordinati e privi di rilegatura. Gli atti sono stati numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 75

Sindaco: Luigi Nicolini .

72	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1857**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati alla rinfusa, privi di rilegatura. Gli atti sono stati numerati a matita in sede di inventariazione dal n. 1 al n. 949 e raccolti in due faldoni: il primo faldone contiene i fogli da 1 a 500.

Sindaco: Pietro Benucci

Note di contenuto:
- **foglio 16**: dettaglio delle spese per la benedizione del novello Quartiere di Cavalleria.
- **foglio 19**: notamento delle spese per le feste celebrate dietro l'attentato dell'8 dicembre e nell'avventuroso ritorno di S. Maestà il Re

73 (I)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1858**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati rilegati, con copertina in cartone recante la scritta"1° volume di documenti per la parte di introito e di esito del conto materiale dell'esercizio del 1858" – Le prime pagine, relative agli introiti, sono numerate da 1 a 30. Riprende poi la numerazione dal n. 1 al n. 839

Sindaco: Pietro Benucci

73 (II)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1858**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati rilegati, con copertina in cartone recante la scritta"2° volume di documenti di esito del conto materiale dell'esercizio del 1858" – I fogli sono numerati da 1 al n. 518

Sindaco: Pietro Benucci

*Note di contenuto**:***

-foglio 499: allo scultore Pasquale Ricca per il mezzo busto di S. Simmaco scolpito in marmo che ha donato al Comune del quale santo è protettore

74 (I)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1859**

Descrizione dell'unità archivistica: I fogli, costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi, sono stati ritrovati rilegati, con copertina in cartone.

Il volume si compone di due parti: la prima (p.1-14 è relativa agli introiti; la seconda (p. 1 – 872 è relativa agli esiti.

Sindaco: Pietro Benucci

*Note di contenuto**:***
- **foglio 1**: verbale d'incanto del 1857 per l'affitto delle otto botteghe site a fronte della strada Maggiore , sotto il locale dei Tribunali , aggiudicato a Pasquale Sticco
- **foglio 3**: scrittura privata con Vincenzo Laurano, maniscalco - locazione di un piccolo basso sito al largo dello Spedale per uso del suo mestiere di maniscalco – fatto in S. Maria il 19 aprile 1860

74 (II)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1859**

Descrizione dell'unità archivistica: Gli atti, numerati da 1 a 626, sono costituiti da mandati di pagamento e atti giustificativi. Sono stati ritrovati rilegati, con copertina in cartone.

Il volume contiene anche il fascicolo "*Bilancio del conto materiale dell'esercizio del 1859 – contabile Gaetano Saraceni"*

Sindaco: Pietro Benucci

*Note di contenuto**:***

- foglio 315: notamento delle spese per gli sponsali di Francesco II (nella piazza maggiore e propriamente all'ingresso della stessa accosto il palazzo Perugino si è costruito un arco trionfale decorato di festoni; altro simile arco di trionfo costruito all'ingresso del mercato; nei due archi piazzati 1500 lumi composti di lampioncini colorati; nella casa comunale addetta per uso di Udienza del primo eletto esistente nella piazza Maggiore si è costruito tosello corredato di drappi colorati; nell'intero tratto della piazza maggiore, tra i due archi, grandi festoni di mirto corredati di lampioncini colorati, per due volte riempiti di olio; lo stesso nel giro del mercato; diversi fuochi artificiali; altro arco trionfale all'ingresso di S. Maria dalla via Regia di Caserta e dalla parte di Capua nel quadrivio S. Francesco)
- foglio 365: spese per l'infausto avvenimento della morte di Ferdinando II

74 (III)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1859**

Descrizione dell'unità archivistica: Gli atti sono stati ritrovati slegati tra loro e non numerati.

Sono costituiti da duplicati di mandati di pagamento contenuti nei due precedenti volumi.

74 (IV)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1859**

Descrizione dell'unità archivistica: Gli atti sono stati ritrovati slegati tra loro e non numerati.

Sono costituiti da duplicati di mandati di pagamento contenuti nei due precedenti volumi.

75 (I)	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1860**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume rilegato con copertina in cartoncino. Contiene mandati di pagamento e atti giustificativi numerati da 1 a 834. Sono preceduti da atti numerati da 1 a 11 relativi agli introiti.

Sindaco: Pietro Benucci

Note di contenuto:
- **foglio 1** parte introiti: copia del verbale d'incanto del 1857 per l'affitto delle otto botteghe poste a fronte della strada Maggiore sotto il locale dei Tribunali
- **foglio 2** parte introiti: copia del verbale d'incanto del 1857 per l'affitto delle tre botteghe site nella strada Maggiore sotto al casamento dell'orologio vecchio
- **foglio 573**: copia del verbale di incanto definitivo del 1857 per l'appalto pel mantenimento del carro funebre con le condizioni di svolgimento del servizio
- **foglio 589**: notamento della spesa occorsa agli orologi della Piazza e di S. Pietro
- **foglio 634**: copia del verbale di incanto del 1859 per l'appalto della notturna illuminazione di 118 fanali a riverbero

75 (II)	*Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore*	**1860**

Descrizione dell'unità archivistica: Volume rilegato con copertina in cartoncino recante la scritta "*Volume 2° dei documenti giustificativi del conto materiale del Comune di S. Maria per l'esercizio 1860*". Contiene mandati di pagamento e atti giustificativi numerati da 1 a 575.

Sindaco: Pietro Benucci

Note di contenuto:
- **foglio 1**: sovvenzione al Conservatorio dell'Angelo Custode
- **foglio 4**: sovvenzione al Monastero degli Alcantarini
- **foglio 6**. Sovvenzione al Monastero del Cappuccini
- **foglio 194**: deliberazione di Giunta Comunale del 30 agosto 1861 relativa all'**Archivio Suppletorio** (Il locale della Pietrasanta con decreto del 31 ottobre 1811 veniva destinato ad essere occupato dall'Archivio e Camera Notariale stante che atteso la soppressione dei monasteri avvenuta nell'epoca decennale questo ospizio giaceva abbandonato e senza alcuna destinazione. Il palazzo vescovile trovandosi abbandonato dalla mensa vescovile di Capua, veniva assegnato con decreto del 12 gennaio 1809 per la istallazione della Intendenza della Provincia ed indi poi fu occupato per essere sede dei Tribunali giudiziari di Terra di Lavoro. Nei primi anni il Comune non erogava alcuna spesa per la manutenzione e occupazione di un tal palazzo, ma Monsignor Mormile con ministeriale dell'Interno del 14 dicembre 1818 otteneva a carico di questo Comune un annuo canone di modo che facevasi stipulare l'istrumento di enfiteusi in data 21 aprile 1820. Nel 1825 istituivasi in S. Maria l'Archivio suppletorio, sezione dell'Archivio provinciale giusta l'art.39 della legge 12 novembre 1818; e siccome il Palazzo dei Tribunali componevasi di due piani, l'Archivio suppletorio veniva piantato nel secondo piano del cennato palazzo. Dopo l'elasso di molti anni il locale della Pietrasanta, atteso la grande vetustà della sua fabbrica e la deficienza dei regolari fondamenta, minacciava una non lontana probabilità di scrollamento. Quindi fu necessità di trasferire l'officina in altro locale e per l'effetto il Municipio veniva superiormente richiesto a fornire un edificio per tale residenza. Il decurionato, che non aveva sofferto fino a quell'epoca alcun spesato per l'istallazione delle due officine, fu obbligato ad affittare la casa Morelli in sostituzione della Pietrasanta. Nel 1851 il Procuratore del Re presso il Tribunale, per sue speciali vedute, provocava la disposizione che nella casa Morelli si fosse istallato l'Archivio suppletorio e che la Officina Notarile fosse

passata nel Palazzo dei Tribunali. Nell'anno 1855 il bisogno di fondare un ospedale addimostravasi della più grande necessità. Questa pia istituzione provocata dall'ottimo concittadino Miraglia Gaetano mercè spontanee donazioni di privati fu autorizzata con reale decreto del 3 febbraio 1858 pubblicato nella collezione delle leggi alla pag.70 All'ospedale veniva destinato il locale della Pietrasanta dopo essersi fatto un grande spesato di restaurazione con fondi privati. Ora sulla base dei cennati fatti il Comune protestava continuatamene che il pigione della Casa Morelli corrisponder si doveva dai fondi provinciali poiché l'archivio suppletorio comprende le carte tutte pertinenti alle diverse amministrazioni della Provincia giusta art. 12 della legge 12 dicembre 1816, e conseguentemente chiedeva l'indennizzo…ma il Consiglio d'Intendenza non adottava alcun espediente per sgravarlo di tale peso…. Si delibera che l'attuale regime governativo provochi una sollecita risoluzione della questione)
- **foglio 253 bis**: notamento della spesa per le feste della venuta dell'invitto Re Vittorio Emanuele (arco di trionfo nella piazza del Mercato in corrispondenza della novella strada, illuminazione ad olio con lampioncini, trofei di armi, stemmi di casa Savoia, due statue del re e di Garibaldi, e per simile illuminazione eseguite in tre sere per la resa di Capua (26 novembre 1860)

75 (III)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1860**

Descrizione dell'unità archivistica: Il faldone contiene duplicati di mandati di pagamento e di atti giustificativi contenuti nei precedenti faldoni, non rilegati né numerati.

75 (IV)	***Conto dell'Amministrazione del Comune di S. Maria Maggiore***	**1860**

Descrizione dell'unità archivistica: Il faldone contiene duplicati di mandati di pagamento e di atti giustificativi contenuti nei precedenti faldoni, non rilegati né numerati.

76 (I)	***Mandati di pagamento***	**1861**

Descrizione dell'unità archivistica: Il volume, rilegato con coperta in cartoncino, reca la scritta "Volume dè documenti del conto che si rende dal dì 1 gennaio a tutto il 18 agosto del 1861". Contiene mandati di pagamento e atti giustificativi.

All'inizio del volume si trovano atti relativi agli introiti numerati da 1 a 15. Seguono gli esiti con atti numerati da 1 a 843.

Sindaco: Girolamo della Valle.

Note di contenuto:
foglio 7I– verbale d'incanto per lo affitto del provento giurisdizionale così detto nizzo,

76 (II)	***Mandati di pagamento***	**1861**

Descrizione dell'unità archivistica: Il volume, rilegato con coperta in cartoncino, reca la scritta "Volume dè documenti del conto che si rende dal dì 19 agosto a tutto dicembre 1861". Contiene mandati di pagamento e atti giustificativi numerati da 1 a 502.

Nel faldone sono conservati anche duplicati di mandati di pagamenti dello stesso anno.

Sindaco: Girolamo della Valle.

77 (I)	***Mandati di pagamento***	**1862**

Descrizione dell'unità archivistica: Il volume, rilegato con coperta in cartoncino, contiene mandati di pagamento e atti giustificativi numerati da 1 a 760.

La maggior parte dei mandati reca la dicitura "Città di S. Maria Maggiore", una marca da bollo di cent.50, con bollo "Ufficio del Registro - S.ta Maria".

Sindaco: Girolamo della Valle.

77 (II)	***Mandati di pagamento***	**1862**

Descrizione dell'unità archivistica: Il volume, rilegato con coperta in cartoncino recante la scritta "Comune di S. Maria Capua Vetere – Volume 2° dei documenti relativi al conto materiale del 1862", contiene mandati di pagamento e atti giustificativi numerati da 1 a 445.

La maggior parte dei mandati reca la dicitura "Città di S. Maria Maggiore", una marca da bollo di cent.50, con bollo "Ufficio del Registro - S.ta Maria".

Sindaco: Girolamo della Valle.

*Note di contenuto**:***

- da pag. **80** a pag. **141**: notamento dei medicinali somministrati ai poveri dalle farmacie Vespasiano Putignano, Tartaro, Eugenio Putignano, Francesco Sticco, Pasquale Caporaso, Eduardo Russo, Dinacci e Rossi alla strada S. Lorenzo, Michele Roccatagliata alla strada Maggiore, Iovene Giuseppe, Iovene Michele, Francesco della Valle, Morelli in S. Pietro

77 (III)	***Mandati di pagamento***	**1862**

Descrizione dell'unità archivistica: Nel faldone sono conservati duplicati dei mandati di pagamento in fogli singoli non rilegati.

I Registri delle Deliberazioni

Il **decurionato** adotta la sua ultima deliberazione il 19 agosto 1861:

" Essendosi costituita la Giunta Municipale in forza dell'Ordinanza del Signor Governatore della Provincia di Terra di Lavoro in data del dì sedici corrente in conformità della nuova legge amministrativa de' ventitré ottobre mille ottocentocinquantanove si è proceduto alla chiusura del registro delle deliberazioni rese dal passato Decurionato sciolto con l'anzidetta Ordinanza…"

Con decreto n.140 del 2 gennaio 1861 di Farini, Luogotenente Generale del Re nelle Province napoletane, viene resa esecutiva nelle province meridionali la legge 23 ottobre 1859 sull'amministrazione provinciale e comunale vigente nelle altre province del regno.

Il Regno è diviso in province, circondari (ex distretti), mandamenti (ex circondari) e comuni. La Provincia di Terra di Lavoro è divisa in 5 distretti : Caserta, Nola, Gaeta, Sora e Piedimonte. Il distretto di Caserta è diviso in 17 circondari, tra cui quelli di S. Maria. Il circondario di S. Maria, comprendente 5 comuni, è quello con la più alta popolazione (33.177 ab.).

Il **Consiglio Comunale**, che sostituisce il decurionato è eletto dai contribuenti che hanno compiuto il 21° anno, ed elegge nel suo seno i membri della **Giunta**, che durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Il **Sindaco** è nominato dal Re tra i consiglieri comunali. Dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

La prima seduta del Consiglio Comunale di S. Maria è del 15 settembre 1861 sotto la presidenza del Sindaco Girolamo della Valle.

Con le riforme del 1889 e del 1890 i Consigli Comunali eleggevano direttamente il sindaco, che rimaneva in carica per 4 anni ed era rieleggibile a patto che mantenesse la carica di consigliere. Nel 1912 venne introdotto il suffragio universale maschile per tutti i cittadini di età superiore ai 30 anni e al termine del primo conflitto mondiale il limite di età venne posto a 21 anni (legge 16 dicembre 1918 n.1985).

L'ordinamento comunale viene modificato durante il regime fascista. Tra il 1925 e il 1928 viene istituita la figura del Podestà e creata la **Consulta**: Sindaco, Giunta e al Consiglio Comunale sono soppressi.

Il Sindaco fu sostituito dal **Podestà** che veniva nominato con decreto reale in forza della legge 4 febbraio 1926 n.237 (istituzione del podestà e della consulta municipale nei comuni con popolazione non eccedente i 5.000 abitanti) e del regio decreto legislativo 3 settembre 1926 n. 1910 (estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del regno).

La **consulta municipale** , organo consultivo con pareri non vincolanti, aveva funzioni consultive in quanto soltanto il podestà poteva deliberare. I membri della Consulta erano scelti dalle associazioni sindacali riconosciute.

I registri che compongono questa sezione archivistica comprendono le Conclusioni decurionali, le deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, le deliberazioni podestarili e commissariali, e le deliberazioni della Consulta Municipale.

I registri, progressivamente numerati, sono reperibili in parte nella sala 1, in parte nella sala 2

Conclusioni del Decurionato

1. - Conclusioni decurionali. Dal 30/08/1789 al 21/01/1805
2. - Conclusioni decurionali. Dal 30/09/1848 al 25/09/1854
3. – Conclusioni decurionali. Dal 21/11/1854 al 11/08/1861

Deliberazioni del Consiglio Comunale

4. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 15/02/1861 al 31/12/1862
5. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 21/07/1865 al 30/09/1866
6. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 10/10/1866 al 05/04/1868
7. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 15/04/1868 al 08/02/1869
8. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 08/02/1869 al 19/09/1870
9. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 12/10/1870 al 27/09/1873
10. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 01/10/1873 al 31/10/1874
11. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 16/12/1874 al 28/04/1877
12. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 30/04/1877 al 10/01/1879
13. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 04/02/1879 al 11/08/1880
14. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 01/09/1880 al 18/11/1881
15. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 19/11/1881 al 21/09/1883
16. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 28/09/1883 al 29/07/1885
17. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 02/09/1885 al 27/03/1888
18. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 16/04/1888 al 23/07/1890
19. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 14/08/1890 al 30/05/1892
20. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 22/06/1892 al 01/06/1894
21. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 11/06/1894 al 20/03/1896
22. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 09/05/1896 al 09/01/1899
23. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 11/01/1899 al 14/05/1901
24. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 18/06/1901 al 31/10/1903
25. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 19/11/1903 al 09/08/1905
26. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 11/09/1905 al 09/11/1907
27. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 21/12/1907 al 29/11/1910
28. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 09/01/1911 al 29/11/1913
29. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 03/01/1914 al 27/05/1918
30. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 12/06/1918 al 10/06/1922
31. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 22/07/1922 al 21/03/1924
32. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 24/03/1924 al 21/10/1925
33. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 21/10/1925 al 05/07/1926

    con Regio decreto legislativo 3 settembre 1926 n. 1910 (estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del regno) i Consigli Comunali vengono soppressi.

34. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 04/05/1946 al 06/10/1949
35. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 17/11/1949 al 28/03/1952
36. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 07/04/1952 al 09/12/1954
37. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 28/01/1955 al 15/03/1958
38. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 24/03/1958 al 07/04/1962
39. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 02/05/1962 al 18/12/1963
40. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 03/02/1964 al 22/03/1965
41. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Dal 22/03/1965 al 30/06/1965
42. – Deliberazioni del Consiglio Comunale. Indici. Dal 04/05/1946 al 25/03/1965

Deliberazioni della Giunta Comunale

43. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 19/08/1861 al 03/11/1865
44. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 01/12/1865 al 16/01/1869
45. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 01/09/1871 al 09/06/1875
46. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 19/05/1881 al 08/06/1883
47. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 20/06/1883 al 28/09/1885
48. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 03/10/1885 al 07/04/1888
49. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 15/04/1888 al 03/11/1891
50. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 02/12/1891 al 06/08/1895
51. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 06/08/1895 al 24/08/1899
52. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 02/09/1899 al 03/09/1903
53. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 11/11/1903 al 05/12/1908
54. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 12/12/1908 al 16/10/1912
55. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 18/10/1912 al 24/09/1917
56. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 13/10/1917 al 11/01/1924
57. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 30/01/1924 al 08/08/1925
58. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 18/08/1925 al 03/09/1926
59. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 09/09/1926 al 07/03/1927
60. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 01/04/1927 al 22/06/1927

con Regio decreto legislativo 3 settembre 1926 n. 1910 (estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del regno) la Giunta Comunale viene soppressa.

61. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 31/12/1944 al 08/03/1946
62. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 25/03/1946 al 28/05/1947
63. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 04/06/1947 al 12/08/1948
64. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 18/08/1948 al 24/11/1949
65. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 28/11/1949 al 31/01/1951
66. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 09/02/1951 al 19/04/1952
67. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 28/04/1952 al 28/05/1953
68. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 12/06/1953 al 13/05/1954
69. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 26/05/1954 al 26/05/1955
70. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 08/06/1955 al 24/07/1956
71. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 11/09/1956 al 25/09/1957
72. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 07/10/1957 al 30/08/1958
73. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 24/09/1958 al 14/04/1959
74. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 12/07/1961 al 30/12/1961
75. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 19/01/1962 al 09/07/1962
76. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 11/07/1962 al 17/12/1962
77. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 28/12/1962 al 04/09/1963
78. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 23/09/1963 al 10/03/1964
79. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 24/03/1964 al 06/08/1964
80. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 04/09/1964 al 04/12/1964
81. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 07/12/1964 al 27/01/1965
82. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 02/02/1965 al 31/05/1965
83. – Deliberazioni della Giunta Comunale. Dal 04/06/1965 al 30/12/1965 (dattiloscritte)
84. – Deliberazioni della Giunta Comunale . Indici. Dal 04/01/1913 al 09/05/1919
85. – Deliberazioni della Giunta Comunale . Indici. Dal 12/06/1945 al 03/07/1948
86. – Deliberazioni della Giunta Comunale . Indici. Dal 25/06/1954 al 18/11/1959
87. – Deliberazioni della Giunta Comunale . Indici . dal 09/01/1964 al 13/08/1965
86.a – Deliberazioni della Giunta Comunale . Estratto . dal 05/01/1886 al 25/10/1886

Deliberazioni del Podestà

con Regio decreto legislativo 3 settembre 1926 n. 1910 viene introdotto l'ordinamento podestarile

88. – Deliberazioni del Podestà. Dal 05/07/1927 al 03/07/1928
89. – Deliberazioni del Podestà. Dal 07/07/1928 al 31/12/1928
90. – Deliberazioni del Podestà. Dal 02/01/1929 al 01/10/1929
91. – Deliberazioni del Podestà. Dal 02/10/1929 al 10/03/1930
92. – Deliberazioni del Podestà. Dal 12/03/1930 al 11/04/1931
93. – Deliberazioni del Podestà. Dal 12/04/1931 al 20/04/1932
94. – Deliberazioni del Podestà. Dal 20/04/1932 al 13/12/1932
95. – Deliberazioni del Podestà. Dal 13/12/1932 al 23/03/1934
96. – Deliberazioni del Podestà. Dal 13/04/1934 al 31/12/1934
97. – Deliberazioni del Podestà. Dal 31/12/1934 al 25/01/1936
98. – Deliberazioni del Podestà. Dal 27/01/1936 al 25/06/1937
99. – Deliberazioni del Podestà. Dal 30/06/1937 al 31/12/1938
100. – Deliberazioni del Podestà. Dal 10/01/1939 al 09/12/1939
101. – Deliberazioni del Podestà. Dal 13/12/1939 al 21/09/1940
102. – Deliberazioni del Podestà. Dal 24/09/1940 al 14/05/1941
103. – Deliberazioni del Podestà. Dal 14/05/1941 al 03/12/1941
104. – Deliberazioni del Podestà. Dal 09/12/1941 al 31/03/1943
105. – Deliberazioni del Podestà (dal 03/04/1943 al 27/05/1944) e della Giunta Comunale (29/05/1944)
106. – Deliberazioni del Podestà. Indici. Dal 02/01/1931 al 17/12/1938
107. – Deliberazioni del Podestà. Indici. Dal 10/01/1939 al 03/12/1941
108. – Indice deliberazioni del Podestà (dal 09/12/1941 al 27/05/1944) e della Giunta Comunale (dal 29/05/1944 al 12/06/1945)

Deliberazioni della Consulta Comunale

108. – Deliberazioni della Consulta Comunale. Dal 25/02/1928 al 17/05/1941

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

109. – Deliberazioni del Commissario Prefettizio. Dal 18/04/1959 al 07/12/1959
110. – Deliberazioni del Commissario Prefettizio. Dal 09/12/1959 al 27/05/1960
111. – Deliberazioni del Commissario Prefettizio. Dal 31/05/1960 al 15/12/1960
112. – Deliberazioni del Commissario Prefettizio. Dal 22/12/1960 al 04/07/1961